ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 11 ottobre 2019**

Prime Pagine

11/10/2019	Corriere della Sera	9
<hr/>		
11/10/2019	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
11/10/2019	Il Foglio	11
<hr/>		
11/10/2019	Il Giornale	12
<hr/>		
11/10/2019	Il Giorno	13
<hr/>		
11/10/2019	Il Manifesto	14
<hr/>		
11/10/2019	Il Mattino	15
<hr/>		
11/10/2019	Il Messaggero	16
<hr/>		
11/10/2019	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
11/10/2019	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
11/10/2019	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
11/10/2019	Il Tempo	20
<hr/>		
11/10/2019	Italia Oggi	21
<hr/>		
11/10/2019	La Nazione	22
<hr/>		
11/10/2019	La Repubblica	23
<hr/>		
11/10/2019	La Stampa	24
<hr/>		
11/10/2019	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

10/10/2019	Il Nautilus	26
<hr/>		
10/10/2019	Informare	28
<hr/>		
10/10/2019	Informazioni Marittime	29
<hr/>		

10/10/2019	Sea Reporter		30
Partecipazione italiana alla fiera CILF di Shenzhen.			

Trieste

11/10/2019	Il Piccolo	Pagina 25	32
Morto schiacciato sulla nave, tre indagati			
10/10/2019	Trieste Prima		33
Sabato l'ultimo saluto a Roberto Bassin, in porto tre ore di lutto			<i>NICOLÒ GIRALDI</i>
11/10/2019	Il Piccolo	Pagina 32	34
Arrivata la Vespucci, subito presa d'assalto «Ha anima e cuore»			<i>Andrea Pierini</i>
11/10/2019	Il Piccolo	Pagina 34	35
La chiusura delle Rive anticipata alle 14 di oggi Sei bus speciali collegati ai park cittadini			
10/10/2019	Giornale L'Ora		37
Trasporti: Assoferr, ferrovia aggancia crescita, il punto a Trieste 4° edizione del Forum di Pietrarsa in FVG			

Venezia

11/10/2019	Corriere del Veneto	Pagina 13	38
Scavi più facili in laguna «Nuove regole entro l'anno»			
11/10/2019	Il Gazzettino	Pagina 35	39
Fanghi, soluzione entro l'anno			<i>ELISIO TREVISAN</i>
11/10/2019	Il Giornale Di Vicenza	Pagina 9	41
Fanghi, vicino lo sblocco per gli scavi a Marghera			
11/10/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 20	42
Fanghi, nuovo protocollo pronto entro dicembre La promessa del governo			
11/10/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 20	43
Scavi e navi a Marghera protesta di Italia Nostra e sopralluogo in barca			
10/10/2019	Venezia Today		44
Protocollo fanghi, forse è la volta buona: potrebbe essere approvato a fine anno			
11/10/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 32	45
Musolino impegnato in Cina aveva chiesto un'altra data			
11/10/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 32	46
Ferro: «Tre vie per fermare il deposito Gpl»			
11/10/2019	Il Gazzettino	Pagina 43	47
Stop al Gpl, prova di dialogo fallita			<i>DIEGO DEGAN</i>

Savona, Vado

11/10/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 18	49
Casello di Bossarino, via alla progettazione			
10/10/2019	Il Vostro Giornale		50
Piattaforma Vado, Pd all'attacco: "Dormita della Regione per 4 anni, ora ci si accorge che mancano viabilità e infrastrutture" fotogallery video			
10/10/2019	Savona News		52
Piattaforma di Vado, Pd: "La Regione ha dormito per 4 anni e mezzo a adesso si accorge che le opere collegate per la viabilità e il territorio sono in ritardo"			
10/10/2019	Savona News		53
Piattaforma Vado, Toti replica al Pd: "Ora che hanno rioccupato le agognate poltrone governo, semplifichino groviglio norme appalti"			
10/10/2019	Il Vostro Giornale		54
Savona Terminal Auto in crisi, a rischio i lavoratori: proclamato stato di agitazione			

10/10/2019	Savona News		55
Licenziamenti al Terminal Auto di Savona, i sindacati: "Apriamo lo stato di agitazione e la procedura di raffreddamento, non escludiamo lo sciopero"			

Genova, Voltri

11/10/2019	Il Secolo XIX	Pagina 14	<i>Simone Gallotti Francesco Margiocco</i>	56
Hapag-Lloyd e Tecnomont scelgono Genova Da shipping e immobiliare fiducia sulla città				
10/10/2019	Informare			58
Parte da Genova la strategia di ulteriore crescita di Hapag-Lloyd nel Sud Europa				
10/10/2019	The Medi Telegraph			59
Hapag-Lloyd inaugura il quartier generale di Genova				
11/10/2019	Il Venerdì di Repubblica	Pagina 40	<i>DONATELLA ALFONSO</i>	60
Sua Altezza livello zero a Genova non si vede				
10/10/2019	Ansa			61
Porti: Genova, via a gara da 120 mln per la nuova viabilità dello scalo				
10/10/2019	Ansa			62
Porto Genova, gara da 120 mln viabilità				
10/10/2019	Ansa			63
Porti: Genova studia il modello 'Alpe Adria' per Terzo Valico				
10/10/2019	Il Nautilus			64
Avvio della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova				
10/10/2019	Messaggero Marittimo		<i>Giulia Sarti</i>	65
Zona logistica semplificata del porto e retroporto di Genova				
10/10/2019	Affari Italiani			66
Salone Nautico di Genova sbarca a New York				
10/10/2019	Il Nautilus			68
IL SALONE NAUTICO GENOVA SBARCA A NEW YORK				
10/10/2019	PrimoCanale.it			70
Il Salone Nautico sbarca a New York per festeggiare Colombo				

La Spezia

11/10/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 22		72
Sulla passeggiata Morin spunta nuovo fabbricato È finanziato da Authority				
11/10/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 22		73
«Senza Pontremolese siamo sempre in ritardo»				
11/10/2019	Il Secolo XIX	Pagina 13		74
La Spezia, torna la biennale Bilog				
11/10/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 22		75
Spezia capitale della logistica Due giorni di convegno all' Expò				
11/10/2019	Il Giornale del Piemonte e della Liguria	Pagina 15		77
Per due giorni La Spezia capitale della logistica				
11/10/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 34	<i>FRANCO ANTOLA</i>	78
Roncallo: «Al lavoro per far crescere il porto»				
11/10/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 34		79
Tutto pronto per controlli più efficienti				
11/10/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 35	<i>Franco Antola</i>	80
Bilog, 'ponte' tra il golfo e Piacenza				
11/10/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 35		81
«L'occasione per far fronte alle sfide mondiali»				

10/10/2019	BizJournal Liguria		82
<hr/>			
10/10/2019	Citta della Spezia		83
<hr/>			
10/10/2019	Citta della Spezia		85
<hr/>			
10/10/2019	Citta della Spezia		88
<hr/>			
10/10/2019	FerPress		89
<hr/>			
10/10/2019	FerPress		91
<hr/>			
10/10/2019	Informare		92
<hr/>			
10/10/2019	larepubblica.it (Genova)		93
<hr/>			
10/10/2019	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	94
<hr/>			
10/10/2019	PrimoCanale.it		95
<hr/>			
10/10/2019	Citta della Spezia		97
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/10/2019	Il Sole 24 Ore	Pagina 1	98
<hr/>			
11/10/2019	Il Sole 24 Ore	Pagina 5	<i>Michele Romano</i> 99
<hr/>			
11/10/2019	Il Sole 24 Ore	Pagina 5	<i>Mi.Ro.</i> 101
<hr/>			
11/10/2019	Corriere Adriatico	Pagina 4	102
<hr/>			
11/10/2019	Corriere Adriatico	Pagina 4	104
<hr/>			
10/10/2019	Ancona Today		105
<hr/>			
11/10/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 43	106
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/10/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 41	107
<hr/>			
11/10/2019	MF	Pagina 20	108
<hr/>			
10/10/2019	La Provincia di Civitavecchia		<i>DARIA GEGGI</i> 109
<hr/>			
10/10/2019	La Provincia di Civitavecchia		110
<hr/>			

10/10/2019	La Provincia di Civitavecchia Crociere, 2019 record: Civitavecchia alle spalle di Barcellona	111
11/10/2019	MF Pagina 22 Dal Mit indicazioni sulla gara per la continuità territoriale marittima	112
10/10/2019	La Provincia di Civitavecchia Civitavecchia-Orte: Zingaretti al Mit conferma la volontà di concludere l' opera	113

Napoli

11/10/2019	Il Mattino Pagina 26 «Cantiere Beverello, dialogo con gli armatori»	114
11/10/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 7 Nuove biglietterie aprono i cantieri al molo Beverello	115
10/10/2019	Napoli Today Lavori al Molo Beverello, in arrivo la nuova biglietteria (provvisoria)	117
10/10/2019	Ansa Porti: lavori strutturali al via a Napoli e Civitavecchia	119
10/10/2019	Informare Prosegue la crescita del traffico dei container nel porto di Napoli e il calo in quello di Salerno	120
10/10/2019	Napoli Factory Giovani armatori accettano sfida sui cambiamenti climatici	121
10/10/2019	Napoli Village Meno emissioni dalla navi per rispettare ambiente, parte da Napoli la sfida degli armatori (VIDEO)	122

Salerno

11/10/2019	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 27 Dragaggi, nodo ricorsi decisione in 10 giorni	<i>Diletta Turco</i> 123
------------	--	--------------------------

Brindisi

11/10/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10 Zes, i ritardi da colmare per dare risposte alle trasformazioni in atto	<i>ORONZO MARTUCCI</i> 125
11/10/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 12 Porto, processo rinviato a data da destinarsi Il manager resta in carica	<i>ROBERTA GRASSI</i> 127

Taranto

11/10/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 39 Le connessioni con il porto	129
11/10/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 35 Diventa operativa concessione a Yilport per la durata di 49 anni del terminal contenitori	130
11/10/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 12 Operativa la concessione a Yilport	131
10/10/2019	Ansa Porti: Taranto, concessione a Yilport diventa operativa	132
10/10/2019	Il Nautilus Yilport Holding AS operativa nel porto di Taranto	133

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

11/10/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 18	134
<hr/>		
10/10/2019	Ansa	135
<hr/>		
10/10/2019	giornaledicalabria.it	136
<hr/>		
10/10/2019	Il Dispaccio	137
<hr/>		
10/10/2019	Informazioni Marittime	138
<hr/>		
10/10/2019	LaC News 24	139
<hr/>		
10/10/2019	Messaggero Marittimo	140
<hr/>		
10/10/2019	Stretto Web	141
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

11/10/2019	La Nuova Sardegna Pagina 19	<i>ROBERTO PETRETTOW</i> 142
<hr/>		
11/10/2019	La Nuova Sardegna (ed. Gallura) Pagina 21	<i>ROBERTO PETRETTO</i> 143
<hr/>		

Cagliari

11/10/2019	L'Unione Sarda Pagina 19	144
<hr/>		
10/10/2019	Informazioni Marittime	145
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri

11/10/2019	Gazzetta del Sud Pagina 24	146
<hr/>		
11/10/2019	Gazzetta del Sud Pagina 24	147
<hr/>		
11/10/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 18	148
<hr/>		

Catania

11/10/2019	MF Pagina 20	149
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

11/10/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 18	150
Palermo e Catania: i servizi per migliorare la continuità territoriale e la mobilità di persone e merci		
11/10/2019	MF Pagina 1	151
Sant' Erasmo, 2,4 mln per riqualificazione		
11/10/2019	Giornale di Sicilia Pagina 15	152
Così Sant' Erasmo salpa verso il futuro		
11/10/2019	La Repubblica (ed. Palermo) Pagina 3	154
Sant' Erasmo, ecco la passeggiata sul porticciolo		
11/10/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 9	155
Inaugurato il porticciolo di Sant' Erasmo Restituito alla città dopo 9 mesi di lavori		
10/10/2019	Ansa	157
Inaugurato a Palermo nuovo porticciolo di Sant' Erasmo		
10/10/2019	Ansa	158
Porticciolo Sant' Erasmo rinasce con servizi e aree a verde		
10/10/2019	Blog Sicilia	<i>IGNAZIO MARCHESE</i> 159
Inaugurato il porticciolo di Sant' Erasmo, un altro tratto di costa strappato al degrado (FOTO)		
10/10/2019	FerPress	160
Palermo: inaugurato il porticciolo di Sant' Erasmo alla presenza di Musumeci, Orlando, Isidori, Monti		
10/10/2019	Il Sito di Sicilia	163
Nasce a nuova vita il porto di Sant' Erasmo completamente ristrutturato		
10/10/2019	ilfoglio.it	164
Palermo: riqualificazione porticciolo Sant' Erasmo, oggi l' inaugurazione		
10/10/2019	Informazioni Marittime	165
Palermo, riapre il porticciolo di Sant' Erasmo		
10/10/2019	Italpress	167
Palermo, rinasce porticciolo di Sant' Erasmo		
10/10/2019	Italpress	168
PALERMO, RINASCE PORTICCIOLO DI SANT' ERASMO		
10/10/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i> 170
Porticciolo di Sant' Erasmo riaperto alla città		
10/10/2019	Sicilia 20 News	<i>TOMMASO ROSSELLI</i> 172
Inaugurato a Palermo il porticciolo di Sant' Erasmo: Costa Sud balneabile dal 2021		
10/10/2019	Sicilia Today	174
Inaugurato a Palermo il porticciolo di Sant' Erasmo		
10/10/2019	SiciliaNews24	175
Porticciolo S. Erasmo, oggi taglio del nastro dopo la riqualificazione		

Focus

10/10/2019	Portnews	<i>Marco Casale</i> 177
Danni collaterali		
11/10/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 18	179
Verso un trasporto marittimo sempre più green		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

L'edificio simbolo
Agli americani di Hines
la Torre Velasca di Milano
di **Rita Quereà**
a pagina 31

Con il Corriere
Le lezioni di Muti in 11 Cd
I concerti con i suoi allievi
«La musica è vita»
di **Valerio Cappelli**
a pagina 49

Il vuoto da riempire I COLPEVOLI SILENZI E LA DROGA

di **Antonio Polito**

«S e vado a piazza Navona, e incontro un drogato che passa ciondolando con aria notosa e vagamente sinistra, maledico la misteriosa circostanza che ha costretto, lui singolo, a fumare dell'hascisc invece di leggere un libro». Pier Paolo Pasolini, non certo un intollerante nei confronti della differenza o del disagio giovanile, considerava la droga «una vera tragedia italiana», come nel titolo dell'articolo che pubblicò nel luglio del 1975 sul Corriere della Sera. Però tentava di capirne il perché, che si trattasse di un giovane borghese o di «un drogato in un bar di piazza dei Cinquecento o al Quarticciolo». «Per quanto riguarda la mia personale, e assai scarsa esperienza - scriveva - ciò che mi par di sapere intorno al fenomeno è il seguente fatto: la droga è sempre un surrogato. E precisamente un surrogato della cultura... la droga viene a riempire un vuoto causato appunto dal desiderio di morte e che è dunque un vuoto di cultura». Non è arbitrario rileggere oggi uno dei più profetici interventi del grande scrittore, a più di quarant'anni di distanza. Molti esperti, alle prese con la forte recrudescenza del consumo e delle morti per droga, parlano infatti di un «ritorno agli anni 70», il periodo in cui l'eroina, irrompendo come un fenomeno di massa nella modernità, bruciò la vita e le menti di tanti ragazzi.

continua a pagina 34

Stoltenberg (Nato) alla Turchia: in Siria contenetevi, no a vittime civili. Di Maio convoca l'ambasciatore

La minaccia di Erdogan

Il ricatto: basta critiche o vi mando milioni di rifugiati. L'Italia: inaccettabile

Erdogan difende l'operazione militare in Siria e minaccia l'Europa. «Basta critiche - ha detto il leader turco - o vi mando oltre tre milioni di profughi». La protesta di Italia e Francia: «Inaccettabile». E Di Maio convoca l'ambasciatore di Ankara alla Farnesina. Mentre il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, dice: «Contenetevi».

alle pagine 2 e 3

M. Caprara, Galluzzo, Ricci Sargentini

IL REPORTAGE TRA I CURDI

In fuga al buio sotto le bombe

di **Lorenzo Cremonesi**

È con l'arrivo della notte che ci si accorge quanto in poche ore si sia svuotata la città. Vie silenziose, buio, non uno spiraglio di luce filtra dalle persiane abbassate. Caffè, ristoranti, negozi chiusi, abbandonati.

continua a pagina 5

Il terrorista tedesco tra le forze speciali

GERMANIA, GLI SCAMPATI DELLA SINAGOGA

«Quei colpi e noi barricati Eravamo pronti a reagire»

di **Marco Imarisio**

«C il spari, noi in silenzio». Il racconto di un sopravvissuto. a pagina 15

COSÌ RINASCE L'ANTISEMITISMO

Le paure dell'Europa che ci rendono deboli

di **Ernesto Galli della Loggia**

«L a strage di Halle prova che la Germania è a un passo dal fascismo». a pagina 34

HANDKE E TOKARCZUK

I due Nobel (geopolitici) ai viaggiatori della scrittura

di **Franco Cordelli**

Peter Handke e Olga Tokarczuk

Nobel per la Letteratura a Olga Tokarczuk e Peter Handke: dopo 69 anni due premiati in contemporanea.

alle pagine 43, 44 e 45 con un commento di **Pierluigi Battista**

Il caso Salta la candidatura a commissario. L'Eliseo: vendetta politica

L'ex ministra della difesa Sylvie Goulard (54 anni) con il presidente francese Emmanuel Macron (41 anni) durante una manifestazione nel 2017

La Ue bocchia Goulard «Schiaffo» a Macron

di **Ivo Caizzi e Stefano Montefiori**

Con un voto a scrutinio segreto la candidata commissaria all'industria e al mercato unico, la francese Sylvie Goulard, è stata bocciata dal Parlamento europeo. Si rischia così il rinvio del voto di fiducia per la Commissione della von der Leyen previsto il 23 ottobre. L'Eliseo: «Un gioco politico».

a pagina 6

MANOVRA CONTI PUBBLICI: SI SOLO PER 3 VOTI

Via al Piano casa da un miliardo Ecco la digital tax

Approvata per soli 3 voti la risoluzione sul documento che disegna la cornice della Manovra, e soprattutto il rinvio del pareggio di bilancio. Da gennaio arriva la web tax e via libera al Piano casa. a pagina 9

GIANNELLI

Fabrizio Gatti
Educazione americana

Il romanzo che nessun agente della CIA ha mai potuto scrivere

La nave di Tesco

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Memoria d'Elefante

Sostiene, il Donald, di avere consegnato senza rimorso i curdi nelle grinfie dell'orco turco «perché loro non ci aiutarono durante lo sbarco in Normandia». Per i pochi che non lo sapessero, tra i quali forse lo stesso Trump, lo sbarco risale al 1944. Ora, che un uomo abituato a cambiare opinione nel volgere di un tweet conservi la memoria implacabile di un avvenimento accaduto settantacinque anni prima, spalanca scenari inediti. Se Erdogan invadesse la Germania, Trump avrebbe buon gioco a lasciarlo fare, dal momento che i tedeschi durante lo sbarco in Normandia si comportarono molto peggio dei curdi, non limitandosi a non aiutare gli americani, ma sparando loro addirittura addosso. Anche se Erdogan attaccasse Londra, Trump non avrebbe nulla da eccepire, considerata l'opposizione degli inglesi alle truppe di George Washington nella guerra di indipendenza. Il bombardamento turco di Parigi lo lascerebbe indifferente, a meno che i francesi non restituissero con gli interessi i soldi incassati da Napoleone per la cessione della Louisiana. Bisogna capirlo, il Donald. Avrebbe voluto scrivere che i curdi intorbidano l'acqua da bere, ma la favola del lupo e dell'agnello non gli stava in un tweet.

L'unica aggressione di Erdogan che lo metterebbe in seria difficoltà è quella all'Italia: avendo noi cambiato alleanze di continuo, spesso anche all'interno di una stessa guerra, Trump finirebbe per aiutarci, pur di non farsi venire il mal di testa.

Invicta
★★★★ SINCE 1911 ★★★★★
invicta.it

81011
9 771120 458108
Noni Italiane SpA - P.A.P. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano

Su MillenniumM, intervista a Francesco Pazienza, una vita nei Servizi segreti: "Quando Andreotti mi chiese: come si fa a far smettere l'avvocato di Sindona?"

ristora INSTANT DRINKS

ristora INSTANT DRINKS

Venerdì 11 ottobre 2019 - Anno 11 - n° 280
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "I peggio di me"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TURCHIA Duri Conte e Di Maio, asse Pd-M5S

Erdogan ricatta l'Ue sui migranti siriani

Il presidente turco bombarda i curdi e provoca già 60 mila profughi. Poi minaccia: "Se parlate di aggressione lascio andare 3,6 milioni di rifugiati. L'Ue si appella all'Onu, oggi la Nato ad Ankara"

CANNAVÒ E ZUNINI A PAG. 16-17

RUSSIAGATE Donald e i guai del fido Giuliani

Trump accerchiato: presi 2 soci di Rudy

Due uomini dell'avvocato del presidente Usa accusati di finanziamenti illeciti, arrestati mentre fuggivano a Vienna. E lo stesso Giuliani accusato di aver utilizzato lo studio Ovale per interessi privati

GRAMAGLIA A PAG. 10

Fine pena vediamo

MARCO TRAVAGLIO

Facciamo così. Siccome il cosiddetto "ergastolo ostativo" - cioè vero, senza sconti né scappatoie - l'hanno inventato Falcone e Borsellino e l'hanno ottenuto soltanto nell'agosto del 1992, da morti ammazzati per mano della mafia, chi non è d'accordo lo smette di tirare in ballo Falcone e Borsellino quando parla di lotta alla mafia. Per un minimo di coerenza, e anche di decenza, chi lo considera - come la Corte di Strasburgo e la sua Grande Chambre - una forma di tortura, una violazione della Costituzione, una negazione del valore rieducativo della pena, un ricatto per estorcere confessioni, un'istigazione alla delazione, liberissimo: ma deve prima ammettere che Falcone e Borsellino, oltre a tutti i magistrati e i giuristi vivi che ne condividono i metodi, erano aguzzini, torturatori, ricattatori e violatori della Carta. Già, perché purtroppo la demenziale doppia sentenza di Strasburgo, che giudica contrario alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo l'ergastolo ostativo, ha raccolto molti e trasversali consensi in Italia. Fra i tanti, quelli di Luigi Manconi su Repubblica, del rag. Claudio Cerasa e Giovanni Fiandaca (quello che "Il processo Trattativa è una boiata pazzesca") sul Foglio, di Vittorio Feltri e Filippo Facci su Libero (solo che a Facci un collega dispettoso ha messo un titolo alla rovescia, "L'Europa dà una mano a mafiosi e brigatisti", e ci ha pure azzeccato), di Mattia Feltri su La Stampa, di Tiziana Maiolo sul Dubbio, di Mauro Palma sul manifesto. Oltre ovviamente ai mafiosi e i terroristi coi loro avvocati e amici: ma questi almeno si capisce perché non sopportano l'ergastolo. Gli altri un po' meno.

Intanto sarebbe ora di chiamare le cose con il loro nome. L'ergastolo ostativo è una trovata all'italiana per definire ciò che nei paesi serisi chiama ergastolo e basta. Se l'ergastolo è la condanna a vita, l'aggettivo "ostativo" non ha senso. Se non devi uscire mai, non esci mai: punto. Sennò che ergastolo? Invece in Italia non c'è nulla di più provvisorio delle sentenze definitive e nulla di più temporaneo dell'eternità. Siamo il Paese dell'"entro e non oltre" e del "severamente vietato". E nel Codice penale l'unica certezza della pena è che non verrà eseguita. Quella scritta nelle sentenze non corrisponde mai a quella che espia il condannato. Fino a 4 anni di "reclusione" si resta a casa o ai servizi sociali, cioè fuori: con tantissimi alla reclusione. E dalle pene superiori ai 4 anni vanno detratti i 4 anni di non-reclusione più i 45 giorni a semestre di "liberazione anticipata" per buona o regolare condotta (3 mesi all'anno: un quarto della pena).

SEGUE A PAGINA 24

LA BOZZA DI BONAFEDE MANETTE A CHI EVADE PIÙ DI 50MILA EURO

IL MINISTRO 5 STELLE LAVORA A SOGLIE DI IMPUNITÀ PIÙ BASSE, PENE PIÙ ALTE, CONFISCHE PIÙ RAPIDE ANCHE ALLE AZIENDE

CERASA A PAG. 3

GRASSO SULLA PRESCRIZIONE
"Voleva bloccarla anche il Pd, che adesso parla come Salvini"
RODANO A PAG. 2

L'EREDE DESIGNATO
Cairo da B. che gli offre FI
"Ma con un altro nome"
PALOMBI A PAG. 8

B., DELL'UTRI E LE STRAGI
Il verbale dell'autista del boss e il primo club di Forza Italia
LILLO A PAG. 9

SHERLOCK

Airola: "Il suicidio, quel serpente dentro di te"

DE CAROLIS A PAG. 15

La cattiveria

Prima proposta di Italia Viva: una commissione d'inchiesta sulle fake news. Per stanare chi fa concorrenza a Renzi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LETTERATURA

È il Nobel che vinse due volte: la polacca e l'austriaco filoserbo

DENTELLO E MOLICA FRANCO A PAG. 19

Mannelli

In fondo dentro tantissimi europei batte ancora un cuore

di tenebra

Che c'è di **BELLO**

Il film su terrorismo e Cia, Romeo & Juliet, l'album di Fabi e la ballata di Massini

DA PAG. 20 A PAG. 23

il Giornale

VENERDÌ 11 OTTOBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 240 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
028 7324971 | Guida Inf. notte@ilgiornale.it

In edicola il nuovo libro sulla «Generazione senza scettro»

I NOSTRI SOLDI NEL MIRINO

PIÙ FISCO, PIÙ MANETTE

Più tasse, più multe, più confische per tutti e vogliono anche il carcere per chi evade: è lo stato di polizia tributaria

di Alessandro Sallusti

Con la nuova manovra finanziaria le tasse, nel loro complesso, aumenteranno e questa è una certezza che va al di là della propaganda governativa. E aumenterà anche la lotta all'evasione che ogni anno produce un danno di circa 180 miliardi. Ovviamente siamo favorevoli al contrasto (a patto che non ci porti a uno stato di polizia) ma dubitiamo che l'evasione possa diminuire aumentando le tasse.

In queste ore qualcuno al governo, come confermano il ministro Bonafede e il viceministro Castelli, sta pure evocando il carcere per gli evasori come soluzione definitiva all'odioso fenomeno. Già oggi più di tremila italiani all'anno subiscono una condanna penale per questo reato e circa duecento si trovano agli arresti (gli altri hanno condanne minori e se la cavano con pene alternative). Vogliamo introdurre manette per tutti gli evasori? Bene, ma prepariamoci al peggio e al fallimento dello Stato. Già, perché le stime più aggiornate parlano di otto milioni di persone non in regola con il fisco. Se li arrestiamo tutti bisognerebbe svuotare la Sicilia e la Sardegna per trasformarle in isole penitenziarie, e ancora non basterebbe a contenere tutti i galeotti. Tra i quali ci sarebbero circa due milioni di persone concentrate soprattutto al Sud - insegnanti, statali e operai - che arrotondano i magri stipendi con un lavoro in nero (evasione di circa 25 miliardi).

Se questi geni dalla manetta facile hanno invece in mente soluzioni più tradizionali i conti sono presto fatti. Oggi negli 200 prigionieri italiani sono rinchiusi 60mila disgraziati ognuno dei quali costa allo Stato 124 euro al giorno per una spesa annua di tre miliardi. Se arrestassimo tutti gli evasori il conto della sola detenzione sarebbe di 400 miliardi all'anno, al quale aggiungere quello per stanarli che oggi è di 60 miliardi ma che per raggiungere l'obiettivo andrebbe almeno decuplicato, oltre ovviamente la costruzione di centinaia di carceri. A spanne servirebbero mille miliardi (senza contare i maggiori problemi e i maggiori costi del comparto giustizia tra inchieste e processi) per non recuperare 180 (chi è in galera non guadagna e quindi non paga tasse).

Il consiglio è quindi di lasciare perdere queste fesserie. La lotta all'evasione la si fa sì con il contrasto ma la strada maestra resta la diminuzione della pressione, che magari non convertirà i mascalzoni ma permetterebbe a tanti di lasciare il doppio lavoro e arrotondamenti fai da te. La strada maestra non è investire in carceri ma in scuole, in borse di studio per universitari, nelle famiglie, nel lavoro. Ai ferri, per stupidità, andrebbe messo chi pensa il contrario.

servizi alle pagine 2-3

ALTRO CHE «BRAVO RAGAZZO»

Il killer dei poliziotti di Trieste era a piede libero nonostante precedenti per droga e attentati

Fausto Biloslavo

FURIA CIECA Il dominicano Alejandro Meran ha ucciso due agenti

Il killer dei poliziotti nella Questura di Trieste sarebbe stato arrestato per traffico di droga nella Repubblica Dominicana, secondo un'informazione della Direzione nazionale antidroga del Paese caraibico. Altro che bravo ragazzo affetto da turbe mentali. A Trieste gli investigatori spiegano di non avere ancora ricevuto queste informazioni. Ma c'è dell'altro: Alejandro Meran avrebbe anche rubato un'Audi per schiantarsi contro la recinzione dell'aeroporto di Monaco di Baviera.

a pagina 14

LINK UNIVERSITY

Caso 007, cinque domande sull'università dei misteri

Luca Fazzo

È ancora scontro sull'intelligence. La Link University, che avrebbe giocato un ruolo chiave nei rapporti tra i nostri servizi segreti e gli emissari del governo americano che chiedevano la collaborazione all'Italia sulla vicenda Russiagate, adesso minaccia di querelare chiunque riporti notizie false sull'ateneo romano. Il *Giornale* lancia cinque quesiti che aspettano ancora una risposta ufficiale: svolge solo attività di docenza o anche di intelligence?

con Boschi alle pagine 6-7

RUSSIAGATE

Conte chiama Gentiloni: mai indagato sul tuo conto

di Adalberto Signore

a pagina 7

NUOVA MINACCIA

La Turchia ci bombarda con milioni di immigrati

di Gian Micalessin

«Ehi Ue, sveglia. Ve lo ridico: se tentate di presentare la nostra operazione come un'invasione, apriremo le porte e vi invieremo 3,6 milioni di migranti». Il ricatto del presidente turco Recep Tayyip Erdogan, confermato ieri davanti al Parlamento di Ankara, è tanto esplicito quanto spregiudicato. E fa capire come la decisione d'invasione una fetta di Siria lunga 480 chilometri e profonda circa 30 - estesa dall'Eufrate alla frontiera irachena - comporti almeno due conseguenze per l'Europa e il nostro Paese: una nuova ondata di migranti e la rinascita dell'Isis.

con Biloslavo e Clausi alle pagine 10-11

L'ANALISI

Europa zimbello vittima di ricatti

di Marco Zucchetti

Dovrebbero essere contenti e ringraziare Trump. Scendere in piazza per rivendicare il merito di aver posto fine alla stagione dell'interventismo dell'Occidente. Tutta la sinistra mondiale - dai pacifisti (...)

segue a pagina 11

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.

Il risparmio energetico non è un'opzione come sostituirsi di una lampadina, equivarla ed un'ora sola di vita sana.

DOPIO PREMIO PER LA LETTERATURA: BUONISTA E SCORRETTO
Il Nobel che accontenta tutti

di Luigi Mascheroni

Gli accademici di Svezia hanno due talenti. Quello di premiare scrittori che hanno l'insolita caratteristica di non essere letti da nessuno, o almeno: da pochi. E quello di bilanciare con eccezionale misura, anno dopo anno, la valorizzazione di autori impegnati sul fronte del multiculturalismo, della contestazione ai regimi autoritari, del terzo mondo, dell'«esperienza» (...)

segue alle pagine 22-23
servizi alle pagine 22-23

LA POLEMICA

Per diventare influencer adesso serve una laurea

Andrea Cuomo

a pagina 15

DOPO I FATTI DI HALLE

Quell'ipocrisia sugli antisemiti

di Marco Gervasoni

«Dobbiamo proteggere la vita degli ebrei» ha dichiarato ieri il presidente tedesco Steinmeier, reagendo all'attentato fallito alla sinagoga di Halle, che ha mietuto comunque un paio di vittime. Ma (...)

segue a pagina 12

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)

LA FARMACIA DELLA NATURA

IN EDICOLA A € 7,90

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

VENERDI 11 ottobre 2019 | € 1,50 * | Anno 64 - Numero 241 | QN Anno 20 - Numero 280 | www.ilgiorno.it

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

AGENZIA DELLA SICUREZZA, EX VERTICI NEI GUAI Binari senza controlli Piolto, altri indagati

GIORGI ■ A pagina 15

Il treno deragliato

ALLARME IN LOMBARDIA Liceo da incubo Un alunno su 10 fatica a leggere e fare di conto

BALLATORE ■ A pagina 17

DECRETO FISCALE LO SCERIFFO È IN CITTÀ

di ALESSIA GOZZI

LO SCERIFFO è tornato in città. Mister Fisco ha gettato la maschera da amico del contribuente e si è rimesso il distintivo. Pronto a dare la caccia agli evasori, più cattivo di prima. Certamente, in un Paese dove l'evasione sottrae allo Stato (e a tutti i contribuenti onesti) oltre 100 miliardi di euro all'anno, serve da tempo una raddrizzata.

■ A pagina 7

CRISI CURDA UN'EUROPA INESISTENTE

di GABRIELE CANÈ

HA RAGIONE Emma Bonino: ci vorrebbe più Europa. Anzi, se possiamo permetterci una piccola correzione, ci vorrebbe l'Europa. Se esistesse sul serio, il guerrafoondaio Erdogan non ci manderebbe a quel paese quando protestiamo per la sua aggressione «di pace» al popolo curdo. Oppure, lo farebbe, ma sapendo di rischiare grosso come certamente fa con gli Usa, che l'hanno subito buttata sul pratico: lo rovineremo economicamente.

■ A pagina 2

Tasse, caccia grossa agli evasori

Il Fisco torna aggressivo per rastrellare 3,3 miliardi. Arriva la digital tax | MARIN ■ A pagina 7

IL RICATTO DI ERDOGAN

ATTACCO AI CURDI LA TURCHIA MINACCIA: «SE CI OSTACOLATE VI MANDIAMO IN EUROPA MILIONI DI PROFUGHI»

PIOLI e FARRUGGIA
■ Alle pagine 2 e 3

CLIMA / LA GUIDA

Dai motorini ai prodotti sfusi, tutti gli ecobonus

SERVIZIO ■ A pagina 6

LA COMMISSIONE

Schiaffo a Macron Il parlamento Ue boccia la Goulard

COPPARI ■ A pagina 5

ATTENTATO NEONAZI

Lo scrittore ebreo «Siamo di nuovo perseguitati»

SERAFINI ■ A pagina 4

FEMMINISTA AL SINODO

Suor Irene in lotta «La Chiesa ordini le donne prete»

PANETTIERE ■ A pagina 14

9 771124 211405

HANDKE-TOKARCZUK I Nobel pop Quelle pagine fuori schema

DI CLEMENTE e MASSI ■ A p. 25

GRIFFE SOTTO TIRO Top curvy? «Non barate, è taglia 46»

PONCHIA ■ A pagina 12

edra

divani, poltrone, tavoli, sedie e mobili utilizzati per fiere e mostre, servizi fotografici e televisivi, o fine serie direttamente in fabbrica a prezzi di realizzo

VENDITA ANNUALE

giovedì 24 Ottobre
venerdì 25 Ottobre
sabato 26 Ottobre

orario continuato dalle ore 11 alle ore 19

edra spa - Via Livornese Est 106 - Perignano (PI) www.edra.com
Superstrada FI-PI-LJ uscita Pontedera-Ponsacco 0587 516600 edra@edra.com

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 280

PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

Venerdì 11 Ottobre 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

Gli azzurri vestiti di verde
La galleria degli orrori delle maglie da calcio volute dal marketing

Taormina a pag. 17

Campioni si nasce
Il nipotino di Varenne pagato solo mille euro trotterà al Mondiale

Borrelli a pag. 19

Tasse, maxi-taglio ai rimborsi

► Nel 730 scatterà la compensazione automatica con le cartelle non pagate dal contribuente
Imposta sulle mini-vincite ai giochi. Slitta lo sblocca-cantieri. Rottamazione per gli scooter

Il dossier

Napoli, i dati choc della violenza sulle donne: un arresto al giorno

Le idee

SENZA MERITO NON CI SARÀ MAI LA CRESCITA

Paolo Balduzzi

Siamo il Paese che spende di meno in istruzione: addirittura meno di quanto si spenda ogni anno in interessi passivi sul proprio debito pubblico (circa il 4% di Pil, in entrambi i casi); nonché quello in cui poco si investe e, quando lo si fa, poco si riesce a concludere.

Ben vengano dunque le misure del governo destinate alla crescita: a patto, naturalmente, che non siano solo simboliche. E che diventino parte integrante di un pacchetto di crescita economica e di sviluppo equilibrato. Perché la crescita economica non può essere solo fine a se stessa: è necessaria, per garantire il progresso della società e la redistribuzione delle risorse a favore dei più deboli. Ma il progresso di una società si misura anche nella sua capacità di valorizzare le risorse e i talenti che essa crea e che ha a disposizione. In altre parole, in come si misura il merito. E come si comporta l'Italia a questo riguardo? Ci intristisce ammetterlo, ma la risposta è che lo fa molto male. E non rispondiamo in base a dei pregiudizi, ma lo facciamo nella maniera più scientifica possibile.

Continua a pag. 39

Siria del Nord Curdi, è allarme sfollati: «Sono già decine di migliaia»

Alcune mamme corrono per mettere in salvo dai colpi di mortaio i propri bimbi

Turchia, la minaccia dei profughi e l'Italia convoca l'ambasciatore

Mentre sull'invasione turca del nord-est della Siria piovono condanne e allarmi da tutto il mondo e il Consiglio di sicurezza dell'Onu affronta il caso, Erdogan tenta del ricatto all'Europa: «Se l'Ue insiste e ostacola la nostra operazione contro i curdi, defendendola un'occupazione, apriremo le porte a 3,6 milioni di rifugiati e li manderemo da voi». E l'Italia convoca l'ambasciatore di Ankara.

Iacona Salafia, Rosato e Ventura alle pagg. 2 e 3

L'analisi

IL PATTO CON ANKARA FATTO DA OBAMA E TRUMP

Alessandro Orsini a pag. 39

Una stretta che riguarda 745mila contribuenti che usufruiscono dei rimborsi d'imposta del modello 730: dal prossimo anno potranno vedersi decurtata la somma spettante, perché lo Stato avrà la possibilità di "scalare" direttamente eventuali cartelle di pagamento. La manovra prende forma: tra le misure l'imposta sulle mini-vincite ai giochi; slitta lo sblocca-cantieri; rottamazione per gli scooter.

Bassi e Di Branco, Cifoni e servizi alle pagg. 4 e 5

Viviana Lanza

Abusi, violenze, minacce, stalking, atti persecutori. E tra Napoli e provincia si sono contate negli ultimi sei mesi 132 misure di custodia cautelare in carcere. Vuol dire che si è registrato quasi un arresto al giorno. In genere si tratta di casi dove le violenze sono state reiterate, dove le vittime hanno sopportato e subito prima di arrivare a denunciare o comunque di casi in cui l'aggressione e la violenza patita dalla donna è stata ritenuta allarmante al punto da dover privare della libertà l'autore dei fatti.

In Cronaca

La sala delle slot accanto all'ingresso della scuola media

Casoria, la rabbia dei genitori: è un via vai di ragazzi
Il sindaco: è vero, purtroppo manca un regolamento

Paolo Barbuto inviato

Casoria, 80mila abitanti attaccati alla città di Napoli; piazza Pisa, ingresso della succursale della Moscati-Maglione dove studiano i ragazzi delle medie. A un passo dal portone c'è la sala slot che ha tutti i permessi in regola. Ma è un pugno allo stomaco sentire una mamma che ammette: «So che il mio bambino è entrato lì a scommettere». Il sindaco: «Purtroppo manca un regolamento». A pag. 10

Il delitto senza colpevole

Il fratello di Vassallo
«Prima dell'omicidio doveva vedere un pm»

Leandro Del Giudice

Il sindaco Vassallo telefonò al pm prima di essere assassinato: lo afferma il fratello Massimo in una intervista alle lene: «Angelo aveva premura di parlare e prima dell'omicidio avrebbe dovuto incontrare un magistrato». A pag. 11

Il caso Le quote rosa dopo lo stop del 2018 per le molestie Doppio Nobel, quanta ipocrisia

Titti Marrone

Ci sarebbe da prendere in parola Peter Handke, che quest'anno risulta, in tandem con la scrittrice polacca Olga Tokarczuk, vincitore del Nobel per la Letteratura. Nel 2014, anno della vittoria di Patrick Modiano, l'autore austriaco propose di abolire il premio evidenziando la «falsa canonizzazione della letteratura». Andrebbe fatto, ora più che mai, perché assegnare un Nobel a uno scrittore maschio e un altro a un'autrice femmina equivale a banalizzare il premio in nome della sberleffiata del politicamente correct ormai paralizzante nel mondo anglosassone.

Continua a pag. 39

I vincitori

Ma Tokarczuk e Handke sono due voci fuori dal coro

Due voci fuori dal coro per i due Nobel per la letteratura. Il riconoscimento per il 2018 è stato assegnato alla scrittrice polacca Olga Tokarczuk «per la sua immaginazione narrativa che con passione enciclopedica rappresenta l'andare al di là dei confini come forma di vita». Il Nobel 2019 è stato invece assegnato all'austriaco Peter Handke «per un lavoro influente che con ingegnosità linguistica ha esplorato la periferia e la specificità dell'esperienza umana».

De Carlo e Picone a pag. 15

A Milano

Finiti all'asta i quadri e i mobili di Eduardo

Titta Fiore in Cronaca

La storia Avellino, il Don contro il vescovo: no alla pensione Il prete che non vuole fare il nonno

Barbara Ciarcia

Don Ciriaco Rabattino Vozella, 78 anni, parroco di Sant'Angelo all'Esca dice «no» al vescovo di Avellino che gli ha chiesto di andare in pensione. «Non ho alcuna intenzione di fare il nonno. Andrò via solo se me lo chiederà papa Francesco. Obbedisco a lui e al Vangelo». Don Ciriaco alcuni anni fa, per far fronte al calo demografico che affligge anche la piccola comunità irpina, adottò una numerosa famiglia bosniaca di etnia rom, in fuga dal conflitto balcanico. Allora si atturò polemiche e inimicizie ma non si fece intimorire. È ora intenzionato a mantenere le sue posizioni anche con il vescovo. A pag. 10

Il sinodo sull'Amazzonia

Il celibato, le donne diacono e il rischio di scisma a sinistra
Massimo Introvigne

Il sinodo in corso a Roma è sui problemi dell'Amazzonia, ma molti sperano o temono che cambi profondamente la Chiesa universale. A sinistra e a destra di Papa Bergoglio, alcuni hanno evocato addirittura il Diavolo. Per i conservatori più radicali, i demoni che - secondo loro - sarebbero adorati dalle tribù dell'Amazzonia sarebbero arrivati a Roma per distruggere la Chiesa. Continua a pag. 38

Il Messaggero

211 € 1,40* ANNO 141-N° 280 ITALIA

NAZIONALE

Venerdì 11 Ottobre 2019 • S. Giovanni XXIII/S. Firmino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Tendenze
Il pantaloncino anche d'inverno, polemica a scuola: vietarli o no?
Vacirca a pag. 23

L'intervista
Ozon: «Il mio film per far raccontare la pedofilia da chi l'ha subita»
Satta a pag. 30

Parola a Zeman
«La Roma senza Totti è di nessuno Pallotta non c'è La Lazio? È Lotito»
Trani nello Sport

Il Messaggero Casa
BENVENUTO
messaggerocasa.it

Riflessi condizionati
Le ragioni della Turchia che l'Europa non vede

Alessandro Orsini

Una delle attività intellettuali più amate dagli europei è ciò che i sociologi chiamano "dislocazione dell'aggressività verso un nemico esterno", che oggi consiste nel processare la Turchia, salvo chiudere gli occhi quando le prove smentiscono le accuse. Erdogan fu a lungo accusato di non voler combattere contro l'Isis, ma poi i soldati turchi andarono all'attacco, mentre l'Europa restava a guardare o bombardava con gli aerei per non avere vittime sul campo.

Erdogan è stato anche accusato di trarre profitto dall'immigrazione che è diventato il più grande "business elettorale" dell'Europa. Maledire la Turchia è tempo perso. Tutto ciò che ha senso fare è una mediazione diplomatica per favorire il ritiro pacifico dei curdi e sospendere questa nuova inutile guerra in Medio Oriente. Se i curdi si trovano in questa tragica situazione, è colpa delle politiche espansive di Europa e Stati Uniti, che hanno tradito, con un colpo solo, prima i turchi e poi i curdi.

Erdogan ha avviato una campagna militare per liberare il nord della Siria dai curdi, scatenando la condanna di Europa e Stati Uniti. Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, pur essendo l'Italia estranea a quel conflitto, ha addirittura convocato l'ambasciatore turco a Roma per manifestare la propria contrarietà all'offensiva.

Continua a pag. 26

Maxi-taglio ai rimborsi dei 730

►Decreto fiscale: coinvolti 745 mila contribuenti con cartelle pendenti. Stretta sulle compensazioni Tassa sulle micro-vincite ai giochi. Piano casa, ecobonus confermato. Scuola, ok a 48 mila nuovi prof

Attacco ai curdi: l'Italia convoca l'ambasciatore turco. Migliaia gli sfollati

Siria, è scontro tra Erdogan e la Ue
«Posso mandarvi milioni di profughi»

Combattenti siriani alleati dei turchi al confine (Info AP) | Iacona Salafia e Ventura alle pag. 2 e 3

Brivido maggioranza

Il Def passa solo per tre voti: 14 i grillini assenti

Mario Ajello

La linea dei vertici 5 Stelle è sempre la stessa: «Dissenso? Ma no...». Invece, sì. Ieri Def approvato per soli tre voti: 14 grillini assenti. A pag. 8 Servizi da pag. 4 a pag. 8

L'istruzione

Perché il merito è l'altra faccia della crescita

Paolo Balduzzi

Siamo il Paese che spende di meno in istruzione: addirittura meno di quanto si spenda ogni anno in interessi passivi sul proprio debito pubblico. Continua a pag. 26

Bus turistici a Roma: le multe non bastano

►Pullman in doppia fila, "violato" anche il Centro Da gennaio in tutto 13.000 ingressi non autorizzati

Le sette piaghe della città

Camilla Mozzetti

Roma resta invasa dai pullman turistici: i divieti sono un vero e proprio flop. Non ha funzionato il piano del Comune di Roma sull'interdizione del centro storico ai bus turistici. A pag. 15 Evangelisti a pag. 15

Caos Commissione

Schiaffo a Macron bocciata la Goulard

«Uno schiaffo a Macron»: il no dell'Europarlamento alla candidatura di Sylvie Goulard a commissario Ue ha messo tutti d'accordo. Pierantozzi a pag. 11

Tokarczuk e Handke
Nobel, il ritorno al classico senza inseguire il MeToo

Marina Valensise

Finalmente una buona notizia. Un anno fa, per la prima volta dal 1943, i giurati dell'Accademia svedese, la prestigiosa istituzione che assegna il Nobel, avevano deciso di spassare la mano per un anno senza decretare il vincitore del Nobel per la letteratura 2018.

Continua a pag. 26
Servizi alle pag. 28 e 29

* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. In domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,20; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20

ABBINALO CON CIÒ CHE AMI.

SANTA CRISTINA

PASSIONI CHE UNISCONO

IL BRANNO

LEONE, CRESCITA VERSO LA FELICITÀ

Buongiorno, Leone! La prima Luna d'autunno nasce sempre in Ariete, quindi particolarmente passionale per i tre segni di fuoco e voi ne siete i regnanti. Oggi, però, è ancora in Pesci, aspetto che è un mare di emozioni nel privato. Qualche relazione si concluderà, ma già domani mattina risplende in un cielo lontano e amico, proprio la Luna. State tranquilli. Voi amerete ancora, vi sposterete ancora... Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

1.994.000 lettori (Audipress 2019/II)

LA FARMACIA DELLA NATURA

IN EDICOLA A € 7,90

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

VENERDI 11 ottobre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 241 | Anno 20 - Numero 280 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

BOLOGNA, DENUNCIATI QUATTRO DEL CUA Muri imbrattati Attivisti nei guai

TEMPERA ■ In Cronaca

IL FILM Diabolik, centinaia di fan in centro per le riprese

PEDERZINI ■ In Cronaca

DECRETO FISCALE LO SCERIFFO È IN CITTÀ

di ALESSIA GOZZI

LO SCERIFFO è tornato in città. Mister Fisco ha gettato la maschera da amico del contribuente e si è rimesso il distintivo. Pronto a dare la caccia agli evasori, più cattivo di prima. Certamente, in un Paese dove l'evasione sottrae allo Stato (e a tutti i contribuenti onesti) oltre 100 miliardi di euro all'anno, serve da tempo una raddrizzata.

■ A pagina 7

CRISI CURDA

UN'EUROPA INESISTENTE

di GABRIELE CANÈ

HA RAGIONE Emma Bonino: ci vorrebbe più Europa. Anzi, se possiamo permetterci una piccola correzione, ci vorrebbe l'Europa. Se esistesse sul serio, il guerrafoondaio Erdogan non ci manderebbe a quel paese quando protestiamo per la sua aggressione «di pace» al popolo curdo. Oppure, lo farebbe, ma sapendo di rischiare grosso come certamente fa con gli Usa, che l'hanno subito buttata sul pratico: lo rovineremo economicamente.

■ A pagina 2

Tasse, caccia grossa agli evasori

Il Fisco torna aggressivo per rastrellare 3,3 miliardi. Arriva la digital tax | MARIN ■ A pagina 7

IL RICATTO DI ERDOGAN

**ATTACCO AI CURDI
LA TURCHIA MINACCIA:
«SE CI OSTACOLATE
VI MANDIAMO IN EUROPA
MILIONI DI PROFUGHI»**

PIOLI e FARRUGGIA
■ Alle pagine 2 e 3

CLIMA / LA GUIDA

Dai motorini ai prodotti sfusi, tutti gli ecobonus

Servizio ■ A pagina 6

LA COMMISSIONE

Schiaffo a Macron
Il parlamento Ue
boccia la Goulard

COPPARI ■ A pagina 5

ATTENTATO NEONAZI

Lo scrittore ebreo
«Siamo di nuovo
perseguitati»

SERAFINI ■ A pagina 4

FEMMINISTA AL SINODO

Suor Irene in lotta
«La Chiesa ordini
le donne prete»

PANETTIERE ■ A pagina 14

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com

HANDKE-TOKARCZUK
I Nobel pop
Quelle pagine
fuori schema

DI CLEMENTE e MASSI ■ A p. 25

GRIFFE SOTTO TIRO
Top curvy?
«Non barate,
è taglia 46»

PONCHIA ■ A pagina 12

edra
divani, poltrone, tavoli, sedie e mobili
utilizzati per fiere e mostre, servizi fotografici
e televisivi, o fine serie direttamente in
fabbrica a prezzi di realizzo

VENDITA ANNUALE
giovedì 24 Ottobre
venerdì 25 Ottobre
sabato 26 Ottobre
orario continuato dalle ore 11 alle ore 19

edra spa - Via Livornese Est 106 - Pergignano (PI) www.edra.com
Superstrada FI-PI-LJ uscita Pontedera-Ponsacco 0587 516600 edra@edra.com

IL SECOLO XIX

VENERDÌ 11 OTTOBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIII - NUMERO 240, COMMA 20 - B. SPELIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it GNN

TOKARCZUK E HANDKE LA LETTERATURA HA 2 NOBEL

FORTE, PLEBE E QUERCIONI MINCER / PAGINE 38 E 39

IL PERSONAGGIO LO SCRITTORE CHE NEGÒ I CRIMINI DI MILOSEVIC

GIANNI RIOTTA / PAGINA 17

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 9
Economia-Matrimo	Pagina 13
Commenti	Pagina 17
Genova	Pagina 18
Cinema/Tv	Pagina 35-37
Arte	Pagina 38
Sport	Pagina 42

ANKARA REAGISCE ALLE CRITICHE AGITANDO L'ARMA DEI RIFUGIATI. GIALLO SUL NUMERO DEI MORTI NELL'OFFENSIVA

La minaccia di Erdogan all'Europa «Porte aperte a milioni di profughi»

Le forze speciali turche entrano in Siria. L'Ue protesta. I curdi: centomila civili in fuga verso l'Iraq

IL CASO

Giordano Stabile / INVIATO A ERBIL

Verso la libertà i soldati Isis rinchiusi nei campi siriani

Sono 70 mila gli ex soldati Isis prigionieri in campi curdi. Presto saranno liberi. L'ARTICOLO / PAGINA 3

L'INTERVISTA

Francesco Bei / ROMA

D'Alema: «Stop ai raid, sono sotto attacco anche i nostri valori»

Secondo Massimo D'Alema «in Siria è in gioco l'autorevolezza delle grandi democrazie e non si può contare sugli Stati Uniti». L'ARTICOLO / PAGINA 2

Prima dell'alba di ieri il comando delle forze speciali turche sono penetrati in territorio siriano. La battaglia del Rojava è entrata nel vivo. Per stroncare la prima linea di resistenza i turchi hanno ripreso i raid, più intensi del giorno prima. Sotto centinaia di bombe e proiettili sono finiti anche i principali centri, Qamishlo e soprattutto Kobane, la città martire della lotta all'Isis. Un fiume di persone fugge dalle città. Sono decine di migliaia, forse 100 mila come dicono i curdi. Da Qamishlo hanno invaso la strada a due corsie che porta al posto di confine di Semalka, verso il Kurdistan iracheno. La «catastrofe umanitaria» è in corso e pesa come una spada di Damocle sull'Europa, anche perché Erdogan, di fronte alle critiche di Bruxelles, ha minacciato di «aprire le porte» e far uscire 13,6 milioni di rifugiati dalla Turchia.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

Offerta Samp, Ranieri a un passo

Claudio Ranieri, ex allenatore del Leicester dei miracoli BASSO / PAGINE 42 E 43

BOCCIATA LA PROPOSTA DI CREARE UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Ingerenze russe sul voto Patto europeo M5S-Lega

M5S e Lega tornano alleati per un giorno al Parlamento europeo. La proposta di istituire una commissione speciale per far luce sulle «ingerenze elettorali straniere e sulla disinformazione», è stata bocciata di misura, 320 contrari contro 306. Ago della bilancia il Movimento Cinque Stelle: tutta la pattuglia grillina si è schierata con la Lega. Il partito di Salvini ha criticato la risoluzione - sostenuta invece dal Pd - in cui vengono citati la Russia e il caso Savoini.

BRESOLINE MASTROLILLI / PAGINA 7

IL CASO

Roberto Giovannini / ROMA

Arriva la digital tax Prelievo del 3% ai big di Internet

La digital tax italiana entrerà in vigore il primo gennaio del 2020. Prevede un prelievo del 3% sugli utili e non colpirà le piccole imprese ma i colossi con più di 750 milioni di ricavi a livello globale.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

SCINTRO SULLE INFRASTRUTTURE

Bucci: Gronda vitale per Genova Battelli (M5S): progetto da rifare

Il giorno dopo l'approvazione della mozione a favore della Gronda autostradale di Genova, si riapre lo scontro. Il deputato ligure Sergio Battelli, tesoriere del M5S, boccia il progetto già approvato e cantierabile. «È un tracciato pensato negli anni Ottanta, non va bene e può essere superato». Il sindaco Bucci la pensa diversamente: «Subito il via ai lavori o Genova sarà condannata al declino».

DEFAZIO E DELL'ANTICO / PAGINE 11 E 18

UNA FAVOLA ILLUSTRATA DEI BAMBINI DI TORRIGLIA PER RICOSTRUIRE IL PONTE

SCHENONE / PAGINA 21

IL CASO

Tommaso Fregatti

Inchiesta sui falsi report Verifiche sospette su altri cinque viadotti

Nelle carte dell'inchiesta sui falsi rapporti di sicurezza sulle infrastrutture autostradali che all'inizio di settembre ha portato a nove tra arresti domiciliari e misure interdittive, finiscono anche altri cinque viadotti che attraversano l'autostrada A26 tra Genova Voltri e Gravello Torce. Ponti tra la Liguria e il Basso Piemonte che, secondo quanto trapela dalla Procura, potrebbero aver avuto dai tecnici di Spea valutazioni migliori rispetto a quelle che erano le reali condizioni di sicurezza.

L'ARTICOLO / PAGINA 19

marpione
Food & Cocktail

Ge - Via Cesarea 45 r
Tel. 010/0897679
Aperto 7 giorni su 7
pranzo, aperitivo, cena

BUONGIORNO

Quei maledetti euroburocrati di Bruxelles, misuratori di diametri di zucchine a perditempo, hanno colpito ancora. La vibrante protesta dei pescatori pugliesi, concentrata negli ultimi giorni sul lungomare di Bari, si è indirizzata contro la pedanteria protocollare di questi grigi e remoti legislatori, i quali impongono il divieto di pesca entro le tre miglia marine e l'uso di reti con maglie non inferiori ai quaranta millimetri. Metà del pescato va perduto, hanno detto esasperati i manifestanti, spalleggiati dal sovranismo locale. Ecco l'Europa che ci impoverisce, hanno tuonato. Ricorda un po' la storia delle vongole. Ricordate? Anni fa gli stessi aridi funzionari vietarono di raccogliere vongole che misurassero meno di due centimetri e mezzo. Fu una bella tragedia. Andava a farsi benedire un'inte-

Italocrati

ra economia, per non dire del nostro gusto e tradizionale piatto di spaghetti alle veraci. Poi saltò fuori che la decisione era stata presa copiando paro paro un decreto presidenziale firmato da Giuseppe Saragat nel 1968, quindi era da più di quarant'anni che non potevamo raccogliere vongole superiori ai due centimetri e mezzo, ma non ce n'eravamo accorti. Stavolta però è tutto un altro paio di maniche: la norma sulle maglie e sulle miglia è stata varata dall'Ue nel 2006 copiando paro paro un decreto presidenziale - sempre del 1968! Sempre di Saragat! - e pertanto da noi è in vigore da mezzo secolo. E di nuovo, non lo sapeva nessuno. Una legge, come quella delle vongole, italiana, italianissima, e imposta con la forza a tutta Europa, Puglia compresa, manco fossimo la Merkel.

ISOLANI
ISTITUTO OTTICO

Dal 1929 a servizio del vostro benessere visivo.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Guerra commerciale
Usa-Cina, prove di tregua sui dazi
Trump incontra il vicepremier cinese

Riccardo Barlaam
— a pag. 9

Plus24
Difendersi dai dazi: dove investire e come proteggere i propri risparmi

Lucilla Incorvati
— a pag. 9

Presidente Usa, Donald Trump

GLS
corriere espresso

We deliver!

FTSE MIB 21756,39 +1,03% | SPREAD BUND 10Y 153,10 +2,80 | €/S 1,1030 +0,45% | ORO FIXING 1494,80 -0,83% | Indici&Numeri → PAGINE 38-41

Lotta all'evasione, nel decreto mancano 3,5 miliardi (su 7)

VERSO LA MANOVRA

La bozza del Df prevede 1,4 miliardi dal giro di vite su accise e carburanti

Piano casa da 1 miliardo per edilizia residenziale e rigenerazione urbana

Via al Df ambiente: bonus per chi rottama auto e moto e compra bici e tessere bus

Resta molta strada da fare per arrivare ai 7,4 miliardi di maggiori entrate dalla lotta all'evasione indicati dal Governo nella Nota di aggiornamento al Df. Dalla bozza del decreto legge fiscale collegato alla manovra di bilancio e circolato in questi giorni con la doppia stretta sulle compensazioni per imprese e cittadini e il giro di vite su accise e carburanti, nonché il contrasto al gioco illegale e la riapertura della rottamazione, il conto non arriva a superare 3,5 miliardi di euro. Secondo i tecnici, poi, l'ipotesi del presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, di recuperare fino a 5 miliardi dalle indebite compensazioni non appare al momento realistica.

Intanto arriva un piano per la casa del governo da un miliardo. "Rinascita urbana", su iniziativa del ministro Paola De Micheli, sarà un programma pluriennale per la riqualificazione e l'incremento dell'edilizia residenziale pubblica e sociale e la rigenerazione urbana. Le misure, viene spiegato, saranno nel di fiscale e in manovra. Il Consiglio dei ministri, infine, ha varato il decreto per il clima, con i bonus per le rottamazioni di auto e moto: fino a 1.500 euro per la rottamazione dell'auto fino alla classe euro 3 e fino a 500 euro per i motocicli a due tempi. Il premier Conte: è un primo assaggio del Green New Deal. — Servizi a pagina 3-5-29

LA STRETTA SUI CREDITI

Compensazioni fiscali: allarme d'impresе e commercialisti per i rimborsi posticipati

Marco Mobilè e Giovanni Parente — a pag. 2

Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri

Web tax in manovra, dal 1° gennaio imposta senza rate e decreti attuativi

ECOFIN

Web tax in autoliquidazione e senza decreti attuativi. Il correttivo entrerà in manovra. Il ministro Gualtieri: «Dal primo gennaio 2020 la digital tax entrerà in vigore in Italia». Gualtieri ha parlato anche di passi avanti sul fronte europeo per l'adone della Tobin tax (assa sulle transazioni finanziarie). — a pagina 5

-7,6 per cento

È il calo delle domande presentate al fondo nei primi sei mesi del 2019 rispetto al 2018

Inchiesta Pmi: più soldi meno domande per il Fondo di garanzia

Gianfranco Ursino — a pag. 6

OCCUPAZIONE. IN 180MILA PER UN LAVORO ALLA ESSELUNGA

Posto ambito. Molti giovani sognano un impiego in Esselunga, la catena di supermercati fondata da Bernardo Caprotti

SUPERMARKET FRONTIERA DEL POSTO FISSO

di Carlo Carboni

Nel giro di due-tre decenni, le cattedrali del consumo hanno compensato e rimpiazzato quelle industriali, creando dislocazioni di fusi e riconoscibili nella rete urbana. Nel 2017, negli Stati Uniti la mil-

ta General Motors, con un fatturato di 14,5 miliardi di dollari, aveva 180.000 dipendenti, mentre la catena commerciale Walmart con 500 miliardi di fatturato, ne aveva 2,3 milioni. — Continúa a pag. 10

PANORAMA

NADEF ALLA CAMERA

Conti pubblici, la nota del Governo passa per tre voti

Arriva sul filo alla Camera l'ok al rinvio sul pareggio di bilancio che va autorizzato con la maggioranza assoluta di 316. L'astensione viene superata di soli 3 voti, a causa dell'assente nei partiti di maggioranza. L'esito ha innescato una polemica tra Pd e Iv da una parte e M5S dall'altra. — a pagina 9

L'ATTACCO IN SIRIA

Turchia, secondo esercito Nato con una spesa da 19 miliardi di dollari

Bongiorno — a pag. 25

SALVATAGGI

Alitalia, Fs a Lufthansa: carte sul tavolo entro il 15

Le Ferrovie dello Stato hanno risposto alla proposta di Lufthansa di fare una «partnership commerciale» con la Nuova Alitalia chiedendo al vettore tedesco di mettere le carte sul tavolo con urgenza, prima che scada il termine del 15 ottobre. — a pagina 22

PROMOZIONE DELL'EXPORT

Intesa Sanpaolo, operativa la piattaforma Exetra

È operativa Exetra, società di Intesa Sanpaolo per il trading commerciale di prodotti italiani all'estero. Attiva anche come aggregatore del made in Italy è in grado di curare le fasi di commercializzazione, marketing e promozione. — a pagina 15

LA PARTITA DI MEDIABANCA

Del Vecchio, un consulente per cercare alleati tra i fondi

Definì, la finanziaria di Leonardo Del Vecchio entrata in Mediobanca con il 6,94%, ha contattato proxy advisor per sondare gli umori del mercato, dopo che Del Vecchio stesso ha detto di volere una banca meno dipendente da Generali e Compass. — a pagina 17

Il Parlamento Ue bocchia la Goulard L'ira di Macron: «Ora spiegatemi»

COMMISSIONE UE

La candidatura della francese Sylvie Goulard è stata bocciata dagli eurodeputati. Era stata designata per il portafoglio al Mercato Interno con deleghe all'industria della difesa e dello spazio. La palla adesso passa alla presidente eletta della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. L'ira di Macron: «Ormai spiegolino». — a pagina 26

8 anni

È la scadenza del nuovo titolo la cui offerta inizierà lunedì 31 ottobre

Mercati I tassi calmi riaccendono il Btp Italia

Gianni Trovati — a pag. 18

FALCHI & COLOMBE

IL TASSO D'INFLAZIONE FATA MORGANA PER LA BCE

di Donato Masciandaro

Come tornare a una crescita sana e regolare dei prezzi? È la domanda che sta accendendo il dibattito fuori — ma anche dentro — la Bce. Tre le posizioni: da un lato le colombe impazienti, dall'altro i falchi normalizzatori, nel mezzo la rotta paziente scelta da Draghi. Qualunque sia la strada che la Bce deciderà di prendere nei prossimi mesi, è essenziale che essa venga annunciata e rispettata in modo credibile. Altrimenti il rischio che la stabilità monetaria diventi una sorta di Fata Morgana può incidere sulle aspettative, con l'effetto che qualunque sia la rotta scelta la probabilità di finire sulle rocce aumenterà. — Continúa a pagina 23

SHOP ONLINE | robertocoin.com

ROBERTO COIN
VENETIAN PRINCESS COLLECTION

UniCredit prepara sub holding tedesca

PARTECIPATE ESTERE

Il dossier è allo studio da tempo. E i pezzi del puzzle, in casa UniCredit, iniziano ad andare al loro posto. A quanto risulta a Il Sole 24 Ore, la banca di piazza Gae Aulenti è ormai pronta a partire con il filling relativo alla creazione di una sub-holding tedesca in cui conferire tutte le partecipate estere, esclusa l'Italia. Il processo di interlocuzione con le diverse authority istituzionali (Banca centrale europea e Single resolution board) è ormai avviato a livello informale e il kick-off del progetto, a cui sono stati chiamati a lavorare gli advisor, dovrebbe avvenire in occasione della presentazione del piano industriale, fissato per il 3 dicembre. Luca Davi — a pag. 17

INFRASTRUTTURE

Tirrenica, Toscana in piazza per la super strada mai nata

Una manifestazione di protesta per rivendicare il completamento del Corridoio tirrenico Livorno-Chivulicchia, con l'obiettivo di garantire finalmente ai

ciudadini e alle imprese un collegamento sicuro ed efficiente. L'iniziativa è in programma domani a Grosseto. In campo anche la Regione Toscana. Pieraccini — a pag. 13

.moda

INDUSTRIA STILE BELLEZZA

Primo semestre oltre le previsioni per il tessile moda

Claudio Marenzi, presidente di Confindustria Moda, ha presentato i dati — ben superiori alle attese — sull'andamento del settore tessile-abbigliamento nel primo semestre. L'export è salito del 7,2% a fronte di un fatturato stimato in progresso del 3% e che nel 2019 potrebbe superare la soglia dei 100 miliardi. Giulia Crivelli — a pag. 35

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Venerdì 11 ottobre 2019 € 1,20

S. Giovanni XXIII papa
Anno LXXV - Numero 280

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Stop rimborsi se hai debiti col Fisco

Manovra Lo Stato non darà più soldi ai contribuenti che hanno cartelle di Equitalia. Si alla lotteria dello scontrino, favorito chi paga con la carta. Evasori, pene fino a 8 anni

IL TEMPO di Oshø

...comunque m'hanno fatto domande difficilissime"

Sberla a Macron, l'Ue bocchia la sua commissaria

Carcano → a pagina 7

Lo Stato non pagherà più rimborsi a chi ha debiti con il Fisco. È una delle misure inserite dal governo nella manovra, che prevede anche la lotta all'evasione fiscale e contributiva e disposizioni per esentare dalle imposte i premi della lotteria degli scontrini. Fino a 8 anni la pena per chi evade le tasse. **Caleri** → alle pagine 4 e 5

Erdogan ricatta l'Europa
«Se interferite vi mando milioni di profughi»

Bruni → a pagina 9

Dopo 10 anni la Regione Lazio vara l'attesa rivoluzione imposta dal testo unico sul commercio
Giro di vite sui saldi e le edicole venderanno cibo

Indagato il presidente Raponi
Dopo la truffa differenziata Ama non paga Multiservizi

Novelli → a pagina 19

Ci sono voluti dieci anni e diverse legislature per portare a termine il nuovo Testo unico sul commercio che prenderà il posto del precedente datato 1999. Tra le novità più importanti ci sono regole più severe per chi fa saldi anticipati, per chi vende negli outlet e le edicole che diventano una sorta di piccoli minimarket ai quali viene consentito di vendere anche il cibo. **Verucci** → a pagina 17

Trasferimento per un intervento
Ambulanza ritarda 6 ore
paziente muore di infarto

Sbraga → a pagina 18

Lo scoop de Il Tempo
Il governo conferma
l'Anac della De Micheli

Carta → a pagina 6

Polemiche sul nuovo indirizzo
Arriva il corso di laurea
per diventare «influencer»

Di Pietro → a pagina 12

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.

C3 integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e ricca di fibre e vitamine.

di Maurizio Costanzo

IL DIARIO

Non esiste al mondo una persona più portata al risparmio di una donna di 43 anni australiana. Da un anno, la signora, indossa il suo vestito da sposa che costò 1.100 dollari. Alla donna quella cifra deve essere sembrata eccessiva, quindi ha detto: «Consumerò l'abito almeno per mille e cento dollari». Così sta facendo e pare che tutto sia cominciato quan-

do ha fatto un viaggio in India e si è accorta di essere una privilegiata, allora ha deciso di risparmiare su tutto, a cominciare dall'abbigliamento. Meno male che si era sposata, altrimenti cosa avrebbe indossato? Forse una vestaglia da notte o un costume da bagno intero? Oppure? Provate voi a immaginare come la risparmiatrice si sarebbe vestita se fosse stata nubile.

Venerdì 11 Ottobre 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 240 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 2,30 + Marketing Oggi € 0,60)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50

IL PROVVEDIMENTO USA
Dazi aggiuntivi del 25% su formaggi, liquori, salumi, ortofrutta
Chiarello a pag. 33

OK DAL GOVERNO
Stabilizzati per decreto 24 mila precari della scuola
a pag. 27

CORTE DI CASSAZIONE
Lo spamming non è reato (anche dopo il Gdpr)
Ferrara a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Ambiente - La bozza di dl sul clima
Scuola - La bozza di decreto sugli insegnanti precari
Commercio - Il provvedimento dell'amministrazione Usa con i dazi aggiuntivi sul made in Italy
IO ONLINE

Fioramonti ingaggia Vandana Shiva per diffondere l'ecologia. Negli Usa è giudicata un'incompetente
Anna Bono a pag. 11

Contanti, stretta sui pagamenti

Il tetto per l'uso di strumenti non tracciabili scenderà dagli attuali 3 mila a 1.000/1.500 euro. Saranno esentasse i premi della lotteria degli scontrini

Sarà abbassato il limite per i pagamenti non tracciabili. Dai 3 mila euro attuali (legge di Stabilità 2016) a una cifra ancora da definire tra i 1.000 e i 1.500 euro. Quello che è certo è l'intenzione, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, di rendere più difficile l'utilizzo di strumenti di pagamenti non elettronici, senza però aggravarli di nuovi balzelli. La norma sarà inserita nel decreto legge fiscale all'esame del consiglio dei ministri la prossima settimana.
Bartelli a pag. 39

Aumenta il numero dei grillini che lasciano l'M5s. Ma nessuno entra

Monta l'insoddisfazione tra i M5s nei confronti del leader politico Luigi Di Maio. A sfogliare gli etichetti dei parlamentari, si vede che dall'inizio della legislatura, a fronte di chi ha lasciato i gruppi pentastellati, non si registrano passaggi opposti. I numeri sui disidenti odierni sono incerti. Si reputano gonfiati i 30 parlamentari ai quali hanno fatto cenno alcuni giornali e perfino qualche avversario. Di Maio è preoccupato per la mancata compattezza del gruppo pentastellato a Montecitorio, come è avvenuto su un provvedimento di bandiera come pochi altri per il M5s, quale il taglio dei parlamentari.
Maffi a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO
Silvère Goswami, il francese candidato espressamente da Emmanuel Macron a diventare commissario per il mercato unico digitale, è stato sonoramente bocciato (dopo due audizioni dal Parlamento europeo con una miriade di voti contrari). Infatti 82 eurodeputati hanno votato contro, 29 hanno approvato la sua candidatura e uno si è astenuto. Le hanno voltato le spalle gli eurodeputati del partito popolare, i verdi, la sinistra ed i socialisti. Su di lui, inoltre, i socialisti si sono spaccati. Questo senario manovresco politico che si è abbattuto contro la Goswami ora in effetti diretto contro colui che lo sostenne, cioè il presidente della repubblica francese, Emmanuel Macron, accusato anche recentemente del fatto di ritenere che la Ue sia un'appendice della Francia manovrabile da Parigi. Spesso è stato così. Ma con il nuovo Parlamento europeo sarà sempre meno vero. Straburgo infatti è sempre meno acquiescente ai diktat. Vuole, com'è suo compito e dovere, fare politico.

DI GRANDI FIRME
Pioggia di investimenti commerciali Usa a Torino
Merti a pag. 8

CASSA FORENSE-CDP
Professionisti come pm: credito garantito dallo Stato
D'Allesio a pag. 34

NUOVO FORMAT
Al via le Gambero Rosso Roma Wine Weeks
Mendaia a pag. 15

DUE GIORNATE
Il Milano Fashion Global Summit 2019 raddoppia
a pag. 17

NUOVE CAMPAGNE
Brexit stimola la creatività dei piccoli e grandi marchi
Sottilaro a pag. 15

FILM D'ANIMAZIONE
Dino Buzzati illustrato al cinema da Mattotti
a pag. 19

DIFFUSIONI DI AGOSTO
Le ferie hanno fatto bene a settimanali e periodici
Cappiani a pag. 19

Compliance aziendale e adeguati assetti ex art. 2086 comma 2 c.c. e D.Lgs 231/01

FOCUS PMI

Il nuovo articolo 2086 comma 2 del Codice Civile obbliga l'imprenditore ad adottare un **assetto organizzativo adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa**, anche in funzione della rilevanza tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale.

Sai che adottando il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, sei sulla strada giusta?

Noverim ti affianca nell'implementazione e nella corretta attuazione di un idoneo Modello, a tutela della tua impresa.

Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | www.noverim.it

noverim
company value management

Con guida «Brexit» a € 6,00 in più

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)

LA FARMACIA DELLA NATURA

IN EDICOLA A € 7,90

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

VENERDÌ 11 OTTOBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 280 | Anno 20 - Numero 280 | www.lanazione.it

NAZIONALE

TERRORE A FOLIGNO, L'UOMO SI BARRICA CON UN FINTO ORDIGNO
Blitz nella scuola della figlia
«Ho una cintura esplosiva»

PEPPOLONI ■ A pagina 21

DECRETO FISCALE
LO SCERIFFO
È IN CITTÀ

di ALESSIA GOZZI

LO SCERIFFO è tornato in città. Mister Fisco ha gettato la maschera da amico del contribuente e si è rimesso il distintivo. Pronto a dare la caccia agli evasori, più cattivo di prima. Certamente, in un Paese dove l'evasione sottrae allo Stato (e a tutti i contribuenti onesti) oltre 100 miliardi di euro all'anno, serve da tempo una raddrizzata.

■ A pagina 7

CRISI CURDAUN'EUROPA
INESISTENTE

di GABRIELE CANÈ

HA RAGIONE Emma Bonino: ci vorrebbe più Europa. Anzi, se possiamo permetterci una piccola correzione, ci vorrebbe l'Europa. Se esistesse sul serio, il guerrafoondaio Erdogan non ci manderebbe a quel paese quando protestiamo per la sua aggressione «di pace» al popolo curdo. Oppure, lo farebbe, ma sapendo di rischiare grosso come certamente fa con gli Usa, che l'hanno subito buttata sul pratico: lo rovineremo economicamente.

■ A pagina 2

Tasse, caccia grossa agli evasori

Il Fisco torna aggressivo per rastrellare 3,3 miliardi. Arriva la digital tax | MARIN ■ A pagina 7

IL RICATTO DI ERDOGAN

ATTACCO AI CURDI
LA TURCHIA MINACCIA:
«SE CI OSTACOLATE
VI MANDIAMO IN EUROPA
MILIONI DI PROFUGHI»

PIOLI e FARRUGGIA
■ Alle pagine 2 e 3

RdC

CLIMA / LA GUIDA

Dai motorini ai prodotti sfusi, tutti gli ecobonus

Servizio ■ A pagina 6

LA COMMISSIONE

Schiaffo a Macron
Il parlamento Ue
boccia la Goulard

COPPARI ■ A pagina 5

ATTENTATO NEONAZI

Lo scrittore ebreo
«Siamo di nuovo
perseguitati»

SERAFINI ■ A pagina 4

FEMMINISTA AL SINODO

Suor Irene in lotta
«La Chiesa ordini
le donne prete»

PANETTIERE ■ A pagina 14

Loreto (AN)
www.minghishoes.com

9 770391 686404

HANDKE-TOKARCZUK

I Nobel pop
Quelle pagine
fuori schema

DI CLEMENTE e MASSI ■ A p. 25

GRIFFE SOTTO TIRO

Top curvy?
«Non barate,
è taglia 46»

PONCHIA ■ A pagina 12

edra

divani, poltrone, tavoli, sedie e mobili
utilizzati per fiere e mostre, servizi fotografici
e televisivi, o fine serie direttamente in
fabbrica a prezzi di realizzo

VENDITA ANNUALE

giovedì 24 Ottobre
venerdì 25 Ottobre
sabato 26 Ottobre

orario continuato dalle ore 11 alle ore 19

edra spa - Via Livornese Est 106 - Perignano (PI) www.edra.com
Superstrada FI-PI-LJ uscita Pontadera-Ponsacco 0587 516600 edra@edra.com

Oggi a € 2,00
con
Weekend
il venerdì

Venerdì
11 ottobre 2019
Anno 44 - N°241

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

MINACCIA ALL'EUROPA

Erdogan, ricatto disumano

Il presidente turco: "Pronto a rimandarvi tre milioni e 600 mila profughi siriani. E non parlate di invasione". Già 60 mila curdi in fuga al confine
Testimonianze dal fronte: "Jihadisti guidati da Ankara vogliono liberare i membri dell'Isis prigionieri". Istanbul, retata nei giornali dell'opposizione

Intervista a Di Maio: l'Europa non deve cedere. Salvini? Nessun rimpianto

▲ La fuga Famiglie e bimbi scappano dopo i colpi di artiglieria pesante ad Akcakale, città turca al confine con la Siria

di Marco Ansaldo

AKCAKALE (CONFINO FRA TURCHIA E SIRIA) - Una donna, un vecchio e una bambina. A capo chino abbandonano le loro case a Ras al-Ayn, davanti alla frontiera turca di Akcakale. È sulla loro pelle, e su quella dei primi 60mila profughi - una cifra già altissima - causati dall'attacco turco di mercoledì, e su quella dei 3,6 milioni di rifugiati siriani pronti presto a essere rispolti, che si gioca il ricatto del Sultano.

▲ a pagina 2
servizi di Colarusso, Cuzzocrea e Tonacci ● alle pagine 2, 3 e 4

Qui Bruxelles

L'alternativa del diavolo

di Andrea Bonanni

L'invasione turca del Kurdistan siriano non è cominciata ora che si muovono i tank e sparano i cannoni di Erdogan. L'operazione ha avuto il suo inizio politico dieci giorni fa.

● a pagina 37

Qui Washington

La lucida follia di Donald

di Federico Rampini

I curdi? Mica ci hanno aiutato nella seconda guerra mondiale. Il video dell'ultima uscita di Donald Trump si fonde con le immagini tragiche dal fronte.

● a pagina 37

L'ATTENTATO IN GERMANIA

A casa del nazista "Era solo e violento"

La rabbia davanti alla sinagoga di Halle
"La polizia non conosceva nemmeno l'indirizzo"

▲ Il cordoglio Fiori e candele davanti alla sinagoga di Halle

di Cadalano, Guerrera e Visetti ● alle pagine 6, 7 e 8

Ebrei e arabi, bersaglio unico

di Gad Lerner

Voleva colpire l'ebreo o l'arabo, il killer suprematista Stephan Balliet? Dopo alcune ore d'incertezza lui stesso ce lo ha chiarito:

voleva una strage in sinagoga, imbrattare di sangue il digiuno di Kippur. Deluso, ha deciso di rifarsi sparando addosso ai kanacken.

● a pagina 36

La giornalista uccisa

Il libro di Daphne La verità come missione

di Roberto Saviano

▲ Blogger Daphne Caruana ● a pagina 11

Il doppio premio

Nobel a Handke e Tokarczuk (con polemica)

di De Santis e Ginori

Nessun applauso, nessun brusio, solo un grande silenzio. Quando Mats Malm, il segretario permanente dell'Accademia ha annunciato i due Nobel per la letteratura, la polacca Tokarczuk e l'austriaco Handke, la platea non ha reagito.

● alle pagine 40 e 41 servizio di Goldkorn

Da domani Robinson

Mondo Altan una vignetta ci denuderà

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abh.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri
I Manga delle Scienze
€ 11,90

NZ

Nobel Due premi per la Letteratura Scelti Handke e Tokarczuk

BAUDINO, FORTE E QUERCIOLI MINCIER CON DUE TESTI DI HANDKE E TOKARCZUK - PP. 26-27

Il romanziere austriaco che negò i crimini di Milosevic

GIANNI RIOTTA - P. 25

LA STAMPA

VENERDÌ 11 OTTOBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.278 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

ESECUTIVO UE, SCHIAFFO A MACRON: NON PASSA GOULARD

Ingerenze russe: patto M5S-Lega contro l'inchiesta di Bruxelles

Bocciata la commissione dell'Europarlamento Nella risoluzione citati Savoini e il Metropol

MARCO BRESOLIN INVIATO A BRUXELLES

Il Parlamento europeo ha bocciato la proposta di istituire una commissione speciale per far luce sulle «ingerenze elettorali straniere e sulla disinformazione». Nella votazione l'Aula si è spaccata quasi a metà, con una leggera prevalenza dei contrari: 320 contro 306. Ago della bilancia il Movimento Cinque Stelle: tutta la pattuglia grillina (13 i presenti al vo-

to) si è schierata con gli ex alleati della Lega. Il partito di Matteo Salvini ha criticato la risoluzione parlamentare in cui vengono citati espressamente la Russia e il caso Savoini.

L'idea di istituire una commissione ad hoc è stata invece sostenuta dal Partito Democratico: lo stesso David Sassoli, presidente del Parlamento, a pochi giorni dal suo insediamento aveva anticipato questa iniziativa. -P.2

LE INFILTRAZIONI COMINCIATE CON LA BREXIT

Blitz di hacker e fake news sui social Così Mosca voleva inquinare le elezioni

PAOLO MASTROLILLI - P.3

FISCO, GUERRA AGLI EVASORI CON LA CONFISCA DEI BENI

L'Italia scongela la web tax Incasserà 600 milioni l'anno

La web tax italiana - finora rimasta congelata - entrerà in vigore il primo gennaio 2020. Ad annunciarlo è il ministro dell'Economia Gualtieri. Colpirà i colossi Google, Facebook e Alibaba, esclusi Netflix e Spotify. Manovra, mancano ancora tre miliardi. BARBERA E GIOVANNINI - PP.12-13

DECRETO CLIMA PUNITIVO

È L'INNOVAZIONE CHE RIDUCE L'INQUINAMENTO

ALBERTO MINGARDI - P.25

STAMPA PLUS ST+

IL CASO

FRANCESCO GRIGNETTI

Forze armate arriva la stretta anti-tatuaggi

P.9

IL DOSSIER

PAOLO RUSSO

Frodi e abusi Ogni anno la Sanità brucia 20 miliardi

P.17

LE STORIE

LORENZA RAPIANI

Regata dei Dragoni A Sanremo velisti da 26 paesi

P.32

BARBARA MORRA

Il lavoro della "doula" angelo custode delle puerpere

P.32

Sotto i raid turchi l'Isis festeggia "Potremo fuggire dalle prigioni curde"

Una colonna di fumo tra i minareti di Akcakale, città al confine tra Siria e Turchia LEFTERIS PITAGARIS/AP SEMPRE IN STABILITÀ - PP. 4-5 CON UN COMMENTO DI MASSOLO - P. 25

INTERVISTA CON MASSIMO D'ALEMA

"In Siria Erdogan bombarda i nostri valori"

FRANCESCO BEI

«In Siria è in gioco l'autorevolezza delle grandi democrazie e del mondo occidentale. E purtroppo non si può contare sugli americani». A dirlo in un'intervista a La Stampa è l'ex premier Massimo D'Alema. -P.7

Advertisement for Macallan whisky and champagne, featuring a bottle image and text: 'IMPORTANTE E SERIA ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA'.

BUONGIORNO

Quei maledetti euroburocrati di Bruxelles, misuratori di diametri di zucchine a perditempo, hanno colpito ancora. La vibrante protesta dei pescatori pugliesi, concentrata negli ultimi giorni sul lungomare di Bari, si è indirizzata contro la pedanteria protocollare di questi grigi e remoti legislatori, i quali impongono il divieto di pesca entro le tre miglia marine e l'uso di reti con maglie non inferiori ai quaranta millimetri. Metà del pescato va perduto, hanno detto esasperati i manifestanti, spalleggiati dal sovranismo locale. Ecco l'Europa che ci impoverisce, hanno tuonato. Ricorda un po' la storia delle vongole. Ricordate? Anni fa gli stessi aridi funzionari vietarono di raccogliere vongole che misurassero meno di due centimetri e mezzo. Fu una bella tragedia. Andava a farsi benedire un'inte-

ra economia, per non dire del nostro gusto e tradizionale piatto di spaghetti alle veraci. Poi saltò fuori che la decisione era stata presa copiando paro paro un decreto presidenziale firmato da Giuseppe Saragat nel 1968, quindi era da più di quarant'anni che non potevamo raccogliere vongole superiori ai due centimetri e mezzo, ma non ce n'eravamo accorti. Stavolta però è tutto un altro paio di maniche: la norma sulle maglie e sulle miglia è stata varata dall'Ue nel 2006 copiando paro paro un decreto presidenziale - sempre del 1968! Sempre di Saragat! - e pertanto da noi è in vigore da mezzo secolo. E di nuovo, non lo sapeva nessuno. Una legge, come quella delle vongole, italiana, italianissima, e imposta con la forza a tutta Europa, Puglia compresa, manco fossimo la Merkel.

Italocrati

MATTIA FELTRI

Advertisement for Dicaf coffee, featuring a logo and text: 'DI CAFFÈ IN CAFFÈ IL MEGLIO' and 'dicaf GHIUCCO'.

Partecipazione di Assoport, con Ice e Uir, alla fiera CILF di Shenzhen (10-12 ottobre 2019)

Si apre oggi a Shenzhen e proseguirà fino al 12 ottobre 2019 la CILF - China International Logistics and Supply Chain Fair, a cui parteciperà anche una missione italiana. L' iniziativa italiana, realizzata dall' Agenzia ICE, nasce dalla collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoport** (socio di CISCo) e UIR - Unione Interporti Riuniti. Obiettivo della partecipazione alla CILF è quello di inserire le attività di attrazione investimenti, facenti capo al Gruppo di Lavoro 'Invest in Italy' di Agenzia ICE e Invitalia, all' interno delle dinamiche degli sviluppi logistici e del Real Estate che scaturiscono dal Piano strategico One Belt One Road, anche con riferimento alla crescita significativa del cross border e-commerce. L' evento si inserisce nell' ambito delle attività previste dall' accordo tra Agenzia ICE e le suddette Associazioni, siglato nel luglio 2018 con l' obiettivo di instaurare un rapporto di collaborazione per valorizzare il 'Sistema Paese' ed introdurvi l' investitore estero come attore strategico per l' evoluzione, nello specifico, della competitività della portualità italiana e del sistema distributivo con base la rete degli interporti. La CILF, cui l' Agenzia ICE partecipa quest' anno per la prima volta, è uno dei principali eventi fieristici dedicati alla logistica che si tengono in Cina con, in più, una forte risonanza in ambito asiatico. La sua particolarità è quella di rivolgersi al vasto mercato della Cina meridionale: nelle passate edizioni ha registrato 1.860 espositori da 53 Paesi e 138.000 visitatori da 81 Stati. Il Salone rappresenta quindi il naturale punto di riferimento per quanti vogliono cogliere le opportunità di questo settore, sia per la presenza a Shenzhen di una ZES, la prima ad essere realizzata in Cina, sia per la vicinanza della città con la zona franca del Porto di Hong Kong. Il Padiglione Italia, di circa 100 mq, ospiterà una delegazione in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana, giunte a Shenzhen per presentare le rispettive opportunità di investimento ad una qualificata platea di operatori internazionali: **AdSP** (Autorità di Sistema Portuale) del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona, socio di CISCo), **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno), Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria (Gioia Tauro), **AdSP** del Mar Ionio (Taranto), **AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale (Venezia), Interporto Campano Spa, Cepim Spa - Interporto di Parma, Zailog - Interporto Verona Quadrante Europa. Incontri di business avranno luogo per tutta la durata della manifestazione: sia presso il Padiglione Italia, sia all' interno di una intera Hall del complesso fieristico dedicata ai One-to-One. A supporto di questa attività il team 'Invest in Italy' in collaborazione con l' Ufficio di Canton, ha avviato nelle scorse settimane un' azione preliminare di sensibilizzazione delle controparti locali, fornendo agli organizzatori cinesi indicazioni sui principali target dell' offerta italiana. Grazie all' impegno del team 'Invest in Italy' verrà presentato a Shenzhen un portafoglio di 44 asset comprendenti progetti di investimento diretto per un valore stimato di 2,2 miliardi di euro (greenfield, brownfield, joint-venture, etc.) e numerose proposte di location per insediamenti. Le proposte progettuali sono quindi state raccolte e pubblicate all' interno di un book dell' offerta settoriale, del quale è stata prevista una doppia edizione in lingua inglese ed in lingua cinese, a completamento dei servizi offerti. Durante la tre giorni cinese, la CILF sarà animata da un fitto programma di forum e seminari tecnici. L' Agenzia ICE ha coordinato, agendo in sinergia con i partner dell' iniziativa, la presenza in tre diversi forum di alcuni fra i rappresentanti della compagine italiana. Il primo appuntamento di taglio istituzionale, The 8th Shenzhen World Port Chain Strategy Forum, si terrà giovedì 10 ottobre e vedrà tra gli altri gli interventi dei rappresentanti di **Assoport**, UIR, Porto di Genova, Porto di Taranto e Interporto Campano. Il giorno successivo, venerdì 11 ottobre,

Il Nautilus

Primo Piano

sarà la volta di due seminari tecnici: il primo, dedicato ai treni blocco ospiterà l'intervento dell'Interporto di Parma mentre il secondo, sulle catene internazionali della distribuzione su piattaforma e-commerce sarà a cura del Porto di Genova. Forti di un accordo di collaborazione recentemente stipulato con il Porto di Shenzhen, il Porto ed il Comune di Genova saranno presenti anche con un proprio stand. Il nostro Paese può contare su 15 Autorità di Sistema Portuale che movimentano oltre 240 miliardi di euro di import/export marittimo e 52 milioni di passeggeri annui (dati 2017), ed è leader nel settore crocieristico, distinguendosi anche nello short sea shipping nel Mediterraneo. Inoltre, forte dei suoi 23 Interporti, 5 dei quali occupano stabilmente i primi 10 posti fra le principali strutture a livello europeo, l'Italia può offrire una rete capillare di strutture e servizi ad alto potenziale di investimento.

Assoportori e UIR alla China (Shenzhen) International Logistics and Supply Chain Fair

Il Padiglione Italia ospita una delegazione in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana. Oggi a Shenzhen si apre la CILF - China (Shenzhen) International Logistics and Supply Chain Fair, evento fieristico a cui partecipa l'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) assieme all'Associazione dei Porti Italiani (**Assoportori**) e all'Unione Interporti Riuniti (UIR). Obiettivo della partecipazione della delegazione italiana alla CILF è quello di inserire le attività di attrazione investimenti facenti capo al gruppo di lavoro "Invest in Italy" di ICE e Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa) all'interno delle dinamiche degli sviluppi logistici e del real estate che scaturiscono dal piano strategico cinese "One Belt One Road", anche con riferimento alla crescita significativa dell'e-commerce cross border. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività previste dall'accordo tra l'ICE e **Assoportori** e UIR siglato nel luglio 2018 con l'obiettivo di instaurare un rapporto di collaborazione per valorizzare il "Sistema Paese" ed introdurvi l'investitore estero come attore strategico per l'evoluzione della competitività della portualità italiana e del sistema distributivo con base la rete degli interporti. La CILF, cui l'ICE partecipa quest'anno per la prima volta, è uno dei principali eventi fieristici dedicati alla logistica che si tengono in Cina con, in più, una forte risonanza in ambito asiatico. La sua particolarità è quella di rivolgersi al vasto mercato della Cina meridionale. Nelle passate edizioni ha registrato 1.860 espositori da 53 Paesi e 138.000 visitatori da 81 Stati. Il salone rappresenta il naturale punto di riferimento per quanti vogliono cogliere le opportunità di questo settore, sia per la presenza a Shenzhen di una ZES, la prima ad essere realizzata in Cina, sia per la vicinanza della città con la zona franca del porto di Hong Kong. Il Padiglione Italia, di circa 100 metri quadri, ospita una delegazione in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana giunte a Shenzhen per presentare le rispettive opportunità di investimento ad una qualificata platea di operatori internazionali: **AdSP** (Autorità di Sistema Portuale) del Mar Ligure Occidentale (Genova), **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno), Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria (Gioia Tauro), **AdSP** del Mar Ionio (Taranto), **AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale (Venezia), Interporto Campano Spa, Cepim Spa - Interporto di Parma, Zailog - Interporto Verona Quadrante Europa. Grazie all'impegno del team "Invest in Italy" verrà presentato a Shenzhen un portafoglio di 44 asset comprendenti progetti di investimento diretto per un valore stimato di 2,2 miliardi di euro (greenfield, brownfield, joint-venture, etc.) e numerose proposte di location per insediamenti. Le proposte progettuali sono state raccolte e pubblicate all'interno di un book dell'offerta settoriale, del quale è stata prevista una doppia edizione in lingua inglese ed in lingua cinese, a completamento dei servizi offerti. Durante la tre giorni cinese la CILF sarà animata da un fitto programma di forum e seminari tecnici. L'agenzia ICE, agendo in sinergia con i partner dell'iniziativa, ha coordinato la presenza in tre diversi forum di alcuni fra i rappresentanti della compagine italiana. Il primo appuntamento di taglio istituzionale, The 8th Shenzhen World Port Chain Strategy Forum, si tiene oggi e vede tra gli altri gli interventi dei rappresentanti di **Assoportori**, UIR, porto di Genova, porto di Taranto e Interporto Campano. Domani sarà la volta di due seminari tecnici: il primo, dedicato ai treni blocco ospiterà l'intervento dell'Interporto di Parma mentre il secondo, sulle catene internazionali della distribuzione su piattaforma e-commerce, sarà a cura del porto di Genova. Forti di un accordo di collaborazione recentemente stipulato con il porto di Shenzhen, il porto ed il Comune di Genova saranno presenti anche con un proprio stand.

Informazioni Marittime

Primo Piano

Logistica italiana vola al CILF di Shenzhen

Fino a sabato Agenzia ICE, Invitalia, autorità di sistema portuali, interporti e imprese promuoveranno l' economia del mare italiana

Si apre oggi, a Shenzhen, fino al 12 ottobre, la China International Logistics and Supply Chain Fair (CILF). L' iniziativa, realizzata dall' Agenzia ICE nasce dalla collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoport** e Unione Interporti Riuniti. Obiettivo è inserire l' incubatore di investimenti "Invest in Italy", gruppo di lavoro formato dall' Agenzia ICE e da Invitalia, nella logistica e nell' immobiliare, all' interno della via della seta cinese, i collegamenti terrestro-marittimi tra Asia ed Europa promossi e finanziati dal governo cinese. L' evento si inserisce nell' ambito delle attività previste dall' accordo tra Agenzia ICE e le suddette associazioni, siglato a luglio 2018 con l' obiettivo di inserire l' investitore estero quale attore strategico della competitività portuale e interportuale italiana. Grazie all' impegno del team "Invest in Italy" verrà presentato a Shenzhen un portafoglio di 44 asset comprendenti progetti di investimento diretto per un valore stimato di 2,2 miliardi di euro (greenfield, brownfield, joint-venture, etc.). Le proposte progettuali sono state raccolte e pubblicate all' interno di un libro in doppia edizione in lingua inglese e cinese. La CILF, cui l' Agenzia ICE partecipa quest' anno per la prima volta, è uno dei principali eventi fieristici asiatici dedicati alla logistica che si tengono in Cina. La sua particolarità è quella di rivolgersi al vasto mercato della Cina meridionale. Nelle passate edizioni ha registrato 1,860 espositori da 53 Paesi e 138 mila visitatori da 81 Stati. A Shenzhen, tra l' altro, è stata realizzata la prima zona economica speciale al mondo, utile allora per la vicinanza della città con la zona franca del porto di Hong Kong. Il Padiglione Italia, di circa 100 metri quadri, ospiterà una delegazione in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana: le autorità di sistema portuale della Liguria occidentale (Genova), del Tirreno settentrionale (Livorno), l' autorità portuale di Gioia Tauro e della Calabria (Gioia Tauro, commissariata e ancora con il vecchio istituto pre-riforma 2016), l' **Adsp** dello Ionio (Taranto), dell' Adriatico settentrionale (Venezia), l' Interporto Campano, Cepim-Interporto di Parma, Zailog-Interporto Verona Quadrante Europa. Grazie a un accordo di collaborazione recentemente stipulato con il porto di Shenzhen, l' **Adsp** e il Comune di Genova saranno presenti anche con un proprio stand. Ci saranno incontri di business, sia nel Padiglione Italia che nella hall del complesso fieristico. A supporto di questa attività il team 'Invest in Italy', in collaborazione con l' ufficio di Canton, ha avviato nelle scorse settimane un' azione preliminare di sensibilizzazione delle controparti locali, fornendo agli organizzatori cinesi indicazioni sui principali target dell' offerta italiana. Il primo appuntamento di taglio istituzionale, The 8th Shenzhen World Port Chain Strategy Forum, si terrà giovedì e vedrà tra gli altri gli interventi dei rappresentanti di **Assoport**, UIR, Ads di Genova, di Taranto e dell' Interporto Campano. Venerdì sarà la volta di due seminari tecnici sui treni blocco, con un intervento dell' Interporto di Parma, e uno sull' e-commerce, a cura del porto di Genova. Il nostro Paese può contare su 15 autorità di sistema portuale che movimentano oltre 240 miliardi di euro di import/export marittimo e 52 milioni di passeggeri annui (dati 2017), ed è leader nel settore crocieristico, distinguendosi anche nello short sea shipping nel Mediterraneo. Inoltre, forte dei suoi 23 Interporti, 5 dei quali occupano stabilmente i primi 10 posti fra le principali strutture a livello europeo, l' Italia può offrire una rete capillare di strutture e servizi ad alto potenziale di investimento.

Partecipazione italiana alla fiera CILF di Shenzen.

Roma, 9 ottobre 2019 - Si apre domani a Shenzhen e proseguirà fino al 12 ottobre 2019 la CILF - China International Logistics and Supply Chain Fair . L' iniziativa, realizzata dall' Agenzia ICE nasce dalla collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoport** e UIR - Unione Interporti Riuniti . Obiettivo della partecipazione alla CILF è quello di inserire le attività di attrazione investimenti, facenti capo al Gruppo di Lavoro "Invest in Italy" di Agenzia ICE e Invitalia, all' interno delle dinamiche degli sviluppi logistici e del Real Estate che scaturiscono dal Piano strategico One Belt One Road, anche con riferimento alla crescita significativa del cross border e-commerce. L' evento si inserisce nell' ambito delle attività previste dall' accordo tra Agenzia ICE e le suddette Associazioni, siglato nel luglio 2018 con l' obiettivo di instaurare un rapporto di collaborazione per valorizzare il "Sistema Paese" ed introdurre l' investitore estero come attore strategico per l' evoluzione, nello specifico, della competitività della portualità italiana e del sistema distributivo con base la rete degli interporti. La CILF, cui l' Agenzia ICE partecipa quest' anno per la prima volta, è uno dei principali eventi fieristici dedicati alla logistica che si tengono in Cina con, in più, una forte risonanza in ambito asiatico. La sua particolarità è quella di rivolgersi al vasto mercato della Cina meridionale: nelle passate edizioni ha registrato 1.860 espositori da 53 Paesi e 138.000 visitatori da 81 Stati. Il Salone rappresenta quindi il naturale punto di riferimento per quanti vogliono cogliere le opportunità di questo settore, sia per la presenza a Shenzhen di una ZES, la prima ad essere realizzata in Cina, sia per la vicinanza della città con la zona franca del Porto di Hong Kong. Il Padiglione Italia, di circa 100 mq, ospiterà una delegazione in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana, giunte a Shenzhen per presentare le rispettive opportunità di investimento ad una qualificata platea di operatori internazionali: **AdSP** (Autorità di Sistema Portuale) del Mar Ligure Occidentale (Genova), **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno), Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria (Gioia Tauro), **AdSP** del Mar Ionio (Taranto), **AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale (Venezia), Interporto Campano Spa, Cepim Spa - Interporto di Parma, Zailog - Interporto Verona Quadrante Europa. Nel corso di incontri di business che avranno luogo per tutta la durata della manifestazione: sia presso il Padiglione Italia, sia all' interno di una intera Hall del complesso fieristico dedicata ai One-to-One. A supporto di questa attività il team 'Invest in Italy' in collaborazione con l' Ufficio di Canton, ha avviato nelle scorse settimane un' azione preliminare di sensibilizzazione delle controparti locali, fornendo agli organizzatori cinesi indicazioni sui principali target dell' offerta italiana. Grazie all' impegno del team "Invest in Italy" verrà presentato a Shenzhen un portafoglio di 44 asset comprendenti progetti di investimento diretto per un valore stimato di 2,2 miliardi di euro (greenfield, brownfield, joint-venture, etc.) e numerose proposte di location per insediamenti. Le proposte progettuali sono quindi state raccolte e pubblicate all' interno di un book dell' offerta settoriale, del quale è stata prevista una doppia edizione in lingua inglese ed in lingua cinese, a completamento dei servizi offerti. Durante la tre giorni cinese, la CILF sarà animata da un fitto programma di forum e seminari tecnici. L' Agenzia ICE ha coordinato, agendo in sinergia con i partner dell' iniziativa, la presenza in tre diversi forum di alcuni fra i rappresentanti della compagine italiana. Il primo appuntamento di taglio istituzionale, The 8th Shenzhen World Port Chain Strategy Forum , si terrà giovedì 10 ottobre e vedrà tra gli altri gli interventi dei rappresentanti di **Assoport**, UIR, Porto di Genova, Porto di Taranto e Interporto Campano. Il giorno successivo, venerdì 11 ottobre, sarà la volta di due seminari

Sea Reporter

Primo Piano

tecnici: il primo, dedicato ai treni blocco ospiterà l'intervento dell'Interporto di Parma mentre il secondo, sulle catene internazionali della distribuzione su piattaforma e-commerce sarà a cura del Porto di Genova. Forti di un accordo di collaborazione recentemente stipulato con il Porto di Shenzhen, il Porto ed il Comune di Genova saranno presenti anche con un proprio stand. Il nostro Paese può contare su 15 Autorità di Sistema Portuale che movimentano oltre 240 miliardi di euro di import/export marittimo e 52 milioni di passeggeri annui (dati 2017), ed è leader nel settore crocieristico, distinguendosi anche nello short sea shipping nel Mediterraneo. Inoltre, forte dei suoi 23 Interporti, 5 dei quali occupano stabilmente i primi 10 posti fra le principali strutture a livello europeo, l'Italia può offrire una rete capillare di strutture e servizi ad alto potenziale di investimento. In allegato l'elenco delle autorità portuali e aziende partecipanti.

Il Piccolo

Trieste

l'inchiesta e l'ultimo saluto

Morto schiacciato sulla nave, tre indagati

Omicidio colposo aggravato: al vaglio anzitutto la posizione del guidatore del tir. Domani i funerali, lutto in porto dalle 8 alle 11

Piero Tallandini La Procura ha concesso il nulla osta per i funerali del 46enne triestino Roberto Bassin, il guardiafuochi della Cooperativa Servizi Portuali (Coosp) travolto mortalmente da un semirimorchio (agganciato a una motrice) in manovra. La cerimonia sarà celebrata domani alle 9.40 al cimitero di Sant'Anna. In segno di lutto l'Authority ha proclamato tre ore di lutto nel porto. Intanto sono tre gli indagati. Il via libera per l'ultimo saluto a Bassin è arrivato dopo il completamento dell'approfondito esame autoptico affidato al medico legale Fulvio Costantinides, disposto dal sostituto procuratore Cristina Bacer che coordina l'indagine. Il fascicolo è aperto per omicidio colposo aggravato: in questo caso l'aggravante è relativa all'ipotizzata violazione della normativa antinfortunistica. La prosecuzione dell'indagine avrà anzitutto l'obiettivo di accertare quali siano state le ipotizzate mancanze per quanto riguarda il rispetto delle normative sulla sicurezza. Da verificare se siano stati rispettati gli spazi di manovra e le procedure corrette per quanto riguarda l'attività di carico-scarico. L'incidente si era verificato nella serata di sabato 28 settembre sulla nave turca "Ephesus" ormeggiata al terminal della Samer in Riva Traiana. I soccorsi si erano rivelati vani: troppo gravi i traumi riportati in seguito all'impatto. Negli accertamenti sono stati impegnati fin dalle ore successive all'incidente la Polmare, la Polizia scientifica, il personale dell'Azienda sanitaria e della Capitaneria. Nei giorni scorsi sono stati sentiti i lavoratori portuali che si trovavano nel terminal oltre all'equipaggio della nave turca. Le tre iscrizioni nel registro degli indagati costituiscono in questa fase un atto dovuto per consentire la prosecuzione degli accertamenti, a cominciare da quello del dipendente che quella sera, nel terminal della Samer, era alla guida della motrice con semirimorchio. Tornando alla giornata del'ultimo saluto a Bassin, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in segno di cordoglio verso i familiari ha proclamato ieri tre ore di lutto che verranno osservate in porto dalle 8 alle 11 di domani, in corrispondenza con la cerimonia che sarà officiata alle 9.40 al cimitero di Sant'Anna. L'omaggio al defunto sarà possibile a partire dalle 8. «L'Authority - si legge in una nota - invita le aziende e i lavoratori a devolvere alla famiglia le ore di lavoro trattenute per partecipare alla cerimonia ovvero un libero contributo secondo le disponibilità, utilizzando a tal fine il seguente IBAN: IT 46 G 02008 02455 0001 105458809. Il presidente Zeno D'Agostino invita le aziende del porto e i lavoratori alla massima partecipazione». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

TRIESTE CRONACA 95

Morto schiacciato sulla nave, tre indagati

Omicidio colposo aggravato: al vaglio anzitutto la posizione del guidatore del guidatore del tir. Domani i funerali, lutto in porto dalle 8 alle 11

Oggi la commissione sul futuro dei decreti con decreto a termine...
Personale scolastico, attacco M5s
«Centrodestra molto scorretto»

EDIL CASA
MANUTENZIONE STATILI

RINNOVA IL TUO BAGNO
A PARTIRE DA € 4.900,00

14.10.2019 - 11.11.2019 - Tel. 0432/70101 - info@amanzoni.com

A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste Prima

Trieste

Sabato l'ultimo saluto a Roberto Bassin, in porto tre ore di lutto

Il 46enne triestino travolto da un rimorchio intento in una manovra verrà salutato sabato 12 ottobre presso il cimitero di sant' Anna. L' Autorità Portuale proclama tre ore di lutto. Un iban per stare vicini alla famiglia

NICOLÒ GIRALDI

Sabato 12 ottobre l' Autorità Portuale di Trieste ha proclamato tre ore di lutto in segno di cordoglio verso la famiglia di Roberto Bassin, il guardiafuochi 46enne deceduto in un tragico incidente lo scorso 28 settembre all' interno dello scalo giuliano. Dalle 8 alle 11 il porto vivrà un lungo momento di rispettoso silenzio, in corrispondenza dei funerali del giovane triestino che si terranno alle 9.40 presso il cimitero di sant' Anna in via Costalunga. "L' omaggio al defunto sarà possibile a partire dalle ore 8" fa sapere l' Autorità Portuale del capoluogo regionale. Roberto Bassin stava lavorando all' interno del porto quando è rimasto schiacciato da un rimorchio che stava effettuando una manovra. "All' arrivo dell' ambulanza e dell' automedica le sue condizioni erano già gravissime". Bassin infatti aveva riportato un trauma addominale da schiacciamento e un arresto cardiaco. Tutti i tentativi di rianimarlo e salvarlo si erano rivelati vani. L' iban per essere vicini alla famiglia. Negli istanti immediatamente alla tragedia i sindacati presenti all' interno del porto si erano mobilitati per uno sciopero generale che aveva coinvolto l' AP e moltissimi lavoratori. Proprio l' Authority invita le aziende del porto ed i lavoratori a devolvere alla famiglia le ore di lavoro trattenute per partecipare alla cerimonia. L' iban dove donare un "libero contributo secondo le disponibilità" è IT 46 G 02008 02455 0001 105458809. Anche il Presidente dell' AP Zeno D' Agostino ha invitato, attraverso una nota stampa, le ditte e i lavoratori alla massima partecipazione.

TRIESTEPRIMA Cronaca

Sabato l'ultimo saluto a Roberto Bassin, in porto tre ore di lutto

Il 46enne triestino travolto da un rimorchio intento in una manovra verrà salutato sabato 12 ottobre presso il cimitero di sant' Anna. L' Autorità Portuale proclama tre ore di lutto. Un iban per stare vicini alla famiglia

Roberto Bassin
46enne triestino

I più letti di oggi

- Barca di Dalmata, offerta ad un prezzo di 100 mila euro
- "Corriere (senza emblema)", la parata della tradizione che ha trascinato il Re in via Garibaldi
- "Ma come si ha il diritto di accedere?", la dichiarazione di Marco di Grego
- Trovare tempo senza vita di Massimo, sul lago di Premana

Sabato 12 ottobre l' Autorità Portuale di Trieste ha proclamato tre ore di lutto in segno di cordoglio verso la famiglia di Roberto Bassin, il guardiafuochi 46enne deceduto in un tragico incidente lo scorso 28 settembre all' interno dello scalo giuliano. Dalle 8 alle 11 il porto vivrà un lungo momento di rispettoso silenzio, in corrispondenza dei funerali del giovane triestino che si terranno alle 9.40 presso il cimitero di sant' Anna in via Costalunga. "L' omaggio al defunto sarà possibile a partire dalle ore 8" fa sapere l' Autorità Portuale del capoluogo regionale.

Roberto Bassin stava lavorando all' interno del porto quando è rimasto schiacciato da un rimorchio che stava effettuando una manovra. "All' arrivo dell' ambulanza e dell' automedica le sue condizioni erano già gravissime". Bassin infatti aveva riportato un trauma addominale da schiacciamento e un arresto cardiaco. Tutti i tentativi di rianimarlo e salvarlo si erano rivelati vani.

Roberto Bassin
46enne triestino

"Morire sul lavoro è sempre inaccettabile", le parole di D'Agostino

L'iban per stare vicini alla famiglia

Il Piccolo

Trieste

Arrivata la Vespucci, subito presa d' assalto «Ha anima e cuore»

Al timone il capitano di vascello Gianfranco Bacchi, appena subentrato a Costantino. «Si è avverato un sogno»

Andrea Pierini

È entrata nel porto di Trieste puntuale poco dopo le 8 e 30. L' Amerigo Vespucci ha fatto il suo ritorno in Barcolana dopo il successo dello scorso anno e la partecipazione simbolica con il mascone numero 2680. Al timone il Capitano di vascello Gianfranco Bacchi subentrato giovedì ad Ancona al parigrado Stefano Costantino. Per lui è un ritorno in città anche se le emozioni più grandi sono chiaramente legate all' essersi trovato al timone della nave scuola orgoglio della Marina Militare. «È stata l'emozione più grande dal 1988, ovvero da quando sono in Marina - racconta Bacchi - perché questa nave per me ha costituito, e costituisce, ancora un sogno che è nato ben 30 anni fa quando ho fatto la prima campagna addestrativa. Il Vespucci è un gioiello, un' opera d' arte che non è solamente simbolica per la Marina Militare, ma lo è per l' intera nazione. Esserne il comandante è un' enorme responsabilità unita a un onore e alla volontà di poter fare il massimo. Il Vespucci non è semplicemente un vascello ma ha un' anima e un cuore oltre a un equipaggio che riesce a mantenerla per quello che è». Per il comandante, che sarà ricevuto questa mattina dal sindaco Roberto Dipiazza in Municipio, non è una prima volta in città: «Sono venuto tante volte come regatante proprio per la Barcolana, però su barche di 9 e 10 metri. È un piacere e un onore tornare a bordo del Vespucci. Per la prima volta sono stato accolto dalla popolazione e da tutto il sistema complesso della Barcolana quando invece in passato dovevo essere io a cercare un ormeggio» aggiunge ovviamente sorridendo. Lo scorso anno il mascone 2680 venne consegnato alla domenica mattina proprio alla nave scuola della Marina, un onore che potrebbe ripetersi anche in questo 2019: «Il Vespucci non sarà solo metaforicamente presente in regata - aggiunge il Capitano di vascello - ma sarà anche fisicamente presente perché ci sono membri dell' equipaggio che regateranno con le barche della Marina. Domani la Saggiario prenderà parte alla Classic mentre l' Orsa maggiore sarà sulla line di partenza domenica». Barcolana per il comandante rappresenta però qualcosa di più «è un evento non solo sportivo, ma anche sociale visto che unisce l' agonismo all' integrazione in mare, un elemento non tanto naturale. La Marina sta investendo su questa manifestazione e sulla città di Trieste come dimostra la presenza delle nostre navi in molte occasioni, non ultima lo scorso novembre in occasione delle celebrazioni del quattro novembre». La Vespucci è arrivata a Trieste ieri, una data particolare visto che il 10 ottobre del 1914 era nato a Lussinpiccolo il comandante Agostino Straulino, uno dei 122 comandanti che hanno avuto l' onore di essere al timone della nave scuola: «Straulino - spiega Bacchi - rappresenta un emblema, un simbolo e un punto di riferimento, ma anche un benchmark perché farà di tutto per superare il record di velocità con la navigazione a vela di 14, 5 nodi». La Vespucci è visitabile gratuitamente oggi dalle 10 alle 12. 30 e dalle 14 alle 18, domani dalle 14 alle 18 e domenica dalle 9. 30 alle 13.

Il Piccolo

Trieste

L'ordinanza del Comune

La chiusura delle Rive anticipata alle 14 di oggi Sei bus speciali collegati ai park cittadini

Limitazioni al traffico fino alle 17 di domenica, numerosi i divieti di sosta nelle vie attorno a piazza Unità

Andrea Pierini Dalle ore 14 di oggi le rive davanti a Piazza dell' Unità d' Italia saranno chiuse. Dopo l' esperimento dello scorso anno, non andato proprio a buon fine, in questa edizione con il cuore del villaggio spostato verso il salotto buono della città l' obiettivo è di riuscire a rendere pienamente godibile la manifestazione. Per evitare intasamenti è stata messa in piedi una rete di collegamenti imponenti con gli autobus che faranno da navetta verso i parcheggi, in particolare con il Bovedo. A confermare la scelta dell' amministrazione è il vicesindaco Paolo Polidori: «Le rive saranno chiuse, la gente deve capire che non sarà possibile transitarvi. Per domenica poi cercheremo un minimo di elasticità sull' orario di riapertura riducendo il disagio il più possibile». Lo scorso anno proprio Polidori, in accordo con il prefetto Valerio Valenti, aveva fatto riaprire per alcuni momenti la viabilità vista la congestione totale che si era creata su viale Miramare il venerdì. La volontà di quest' anno è comunque quella di evitare iniziative simili che risultano sempre complicate per la sicurezza. IL TRAFFICO. Il tratto delle Rive sarà chiuso, come detto, a partire della 14 e resterà off limits fino alle 17 di domenica nel tratto compreso tra l' intersezione con via Mercato Vecchio e piazza Nicolò Tommaseo. Dalle 17 e 30 di domani e fino alle 3 del mattino della domenica saranno chiuse anche le vie Armando Diaz nel tratto tra l' intersezione con via Mercato Vecchio e via dell' Annunziata, Luigi Cadorna nel tratto tra via Felice Venezian e via Mercato Vecchio, via di Cavana tra via Felice Venezian e via Madonna del Mare, Madonna del Mare tra via di Cavana e via del Bastione, nonché via Felice Venezian nel tratto a doppio senso di marcia tra via Armando Diaz e via di Cavana. Come da tradizione dalle 8 alle 14 di domenica sarà attivato il senso unico di marcia in salita su strada del Friuli nel tratto tra via del Perarolo e il centro di Prosecco. Analoga iniziativa verrà presa in via San Nazario in direzione Strada Vicentina e nel collegamento con la statale Triestina del Carso. I DIVIETI. Numerosi anche i divieti di sosta e fermata con rimozione installati in questi giorni. Resteranno in vigore fino a mercoledì 23 ottobre le limitazioni sull' area di carico/scarico di via dell' Orologio (davanti al palazzo della Regione). Fino alle 24 di domenica 13 invece non si potrà parcheggiare all' interno del comprensorio del "Porto Vecchio", sulla parte del piazzale adibita a parcheggio sul retro del Magazzino n. 26. Resterà invece chiuso fino alle 8 di martedì prossimo il piazzale Agostino Straulino, l' area dove una volta c' era la piscina Bianchi. Saranno invece in vigore delle 16 di domani e fino alle 3 di notte di domenica i divieti di sosta e fermata su ambo i lati delle vie Armando Diaz nel tratto tra l' intersezione con via Mercato Vecchio e via dell' Annunziata, Luigi Cadorna nel tratto tra via Felice Venezian e via Mercato Vecchio, via di Cavana tra via Felice Venezian e via Madonna del Mare e Madonna del Mare tra via di Cavana e via del Bastione. Queste strade saranno comunque chiuse al traffico. Divieti invece diurni a partire dalle 14 di oggi e fino alle 21, dalle 9 alle 21 di sabato e dalle 7. 30 alle 21 di domenica su parte dell' area di sosta di: piazzale 11 settembre a Barcola, del "quadrivio" di Opicina, di piazzale delle Puglie, nel parcheggio Sant' Andrea di via Gian Rinaldo Carli e nell' area di sosta del Park Bovedo di viale Miramare. Sono esclusi dai divieti gli stalli riservati ai disabili e alle vetture elettriche. GLI AUTOBUS. Super lavoro per la Trieste Trasporti che oltre a modificare

Il Piccolo

Trieste

alcune tratte in virtù delle chiusure ha attivato sei corse speciali che collegheranno altrettanti parcheggi con il centro città. "Park&Bus" è l' iniziativa che consentirà di acquistare ad un euro uno speciale biglietto "griffato" Barcolana che permetterà di viaggiare per tutto il giorno di convalida su tutta la rete. I biglietti saranno venduti nei parcheggi oggi dalle 15 alle 20, domani dalle 10 alle 20 e la domenica della 8. 30 alle 20. Ci saranno quindi dei posti riservati in: piazzale 11 Settembre, al Bovedo, al quadrivio di Opicina in direzione Padriciano, nel parcheggio di via Carli, in piazzale delle Puglie a Chiarbola e al centro commerciale Montedoro, numericamente il più grande. Per agevolare anche gli armatori che ormeggeranno sulle Rive, e non solo, è stata attivata una navetta elettrica che parte in piazza Tommaseo e si ferma in piazzale 11 Settembre passando per il park Bovedo dalle 14 alle 22. 30 di oggi e dalle 8. 30 alle 22. 30 di domani e di domenica. Per via delle chiusure delle Rive sono invece modificati i percorsi di alcune linee, in particolare saranno deviate attraverso piazza Goldoni le linee 8, 9, 24 e 30. Il capolinea della 10 è spostato in piazza della Repubblica. Infine domenica la 42 e 44 saranno regolari in salita ma scenderanno per Strada nuova per Opicina e saranno potenziate con oltre 350 corse supplementari le linee 2/, 4, 36, 20 e 42. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Trasporti: Assoferr, ferrovia aggancia crescita, il punto a Trieste 4° edizione del Forum di Pietrarsa in FVG

Roma - Il trasporto ferroviario di merci è ecocompatibile e può essere una risorsa inaspettata per trainare la crescita di Azienda Italia. Delle necessità di investimento in questo settore ma soprattutto delle possibilità di sviluppo economico si parla nel 4° Forum di Pietrarsa, l'appuntamento ormai "must" per gli operatori del settore del trasporto ferroviario merci ma anche delle aziende che su questo programmano i loro traffici. Un incontro che quest'anno si svolge non a caso a Trieste, città portuale con una forte vocazione ferroviaria e snodo fondamentale dei traffici italiani verso l'estero in attesa di nuove e integrate infrastrutture. Ad ospitare l'evento, il 24 ottobre sarà la sede dell'Autorità di Sistema Portuale di Trieste e Monfalcone. "La politica delle infrastrutture, ed in particolare quelle del trasporto ferroviario - dichiara Irene Pivetti, presidente di Assoferr, l'associazione degli operatori ferroviari e intermodali - gioca un ruolo chiave nel determinare il posizionamento di un paese. Noi ne siamo consapevoli e vogliamo giocare la nostra parte nell'interesse dell'industria nazionale". Più in dettaglio Pivetti, annunciando un forum permanente sui temi caldi del settore proprio a partire dall'appuntamento di Trieste, spiega "la partita è e sempre più sarà giocata su più tavoli. Questo significa intervenire sulla logistica e sul trasporto, sulle diverse modalità, fra più paesi, tenendo conto di direttrici nuove accanto a quelle tradizionali". Pivetti si riferisce al vicino oriente ma "anche a quello un tempo lontano, ed oggi sempre più prossimo, per non tacere della pressoché inesplorata, dal punto di vista ferroviario, Asia Centrale". Sulla sostenibilità punta il suo intervento Guido Gazzola, vicepresidente Assoferr: "Le nostre aziende cresceranno se sapranno dare risposte ai bisogni dell'industria, generando con essa fattori di competitività con il contributo di una politica green che, per ora con rassicuranti promesse, questo Governo intende perseguire. Questa è e resta la visione del Forum di Pietrarsa: attivare quel circuito virtuoso che porta l'industria a insediarsi in luoghi logisticamente favorevoli in modo da abbattere o ridurre in maniera sostanziale i costi del trasporto sia delle materie prime che dei prodotti intermedi e finiti". Com. Stam. ric. pubbl.

Informative
Questo sito e gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed altri allo scopo di migliorare l'esperienza di navigazione e di analizzare il tuo comportamento. Per saperne di più e gestire i cookie, consulta la pagina [Privacy Policy](#). Chiudendo questo banner, accettando l'uso dei cookie, o cliccando su "OK" e "Gestisci i cookie" si riconosce l'utente e sono necessari alcuni cookie. Accettare il tuo consenso.

Per vedere il PDF, scaricalo da [Registrazione](#) [OK](#)

EORA

NOTIZIE

Trasporti: Assoferr, ferrovia aggancia crescita, il punto a Trieste 4° edizione del Forum di Pietrarsa in FVG

Pubbl. Stam. Ric. Pubbl. **0** **33**

Roma - Il trasporto ferroviario di merci è ecocompatibile e può essere una risorsa inaspettata per trainare la crescita di Azienda Italia.

Delle necessità di investimento in questo settore: un soprannome delle possibilità di sviluppo economico si parla nel 4° Forum di Pietrarsa, l'appuntamento ormai "must" per gli operatori del settore del trasporto ferroviario.

LA SFIDA DEL MERCATO EURASIATICO
Forum di PIETRARSA
LA SFIDA DEL MERCATO EURASIATICO
Forum di PIETRARSA
24 OTTOBRE 2019

Scavi più facili in laguna «Nuove regole entro l'anno»

Cinque nuove classifica-zioni per le sabbie di dragaggio porranno fine allo stallo sull' escavo di rii interni e dei canali portuali. È infatti in arrivo l' adozione di un nuovo proto-collo fanghi, lo ha assicurato ieri in commissione Ambiente alla Camera il sottosegretario Roberto Morassut rispondendo all' interrogazione del deputato Pd Nicola Pellicani. «C' è urgenza di ripristinare la manutenzione ordinaria della laguna e riportare in quota rii interni dove anche i mezzi di soccorso fanno fatica e per la navigazione del porto: lungo il canale dei Petroli le navi cargo sono costrette a procedere in alcuni tratti a zig zag. E' di pochi giorni fa l' allarme del presidente del Porto - ha detto Pellicani - Si stima che siano circa 1,5 i milioni di metri cubi di fanghi da dragare, ma è tutto fermo in attesa che si riveda il vecchio protocollo del 1993». Morassut ha riepilogato l' iter a partire dal gruppo tecnico di lavoro coordinato dall' Autorità di Bacino delle Alpi Orientali che ha disegnato le nuove linee guida per la classificazione, l' utilizzo e la gestione dei sedimenti della laguna. «È stata messa a punto una nuovo metodolo-gia che integra le tre classifi-cazioni attuali e individua cinque classi che consentono un margine più ampio rispet-to al vecchio protocollo», ha spiegato il sottosegretario. Attualmente sono utilizzabili per realizzare barene solo i fanghi di tipo A, quelli del tutto innocui mentre i fanghi di tipo B, che contengono residui considerati non dannosi dalla normativa Europea, devono essere smaltiti in discariche apposite, come i fanghi contaminati di tipo C. La nuova classificazione intro-duce due classi intermedie che consentono maggiore duttilità. L' iter di adozione non è completo perché c' è da integrare le osservazioni presentate dal ministero dell' Ambiente e dall' Ispra affinché il nuovo protocollo tenga in maggiore considera-zione la Direttiva Acque del 2006 e dia maggiori garanzie ambientali, ha spiegato Morassut, specificando che la questione fanghi non può essere disgiunta dal nuovo piano morfologico della laguna. «Il governo ha dimo-strato concreto interesse per Venezia - commen-ta Pellicani - L' approvazione della nuova normativa consentirebbe di riutilizzare il 90% dei fanghi scavati per interventi di contrasto al degrado morfologico della laguna e di determinare siti adatti al confinamento di quelli tossici». (mo. zi.)

The collage contains several news snippets:

- Top Left:** Ticket, Pd e litorale all'attacco. Appello del sindaco ai turisti «State a Venezia più giorni». Dodi: non si farà mai, Jesolo: bisogna pensarci a tutti i comuni.
- Top Right:** Venezia e Mestre. Scavi più facili in laguna «Nuove regole entro l'anno».
- Middle Left:** Tecnologie innovative contro i Pfas «Ma nelle nostre acque non ci sono». Campagna Veritas nelle scuole sui rifiuti: basta bottigliette.
- Middle Right:** Il piano del Consorzio: ingegneri al posto dei contabili. Escavo volontario per 21. Fienze: cambiamo pelle. Le Rse: ma gli incentivi i siamo appetibili.

Fanghi, soluzione entro l' anno

Il parlamentare Nicola Pellicani (Pd) ha ricevuto assicurazioni dal Ministero Vertice della Commissione Ambiente, in bilico ci sono ventimila posti di lavoro

ELISIO TREVISAN

AMBIENTE MESTRE Ufficialmente il se è un po' meno dubitativo ma il quando è ancora tutto da vedere. Ufficiosamente la questione dei fanghi da scavare in laguna, che sta rischiando di far chiudere il porto e di mandare a casa 20 mila lavoratori, verrà risolta dal Governo entro la fine dell' anno. Lo afferma il parlamentare veneziano del Pd Nicola Pellicani che dice di avere ricevuto assicurazioni da Roberto Morassut, sottosegretario del Ministero guidato da Sergio Costa. L' ITER Ieri la Commissione Ambiente, di cui Pellicani fa parte, si è riunita e il sottosegretario ha risposto all' interrogazione presentata dal parlamentare veneziano ma non ha parlato di tempi, ha solo ricapitolato a che punto è il percorso per l' approvazione del nuovo Protocollo fanghi e del Piano morfologico della laguna. Il termine di fine anno per l' approvazione del Protocollo l' ha rivelato Morassut al termine del question time quando Pellicani l' ha avvicinato per chiedere, appunto, quando il Porto potrà ricominciare a scavare i canali perché i tempi, come ha spiegato la scorsa settimana Pino Musolino, il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale (Adspmas), sono fondamentali per garantire la sopravvivenza delle banchine: «Proprio a fine mese sarebbe dovuta arrivare in porto la nave più grande che abbia mai attraccato qui, una portacontainer da 8.500 Teu proveniente dalla Corea. Non arriverà perché non c' è il fondale sufficiente. Io non mi arrendo, ma tutti hanno il dovere di fare la propria parte» aveva detto appellandosi ai ministeri dei trasporti e dell' Ambiente, al Provveditorato alle opere pubbliche, a Capitaneria, Regione e Città Metropolitana, perché se il porto si interra, tutte le altre cose, a cominciare dalle opportunità offerte dalla Via della seta e dalla possibile Zes, non valgono nulla. Le compagnie e gli operatori mondiali, a causa dell' incertezza, non riescono a programmare le rotte, e già ora arrivano meno chiamate di lavoro alla Compagnia dei lavoratori portuali e in qualche azienda si affaccia la cassa integrazione. GLI INCONTRI «Il ministero dell' Ambiente ha già messo in cantiere una serie di incontri tecnici per accelerare l' approvazione del Protocollo, che consentirà di aggiornare la normativa sullo smaltimento dei sedimenti e di procedere con gli interventi di manutenzione ordinaria della laguna nei suoi aspetti morfologici - ha detto ieri Pellicani -. Ciò significa riprendere finalmente l' escavo dei rii cittadini (dove in alcune parti della città ormai si fatica ad arrivare) e lo scavo dei canali portuali dato che oggi lungo il Canale dei Petroli le navi cargo sono costrette a procedere in alcuni tratti a zig zag». Il sottosegretario Morassut ieri in Commissione Ambiente ha ricordato che il nuovo Protocollo fanghi (che dovrà sostituire quello ormai obsoleto del 1993, lo stesso anno del vecchio Piano morfologico della laguna) è stato approntato dal gruppo di lavoro costituito nel 2017 dall' Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, e che lo scorso agosto il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche ha trasmesso alle amministrazioni pubbliche le nuove linee guida alle quali, però, Ispra e ministero dell' Ambiente hanno fatto osservazioni non ancora risolte. E l' iter, quindi, è ancora in corso. «L' approvazione della nuova normativa consentirebbe di riutilizzare circa il 90% dei fanghi scavati per interventi di contrasto al degrado morfologico della laguna (vale a dire per ricostruire barene, velme e canali ndr.), e di trovare nuovi siti adatti ad accogliere i fanghi tossici» ha aggiunto Pellicani che ha pure fatto presente come, oltre al Protocollo e al Piano, manchi ancora la protezione della cassa di colmata B lungo il Canale dei Petroli a Fusina, «il cui progetto prevede la realizzazione di una

Il Gazzettino

Venezia

palancolata lunga 1335 metri, con altezza di 8,5 metri». Senza quella nuova riva (a proposito della quale è tutto bloccato in attesa di capire se vincerà chi vuole le palancole in ferro o chi vuole una banchina in legno) i fanghi continuano a finire in laguna inquinandola e continuando ad ostruire il relativo tratto del canale dei Petroli, così il Porto scava e subito dopo nuovi fanghi scivolano giù e interrano tutto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fanghi, vicino lo sblocco per gli scavi a Marghera

VENEZIA Il Governo, rende noto il deputato veneziano Nicola Pellicani, si impegna a definire entro l' anno lo sblocco del cosiddetto "protocollo fanghi", passaggio fondamentale per poter procedere con lo scavo dei canali (come il Vittorio Emanuele) necessario a creare la via alternativa al passaggio delle grandi navi nel bacino di San Marco, a Venezia. Pellicani rende nota la risposta fornitagli ieri dal Ministero dell' ambiente durante il question time in commissione. Secondo Pellicani il Governo sta dimostrando «un interesse concreto per il dossier Venezia. Il Ministero ha già messo in cantiere una serie di incontri tecnici per accelerare l' approvazione del Protocollo, che consentirà di aggiornare la normativa sullo smaltimento dei sedimenti e di procedere con gli interventi di manutenzione ordinaria della laguna nei suoi aspetti morfologici». «Ciò significa - afferma - riprendere finalmente l' escavo dei rii cittadini e lo scavo dei canali portuali per riportarli in quota. Oggi in alcune parti della città si fatica ad arrivare e lungo il Canale dei Petroli le navi cargo sono costrette a procedere in alcuni tratti a zig zag. È di pochi giorni fa l' allarme lanciato dal Presidente dell' Autorità portuale».

VENETO
9

VENEZIA. Avena 31 mila particelle di metaforfina arrestate
L'azienda di Marghera è stata multata per aver scaricato nella laguna 31 mila particelle di metaforfina, un pesticida vietato da anni. Le autorità hanno sequestrato il materiale e avviato le indagini.

Caso Pfas, la prima udienza slitta: 11 novembre
L'inchiesta Dcova su Giuseppe Roberto Seregni è stata rinviata. La prima udienza è stata fissata per il 11 novembre. Il giudice ha deciso di attendere l'arrivo di nuove prove.

Fanghi, vicino lo sblocco per gli scavi a Marghera
Il governo sta dimostrando un interesse concreto per il dossier Venezia. Il ministero ha già messo in cantiere una serie di incontri tecnici per accelerare l'approvazione del Protocollo.

«Già pronte più tecniche per ridurli nelle tubazioni»
L'impresa ha già ottenuto risultati buoni con le soluzioni che si possono installare anche nelle tubazioni e in un singolo abitante.

Prove tecniche di delivery dal cielo
L'azienda ha testato le nuove tecniche di consegna aerea. Le prove sono state svolte con successo e hanno dimostrato l'efficacia del metodo.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

IL SOTTOSEGRETARIO

Fanghi, nuovo protocollo pronto entro dicembre La promessa del governo

«Entro l'anno il nuovo protocollo fanghi per la laguna». Lo ha detto ieri in commissione alla Camera il sottosegretario all' Ambiente, Roberto Morassut. «Il governo si impegna a chiudere la partita entro l'anno», ha detto, rispondendo a una interrogazione presentata dal deputato veneziano del Pd Nicola Pellicani. «Un fatto importante», commenta Pellicani, «che dà certezze al porto e alla città. Il Ministero dell' Ambiente ha già messo in cantiere una serie di incontri tecnici per accelerare l' approvazione del Protocollo, che consentirà di aggiornare la normativa sullo smaltimento dei sedimenti e di procedere con gli interventi di manutenzione ordinaria della laguna nei suoi aspetti morfologici. Ciò significa riprendere finalmente l' escavo dei rii cittadini e lo scavo dei canali portuali per riportarli in quota. Oggi in alcune parti della città si fatica ad arrivare e lungo il Canale dei Petroli le navi cargo sono costrette a procedere in alcuni tratti a zig zag. È di pochi giorni fa l' allarme lanciato dal Presidente dell' Autorità Portuale Musolino». Il protocollo in vigore risale al 1993. «Nel frattempo», continua pellicani, «sono cambiate le leggi e i parametri. Adesso, con l' approvazione di questo nuovo accordo, inviato mesi fa al ministero dal provveditorato alle Opere pubbliche, si potranno di riutilizzare circa il 90 per cento dei fanghi scavati per interventi di contrasto al degrado morfologico della laguna e di determinare siti adatti al confinamento dei fanghi tossici». Un passo importante, che dovrà andare di pari passo con il nuovo Piano morfologico. Questo era stato bocciato dal ministero per l' Ambiente. Adesso la nuova proposta, sempre affidata al Corila, è in fase di ultimazione. Piano fondamentale per decidere dove si potranno realizzare le nuove barene. Polemica mai sopita, quella sul protocollo fanghi. Secondo il Provveditorato alle Opere pubbliche un atto fondamentale per ripartire con l' attività di manutenzione della laguna. «Non è che abbiamo alzato i parametri, li abbiamo adeguati alle nuove normative europee», spiega il professor Pierfrancesco Ghetti, uno degli esperti che hanno redatto lo studio alla base del nuovo protocollo». La grande riforma consiste nella parificazione di fatto dei fanghi di tipo A con quelli di tipo B, che costituiscono la stragrande maggioranza di quelli presenti in laguna. Per i fanghi «C» e «oltre C» resta l' obbligo di depurazione e di conferimento in discarica. Ma oggi con l' attuale rigida normativa, molti dei fanghi scavati non possono essere utilizzati per la realizzazione di barene. «Il governo ha anche assicurato l' interessamento sulla realizzazione delle difese dei marginamenti per il canale dei Petroli», continua Pellicani, «si mettano d' accordo sui materiali da usare ma si vada avanti. L' economia del Porto lo attende». --A. V. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

VENEZIA
Scavi e navi a Marghera protesta di Italia Nostra e sopralluogo in barca
Comunista nei fanghi che dovrebbero essere smaltiti al porto per far arrivare in grandi navi al mare Adriatico

Due dirigenti in corsa per il dogo
L'inghi: Sorrentino e Finia Zincone

L'inghi, nuovo protocollo pronto entro dicembre
La promessa del governo

Domenica, potere ed economia alla Fondazione Bellavante

Il negozio senza glutine spiega dieci cateline

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il futuro della lagunatonomi

Scavi e navi a Marghera protesta di Italia Nostra e sopralluogo in barca

Domattina nei luoghi che dovrebbero essere interessati ai progetti per far arrivare le grandi navi alle nuove banchine. Due dirigenti in corsa per il dopo Linetti: Sorrentino e Cinzia Zincone

Contro i lavori di «marginamento» del canale dei Petroli, l'associazione Italia Nostra è disposta a dare battaglia. Ha presentato un ricorso al Tar (respinto) e annuncia mobilitazione. «Quella via d'acqua, scavata alla fine degli anni Sessanta per ragioni industriali, è stata la causa di tutti i mali della laguna. Adesso non si può persistere nell'errore», dice la presidente veneziana Lidia Fersuoch. Scavi e grandi navi, sostengono gli ambientalisti, distruggeranno in pochi anni la laguna. Trasformandola in un braccio di mare. Così per sensibilizzare l'opinione pubblica su cosa potrebbe presto succedere alla laguna verso Marghera con le annunciate grandi opere per farci arrivare le navi da crociera, la sezione veneziana ha pensato a uno «sbarco» pacifico. Una uscita in battello e un sopralluogo «sul posto». «Parliamo di cose che molti non hanno mai visto», dicono gli associati, «adesso porteremo lì la gente. Per conoscere i canali portuali, la prima zona industriale di Marghera, le discariche di fanghi e i progetti di nuovi scavi». L'uscita è programmata per domattina. «Da Venezia per il canale portuale Vittorio Emanuele si arriverà al bacino di evoluzione, di fianco alla prima zona di Marghera dove il porto propone di portare alcune delle più grandi Navi», spiegano a Italia Nostra, «poi si gira lungo il Canale dei Petroli, fino all'isola delle Tresse. Infine, superata l'isola si prosegue lungo il Canale dei Petroli verso sud (verso la darsena S. Leonardo per le petroliere) fino alla cassa di colmata B. L'intendimento dell'associazione è quello di far conoscere all'opinione pubblica i «pericoli» di una scelta che porterebbe le grandi navi a Marghera. «Dentro la laguna, con la penalizzazione del traffico commerciale. Perché due navi grandi non ci passano e la commistione è vietata per motivi di sicurezza». Ma in quel modo le navi resterebbero all'interno della laguna, con tutti i disastri che producono all'ambiente e ai fondali, con l'erosione e i sedimenti che se ne vanno in mare». Progetto pericoloso poi sarebbe quello dell'allargamento del canale dei petroli, con i marginamenti per proteggere la frana delle barene in acqua. «Ci opporremo in ogni modo: la laguna non può essere distrutta». --A.V. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

VENEZIA
L'associazione Italia Nostra protesta contro i lavori di «marginamento» del canale dei Petroli. Ha presentato un ricorso al Tar (respinto) e annuncia mobilitazione. Due dirigenti in corsa per il dopo Linetti: Sorrentino e Cinzia Zincone

Scavi e navi a Marghera protesta di Italia Nostra e sopralluogo in barca

Domattina nei luoghi che dovrebbero essere interessati ai progetti per far arrivare le grandi navi alle nuove banchine. Due dirigenti in corsa per il dopo Linetti: Sorrentino e Cinzia Zincone

Due dirigenti in corsa per il dopo Linetti: Sorrentino e Cinzia Zincone

Il sindaco di Venezia, Luca Zaia, ha annunciato che il Comune di Venezia ha deciso di acquistare il 100 per cento della società di gestione del porto di Venezia, Venezia Porto. La notizia è stata annunciata dal sindaco Zaia durante una conferenza stampa. Il Comune di Venezia ha acquistato il 100 per cento della Venezia Porto, la società di gestione del porto di Venezia. La notizia è stata annunciata dal sindaco Zaia durante una conferenza stampa. Il Comune di Venezia ha acquistato il 100 per cento della Venezia Porto, la società di gestione del porto di Venezia.

Fanghi, nuovo protocollo pronto entro dicembre

La promessa del governo

Il ministro dell'Ambiente, Roberto Cingolani, ha annunciato che il governo ha approvato un nuovo protocollo per la gestione dei fanghi. Il protocollo prevede che i fanghi dovranno essere trattati in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale. Il nuovo protocollo sarà in vigore entro dicembre.

Il negozio senza glutine spiega dieci candeline

Il negozio senza glutine ha spiegato che ha venduto dieci candeline. Il negozio ha spiegato che ha venduto dieci candeline. Il negozio ha spiegato che ha venduto dieci candeline.

Venezia Today

Venezia

Protocollo fanghi, forse è la volta buona: potrebbe essere approvato a fine anno

Dopo l'interrogazione dell'onorevole del Pd Nicola Pellicani in Commissione Ambiente alla Camera si è aperta qualche nuova speranza

Senza il protocollo fanghi aggiornato, per una caratterizzazione riguardo all'inquinamento (a oggi abbiamo quello del '93), non avanzano gli escavi al Porto, quindi vengono persi traffici, navi e lavoro. Ma senza quel documento non si può aggiornare neanche il piano morfologico, per ricostruire l'ambiente lagunare, dato che quello del Consorzio per il coordinamento delle ricerche sul sistema lagunare è stato respinto dal ministero dell'Ambiente. Per arrivare al protocollo fanghi del resto non si può prescindere dalla Vas (valutazione ambientale strategica). Burocrazia a parte, il question time di giovedì, discusso dall'onorevole del Pd Nicola Pellicani, in Commissione Ambiente alla Camera, ha aperto qualche nuova speranza. «Potrebbe essere approvato entro l'anno», dice Pellicani, ma annuncio analogo era stato fatto qualche mese fa. Palancole Arrivare al termine del procedimento, ricorda il parlamentare veneziano, «consente di riutilizzare circa il 90% dei fanghi scavati, per interventi mirati a contrastare il degrado morfologico della laguna. Ci sono circa 1,5 milioni di metri cubi di fanghi da dragare, ma è tutto fermo in attesa di nuove regole e siti per il confinamento dei fanghi tossici». Il canale dei Petroli è un capitolo che entra nella vicenda fanghi. Forse anche perché, come ha ricordato il sindaco Brugnaro qualche giorno fa, alla presentazione del collegamento fra Mestre e la prima zona industriale, oltre al tratto in cui i pensionati vanno a pescare seppioline, tutta la banchina sarebbe pronta per l'attracco di navi. La cassa di colmata B Lungo il canale Malamocco Marghera, detto dei Petroli, è in attesa «il progetto della palancolata lunga 1335 metri, con altezza 8,5 metri lungo il margine della cassa di colmata B - ricorda Pellicani -. A oggi oggetto di confronto tra provveditorato alle opere pubbliche e Autorità di Sistema portuale, circa il materiale da utilizzare, con la prima istituzione a premere per l'utilizzo di materiale biologico, e la seconda a sostenere la convenienza del metallo». Il presidente Pino Musolino ha mostrato scetticismo nei confronti dell'utilizzo del legno, «molto costoso e troppo facilmente deperibile», anche se non rigido. Pellicani ha chiesto di sapere se sia intenzione del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, «approvare quanto prima il nuovo protocollo fanghi e la realizzazione delle palancole per mettere in sicurezza la cassa di colmata B e bloccare lo sversamento di veleni in laguna». Nuova classificazione fanghi Il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Morassut (Pd), ha risposto ricordando che l'autorità di bacino delle Alpi orientali ha coordinato un gruppo tecnico di lavoro, dando nuove linee guida per la gestione sedimenti della laguna, nel 2017. A oggi risulta messa a punto una nuova metodologia di classificazione secondo tre linee: chimica, tossicologica, e di bio accumulo, e 5 nuove categorie per lo stato di qualità dei sedimenti che consentiranno un più ampio margine del gestione dei fanghi stessi, rispetto al 1993. Il provveditorato alle opere pubbliche ha trasmesso alle amministrazioni le nuove linee guida ritenendo conclusi i lavori. Ministero e Ispra hanno fatto osservazioni al documento. L'iter è ancora in corso.

Da noi, la PRIMA SPESA non si scorda mai

VENEZIA TODAY **Politica**

Protocollo fanghi, forse è la volta buona: potrebbe essere approvato a fine anno

Dopo l'interrogazione dell'onorevole del Pd Nicola Pellicani in Commissione Ambiente alla Camera si è aperta qualche nuova speranza

La redazione

I più letti di oggi

- Il nuovo progetto per la città. La nuova concezione urbanistica della VENEZIA
- Comitato d'urto. Ma perché? - 23 ottobre 2019, 10:00
- Protocollo fanghi, forse è la volta buona. potrebbe essere approvato a fine anno

Case a VENEZIA

- Venezia - Lido Di Je...**
Affitto 1 Marzotto 9 locali
1.200.000 €
30 mq
- Venezia - Lido Di Je...**
Spazio commerciale 2 loc. al
12.5.000 €
20 mq

APPLICAZIONE

Procedimento gli scavi del sistema portuale Venezia - 23 ottobre 2019, 10:00

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la polemica

Musolino impegnato in Cina aveva chiesto un' altra data

CHIOGGIA. Musolino assente "giustificato" al dibattito sull' impianto gpl organizzato ieri dal Comune. Il presidente dell' Autorità portuale di sistema dell' Alto Adriatico in questi giorni si trova in Cina assieme al suo staff per un viaggio di lavoro, come delegato di **Assoporti** a sottoscrivere una dichiarazione d' intenti con il porto di Shenzhen nel contesto della 14^a Fiera della logistica internazionale. «Gli impegni dei vertici dell' Autorità di sistema», si legge in una nota, «erano stati condivisi, già all' inizio del mese, con l' amministrazione comunale di Chioggia, alla quale era stata richiesta anche la possibilità di spostare la data dell' incontro pubblico per permettere al presidente Pino Musolino di poter partecipare. L' amministrazione comunale però ha ritenuto di confermare la data del 10 ottobre per l' incontro». La presenza dell' Autorità portuale non sarebbe stata secondaria visto che è l' ente competente a rilasciare le concessioni per l' utilizzo della banchina portuale e dello specchio acqueo prospiciente che la Socogas ha già richiesto da mesi. L' Autorità dovrà rispondere alle istanze entro dicembre. --E.B.A.

11 CHIOGGIA - SOTTOMARINA - CAVARZERE

Grandi opere a Chioggia

Ferro: «Tre vie per fermare il deposito Gpl»

Il sindaco si autoproclama spiega la strategia del Comune e rende il muro di cortina che fianchia la spiaggia con i fusti

Il sindaco di Chioggia, Roberto Ferri, ha spiegato la strategia del Comune per fermare il deposito Gpl. «Tre vie per fermare il deposito Gpl», ha detto, «sono: la prima è quella di chiedere al Comune di Mestre di non autorizzare il deposito; la seconda è quella di chiedere al Comune di Venezia di non autorizzare il deposito; la terza è quella di chiedere al Comune di Chioggia di non autorizzare il deposito».

Foto: M. Basso / Contrasto

Il sindaco di Chioggia, Roberto Ferri, ha spiegato la strategia del Comune per fermare il deposito Gpl. «Tre vie per fermare il deposito Gpl», ha detto, «sono: la prima è quella di chiedere al Comune di Mestre di non autorizzare il deposito; la seconda è quella di chiedere al Comune di Venezia di non autorizzare il deposito; la terza è quella di chiedere al Comune di Chioggia di non autorizzare il deposito».

Il sindaco di Chioggia, Roberto Ferri, ha spiegato la strategia del Comune per fermare il deposito Gpl. «Tre vie per fermare il deposito Gpl», ha detto, «sono: la prima è quella di chiedere al Comune di Mestre di non autorizzare il deposito; la seconda è quella di chiedere al Comune di Venezia di non autorizzare il deposito; la terza è quella di chiedere al Comune di Chioggia di non autorizzare il deposito».

Il bancamat in chiesa in onda sulla televisione "France 2"

Il bancamat in chiesa in onda sulla televisione "France 2". Il sindaco di Chioggia, Roberto Ferri, ha spiegato la strategia del Comune per fermare il deposito Gpl. «Tre vie per fermare il deposito Gpl», ha detto, «sono: la prima è quella di chiedere al Comune di Mestre di non autorizzare il deposito; la seconda è quella di chiedere al Comune di Venezia di non autorizzare il deposito; la terza è quella di chiedere al Comune di Chioggia di non autorizzare il deposito».

Cinice asiatica, azienda perde l'intero raccolto

Cinice asiatica, azienda perde l'intero raccolto. Il sindaco di Chioggia, Roberto Ferri, ha spiegato la strategia del Comune per fermare il deposito Gpl. «Tre vie per fermare il deposito Gpl», ha detto, «sono: la prima è quella di chiedere al Comune di Mestre di non autorizzare il deposito; la seconda è quella di chiedere al Comune di Venezia di non autorizzare il deposito; la terza è quella di chiedere al Comune di Chioggia di non autorizzare il deposito».

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Ferro: «Tre vie per fermare il deposito Gpl»

Il sindaco in auditorium spiega la strategia del Comune e tende la mano al comitato che rilancia: ci stupisca con i fatti

Daniele Zennaro **CHIOGGIA**. Prove di riappacificazione, tra amministrazione comunale e comitato "No Gpl", ma le tensioni fra le parti sono tutt' altro che superate. Nel corso dell' incontro voluto dal sindaco sullo stato dell' arte nella lotta al contrasto alla messa in funzione del deposito di Punta Colombi, Alessandro Ferro prova a tendere la mano, ma gli attriti restano piuttosto evidenti. In particolare il sindaco ha ribadito più volte che l' attuale amministrazione pentastellata è contraria all' impianto, chiedendo di marciare uniti in una battaglia che si preannuncia lunga, ma è altrettanto vero che appena emergono alcune diversità di vedute sul modus operandi dell' amministrazione la forbice torna ad allargarsi. In una lunga esposizione durata più di un' ora, il sindaco Ferro ha indicato le tre vie su cui si può puntare per provare a fermare l' iter autorizzativo per la messa in funzione di un impianto, sulle cui criticità esistono fascicoli portati più volte sui tavoli ministeriali romani. Il sindaco si è detto dapprima allibito sul fatto che l' attuale amministrazione venga accusata di immobilismo, quando invece, secondo Ferro, si sta muovendo con tutti i mezzi possibili. Le tre vie tracciate dal primo cittadino sono: la costruzione della palazzina degli uffici, il rilascio della concessione demaniale sull' attività e la variante al piano regolatore portuale. «La palazzina degli uffici» ha spiegato il sindaco «essendo una nuova costruzione doveva essere assoggettata a nuove autorizzazioni, in quanto non rientrante su varianti effettuate per aumentare la sicurezza dell' impianto e costruita dopo il termine di scadenza delle autorizzazioni ministeriali. Nel porto di Chioggia non è previsto l' arrivo di merci pericolose e quindi serve un nuovo piano regolatore portuale su indicazione della capitaneria di porto che però dovrà tenere conto di una intesa con il Comune che, evidentemente, darà parere negativo. Inoltre se le costruzioni insistono su terreno demaniale per la messa in funzione di un impianto costiero servono il rilascio delle autorizzazioni del Mit che però andavano richieste entro 30 giorni dalla data della conferenza dei servizi». Insomma secondo il sindaco Alessandro Ferro ci sono dei buoni margini per vincere la battaglia. Ma arriva poi, subito dopo, una stoccata al comitato "No Gpl". «Ho già ribadito più volte che voi siete il mio socio e che sarò a Roma assieme a voi se riterrete opportuno manifestare sotto i ministeri. Quando però arrivano 150 mail contemporaneamente mi sembra più un tentativo di mettere in difficoltà l' unica amministrazione che si sta dando da fare per fermare l' impianto». Il vicesindaco Marco Veronese ha confermato che è stato affidato lo studio per il piano di sicurezza del porto, mentre è stato istituito il bando per il rilascio dell' Erir, che serve per stabilire i rischi di un impianto ad incidente rilevante. Poi però ecco il nervo scoperto dovuto a presunte minacce che alcuni assessori e consiglieri comunali avrebbero ricevuto da alcuni membri del comitato. «Noi» ha affermato Mario Gianni, (comitato) «siamo sempre stati aperti a chiunque, ma ribadisco che il sindaco non ha saputo avvalersi del forte parere negativo dei cittadini sui tavoli romani. Adesso ci stupiscano passando dalle parole ai fatti». Intanto Costa Bioenergie, avvantaggiata dalle divisioni cittadine, ribadisce in una nota di essere aperta al dialogo e di operare garantendo la sicurezza di tutti. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

11 CHIOGGIA - SOTTOMARINA - CAVARZERE

Daniele Zennaro

Ferro: «Tre vie per fermare il deposito Gpl»

Il sindaco in auditorium spiega la strategia del Comune e tende la mano al comitato che rilancia: ci stupisca con i fatti

Musolino impegnato in Cina aveva chiesto un'altra data

Il bancomat in chiesa in onda sulla televisione "France 2"

Ciniche asiatica, azienda perde l'intero raccolto

Stop al Gpl, prova di dialogo fallita

«Ieri in auditorium il sindaco Ferro ha cercato di convincere il comitato e gli avversari del deposito: «Attivati tre percorsi» Rivendicati i 4 ricorsi del Comune: «Bussiamo ai Ministeri» Platea scettica e polemica: «Non avete fatto tutto il possibile»

DIEGO DEGAN

CHIOGGIA «Ma cosa volete? Che mi incateni davanti ai bomboloni?». Quando il sindaco, Alessandro Ferro, esasperato dalle contestazioni che venivano dalla parte di pubblico che faceva riferimento al Comitato Nopl, ha posto la domanda, secondo lui retorica, la risposta è stata un coro di sì. Basterebbe questo piccolo episodio a dare il senso del convegno che, ieri sera, ha richiamato all' auditorium di calle San Nicolò, riempiendolo completamente, centinaia di cittadini che volevano ascoltare le novità sulla vicenda che l' amministrazione comunale aveva annunciato. L' intento dichiarato era quello di «fare chiarezza» per difendere la giunta comunale e il Movimento Cinquestelle che la esprime, dalle accuse di inadeguatezza provenienti dal Comitato. Un intento che già qualcuno tra il pubblico criticava prima dell' inizio della discussione: «Non ci dicono cosa vogliono fare, si vogliono difendere». In realtà il contenuto dell' iniziativa era duplice e ha compreso l' una e l' altra cosa ma il clima generale, complice anche l' assenza di altri enti («Abbiamo invitato tutti quelli interessati al percorso autorizzativo dell' impianto» aveva detto il vice sindaco Marco Veronese) si è risolto in un duello tra Comune e Comitato. L' unico a comunicare la sua assenza, per impegni lavorativi precedentemente presi all' estero, è stato il presidente dell' Autorità portuale, Pino Musolino, non senza una punta di rimprovero al Comune che non aveva voluto spostare la data del convegno. QUADRO GENERALE Ferro, comunque, ha presentato il quadro generale ripercorrendo la storia dell' autorizzazione all' impianto dal 2013 a oggi e ribadendo le critiche alle precedenti amministrazioni che avevano, secondo lui, aperto la strada all' impianto. Ma poi è tornato al presente e ha delineato tre percorsi legali e amministrativi che, opportunamente seguiti, potrebbero permettere di fermare la messa in esercizio del deposito. Ferro ha fatto riferimento alle legge 239/2004 che aprirebbe uno spiraglio per contestare le modalità con cui sono stati eseguiti alcuni lavori riguardanti la palazzina degli uffici, la recinzione e l' ampliamento del sarcofago che contiene i tre bomboloni di gpl: una questione in punta di diritto che viaggia sul filo della differenza tra nuovo impianto e impianto già autorizzato con restrizioni maggiori sul primo che sul secondo. PIANO REGOLATORE Altro terreno di contestazione alla Socogas sarebbe la variante al piano regolatore portuale che la Capitaneria di porto ritiene indispensabile per consentire, eventualmente, il passaggio delle navi gasiere. Questa variante spetta al porto ma deve essere redatta in intesa o, quanto meno (secondo una procedura semplificata) sentendo il parere dell' ente locale che «ovviamente sarà contrario», ha detto Ferro su insistenza del pubblico. Il terzo appiglio amministrativo sarebbe una circolare (la numero 52 è stato detto) del ministero che, oltre all' autorizzazione interministeriale già ottenuta dall' impianto in questione, per la tipologia degli impianti costieri, ne richiede altre due di competenza del Mit, in particolare una sull' uso del demanio marittimo che avrebbe dovuta essere richiesta entro trenta giorni da quella ottenuta nel 2015 ma che, non essendo stata né richiesta, né ottenuta, ora dovrebbe re-iniziare un iter burocratico complesso. E, adesso, alla luce delle molte contestazioni evidenziate, quei pareri potrebbero avere esiti diversi erichiedere molto tempo. La relazione di Ferro, però, non ha strappato applausi del pubblico. Anzi molte erano le voci dissonanti

Il Gazzettino

Venezia

che si levavano dalla platea, contrastate dai battimani dei consiglieri Cinquestelle (quasi assenti le opposizioni) seduti nei posti riservati in prima fila. E quando un esponente No-gpl, Mario Gianni, ha letto un intervento nel quale ripeteva, nei confronti dell' amministrazione, le accuse di inerzia e scarsa incisività, le reazioni del vice sindaco Veronese e del consigliere Bonfà, hanno aggiunto polemica a polemica. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Casello di Bossarino, via alla progettazione

La società Autostrada dei Fiori ha sbloccato l'iter dopo anni di stallo. Restano incerti i tempi di apertura del cantiere

Giovanni Vaccaro / VADO Dopo anni di stallo si è sbloccato anche l'iter per la costruzione del casello autostradale di Bossarino, l'infrastruttura che dovrà garantire uscita ed entrata dei mezzi pesanti dalla A10 senza impegnare lo svincolo di Savona -Vado e la strada di scorrimento veloce. Autostrada dei Fiori, la società che gestisce il tratto della A10 fra Savona e Ventimiglia, ha avviato la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale del futuro casello, previsto nella zona alle spalle del cimitero di Vado. L'incarico di disegnare l'assetto definitivo dello svincolo e della barriera di Vado è stato affidato dalla concessionaria alla società di ingegneria Sina di Milano. Non solo, il direttore tecnico di Autofiori, Maurizio Deiana, ha anche confermato che è già iniziata la campagna di rilievi topografici dell'area interessata, che la Sina ha affidato a sua volta ai tecnici dello Studio Goso di Savona. Una volta eseguito lo studio di impatto ambientale, la parola passerà agli enti locali e al Ministero delle Infrastrutture, che dovrà dare il suo benestare. Quindi Auto fiori potrà predisporre il progetto esecutivo e far partire gli appalti. I tempi per l'apertura del cantiere, però, sono ancora incerti, soprattutto perché il salto dal progetto definitivo a quello esecutivo dipende dalla burocrazia e dai passaggi di carte fra Savona e Roma. Un'altra notizia positiva per il sindaco vadese Monica Giuliano, dopo la visita di mercoledì del governatore Giovanni Toti e del presidente dell'Autorità di sistema portuale, Paolo Emilio Signorini: «I ritardi nella realizzazione delle infrastrutture di collegamento al porto ci sono - commenta il sindaco -, ma ora si può avere più speranza. In più anche Autofiori si è messa in moto e non rischiamo che il casello resti un sogno confinato sulla carta». Il timore degli enti locali era legato alle incertezze sulle procedure di rinnovo delle concessionarie autostradali a livello nazionale. L'impossibilità di fare programmi a lunga scadenza ostacola anche la propensione agli investimenti in linea generale. Ma in questo caso Autofiori alla fine è partita ugualmente con la progettazione. Il giorno dopo il blitz di Toti a Vado non sono mancate le scaramucce politiche. I consiglieri regionali del Pd Giovanni Lunardon e Mauro Righello hanno attaccato la giunta regionale: «Si accorge soltanto oggi che la nuova piattaforma di Vado verrà inaugurata fra due mesi senza poter contare sulle infrastrutture a terra. Nel frattempo in che modo la viabilità ordinaria del territorio potrà sopportare il carico di traffico?». Toti ha ribattuto: «Visto che il Pd è tornato al governo, semplifichi quel groviglio di norme che il Pd stesso ha prodotto e che, dal Codice degli appalti in giù, ritardano costantemente il lavoro ai privati e alla pubblica amministrazione». -

Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Piattaforma Vado, Pd all' attacco: "Dormita della Regione per 4 anni, ora ci si accorge che mancano viabilità e infrastrutture" fotogallery video

I consiglieri regionali Giovanni Lunardon e Mauro Righello: "Forti criticità a due mesi dall' inaugurazione"

Vado Ligure. "Apprendiamo con un certo stupore che la giunta regionale si accorge soltanto oggi che la nuova piattaforma di Vado Ligure, una delle opere portuali più importanti a livello nazionale, verrà inaugurata fra due mesi senza poter contare sulle infrastrutture a terra, necessarie alla movimentazione delle merci che i grandi carichi in attracco dovranno veicolare". L' affondo arriva dal Pd ed è indirizzato al governatore Toti dopo il vertice di ieri a Vado Ligure. "La nuova strada di scorrimento, i nuovi varchi doganali, la messa a punto del raccordo ferroviario, il nuovo casello di Bossarino e la messa in sicurezza dei corsi d' acqua che conferiscono nella zona della piattaforma sono tutte opere indispensabili e urgenti, che, ad oggi, hanno accumulato un ritardo che, per in alcuni casi, arriva addirittura a due anni, rispetto al cronoprogramma iniziale" affermano i consiglieri regionali Dem Giovanni Lunardon e Mauro Righello. di 28 Galleria fotografica Vado, annunciata la data di apertura della piattaforma Maersk "Toti, l' assessore Benveduti e l' ex assessore ed ex viceministro Rixi pare se ne rendano conto solo adesso. A due mesi dall' inaugurazione della piattaforma. Dov' era in questi 4 anni e mezzo di governo regionale di centrodestra (con la Lega che, fino a poche settimane fa, governava anche il Paese)?" Leggi anche viabilità connesse Piattaforma, la promessa di Toti: "Viabilità da realizzare subito. Se necessario cantieri no stop" Rilancio "Per amore dell' Italia", mobilitazione del Pd nelle piazze: l' appello per le opere della piattaforma di Vado Preoccupazione Piattaforma Vado, l' assessore Benveduti:

"Assetto viario al palo, tavolo tra le parti per soluzione condivisa" PREOCCUPAZIONE Il sindaco Arboscello visita la piattaforma APM: "Situazione grave, infrastrutture assenti e in grave ritardo" Da sogno a realtà... Savona capitale dello shipping mondiale, Costa Smeralda il 29 novembre e la piattaforma Maersk il 12 dicembre "Adesso Toti vorrebbe aprire i cantieri anche di notte e far lavorare gli operai 24 ore su 24. Ma il ritardo resta enorme. Lo stesso presidente della Giunta ligure ammette che ci vorranno da 24 a 36 mesi per completare tutte e le opere viabilistiche e nel frattempo come potrà operare al meglio la nuova piattaforma di Vado e in che modo la viabilità ordinaria del territorio potrà sopportare il carico di traffico aggiuntivo? Una delle criticità più forti è la strada a scorrimento ceduta in via provvisoria dal Comune di Vado all' Autorità Portuale per consentire il transito dei mezzi pesanti, in attesa che le opere collegate alla piattaforma siano completate. Il rischio è che ci siano forti ripercussioni sulla viabilità cittadina". "Negli anni che hanno preceduto l' elezione di Toti la Regione è stata il soggetto che ha spinto di più per la realizzazione di quest' opera e per gli interventi a essa collegati, ma in questi 4 anni e mezzo di centrodestra si sono perse le tracce di questo prezioso ruolo di coordinamento. La piattaforma di Vado rappresenta una straordinaria occasione di sviluppo per tutto il savonese. Non è possibile che il pressapochismo della Regione faccia perdere tutto questo tempo al territorio" concludono i consiglieri del Pd ligure Giovanni Lunardon e Mauro Righello. Video correlati 1 di 1 Piattaforma Maersk, prima nave il 12 dicembre: "Svolta storica per l' economia savonese" Altre notizie di Vado Ligure CANDIDATURE Servizio civile universale 2020: disponibili ancora 12 posti in Croce Rossa a Vado Ligure calcio Coppa Liguria di Seconda Categoria: Calizzano qualificato, Borgio Verezzi spera ancora giudice sportivo Serie D: squalificati cinque calciatori e un allenatore Carica Segula Technologies, rinnovati i membri della Rsu: la Fiom primo sindacato Dalla Home N10 La fantasia del "10" e l' intraprendenza di tre imprenditori savonesi: inaugurato il ristorante di Del Piero a Milano Affondo Piattaforma Vado, Pd all' attacco: "Dormita della Regione per 4 anni, ora ci si accorge che mancano

Il Vostro Giornale

Savona, Vado

viabilità e infrastrutture" Riconoscimento Allo chef savonese Massimo Biale il prestigioso "Premio Eccellenza Italiana" Pezzo di storia Storica esercente pietrese lascia gestione: pioniera dei krapfen sulla spiaggia negli anni '50 e dei primi chioschi di bibite e gelati.

Piattaforma di Vado, Pd: "La Regione ha dormito per 4 anni e mezzo a adesso si accorge che le opere collegate per la viabilità e il territorio sono in ritardo"

L' attacco dei consiglieri regionali Giovanni Lunardon e Mauro Righello

"Apprendiamo con un certo stupore che la Giunta regionale si accorge soltanto oggi che la nuova piattaforma di Vado Ligure, una delle opere portuali più importanti a livello nazionale, verrà inaugurata fra due mesi senza poter contare sulle infrastrutture a terra, necessarie alla movimentazione delle merci che i grandi carichi in attracco dovranno veicolare" commentano in una nota i consiglieri regionali del Pd ligure Giovanni Lunardon e Mauro Righello. "La nuova strada di scorrimento, i nuovi varchi doganali, la messa a punto del raccordo ferroviario, il nuovo casello di Bossarino e la messa in sicurezza dei corsi d' acqua che conferiscono nella zona della piattaforma sono tutte opere indispensabili e urgenti, che, ad oggi, hanno accumulato un ritardo che, per in alcuni casi, arriva addirittura a due anni, rispetto al cronoprogramma iniziale".

"Toti, l' assessore Benveduti e l' ex assessore ed ex viceministro Rixi pare se ne rendano conto solo adesso. A due mesi dall' inaugurazione della piattaforma. Dov' era in questi 4 anni e mezzo di governo regionale di centrodestra (con la Lega che, fino a poche settimane fa, governava anche il Paese)? - proseguono i consiglieri regionali del Pd - Adesso Toti vorrebbe aprire i cantieri anche di notte e far lavorare gli operai 24 ore su 24. Ma il ritardo resta enorme. Lo stesso presidente della Giunta ligure ammette che ci vorranno da 24 a 36 mesi per completare tutte e le opere viabilistiche e nel frattempo come potrà operare al meglio la nuova piattaforma di Vado e in che modo la viabilità ordinaria del territorio potrà sopportare il carico di traffico aggiuntivo? Una delle criticità più forti è la strada a scorrimento ceduta in via provvisoria dal Comune di Vado all' Autorità Portuale per consentire il transito dei mezzi pesanti, in attesa che le opere collegate alla piattaforma siano completate. Il rischio è che ci siano forti ripercussioni sulla viabilità cittadina".

"Negli anni che hanno preceduto l' elezione di Toti la Regione è stata il soggetto che ha spinto di più per la realizzazione di quest' opera e per gli interventi a essa collegati, ma in questi 4 anni e mezzo di centrodestra si sono perse le tracce di questo prezioso ruolo di coordinamento. La piattaforma di Vado rappresenta una straordinaria occasione di sviluppo per tutto il savonese. Non è possibile che il pressapochismo della Regione faccia perdere tutto questo tempo al territorio" concludono i consiglieri regionali del Pd ligure Giovanni Lunardon e Mauro Righello.

Piattaforma Vado, Toti replica al Pd: "Ora che hanno rioccupato le agognate poltrone governo, semplifichino groviglio norme appalti"

"Si muovano per dare una mano in tal senso. Ma già so che non faranno nulla di tutto questo" aggiunge il governatore ligure

"Agli esponenti del Pd che si divertono a criticare e fare la morale a danno dei cittadini, visto che sono tornati al Governo senza la volontà popolare sarebbe almeno richiesto di lavorare per semplificare quel groviglio di norme che il Pd stesso ha prodotto e che, dal Codice degli appalti in giù, ritardano costantemente il lavoro ai privati e alla Pubblica Amministrazione". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti in merito alle critiche del Partito Democraticico sulle opere a terra connesse alla piattaforma Maersk del porto di Vado Ligure. "Ora che sono tornati ad occupare le agognate poltrone, si muovano per dare una mano in tal senso. Ma già so che non faranno nulla di tutto questo" conclude il governatore della Liguria.

Savona Terminal Auto in crisi, a rischio i lavoratori: proclamato stato di agitazione

I sindacati: "Incontro urgente con l' Autorità di Sistema Portuale, pronti ad iniziative di protesta"

Savona. Il calo dei traffici delle auto e la loro movimentazione apre un altro fronte di crisi per alcuni lavoratori savonesi. La direzione di Terminal Auto, infatti, al termine di un incontro all' Unione Industriali di Savona, ha comunicato che non avrebbe prorogato sei contratti a tempo determinato in scadenza, oltre ad altre tre che termineranno il prossimo 31 dicembre. Ma non solo: si potrebbe intervenire anche sui lavoratori a tempo indeterminato. Una prospettiva contrastata dalle organizzazioni sindacali di categoria, che annunciano battaglia per tutelare i livelli occupazionali negli scali di Savona e Vado Ligure: "Negli ultimi tempi c' è stata grande disponibilità di tutti i dipendenti con molte ore extra, doppi turni e reperibilità per assicurare la piena funzionalità del terminal, per questo d' ora in poi vigileremo per evitare altre forme di straordinario selvaggio". I sindacati evidenziano, inoltre, l' allungamento della concessione di altri 17 anni concesso dell' Autorità di Sistema Portuale, senza contare l' investimento di svariati milioni di euro per il nuovo park multipiano. "Serve una definizione dell' organico operante in porto: per questo l' azione di Terminal Auto risulta incomprensibile e mette a rischio le stesse condizioni di lavoro". "Abbiamo richiesto un incontro urgente con l' Autorità di Sistema Portuale: intanto l' assemblea dei lavoratori ha sancito lo stato di agitazione e la procedura di raffreddamento che ci consentirà di valutare nei prossimi giorni eventuali soluzioni o proposte. In caso contrario siamo pronti a forme di protesta" concludono Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Altre notizie di Savona Programma Savona in viaggio con

Cristoforo Colombo: ecco le celebrazioni per la scoperta dell' America sentenza storica Intervento chirurgico sbagliato per il cambio del sesso: risarcimento da 374mila euro per una trans ligure Richiesta Savona, il teatro di Valle San Bernardo inagibile da oltre 6 anni: "Ristrutturazione difficile, ma la battaglia prosegue" giudice sportivo Serie D: squalificati cinque calciatori e un allenatore Dalla Home cooperazione A Loano la presentazione dei progetti di antincendio boschivo: "Insieme per prevenire e lavorare al meglio" Caduta Muletto urta alcune casse che travolgono una ragazza: incidente al porto di Savona Pezzo di storia Storica esercente pietrese lascia gestione: pioniera dei krapfen sulla spiaggia negli anni '50 e dei primi chioschi di bibite e gelati sentenza storica Intervento chirurgico sbagliato per il cambio del sesso: risarcimento da 374mila euro per una trans ligure.

Licenziamenti al Terminal Auto di Savona, i sindacati: "Apriamo lo stato di agitazione e la procedura di raffreddamento, non escludiamo lo sciopero"

Unitariamente le segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti sono intervenute sul tema dei licenziamenti avvenuti al Terminal Auto di Savona specificando diversi aspetti.

"Al termine di un confronto avvenuto presso l' Unione Industriali di Savona il giorno 1 ottobre con la direzione di Savona Terminal Auto, venivamo informati che a causa di un calo di produzione delle auto e di conseguenza della relativa movimentazione, l' azienda non avrebbe prorogato 6 contratti a tempo determinato in scadenza al 30 di settembre ed altri 3 in scadenza al 31 dicembre millantando l' intenzione di voler intervenire anche sui lavoratori con contratto a tempo indeterminato". Unitariamente le segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti sono intervenute sul tema dei licenziamenti avvenuti al Terminal Auto di Savona specificando diversi aspetti. "Il calo di traffici prospettato secondo noi non può essere una giustificazione plausibile in quanto il personale del Terminal in termini numerici era già insufficiente prima del mancato rinnovo dei dipendenti a tempo determinato. Inoltre intendiamo ribadire con forza che è proprio grazie al senso del dovere, alla disponibilità di tutti i dipendenti ed al ricorso ad un numero sempre maggiore di ore di straordinario, doppi turni e reperibilità, che l' operatività è stata sempre garantita. Le Segreterie nelle prossime settimane vigileranno affinché l' uso dello straordinario selvaggio per il personale di Savona Terminal Auto e eventuale utilizzo continuo dei lavoratori di altre imprese non diventi strutturale" spiegano. "Il recente allungamento della concessione al terminal di 17 anni concessa nei giorni scorsi dall' Autorità di Sistema Portuale a fronte di un investimento di svariati milioni di euro per la realizzazione del nuovo park multipiano, ci ha disorientato ed evidenzia il problema dell' occupazione e di queste mancate proroghe. Tutto questo rende improrogabile la definizione dell' organico porto dei lavoratori delle imprese ex art. 16, 17 e 18 che ad oggi non è stato ancora definito e che unito ai rispetto dei piani di impresa ha valore di documento strategico di ricognizione e analisi dei fabbisogni lavorativi nei porti" continuano. "A tutela dell' occupazione negli scali di Savona-Vado Ligure siamo convinti che comportamenti di questo tipo abbiano come diretta conseguenza il progressivo deterioramento delle condizioni che hanno permesso a tutti nel corso di questi anni di concorrere alla pace sociale. Abbiamo pertanto richiesto in data odierna un incontro con l' Autorità di Sistema Portuale al fine di bare chiarezza sulla questione, nel frattempo l' assemblea dei lavoratori del Terminal ci ha dato mandato per aprire lo stato di agitazione e la conseguente procedura di raffreddamento che ci consentirà nei prossimi giorni di poter valutare eventuali proposte e soluzioni, in caso contrario ci riserviamo di intraprendere le iniziative di protesta che riterremo più opportune" concludono Fabrizio Castellani e Alessio Negro, Filt Cgil, Danilo Causa e Fulvio Carbone, Fit Cisl e Franco Papparusso e Pier Francesco Bossi, Uiltrasporti.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Il colosso tedesco inaugura il quartier generale per il Sud Europa, lo specialista dell' edilizia hi tech scommette sui lavoratori ex Giugiaro

Hapag -Lloyd e Tecnomont scelgono Genova Da shipping e immobiliare fiducia sulla città

Simone Gallotti Francesco Margiocco

GENOVA L' obiettivo è crescere ancora. Hapag -Lloyd torna a puntare su Genova, dove è presente dal 1997, e il primo effetto sono 16 nuove assunzioni. La quinta compagnia marittima al mondo ha deciso di stabilire nel capoluogo ligure il quartier generale Sud Europa e la Liguria torna così al centro della strategia del gruppo, un colosso dello shipping con un flotta di quasi 240 navi: «Abbiamo scelto Genova dopo un' attenta riflessione - spiega Rolf Habben Jansen, ceo della compagnia - Qui abbiamo già 300 dipendenti e l' Italia è sempre più strategica nel nostro piano industriale che punta molto sulla crescita nel Mediterraneo». Ecco perché il capoluogo è diventato da ieri l' epicentro della strategia di espansione e dagli uffici genovesi saranno controllate le attività in Italia, Penisola iberica, Turchia, Egitto e altri 15 Paesi dell' area mediterranea. «Riteniamo anche che l' Università sia in grado di offrire una formazioni nel campo marittimo di livello molto elevato. Questo ci consente di poter assumere giovani talenti sul territorio» ha spiegato ancora Juan Pablo Richards, senior managing director della divisione Sud Europa di Hapag -Lloyd. «Per noi questa scelta non è una sorpresa - ha detto il presidente del porto Paolo Signorini - sono tanti i gruppi mondiali che hanno deciso di consolidarsi a Genova». E l' assessore ai porti del comune di Genova, Francesco Maresca, punta a nuove misure per attrarre altri investitori: «Dobbiamo puntare sulle free zones, come fanno negli Emirati». L' obiettivo di Hapag -Lloyd ora è aumentare la quota di mercato che nell' area vale il 10% e per farlo «puntiamo sulla qualità del servizio» ha detto Habben Jansen che ha anche promosso il consolidamento che Psa sta effettuando sulle banchine del capoluogo: «L' investimento di Psa qui a Genova è decisamente positivo» dice senza ombra di dubbio l' amministratore delegato della compagnia che benedice così l' operazione che ha portato il principale terminalista italiano ad acquistare e gestire, con Gip, anche il terminal Sech. Le fusioni lato terra non spaventano Hapag -Lloyd: «C' è stato un po' di consolidamento, ma esiste ancora molta scelta per le compagnie. Penso sia logico che ci siano questi movimenti: questo è un business ca mento è un buon segno: significa che c' è ancora qualcuno disposto ad investire nello shipping». L' ufficio genovese di Hapag -Lloyd in Piazza della Vittoria è destinato a crescere ancora perché «nella prima fase ci saranno quindici -sedici nuove assunzioni, ma prevediamo che il numero di nuovi posti di lavoro aumenterà ancora». - Francesco Margiocco / GENOVA Il prosecco scorre nei calici e Paolo Locatelli scandisce il suo motto: «A noi bergamaschi il lavoro non spaventa. Ce lo andiamo a cercare». La moquette ai pavimenti appena stesa, le foto eleganti alle pareti, le grandi finestre tirate a lucido che danno su viale Brigata Bisagno. Tutto profuma di fresco negli uffici dell' azienda di progettazione edile Tecnomont Solutions, nuova ramificazione della Tecnomont Service di Pozzo D' Adda. Dall' area milanese dove, trainata dal mercato immobiliare, la sua azienda cresce a un ritmo del 20% l' anno, Locatelli il lavoro viene a cercarselo a Genova. Qui il mercato immobiliare ristagna, ma per Locatelli è il momento di investire. A brindare con lui e con i suoi dipendenti ieri c' era uno dei suoi storici clienti, Enrico Biffi, il direttore di Cds, il gruppo immobiliare bresciano che si è aggiudicato l' acquisto e il recupero del Palasport di Genova. «Dopo anni difficili, questa città sta ripartendo»,

14 | **CONTRIBUTIVITÀ** | 11 ottobre 2019

Il colosso tedesco inaugura il quartier generale per il Sud Europa, lo specialista dell' edilizia hi tech scommette sui lavoratori ex Giugiaro

Hapag-Lloyd e Tecnomont scelgono Genova

Da shipping e immobiliare fiducia sulla città

NODI IL MANUALE COMPLETO
COME FARE E USARE OLTRE 100 NODI
in edicola a 4,90 euro
oltre il prezzo del quotidiano

IL SECOLO XIX

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

dice Locatelli e le previsioni del centro studi Nomisma gli danno ragione: nel 2021 i prezzi di uffici e negozi torneranno a salire, quelli delle case scenderanno a un ritmo molto più lento. L'azienda di Locatelli si è fatta la sua reputazione nel progettare e realizzare involucri in alluminio e vetro per edifici, involucri che hanno una funzione sia estetica che termica, trattengono il calore d'inverno, lo allontanano d'estate. Per fare due esempi, a Genova, Tecnomont ha curato il restauro della sede della Siat vicino a via XX Settembre, a Milano sta costruendo i montanti in alluminio che comporranno le facciate del futuro campus di Architettura nato da un'idea di Renzo Piano. Si occupa anche di restauro e manutenzione: ha restaurato il palazzo della Regione Liguria, e si occupa del Bosco verticale, come sono chiamati due edifici milanesi carichi di piante sempreverdi ideati dallo Studio Boeri. Locatelli ha 50 anni e ne ha passati quasi trenta nell'edilizia. «Mia madre era sarta, mio padre tornitore. Ho cominciato come muratore a 14 anni. I figli del mio primo datore di lavoro oggi sono miei dipendenti». Tecnomont Service ha chiuso il 2018 con 10,5 milioni di fatturato, nel 2005 erano un po' meno di 6, e 40 dipendenti. «Oggi sono 70», dice l'ad. L'azienda ha fabbrica a Pozzo D'Adda e uffici a Milano. La scelta di aprire una sede a Genova, la prima fuori Lombardia, è dettata dalle opportunità future, come il Palasport, e da una circostanza. I sette dipendenti della neonata Tecnomont Solutions provengono da Giugiaro Architettura, ditta genovese che progettava rivestimenti in alluminio per palazzi e navi e che ha chiuso a inizio anno. «Sono ingegneri di grande professionalità. Sarebbe stato un delitto perderli». -

Parte da Genova la strategia di ulteriore crescita di Hapag-Lloyd nel Sud Europa

Inaugurato ufficialmente il nuovo quartier generale regionale. Negli ultimi 4-5 anni l'attenzione verso il porto di Genova e quello di Savona-Vado da parte delle grandi compagnie di navigazione è aumentata. Lo ha sottolineato questa sera il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, in occasione della presentazione ufficiale della nuova divisione regionale per il Sud Europa della compagnia tedesca Hapag-Lloyd che ha sede nel capoluogo ligure. Un consolidamento del vettore marittimo a Genova che quindi, in questo senso, non è stata una sorpresa, ha detto Signorini manifestando soddisfazione per l'insediamento e ringraziando Hapag-Lloyd per aver intensificato il proprio impegno nei confronti della città, in cui la società marittima è presente con propri uffici dal 1997, e della regione. Una decisione, quella di creare un quartier generale per il Sud Europa che affianca quelli per il Nord Europa con sede ad Amburgo, per il Medio Oriente con sede a Dubai, per l'Asia con sede a Singapore, per il Nord America con sede a Piscataway (New Jersey) e per l'America Latina con sede a Valparaiso, che è frutto di una strategia di accentrimento dell'attenzione sul cliente. Se negli ultimi anni il settore dello shipping containerizzato è stato caratterizzato da una serie di concentrazioni, fase a cui Hapag-Lloyd ha attivamente partecipato con le fusioni più recenti con la CSAV e con la UASC (del 17 aprile 2014 e 24 maggio 2017), ora ha spiegato l'amministratore delegato della compagnia tedesca Rolf Habben Jansen - è tempo di concentrarsi sulle esigenze della clientela e dei mercati. Mercati - ha precisato Juan Pablo Richards, amministratore delegato di Hapag-Lloyd per il Sud Europa - che nella vasta regione formata dalle nazioni che si affacciano sui bacini del Mediterraneo e del Mar Nero sono molto diversificati. Una regione, quella sudeuropea - ha aggiunto Richards - in cui Hapag-Lloyd ha registrato recentemente una rapida crescita, grazie anche alle acquisizioni, con volumi di traffico movimentati che nel 2018 hanno segnato incrementi del +53% in importazione e del +33% in esportazione e con traffici intra-regionali che nei primi nove mesi di quest'anno hanno mostrato una crescita del +5%. Trend positivo che la compagnia prevede proseguirà. Richards ha evidenziato che attualmente in questa regione, che comprende l'area italiana, quella della penisola iberica (Spagna e Portogallo), le aree della Turchia e dell'Egitto e l'Area Med Agents che copre 19 Paesi della regione in cui Hapag-Lloyd è rappresentato da 15 agenzie di terze parti, la compagnia tedesca offre 28 servizi marittimi di linea per connessioni con tutto il mondo grazie ad una capacità delle 83 navi impiegate nell'area che è di 546.800 teu, pari ad oltre il 30% di quella complessiva della flotta di Hapag-Lloyd, portacontainer che nella vasta regione del Sud Europa effettuano scali in 133 porti.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Hapag-Lloyd inaugura il quartier generale di Genova

Genova - La compagnia marittima Hapag-Lloyd di Amburgo, uno dei colossi nel settore del trasporto di container (la 5 al mondo) con una flotta di 237 navi e quasi 13 mila dipendenti, ha deciso di consolidare la sua presenza nel capoluogo ligure. « Abbiamo inaugurato oggi a Genova il nostro quartier generale per la nuova divisione Sud Europa , un' area che riteniamo strategica nell' ambito del nostro piano industriale al 2023 - ha detto il ceo di Hapag-Lloyd Rolf Habben Jansen -. Siamo convinti che i traffici marittimi nel Mediterraneo continueranno a crescere nei prossimi anni, e la nostra compagnia intende aumentare la sua quota di mercato nella regione, che oggi è pari al 10%». Per questo, l' azienda tedesca ha deciso di concentrare sotto la Lanterna gli uffici direzionali della divisione che sovrintende tutto il business dell' Europa Meridionale. «Da Genova, dove siamo presenti fin dal 1997, a partire da oggi coordiniamo le attività di Italia, Iberia, Egitto, Turchia e Med Agent (Adriatico, Levante e Mar Nero)» ha precisato Juan Pablo Richards, senior managing director della divisione Sud Europa, che ha poi spiegato perché la scelta per la sede della nuova unità è caduta proprio su Genova: «Siamo presenti in città da oltre 20 anni e abbiamo una squadra fatta di 300 professionisti, molto esperti e preparati. E riteniamo che l' Università sia in grado di offrire una formazione nel campo marittimo di livello molto elevato . Questo ci consente di poter assumere giovani talenti sul territorio». E infatti, come ha assicurato Jansen, al momento i posti di lavoro aggiuntivi sono una quindicina (oltre i 300 addetti che già lavoravano per Hapag-Lloyd a Genova), «ma l' obiettivo è crescere ulteriormente e assumere nuovo personale». Soddisfatto, ma non stupito, della decisione di Hapag-Lloyd di basare a Genova l' headquarter della divisione Sud Europa, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini: «È una buona notizia, che conferma il crescente interesse dei grandi operatori del settore marittimo a consolidare la loro presenza nella nostra città e nel nostro porto. Tra Genova e Savona abbiamo già corporation internazionali come Psa, Apm Terminals e Cosco». Signorini ha poi ricordato che il porto di Genova sarà coinvolto in un programma di investimenti infrastrutturali «da oltre un miliardo di euro, che riguarderà il nuovo ponte in Valpolcevera, la nuova diga del porto, le connessioni dell' ultimo miglio e anche l' innovazione digitale».

Il Venerdì di Repubblica

Genova, Voltri

Sua Altezza livello zero a Genova non si vede

dal 1884 il mareografo del porto antico rileva le variazioni delle maree per misurare l'Italia. potrebbe diventare un'attrazione turistica. ma sta nascosto in un gabbiotto dietro i tavolini di un bar.

Genova. Se il Monte Bianco è alto 4.810 metri, se il vostro comune vanta il fresco dei 600 metri, se insomma si vuole determinare l'altezza sul livello del mare di una qualsiasi località italiana, montagne, colline e ponti compresi, tutto dipende dalla marea nel Porto Antico di Genova, per la precisione in un angolo di Ponte Morosini, tra l'Acquario e la Darsena. Dove il "Mareografo fondamentale della rete altimetrica italiana", come lo definisce orgogliosamente il sito della Marina Militare, rileva le variazioni dei livelli di marea a Genova dal 1884, stabilendo di fatto il "livello zero" da cui calcolare ogni altezza sul territorio dell'Italia continentale (per Sicilia e Sardegna ci sono altri due mareografi, uno per isola). Peccato che, come troppi elementi di valore scientifico, culturale e turistico, il mareografo, che fa riferimento all'Istituto Idrografico della Marina, sia di fatto introvabile per chi si metta a cercarlo nell'area del Porto Antico, la più frequentata dai turisti italiani e stranieri che arrivano a Genova. Perché le apparecchiature sono custodite in un anonimo casottino sul quale, va detto, c'è un cartello in cui si spiega che cosa ci sia all'interno: ma è nascosto dalle sedie accatastate e dai tavoli di un bar. Né esiste alcun cartellone, tra le decine alla radice di Ponte Morosini, che lo indichi. Peraltro a Ponte Spinola, proprio sotto l'Acquario, si trova un altro mareografo, gestito però dall'Ispra e dedicato allo studio dei livelli di marea: nessuna spiegazione sulla struttura in vetro e complimenti a chi riesce a vederla, dietro una bella serie di cassonetti per la raccolta differenziata. L'Ispra (Istituto per la protezione e la ricerca ambientale) e l'Istituto idrografico della Marina, ammettono che la valorizzazione dei due mareografi - in quello di Ponte Morosini, benché il calcolo sia ora affidato a uno strumento digitale, c'è ancora il mareometro modello Thomson costruito a galleggiante nel 1899 e in funzione fino al 2010 - sarebbe importante, ma che non dipende da loro. L'area è gestita dal Porto Antico spa, società interamente di proprietà pubblica, tra Comune, Camera di Commercio, Filse Finanziaria regionale e Autorità di sistema portuale.

DONATELLA ALFONSO

Porti: Genova, via a gara da 120 mln per la nuova viabilità dello scalo

Rettighieri, rispettati i tempi fissati

(ANSA) - GENOVA, 10 OTT - E' stato pubblicato stamani il bando di gara da 120 milioni di euro per la nuova viabilità del porto di Genova, che porterà entro l' anno all' aggiudicazione dell' appalto per la costruzione di uno dei più grandi investimenti stradali previsti a livello nazionale. Lo annuncia il responsabile dell' attuazione del programma di investimenti urgenti per il Porto di Genova Marco Rettighieri stamani a Palazzo Ducale durante il convegno 'Genova un anno dopo: dal Morandi al Terzo Valico'. "Abbiamo rispettato pedissequamente i tempi che ci eravamo prefissati con il sindaco Bucci - ha detto Rettighieri -. La viabilità all' interno del porto di Genova sarà completamente rivista, non ci saranno più due accessi ma tre che consentiranno di fluidificare il traffico all' interno della città di Genova, augurandoci che non ci siano mai più gli intasamenti estivi legati ai traghetti. A brevissimo partiranno le gare per collegare il porto di Genova con il Terzo Valico".(ANSA).

Porto Genova, gara da 120 mln viabilità

(ANSA) - GENOVA, 10 OTT - E' stato pubblicato stamani il bando di gara da 120 milioni di euro per la nuova viabilità del porto di Genova, che porterà entro l' anno all' aggiudicazione dell' appalto per la costruzione di uno dei più grandi investimenti stradali previsti a livello nazionale. Lo annuncia il responsabile dell' attuazione del programma di investimenti urgenti per il Porto di Genova Marco Rettighieri stamani a Palazzo Ducale durante il convegno 'Genova un anno dopo: dal Morandi al Terzo Valico'. "Abbiamo rispettato pedissequamente i tempi che ci eravamo prefissati con il sindaco Bucci - ha detto Rettighieri -. La viabilità all' interno del porto di Genova sarà completamente rivista, non ci saranno più due accessi ma tre che consentiranno di fluidificare il traffico all' interno della città di Genova, augurandoci che non ci siano mai più gli intasamenti estivi legati ai traghetti. A brevissimo partiranno le gare per collegare il porto di Genova con il Terzo Valico".

Porti: Genova studia il modello 'Alpe Adria' per Terzo Valico

Capocaccia, obiettivo +35-45% merci movimentate via ferro

(ANSA) - GENOVA, 10 OTT - Per lo sviluppo logistico del porto di Genova, in particolare via ferrovia, le istituzioni locali della Liguria e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, stanno valutando di prendere a modello 'Alpe Adria', la società che svolge il ruolo di facilitatore per lo sviluppo dei servizi di trasporto intermodale del sistema logistico giuliano, in particolare del porto di Trieste, attraverso la gestione di un network a livello europeo. Lo rivela il presidente dell'Istituto internazionale delle comunicazioni Fabio Capocaccia stamani a Palazzo Ducale durante il convegno 'Genova un anno dopo: dal Morandi al Terzo Valico'. "Stiamo studiando il modello Alpe Adria, in vista dell'apertura del Terzo Valico, l'alta velocità ferroviaria Genova-Milano, prevista nel 2023 - spiega Capocaccia -. L'obiettivo è far aumentare dall'attuale 10% al 35-45% le merci movimentate dal porto di Genova via ferrovia, una percentuale raggiungibile visto che è la stessa attuale del porto della Spezia, ma per fare ciò serve un sistema efficiente che convinca gli spedizionieri". Alpe Adria è partecipata in pari misura da Autorità Portuale di Trieste, Friulia (finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia) e Mercitalia Rail (Gruppo Ferrovie dello Stato), ed è associata alla Uirr, il pool degli operatori europei della logistica con sede a Bruxelles. (ANSA).

Avvio della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova

Presentato oggi presso Palazzo San Giorgio agli stakeholder il percorso di avvio formale della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova istituita dalla legge 130/2018. L' incontro odierno, che ha visto per la prima volta invitate le Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna, fa seguito alle riunioni e all' attività istruttoria condivisa nei mesi scorsi con Regione Liguria, Comune di Genova, Struttura Commissariale e rappresentanze degli operatori portuali. L' **AdSP** partendo dall' illustrazione dello stato di avanzamento delle misure della legge 'Genova' 130/2018 riguardanti il porto e il sistema logistico, ha presentato una panoramica sulla ZLS e i propri strumenti attuativi e di governance. In particolare il presidente Signorini ha illustrato i prossimi passaggi formali per dare avvio a tutti gli atti necessari alla piena operatività della ZSL: la costituzione del Comitato di Indirizzo della ZLS che dovrà comprendere rappresentanti delle Regioni, del MIT e della Presidenza del Consiglio; la redazione del Piano di Sviluppo Strategico che rappresenta il documento programmatico e operativo ai fini dell' attuazione delle misure previste per la ZLS. Come unanimemente emerso nel corso del dibattito, le iniziative promosse dalla ZLS e l' orizzonte temporale che la caratterizza, costituiscono un' indiscutibile opportunità per lo sviluppo del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e del complessivo contesto produttivo e logistico di riferimento. In particolare, la ZLS rappresenta un elemento di ulteriore valorizzazione dei consistenti interventi infrastrutturali, materiali ed immateriali, che interesseranno l' area portuale e retroportuale. Per approfondire Presentazione - Linee di indirizzo per l' attivazione della ZLS Porto e Retroporto di Genova - Legge 'Genova' 130/2018

Zona logistica semplificata del porto e retroporto di Genova

Opportunità per lo sviluppo del Sistema portuale del mar Ligure occidentale

Giulia Sarti

GENOVA È partito con la presentazione agli stakeholder di oggi a Palazzo San Giorgio il percorso di avvio formale della Zona logistica semplificata del porto e retroporto di Genova istituita dalla legge 130/2018. Per la prima volta invitate al tavolo che ha visto nei mesi scorsi la collaborazione di Regione Liguria, Comune di Genova, Struttura Commissariale e rappresentanze degli operatori portuali, anche le Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. L'AdSp del mar Ligure occidentale partendo dall'illustrazione dello stato di avanzamento delle misure della legge Genova 130/2018 riguardanti il porto e il sistema logistico, ha presentato una panoramica sulla ZIs e i propri strumenti attuativi e di governance. In particolare il presidente Paolo Emilio Signorini ha illustrato i prossimi passaggi formali per dare avvio a tutti gli atti necessari alla piena operatività della Zona logistica semplificata del porto e retroporto di Genova. Per prima cosa la costituzione del Comitato di indirizzo della ZIs che dovrà comprendere rappresentanti delle Regioni, del Mit e della presidenza del Consiglio; poi la redazione del Piano di sviluppo strategico che rappresenta il documento programmatico e operativo ai fini dell'attuazione delle misure previste per la ZIs. Come emerso da tutti nel corso del dibattito, le iniziative promosse dalla ZIs e l'orizzonte temporale che la caratterizza, costituiscono un'indiscutibile opportunità per lo sviluppo del Sistema portuale del mar Ligure occidentale e del complessivo contesto produttivo e logistico di riferimento. In particolare, la ZIs rappresenta un elemento di ulteriore valorizzazione dei consistenti interventi infrastrutturali, materiali ed immateriali, che interesseranno l'area portuale e retroportuale.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. The main article title is 'Zona logistica semplificata del porto e retroporto di Genova' with a sub-headline 'Opportunità per lo sviluppo del sistema portuale del mar Ligure occidentale'. The article is dated 10 October 2019 and written by Giulia Sarti. A featured image shows a meeting in progress. Below the article, there are social media sharing options, a 'ABBONATI E EFFETTUA IL LOGIN' button, and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'PALAZZO SAN GIORGIO: PRIMO FASEO DI INDIRIZZO DELLA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA DEL PORTO E RETROPORTO DI GENOVA'. On the right side, there is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form and a 'POPOLARI' section with related news items like 'Soddisfazione di ASSAMATORI per la decisione sul caso Moby' and 'Zona logistica semplificata del porto e retroporto di Genova'.

Salone Nautico di Genova sbarca a New York

Roma, 10 ott. (AdnKronos) - Ucina Confindustria Nautica, ha accolto l'invito da parte della Columbus Citizens Foundation e sarà presente alle celebrazioni del 75° Columbus Day di New York, dal 12 al 14 ottobre, con una delegazione che annovera il Presidente Saverio Cecchi, il Vice Presidente Andrea Razeto, e i rappresentanti istituzionali del territorio Ilaria Cavo, Assessore alla Comunicazione, alla Formazione e alle Politiche giovanili e Culturali della Regione Liguria, e Laura Gaggero, Assessore allo Sviluppo Economico Turistico e Marketing Territoriale del Comune di Genova. L'evento newyorkese sarà l'occasione per il lancio mondiale della 60esima edizione del Salone Nautico a Genova (17-22 settembre 2020), appuntamento di caratura internazionale che l'anno prossimo celebrerà il suo sessantesimo compleanno e per il quale Ucina Confindustria Nautica, dopo il successo dell'edizione appena conclusa, è già al lavoro per organizzare un evento unico e indimenticabile che esalti lo straordinario traguardo raggiunto. Nel corso della visita a New York, la delegazione prenderà parte ad incontri istituzionali, alla serata di Gala del Columbus Day, sabato 12 ottobre, e al Gala presso il Consolato Generale d'Italia a New York, in programma nella serata di lunedì 14 ottobre. Parteciperà quindi nella giornata di lunedì 14 ottobre alla tradizionale Columbus Day Parade, la maggiore celebrazione al mondo della cultura italo-americana, che prenderà il via la mattina a Midtown e si snoderà lungo Fifth Avenue. La parata verrà ripresa in diretta dalla rete televisiva statunitense ABC e sulle tv e sui canali digitali internazionali. La ABC seguirà il passaggio sul "red carpet", tra la 67esima e la 69esima strada e trasmetterà ripetutamente un video volto a valorizzare Genova, la Liguria e il Salone Nautico, con l'invito a visitare la città e il territorio da parte dell'archistar Renzo Piano, del Sindaco di Genova Marco Bucci, del Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, di Marina Stella, Direttore Generale di Ucina Confindustria Nautica e di Alessandro Campagna, Direttore Commerciale del Salone Nautico. Saverio Cecchi, Presidente Ucina Confindustria Nautica: "Siamo davvero onorati per questa occasione storica di essere presenti qui a New York a presentare e promuovere a livello mondiale la 60esima edizione del Salone Nautico a Genova. Un Salone che cresce ogni anno, come il settore, che da quattro anni vede un incremento a doppia cifra. Genova è la città natale di Cristoforo Colombo e la Capitale della nautica, la città dell'eccellenza di un comparto in piena salute e costante sviluppo nel panorama industriale nazionale ed internazionale. Invitiamo tutti a partecipare al Salone Nautico a Genova dal 17 al 22 settembre 2020, che sarà una grande festa del Mare che celebrerà ancora una volta il successo Made in Italy nel mondo". "Per la prima volta Regione Liguria parteciperà insieme a Ucina alle celebrazioni Colombiane di New York, e lo fa in un'occasione speciale: la 75esima edizione della manifestazione diventa l'occasione per lanciare un'edizione speciale del Salone Nautico, nel suo 60esimo anno. Un anno speciale che coinciderà con l'inaugurazione del nuovo ponte e con un impegno di promozione per la nostra città e la nostra regione: il lancio del prossimo salone nautico diventa così un bel biglietto da visita per portare la Liguria nel mondo sfruttando le sue eccellenze: il saper andare per mare, e il simbolo di Colombo", dichiara l'assessore regionale alla Cultura Ilaria Cavo. "Agli incontri istituzionali - prosegue Cavo - si abbinerà la parata del 14 ottobre durante la quale saranno trasmessi, per la prima volta in diretta sulla ABC, gli spot liguri con cui l'architetto Renzo Piano, artefice del progetto del nuovo ponte, insieme al sindaco Marco Bucci e al presidente di Regione Giovanni Toti, inviteranno tutti a venire a Genova. Contemporaneamente, negli stessi giorni, sarà girato un docufilm per la promozione della regione e dei suoi prodotti finanziato con un bando fesr per le produzioni audiovisive: il prodotto sarà girato in parte durante le giornate colombiane

Salone Nautico di Genova sbarca a New York

Roma, 10 ott. (AdnKronos) - Ucina Confindustria Nautica, ha accolto l'invito da parte della Columbus Citizens Foundation e sarà presente alle celebrazioni del 75° Columbus Day di New York, dal 12 al 14 ottobre, con una delegazione che annovera il Presidente Saverio Cecchi, il Vice Presidente Andrea Razeto, e i rappresentanti istituzionali del territorio Ilaria Cavo, Assessore alla Comunicazione, alla Formazione e alle Politiche giovanili e Culturali della Regione Liguria, e Laura Gaggero, Assessore allo Sviluppo Economico Turistico e Marketing Territoriale del Comune di Genova. L'evento newyorkese sarà l'occasione per il lancio mondiale della 60esima edizione del Salone Nautico a Genova (17-22 settembre 2020), appuntamento di caratura internazionale che l'anno prossimo celebrerà il suo sessantesimo compleanno e per il quale Ucina Confindustria Nautica, dopo il successo dell'edizione appena conclusa, è già al lavoro per organizzare un evento unico e indimenticabile che esalti lo straordinario traguardo raggiunto. Nel corso della visita a New York, la delegazione prenderà parte ad incontri istituzionali, alla serata di Gala del Columbus Day, sabato 12 ottobre, e al Gala presso il Consolato Generale d'Italia a New York, in programma nella serata di lunedì 14 ottobre. Parteciperà quindi nella giornata di lunedì 14 ottobre alla tradizionale Columbus Day Parade, la maggiore celebrazione al mondo della cultura italo-americana, che prenderà il via la mattina a Midtown e si snoderà lungo Fifth Avenue. La parata verrà ripresa in diretta dalla rete televisiva statunitense ABC e sulle tv e sui canali digitali internazionali. La ABC seguirà il passaggio sul "red carpet", tra la 67esima e la 69esima strada e trasmetterà ripetutamente un video volto a valorizzare Genova, la Liguria e il Salone Nautico, con l'invito a visitare la città e il territorio da parte dell'archistar Renzo Piano, del Sindaco di Genova Marco Bucci, del Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, di Marina Stella, Direttore Generale di Ucina Confindustria Nautica e di Alessandro Campagna, Direttore Commerciale del Salone Nautico. Saverio Cecchi, Presidente Ucina Confindustria Nautica: "Siamo davvero onorati per questa occasione storica di essere presenti qui a New York a presentare e promuovere a livello mondiale la 60esima edizione del Salone Nautico a Genova. Un Salone che cresce ogni anno, come il settore, che da quattro anni vede un incremento a doppia cifra. Genova è la città natale di Cristoforo Colombo e la Capitale della nautica, la città dell'eccellenza di un comparto in piena salute e costante sviluppo nel panorama industriale nazionale ed internazionale. Invitiamo tutti a partecipare al Salone Nautico a Genova dal 17 al 22 settembre 2020, che sarà una grande festa del Mare che celebrerà ancora una volta il successo Made in Italy nel mondo". "Per la prima volta Regione Liguria parteciperà insieme a Ucina alle celebrazioni Colombiane di New York, e lo fa in un'occasione speciale: la 75esima edizione della manifestazione diventa l'occasione per lanciare un'edizione speciale del Salone Nautico, nel suo 60esimo anno. Un anno speciale che coinciderà con l'inaugurazione del nuovo ponte e con un impegno di promozione per la nostra città e la nostra regione: il lancio del prossimo salone nautico diventa così un bel biglietto da visita per portare la Liguria nel mondo sfruttando le sue eccellenze: il saper andare per mare, e il simbolo di Colombo", dichiara l'assessore regionale alla Cultura Ilaria Cavo. "Agli incontri istituzionali - prosegue Cavo - si abbinerà la parata del 14 ottobre durante la quale saranno trasmessi, per la prima volta in diretta sulla ABC, gli spot liguri con cui l'architetto Renzo Piano, artefice del progetto del nuovo ponte, insieme al sindaco Marco Bucci e al presidente di Regione Giovanni Toti, inviteranno tutti a

Affari Italiani

Genova, Voltri

e trasmesso successivamente sui canali italiani. La nostra presenza avrà anche l'obiettivo di saldare e accrescere i rapporti con le associazioni dei liguri d'oltreoceano e presentare le eccellenze del nostro sistema territoriale ligure". "Una prima missione di avvicinamento tra Genova e New York - sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico turistico e Marketing territoriale del Comune di Genova Laura Gaggero -, due città accomunate dalla cultura mercantile e finanziaria e dalla pulsione verso la scoperta di nuove frontiere. Altro elemento che lega NY alla nostra città è rappresentato dal fatto che il porto di Genova è stato storicamente il punto da cui è partita la quasi totalità degli emigrati negli Stati Uniti. Ricca e attiva è inoltre la comunità dei liguri e dei genovesi che si sono stabiliti a New York e che continuano a mantenere vivo il rapporto con la nostra città e la nostra regione. Infine mi piace sottolineare una nota che testimonia questo legame profondo: a NY porteremo in omaggio alle autorità che incontreremo lo spartito dell'Ave Maria Zeneize con una speciale dedica autografa del Maestro Agostino Doderò. L'Ave Maria Zeneize è universalmente riconosciuta come una preghiera per i naviganti ed è stata tradotta in moltissime lingue".

Il Nautilus

Genova, Voltri

IL SALONE NAUTICO GENOVA SBARCA A NEW YORK

Il Salone Nautico a Genova sbarca a New York per lanciare la sua 60esima edizione (17-22 settembre 2020) nell'ambito dei festeggiamenti del Columbus Day (12 - 14 ottobre)

UCINA Confindustria Nautica, ha accolto l'invito da parte della Columbus Citizens Foundation e sarà presente alle celebrazioni del 75° Columbus Day di New York, dal 12 al 14 ottobre, con una delegazione che annovera il Presidente Saverio Cecchi, il Vice Presidente Andrea Razeto, e i rappresentanti istituzionali del territorio Ilaria Cavo, Assessore alla Comunicazione, alla Formazione e alle Politiche giovanili e Culturali della Regione Liguria, e Laura Gaggero, Assessore allo Sviluppo Economico Turistico e Marketing Territoriale del Comune di Genova. L'evento newyorkese sarà l'occasione per il lancio mondiale della 60esima edizione del Salone Nautico a Genova (17-22 settembre 2020), appuntamento di caratura internazionale che l'anno prossimo celebrerà il suo sessantesimo compleanno e per il quale UCINA Confindustria Nautica, dopo il successo dell'edizione appena conclusa, è già al lavoro per organizzare un evento unico e indimenticabile che esalti lo straordinario traguardo raggiunto. Nel corso della visita a New York, la delegazione prenderà parte ad incontri istituzionali, alla serata di Gala del Columbus Day, sabato 12 ottobre, e al Gala presso il Consolato Generale d'Italia a New York, in programma nella serata di lunedì 14 ottobre. Parteciperà quindi nella giornata di lunedì 14 ottobre alla tradizionale Columbus Day Parade, la maggiore celebrazione al mondo della cultura italo-americana, che prenderà il via la mattina a Midtown e si snoderà lungo Fifth Avenue. La parata verrà ripresa in diretta dalla rete televisiva statunitense ABC e sulle tv e sui canali digitali internazionali. La ABC seguirà il passaggio sul 'red carpet', tra la 67esima e la 69esima strada e trasmetterà ripetutamente un video volto a valorizzare Genova, la Liguria e il Salone Nautico, con l'invito a visitare la città e il territorio da parte dell'archistar Renzo Piano, del Sindaco di Genova Marco Bucci, del Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, di Marina Stella, Direttore Generale di UCINA Confindustria Nautica e di Alessandro Campagna, Direttore Commerciale del Salone Nautico. Saverio Cecchi, Presidente UCINA Confindustria Nautica: 'Siamo davvero onorati per questa occasione storica di essere presenti qui a New York a presentare e promuovere a livello mondiale la 60esima edizione del Salone Nautico a Genova. Un Salone che cresce ogni anno, come il settore, che da quattro anni vede un incremento a doppia cifra. Genova è la città natale di Cristoforo Colombo e la Capitale della nautica, la città dell'eccellenza di un comparto in piena salute e costante sviluppo nel panorama industriale nazionale ed internazionale. Invitiamo tutti a partecipare al Salone Nautico a Genova dal 17 al 22 settembre 2020, che sarà una grande festa del Mare che celebrerà ancora una volta il successo Made in Italy nel mondo'. 'Per la prima volta Regione Liguria parteciperà insieme a UCINA alle celebrazioni Colombiane di New York, e lo fa in un'occasione speciale: la 75esima edizione della manifestazione diventa l'occasione per lanciare un'edizione speciale del Salone Nautico, nel suo 60esimo anno. Un anno speciale che coinciderà con l'inaugurazione del nuovo ponte e con un impegno di promozione per la nostra città e la nostra regione: il lancio del prossimo salone nautico diventa così un bel biglietto da visita per portare la Liguria nel mondo sfruttando le sue eccellenze: il saper andare per mare, e il simbolo di Colombo - dichiara l'assessore regionale alla Cultura Ilaria Cavo - Agli incontri istituzionali si abbinerà la parata del 14 ottobre durante la quale saranno trasmessi, per la prima volta in diretta sulla ABC, gli spot liguri con cui l'architetto Renzo Piano, artefice del progetto del nuovo ponte, insieme al sindaco Marco Bucci e al presidente di Regione Giovanni Toti, inviteranno tutti a venire a Genova. Contemporaneamente, negli stessi giorni, sarà girato un docufilm per la promozione della regione e dei suoi prodotti finanziato con un bando fesr per le produzioni audiovisive:

Il Nautilus

Genova, Voltri

il prodotto sarà girato in parte durante le giornate colombiane e trasmesso successivamente sui canali italiani. La nostra presenza avrà anche l'obiettivo di saldare e accrescere i rapporti con le associazioni dei liguri d'oltreoceano e presentare le eccellenze del nostro sistema territoriale ligure'. 'Una prima missione di avvicinamento tra Genova e New York - sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico turistico e Marketing territoriale del Comune di Genova Laura Gaggero -, due città accomunate dalla cultura mercantile e finanziaria e dalla pulsione verso la scoperta di nuove frontiere. Altro elemento che lega NY alla nostra città è rappresentato dal fatto che il porto di Genova è stato storicamente il punto da cui è partita la quasi totalità degli emigrati negli Stati Uniti. Ricca e attiva è inoltre la comunità dei liguri e dei genovesi che si sono stabiliti a New York e che continuano mantenere vivo il rapporto con la nostra città e la nostra regione. Infine mi piace sottolineare una nota che testimonia questo legame profondo: a NY porteremo in omaggio alle autorità che incontreremo lo spartito dell'Ave Maria Zeneize con una speciale dedica autografa del Maestro Agostino Doderò. L'Ave Maria Zeneize è universalmente riconosciuta come una preghiera per i naviganti ed è stata tradotta in moltissime lingue'

Il Salone Nautico sbarca a New York per festeggiare Colombo

GENOVA - UCINA Confindustria Nautica, ha accolto l'invito da parte della Columbus Citizens Foundation e sarà presente alle celebrazioni del 75° Columbus Day di New York, dal 12 al 14 ottobre, con una delegazione che annovera il Presidente Saverio Cecchi, il Vice Presidente Andrea Razeto, e i rappresentanti istituzionali del territorio Ilaria Cavo, Assessore alla Comunicazione, alla Formazione e alle Politiche giovanili e Culturali della Regione Liguria, e Laura Gaggero, Assessore allo Sviluppo Economico Turistico e Marketing Territoriale del Comune di Genova. L'evento newyorkese sarà l'occasione per il lancio mondiale della 60esima edizione del Salone Nautico a Genova (17-22 settembre 2020), appuntamento di caratura internazionale che l'anno prossimo celebrerà il suo sessantesimo compleanno e per il quale UCINA Confindustria Nautica, dopo il successo dell'edizione appena conclusa, è già al lavoro per organizzare un evento unico e indimenticabile che esalti lo straordinario traguardo raggiunto. Nel corso della visita a New York, la delegazione prenderà parte ad incontri istituzionali, alla serata di Gala del Columbus Day, sabato 12 ottobre, e al Gala presso il Consolato Generale d'Italia a New York, in programma nella serata di lunedì 14 ottobre. Parteciperà quindi nella giornata di lunedì 14 ottobre alla tradizionale Columbus Day Parade, la maggiore celebrazione al mondo della cultura italo-americana, che prenderà il via la mattina a Midtown e si snoderà lungo Fifth Avenue. La parata verrà ripresa in diretta dalla rete televisiva statunitense ABC e sulle tv e sui canali digitali internazionali. La ABC seguirà il passaggio sul "red carpet", tra la 67esima e la 69esima strada e trasmetterà ripetutamente un video volto a valorizzare Genova, la Liguria e il Salone Nautico, con l'invito a visitare la città e il territorio da parte dell'archistar Renzo Piano, del Sindaco di Genova Marco Bucci, del Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, di Marina Stella, Direttore Generale di UCINA Confindustria Nautica e di Alessandro Campagna, Direttore Commerciale del Salone Nautico. Saverio Cecchi, Presidente UCINA Confindustria Nautica: "Siamo davvero onorati per questa occasione storica di essere presenti qui a New York a presentare e promuovere a livello mondiale la 60esima edizione del Salone Nautico a Genova. Un Salone che cresce ogni anno, come il settore, che da quattro anni vede un incremento a doppia cifra. Genova è la città natale di Cristoforo Colombo e la Capitale della nautica, la città dell'eccellenza di un comparto in piena salute e costante sviluppo nel panorama industriale nazionale ed internazionale. Invitiamo tutti a partecipare al Salone Nautico a Genova dal 17 al 22 settembre 2020, che sarà una grande festa del Mare che celebrerà ancora una volta il successo Made in Italy nel mondo". "Per la prima volta Regione Liguria parteciperà insieme a UCINA alle celebrazioni Colombiane di New York, e lo fa in un'occasione speciale: la 75esima edizione della manifestazione diventa l'occasione per lanciare un'edizione speciale del Salone Nautico: nel suo 60esimo anno. Un anno speciale che coinciderà con l'inaugurazione del nuovo ponte e con un impegno di promozione per la nostra città e la nostra regione: il lancio del prossimo salone nautico diventa così un bel biglietto da visita per portare la Liguria nel mondo sfruttando le sue eccellenze: il saper andare per mare, e il simbolo di Colombo - dichiara l'assessore regionale alla Cultura Ilaria Cavo - Agli incontri istituzionali si abbinerà la parata del 14 ottobre durante la quale saranno trasmessi, per la prima volta in diretta sulla ABC, gli spot liguri con cui l'architetto Renzo Piano, artefice del progetto del nuovo ponte, insieme al sindaco Marco Bucci e al presidente di Regione Giovanni Toti, inviteranno tutti a venire a Genova. Contemporaneamente, negli stessi giorni, sarà girato un docufilm per la promozione della regione e dei suoi prodotti finanziato con un bando fers per le produzioni audiovisive: il prodotto sarà girato in parte durante le giornate colombiane e trasmesso successivamente sui canali

L'evento newyorkese sarà l'occasione per il lancio mondiale della 60esima edizione del Salone Nautico a Genova (17-22 settembre 2020), appuntamento di caratura internazionale che l'anno prossimo celebrerà il suo sessantesimo compleanno e per il quale UCINA Confindustria Nautica, dopo il successo dell'edizione appena conclusa, è già al lavoro per organizzare un evento unico e indimenticabile che esalti lo straordinario traguardo raggiunto.

Nel corso della visita a New York, la delegazione prenderà parte ad incontri istituzionali, alla serata di Gala del Columbus Day, sabato 12 ottobre, e al Gala presso il Consolato Generale d'Italia a New York, in programma nella serata di lunedì 14 ottobre.

Parteciperà quindi nella giornata di lunedì 14 ottobre alla tradizionale Columbus Day Parade, la maggiore celebrazione al mondo della cultura italo-americana, che prenderà il via la mattina a Midtown e si snoderà lungo Fifth Avenue.

La parata verrà ripresa in diretta dalla rete televisiva statunitense ABC e sulle tv e sui canali digitali internazionali. La ABC seguirà il passaggio sul "red carpet", tra la 67esima e la 69esima strada e trasmetterà ripetutamente un video volto a valorizzare Genova, la Liguria e il Salone Nautico, con l'invito a visitare la città e il territorio da parte dell'archistar Renzo Piano, del Sindaco di Genova Marco Bucci, del Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, di Marina Stella, Direttore Generale di UCINA Confindustria Nautica e di Alessandro Campagna, Direttore Commerciale del Salone Nautico.

Saverio Cecchi, Presidente UCINA Confindustria Nautica: "Siamo davvero onorati per questa occasione storica di essere presenti qui a New York a presentare e promuovere a livello mondiale la 60esima edizione del Salone Nautico a Genova. Un Salone che cresce ogni anno, come il settore, che da quattro anni vede un incremento a doppia cifra. Genova è la città natale di Cristoforo Colombo e la Capitale della nautica, la città dell'eccellenza di un comparto in piena salute e costante sviluppo nel panorama industriale nazionale ed internazionale. Invitiamo tutti a partecipare al Salone Nautico a Genova dal 17 al 22 settembre 2020, che sarà una grande festa del Mare che celebrerà ancora una volta il successo Made in Italy nel mondo".

"Per la prima volta Regione Liguria parteciperà insieme a UCINA alle celebrazioni Colombiane di New York, e lo fa in un'occasione speciale: la 75esima edizione della manifestazione diventa l'occasione per lanciare un'edizione speciale del Salone Nautico: nel suo 60esimo anno. Un anno speciale che coinciderà con l'inaugurazione del nuovo ponte e con un impegno di promozione per la nostra città e la nostra regione: il lancio del prossimo salone nautico diventa così un bel biglietto da visita per portare la Liguria nel mondo sfruttando le sue eccellenze: il saper andare per mare, e il simbolo di Colombo - dichiara l'assessore regionale alla Cultura Ilaria Cavo - Agli incontri istituzionali si abbinerà la parata del 14 ottobre durante la quale saranno trasmessi, per la prima volta in diretta sulla ABC, gli spot liguri con cui l'architetto Renzo Piano, artefice del progetto del nuovo ponte, insieme al sindaco Marco Bucci e al presidente di Regione Giovanni Toti, inviteranno tutti a venire a Genova. Contemporaneamente, negli stessi giorni, sarà girato un docufilm per la promozione della regione e dei suoi prodotti finanziato con un bando fers per le produzioni audiovisive: il prodotto sarà girato in parte durante le giornate colombiane e trasmesso successivamente sui canali

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

italiani. La nostra presenza avrà anche l' obiettivo di saldare e accrescere i rapporti con le associazioni dei liguri d' oltreoceano e presentare le eccellenze del nostro sistema territoriale ligure". "Una prima missione di avvicinamento tra Genova e New York - sottolinea l' assessore allo Sviluppo economico turistico e Marketing territoriale del Comune di Genova Laura Gaggero -, due città accomunate dalla cultura mercantile e finanziaria e dalla pulsione verso la scoperta di nuove frontiere. Altro elemento che lega NY alla nostra città è rappresentato dal fatto che il porto di Genova è stato storicamente il punto da cui è partita la quasi totalità degli emigrati negli Stati Uniti. Ricca e attiva è inoltre la comunità dei liguri e dei genovesi che si sono stabiliti a New York e che continuano mantenere vivo il rapporto con la nostra città e la nostra regione. Infine mi piace sottolineare una nota che testimonia questo legame profondo: a NY porteremo in omaggio alle autorità che incontreremo lo spartito dell' Ave Maria Zeneize con una speciale dedica autografa del Maestro Agostino Doderò. L' Ave Maria Zeneize è universalmente riconosciuta come una preghiera per i naviganti ed è stata tradotta in moltissime lingue" Commenti.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Sulla passeggiata Morin spunta nuovo fabbricato È finanziato da Authority

L'ente di via del Molo impegna un milione e 800 mila euro. Ancora non è stato deciso come verrà utilizzata la costruzione Sondra Coggio / LA SPEZIA Il Comune della Spezia aveva impegnato un milione 800 mila euro per costruire la famosa passerella che dovrebbe passare sopra viale Italia. L' Autorità portuale aveva improvvisamente messo altrettanto, «per contribuire al progetto». Ora viene fuori che accanto alla passerella fra via Diaz e la Morin, a scavalco di viale Italia - sarà realizzato «un nuovo fabbricato in aree demaniali marittime». Si era parlato finora di un trasferimento di somme, dal porto al Comune, per finanziare il collegamento pedonale e ciclabile. Pareva una partita di giro. La determina 466 del settore di progettazione e direzione lavori del porto, affida invece la «progettazione architettonica e funzionale degli edifici ricadenti in aree interessate dalla realizzazione della passerella». E parla proprio di una nuova costruzione in banchina. Il porto si è rivolto allo stesso architetto già scelto dal sindaco Pierluigi Peracchini, Alfonso Femia. Si parla di un importo di 38.921 euro più voci accessorie, per la progettazione «di un nuovo fabbricato facente parte della passerella». La natura del fabbricato non è definita. Non sarà una nuova sede del porto. L' uso verrà stabilito nell' ambito del progetto. Pare di capire che nascerà qualcosa ex novo, nella parte della passeggiata a mare in cui si appoggerà la passerella. Non si parla di riqualificazione o di restauro di qualcosa di esistente, ma di «costruzione». Dal momento che l' incarico è appena stato assegnato, si tratterà di aspettare e di capire. Responsabile unico del procedimento risulta l' ingegner Alberto Corona. Sulla passerella, intanto, si continua a discutere. Già Italia Nostra aveva espresso giudizi fortemente critici. In una nota a tre, i consiglieri Massimo Baldino Caratozzolo, Dina Nobili e Luigi Liguori rilanciano: «L' opera sarà anche di pregio - spiegano - ma non su viale Italia, dove l' impatto è simile ad un viadotto d' autostrada in mezzo ai giardini storici. L' architetto Femia li chiama "il giardino". No. So no di più. Non meritano di essere sacrificati da un sistema di passerelle e piloni. I milioni previsti per l' opera potrebbero essere investiti meglio per sistemare le strade ed i marciapiedi, lasciando intatto il fascino dei nostri giardini». -

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

«Senza Pontremolese siamo sempre in ritardo»

Senza il raddoppio della ferrovia Pontremolese, un porto come quello della Spezia, che ha puntato e punta sempre di più sul trasporto merci su ferro, parte sempre un passo indietro. Per questo la presidente dell' Authority Carla Roncal lo ha detto chiaramente che l' obiettivo dell' evento Bilog sarà anche quello di tornare a «richiamare l' attenzione, a ogni livello, sul progetto della Pontremolese». A Genova, a Roma come a Bruxelles. «Molto possiamo fare come Autorità di Sistema, ma per i temi infrastrutturali di ampio respiro necessitiamo del supporto della Regione, del Ministero e dell' Europa - ha ribadito Roncallo -. L' ammodernamento della linea ferroviaria Pontremolese potrebbe davvero costituire la svolta decisiva per la logistica dei nostri porti». Un' opera di cui si parla da decenni, con costi enormi - si parla di due miliardi di euro di cui uno solo per la realizzazione della galleria di valico - ma che non decolla. Ma per Roncallo le motivazioni più che economiche sono «politiche, in senso lato. La Pontremolese è un collegamento che non è inserito nella rete Ten -t europea. Noi saremmo un porto "core" per questo collegamento, invece siamo inseriti nella rete ScanMed che si ricollega all' Europa attraverso Pisa, Firenze, Bologna. Occorre che questa tratta sia invece inserita dall' Europa nella rete Ten -t, che diventerebbe prioritaria per gli investimenti di Rfi: per farlo occorre lavorare a ogni livello». -

LA SPEZIA

Spesza capitale della logistica Due giorni di convegno all'Expo

Il quarto di questi convegni è a carico di una società nel gruppo di Carlo Bilog. Il convegno è a carico di una società nel gruppo di Carlo Bilog.

Senza Pontremolese siamo sempre in ritardo

Senza il raddoppio della ferrovia Pontremolese, un porto come quello della Spezia, che ha puntato e punta sempre di più sul trasporto merci su ferro, parte sempre un passo indietro.

Sulla passeggiata Morin spunta nuovo fabbricato E' finanziato da Authority

Il nuovo fabbricato sarà finanziato dalla Authority.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Spezia capitale della logistica Due giorni di convegno all' Expò

Si parlerà di porti commerciali e container e di cosa accadrà nei prossimi 10 anni Il sindaco Peracchini: «Per restare leader nel Mediterraneo occorrono investimenti»

Gli stati generali della logistica e del marittimo. Sarà una due giorni per parlare del futuro dei porti e del container da qui a dieci anni, ma anche di biocarburanti, tecnologia, corridoi logistici, cyber rischi. Bilog, la biennale della logistica, sbarca alla Spezia dopo l'edizione piacentina. Un convegno che si svolgerà a SpeziaExpò il 16 e 17 ottobre, nato dalle collaborazione e dalle "connessioni" portuali e retroportuali tra la città ligure e quella emiliana. «Una edizione che sta assumendo un rilievo internazionale, che porrà l'attenzione su temi fondamentali per La Spezia» ha spiegato la presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Carla Roncallo, ieri alla presentazione dell'evento. I numeri esprimono la portata della biennale: previste 3 sessioni con 63 relatori, 11 moderatori, 16 enti patrocinanti, 15 sponsor e oltre 300 iscritti. Sarà presente anche Iveta Radicova, coordinatrice per l'Unione Europea del Corridoio Mediterraneo. L'Autorità portuale realizza la due giorni con il supporto organizzativo della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Blue Hub e la collaborazione del Comune di Piacenza. L'obiettivo è tracciare una strada sostenibile, connessa e resiliente per i prossimi dieci anni in tema di logistica e di porti, a livello internazionale. La Spezia in questo quadro ha un ruolo centrale, essendo il secondo porto italia no per traffico container, sempre più lanciato verso il trasporto su ferro, cresciuto negli ultimi mesi del 2%. Verrà presentato inoltre il nuovo centro unico servizi, che aprirà nell'area retroportuale di S. Stefano. «La prima realtà in Italia di questo tipo» ha sottolineato Roncallo, che aprirà la due giorni mercoledì mattina con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, il sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri, il presidente della Camera di commercio Riviera di Liguria Luciano Pasquale, oltre alla coordinatrice Radicova. Tanti gli approfondimenti in programma, in italiano o in inglese con possibilità di traduzione. Il 16 ottobre alle 10.30 si parlerà delle sfide del mercato dei container e della logistica, cui parteciperanno tra gli altri i terminalisti Lscet e Tarros; alle 12 la tavola rotonda sul settore marittimo e navale nel 2030, con un focus sulla salvaguardia della competitività e della sostenibilità; dalle 14.15 si parlerà invece dei cyber-rischi nel futuro. Nella sessione parallela, in lingua inglese, si parlerà di crescita blu, progetti dell'Unione Europea, il nuovo regolamento Ten -T e l'ultimo miglio ferroviario e la e -logistica. «Piacenza è capitale italiana dell'autotrasporto e il porto spezzino rappresenta un punto di naturale completamento delle strutture indirizzate alla movimentazione e al trasporto delle merci» ha spiegato Giuseppe Cavalli, amministratore unico di Piacenza Expo che insieme al presidente del Consorzio infrastrutture e logistica Federico Scarpa rappresentava la parte emiliana. Scarpa ha avanzato la possibilità di mettere a disposizione un progetto pilota per creare un «patto tecnologico» tra i territori. E tra le sfide che i territori come quello spezzino si troveranno davanti nel futuro, anche quello della competitività a fronte di dazi e cambiamenti tecnologici. «Dobbiamo continuare a essere leader nel Mediterraneo, ma per farlo servono investimenti e parità di condizioni normative, ci sono zone che godono di una sostanziale esenzione fiscale» ha sottolineato il sindaco Peracchini. «L'80% del commercio estero europeo e il 40% del suo commercio interno utilizzano la navigazione.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

L'industria cantieristica europea è leader mondiale nella costruzione di navi da crociera e yacht di lusso. In tutto questo - ha detto Cristiana Pagni per Blue Hub - il nostro territorio è uno spaccato unico. Mi auguro che Bilog possa rappresentare soprattutto per le piccole e medie imprese un'opportunità di relazioni, per fare sistema di fronte alle sfide mondiali». Sfide che si vincono, ha ricordato Pasquali, solo se si è in grado di porsi in un sistema di connessioni più ampio. «Fondamentale l'inserimento della Spezia nella rete Ten -t da una parte verso il Brennero e dall'altra verso Rotterdam. O si ragiona in grande o si perdono occasioni». La giornata del 17 ottobre aprirà alle 9 con una tavola rotonda sul sistema portuale spezzino e sul ruolo del suo retroporto; alle 11.15 si parlerà di logistica sostenibile con il BioLng; alle 12.15 dalle navi intelligenti alle navi autonome; alle 14.30 il porto connesso e la sua logistica; alle 16 chiude Port of the Future. - laura.ivani@ilsecoloxix.it.

BLUE ECONOMY Presenti relatori di alto profilo internazionale

Per due giorni La Spezia capitale della logistica

Torna Bilog, l'appuntamento biennale dello shipping Attesa per la relazione della commissaria Ue sui corridoi

Con l'Alto Patrocinio del Parlamento UE, si terrà alla Spezia il 16 e 17 ottobre, presso LaSpeziaExpò, la Biennale della Logistica-BILOG, realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con il supporto organizzativo della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Blue Hub, Circle e la collaborazione del comune di Piacenza. Stamani la conferenza stampa, cui erano presenti il Presidente dell'AdSP Carla Roncallo; il Segretario Generale ADSP, Francesco Di Sarcina; il Sindaco del Comune della Spezia, Pierluigi Peracchini; il Presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Luciano Pasquale; la Presidente di Blue Hub, Cristiana Pagni; il Presidente Consorzio Infrastrutture e Logistica di Piacenza, Federico Scarpa; l'Amministratore Unico di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli, oltre ad alcuni rappresentanti degli sponsor: Mauro Solinas, Tarros; Roberto Toscani, Binary System; Salvatore Avena, Giorgio Bucchioni, Andrea Fontana, operatori riuniti in Point Sistema Spezia. 13 sessioni, 63 relatori (15 provenienti da vari paesi europei, uno dagli USA), 11 moderatori, 16 enti patrocinanti, 15 sponsor, 300 iscritti ad oggi per affrontare il futuro dei porti e del container, dell'intermodalità, dei corridoi logistici, dei biocarburanti, delle navi autonome. Da citare la presenza importante di Iveta Radiová, coordinatrice UE per il Corridoio Mediterraneo. Parteciperanno a Bilog anche Richard Morton e Hans Rook, di IPCSA - International Port Community System Association, l'associazione a livello mondiale che ha tra i suoi membri i principali porti internazionali dotati di piattaforme informatiche efficienti per la gestione delle pratiche relative alla merce. Per la prima volta alla Spezia, in occasione di Bilog, si terrà il Terminal Advisory group - TAG e il Railway Undertaking Advisory Group -RAG del corridoio ferroviario merci ScanMed, di cui il porto della Spezia è membro in quanto porto core. E il 15 verrà ospitata la riunione del board del corridoio ferroviario, con rappresentanti dei principali operatori ferroviari che vi operano. «Sono molto orgogliosa di avere contribuito ad organizzare alla Spezia, realtà così importante per la Blue Economy a livello nazionale e sede del secondo porto italiano per traffico containers, un evento di così grande spessore, che affronterà i grandi temi di discussione a livello europeo sulla logistica, l'innovazione, le sfide poste dalla competitività nel settore marittimo e dei trasporti, l'ambiente e il futuro», ha detto Carla Roncallo. RG.

The collage features several news articles. The main headline reads: "BLUE ECONOMY Presenti relatori di alto profilo internazionale Per due giorni La Spezia capitale della logistica". Below it, a sub-headline says: "Torna Bilog, l'appuntamento biennale dello shipping Attesa per la relazione della commissaria Ue sui corridoi". To the right, another article is titled "La Liguria insegna tecniche antinquinanti". Below the main headline, there is a photo of a conference and a caption: "IL COVEGNO A Palazzo San Giorgio in attesa della Ue". Another article is titled "Il governo ammette di voler vendere il mar Ligure" with a sub-headline: "Il ministro Ardemagni conferma la volontà di trattare l'Italia restringendo i confini". Below that, there is an article about "LAVORI IN VILLA RICCA" with a photo of a building and the headline "Chiavari riporta a nuovo il tempio pompeiano". At the bottom, there is an article titled "DOMENICA LA GARA, DA DOMANI L'EXPO DEDICATA" with the headline "Alassio ritrova la Gran fondo di ciclismo".

La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Roncallo: «Al lavoro per far crescere il porto»

FRANCO ANTOLA

- LA SPEZIA - LA PORTUALITÀ, e soprattutto la logistica, declinate in chiave internazionale, col contributo di operatori del settore, rappresentanti di istituzioni e grandi player dello shipping mondiale. L'obiettivo: fare il punto della situazione, individuando criticità e indicare la strada per la crescita della competitività sulle rotte dei mercati globali, dominate dai colossi. L'occasione per il confronto, un evento del tutto inedito per Spezia, sia per dimensioni che per spessore dei contributi. Si chiama Bilog - Logistic & maritime forum, la biennale della logistica e si svolgerà il 16 e 17 ottobre a LaSpeziaExpò. Notevole lo sforzo organizzativo, di cui si è fatta carico l'Autorità di sistema portuale del mar ligure orientale, col supporto organizzativo di Camera di commercio riviere di Liguria attraverso l'azienda speciale Blue Hub, assieme a Circle spa e con la collaborazione del Comune di Piacenza. IERI mattina, nell'auditorium dell' **Adsp**, la presentazione dell' evento, presenti la presidente di **Adsp** Carla Roncallo, il sindaco di Spezia Pierluigi Peracchini, il presidente della Camera di commercio Luciano Pasquale, la presidente di Blue Hub Cristiana Pagni. Con loro il presidente del Consorzio infrastrutture e logistica di Piacenza Federico Scarpa, l'amministratore unico di Piacenza Expo Giuseppe Cavalli e alcuni rappresentanti degli sponsor: Mauro Solinas di Tarros, Roberto Toscani di Binary System e Salvatore Avena, Alessandro Laghezza, Giorgio Bucchioni e Andrea Fontana di Point Sistema Spezia. BILOG sarà anche l'opportunità per parlare delle sfide di Spezia e del suo porto, e lo ha sottolineato Carla Roncallo, che si è detta «orgogliosa di avere contribuito ad organizzare alla Spezia, realtà così importante per la blue economy a livello nazionale e sede del secondo porto italiano per traffico container, un evento di così grande spessore». Quanto al porto del futuro, Roncallo ha assicurato che «stiamo lavorando perché le sfide dei prossimi anni non ci trovino impreparati». E ha citato a questo proposito il moderno Centro unico dei servizi alla merce sede dello sportello unico doganale nelle aree retroportuali di Santo Stefano, prima realtà in Italia di questo tipo. «Bilog è un grande riconoscimento alla Città e alla centralità del sistema portuale e logistico spezzino, in Italia e nel mondo, di cui dobbiamo andare orgogliosi - le ha fatto eco il sindaco Peracchini -. Sostenibilità, resilienza e connessione sono le tre parole chiave scelte per questa mostra-convegno delle eccellenze del territorio, e non solo, che credo saranno la bussola per traghettare i prossimi dieci anni».

La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

CENTRO UNICO SARÀ APERTO IN VIA SPERIMENTALE ENTRO FINE ANNO

Tutto pronto per controlli più efficienti

INNOVAZIONE e tecnologia avanzata: sono le strade imprescindibili che anche il porto spezzino si avvia a sviluppare per ritagliarsi spazi maggiori in un mercato globale dove la concorrenza è stata da qualcuno definita «brutale». Una delle carte che Spezia intende giocare è l'efficientamento dei controlli alla merce, che però deve fare i conti con l'esiguità degli spazi di banchine e piazzali, di qui l'acquisizione in locazione delle aree di proprietà di Rfi nella zona retroportuale di Santo Stefano Magra dove sono stati avviati i lavori per attrezzare l'area da dedicare ai controlli. Il nuovo Centro unico sarà aperto in via sperimentale entro la fine del 2019, in vista del trasferimento della merce dal porto al retroporto non solo su automezzi dotati di Gps e collegati con la PIn, ma anche su treno, modalità più efficiente e soprattutto più sicura. In sostanza, tutti i controlli alla merce andranno nel nuovo Centro, dotato di spazi coperti per l'apertura dei contenitori, di moderne celle frigo, di uno scanner molecolare di nuova generazione, fornito dall' Agenzia delle Dogane e di una palazzina per gli uffici, dove troveranno spazio tutti i soggetti interessati dalle attività di controllo (Agenzia Dogane, Guardia di Finanza, Carabinieri Forestali, Veterinari, Fitosanitari, eccetera). F.A.

PRIMO PIANO LA SPEZIA
L'ECONOMIA DEL MARE

FUTURO ROSEO

Roncallo: «Al lavoro per far crescere il porto»

Mercoledì
In programma il primo...
Maurizio Basso (Dad)

Giovedì
Il progetto di...
Maurizio Basso (Dad)

Logistica, dazi e infrastrutture
La Spezia...
Maurizio Basso (Dad)

La collaborazione con Piacenza
La Spezia...
Maurizio Basso (Dad)

CENTRO UNICO SARÀ APERTO IN VIA SPERIMENTALE ENTRO FINE ANNO
Tutto pronto per controlli più efficienti

INNOVAZIONE e tecnologia avanzata: sono le strade imprescindibili che anche il porto spezzino si avvia a sviluppare per ritagliarsi spazi maggiori in un mercato globale dove la concorrenza è stata da qualcuno definita «brutale». Una delle carte che Spezia intende giocare è l'efficientamento dei controlli alla merce, che però deve fare i conti con l'esiguità degli spazi di banchine e piazzali, di qui l'acquisizione in locazione delle aree di proprietà di Rfi nella zona retroportuale di Santo Stefano Magra dove sono stati avviati i lavori per attrezzare l'area da dedicare ai controlli. Il nuovo Centro unico sarà aperto in via sperimentale entro la fine del 2019, in vista del trasferimento della merce dal porto al retroporto non solo su automezzi dotati di Gps e collegati con la PIn, ma anche su treno, modalità più efficiente e soprattutto più sicura. In sostanza, tutti i controlli alla merce andranno nel nuovo Centro, dotato di spazi coperti per l'apertura dei contenitori, di moderne celle frigo, di uno scanner molecolare di nuova generazione, fornito dall' Agenzia delle Dogane e di una palazzina per gli uffici, dove troveranno spazio tutti i soggetti interessati dalle attività di controllo (Agenzia Dogane, Guardia di Finanza, Carabinieri Forestali, Veterinari, Fitosanitari, eccetera). F.A.

La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Bilog, 'ponte' tra il golfo e Piacenza

A SpeziaExpo la biennale dedicata alle strategie per il trasporto merci

Franco Antola

- LA SPEZIA - COME nasce Bilog? E perché l'edizione 2019 si fa alla Spezia? La Biennale della logistica è frutto di un accordo siglato nel 2015 con il Comune di Piacenza su proposta del Consorzio servizi infrastrutture e logistica Piacenza, oggi rappresentato dal suo promotore, Federico Scarpa. Lo scopo: promuovere la componente internazionale della connessione tra il porto della Spezia e il polo logistico piacentino. «BILOG è nata dalla lungimirante collaborazione tra Comune di Piacenza e AP e poi AdSP del Mar Ligure Orientale - ha spiegato Giuseppe Cavalli, amministratore unico di Piacenza Expò -. Piacenza, anche per la sua posizione geografica, è da sempre la capitale italiana dell'autotrasporto e il porto spezzino, per le tecnologie impiegate, per la professionalità dei suoi operatori rappresenta un punto di naturale completamento di tutte le strutture che sul nostro territorio provinciale sono vocate e indirizzate alla movimentazione e al trasporto delle merci». «Logistica, trasporti, economia marittima - ha aggiunto Luciano Pasquale, presidente dell'ente camerale spezzino - sono ambiti strategici per il nostro territorio che ha mezzi e capacità per diventare ancor più attrattivo, forte di un sistema portuale e imprenditoriale di alto livello. La presenza di Bilog, evento di respiro europeo che consente al nostro territorio di proporsi con incisività in un mercato di riferimento più ampio, testimonia la centralità del comparto che, come da missione istituzionale, sosteniamo e incentiviamo. Che ci fosse esigenza di approfondire aspetti del mondo dei trasporti e della logistica in termini di innovazione, sostenibilità e digitalizzazione, lo testimonia la massiccia adesione a Bilog da parte delle imprese e di tutte le associazioni di livello nazionale connesse al mondo del trasporto marittimo». Aspetti toccati anche da Scarpa, che ha ricordato come il Consorzio abbia presentato un progetto di area vasta all'attenzione delle istituzioni emiliane, rimasto però lettera morta e che esiste anche un programma di lavoro sviluppato con l'Autorità di sistema portuale: «Qui - ha commentato - ho trovato un'accoglienza diversa rispetto all'Emilia e l'utilizzo del porto di Spezia ha una valenza eccezionale». Bilog (www.bilog.it) si aprirà mercoledì 16 alle 9.30 con il benvenuto di Carla Roncallo, del sindaco Peracchini, del presidente della Regione Giovanni Toti, del sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri e del presidente Cciaa Luciano Pasquale. L'intervento introduttivo avrà una valenza sovranazionale, a parlare sarà infatti la coordinatrice Ue per il Corridoio mediterraneo Iveta Radicová. Al forum, fra gli altri relatori, anche Richard Morton e Hans Rook, di Ipsca - International Port Community System Association, l'associazione che ha tra i suoi membri i principali porti internazionali dotati di piattaforme informatiche efficienti per la gestione delle pratiche relative alla merce.

PONTREMOLESE

«L' occasione per far fronte alle sfide mondiali»

BILOG potrebbe essere l' occasione buona per rilanciare il tema dell' ammodernamento della Pontremolese. Lo ha rimarcato la presidente Adsp Carla Roncallo, sottolineando che «molto possiamo fare come Autorità di Sistema, ma per i temi infrastrutturali di ampio respiro, necessitiamo del supporto della Regione, del Ministero e dell' Europa. Questa è un' ottima occasione per richiamare la loro attenzione su questi temi importantissimi». Che il territorio spezzino rappresenti uno «spaccato unico» lo ha ricordato anche Cristiana Pagni. Per questo la presidente di Blue Hub si è augurata che «Bilog possa rappresentare per le aziende, che noi supportiamo, un' opportunità di relazioni, soprattutto per le Pmi, per fare sistema, aggregazione e fare fronte alle sfide mondiali». Per la prima volta alla Spezia, in occasione di Bilog, si terrà il Terminal Advisory group - TAG e il Railway Undertaking Advisory Group - RAG del corridoio ferroviario merci ScanMed, di cui il porto della Spezia è membro in quanto porto core. E il 15 verrà ospitata la riunione del board del corridoio ferroviario, con rappresentanti dei principali operatori ferroviari che vi operano. F.A.

LA NAZIONE 11 OTTOBRE 2019 **PRIMO PIANO LA SPEZIA 3**

Bilog, 'ponte' tra il golfo e Piacenza

A SpeziaExpo la biennale dedicata alle strategie per il trasporto merci

Carla Roncallo
Presidente Adsp. Bilog è un'ottima occasione per richiamare l'attenzione su questi temi importantissimi. Per questo la presidente di Blue Hub si è augurata che Bilog possa rappresentare per le aziende, che noi supportiamo, un'opportunità di relazioni, soprattutto per le Pmi, per fare sistema, aggregazione e fare fronte alle sfide mondiali.

Giuseppe Conati
Presidente della Regione spezzina. Bilog è un'ottima occasione per richiamare l'attenzione su questi temi importantissimi. Per questo la presidente di Blue Hub si è augurata che Bilog possa rappresentare per le aziende, che noi supportiamo, un'opportunità di relazioni, soprattutto per le Pmi, per fare sistema, aggregazione e fare fronte alle sfide mondiali.

Luciano Pignatelli
Presidente della Regione spezzina. Bilog è un'ottima occasione per richiamare l'attenzione su questi temi importantissimi. Per questo la presidente di Blue Hub si è augurata che Bilog possa rappresentare per le aziende, che noi supportiamo, un'opportunità di relazioni, soprattutto per le Pmi, per fare sistema, aggregazione e fare fronte alle sfide mondiali.

Evento
Nasce l'Associazione di imprese e associazioni di livello nazionale. Bilog è un'ottima occasione per richiamare l'attenzione su questi temi importantissimi. Per questo la presidente di Blue Hub si è augurata che Bilog possa rappresentare per le aziende, che noi supportiamo, un'opportunità di relazioni, soprattutto per le Pmi, per fare sistema, aggregazione e fare fronte alle sfide mondiali.

Libriamoci LA SPEZIA OTTOBRE 2019
3 4 5 6
11 12 17
18 19

Circle spa tra gli organizzatori di Bilog 2019

Circle spa, società a capo dell'omonimo Gruppo e specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, quotata sul mercato Aim Italia di Borsa Italiana, parteciperà all'organizzazione di Bilog 2019 - Logistics and Maritime Forum. L'evento, giunto alla seconda edizione, è promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale, e si svolgerà alla Spezia mercoledì 16 e giovedì 17 ottobre nel complesso eristico LaSpeziaExpò. "The sustainable, resilient and connected road to 2030": questo il titolo scelto per Bilog 2019, che ha ricevuto anche il patrocinio del parlamento dell'Unione europea. Ad aprire i lavori, il 16 ottobre, sarà Iveta Radiová, coordinatrice UE per il Corridoio Mediterraneo. Circle ha sviluppato un team dedicato all'organizzazione di eventi di livello internazionale. Grazie alla sua esperienza e alla sua profonda conoscenza della materia, Circle gestisce l'organizzazione dell'evento insieme a Blue Hub, l'Azienda speciale della Camera di commercio Riviera di Liguria che si occupa dell'internazionalizzazione delle pmi e delle istituzioni locali. Il forum sarà l'occasione per analizzare la duplice dimensione regionale e internazionale degli scali e del mondo logistico nazionale, dando la possibilità di migliorare la conoscenza della politica dei trasporti e degli investimenti a livello europeo. I principali argomenti dell'edizione 2019 di Bilog indicano tutte le sde contemporanee e future del settore dello shipping e del trasporto marittimo e intermodale, tra cui i carburanti alternativi e i bioprodotto, l'innovazione tecnologica, la revisione delle reti Ten-T. E ancora, la digitalizzazione complessiva del settore, Horizon Europe e CEF 2, i temi di Primo e Ultimo miglio ferroviario. Circle sta espandendo le proprie competenze e partnership internazionali soprattutto in ottica lot, big data management, robotics e digital twin, e per questo motivo l'organizzazione complessiva dell'evento guarderà con particolare attenzione ai temi della digitalizzazione del mondo marittimo e portuale, alle nuove sde e alle soluzioni del mondo It.

Citta della Spezia

La Spezia

Bilog, il corridoio tra La Spezia e Piacenza input per parlare di logistica

Seconda edizione per la biennale che vede protagonisti i due territori ma che richiamerà a SpeziaExpò decine di relatori di calibro internazionale, compresa la coordinatrice UE per il Corridoio Mediterraneo.

La Spezia - Affrontare i temi della logistica portuale ed extraportuale per sancire e trasmettere l'importanza del rapporto tra gli scali e i territori retrostanti per il sistema di trasporto delle merci. Questo è l'obiettivo di Bilog, la biennale della logistica che si terrà presso LaSpeziaExpò con l'alto patrocinio del Parlamento europeo il 16 e 17 ottobre prossimi. La manifestazione, che nasce anche con lo scopo di promuovere la proficua collaborazione tra il porto della Spezia e l'hub logistico della provincia di Piacenza, è realizzata dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale con il supporto organizzativo della Camera di commercio Riviere di Liguria, Blue Hub, Circle e la collaborazione del Comune di Piacenza. Stamani si è svolta la conferenza stampa di presentazione alla quale erano presenti il presidente e il segretario generale dell'Adsp Carla Roncallo e Francesco Di Sarcina, il sindaco del Comune della Spezia, Pierluigi Peracchini, il presidente della Camera di commercio Riviere di Liguria, Luciano Pasquale, la presidente di Blue hub, Cristiana Pagni, il presidente del Consorzio infrastrutture e logistica di Piacenza, Federico Scarpa, l'amministratore unico di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli. Erano presenti nell'auditorium dell'Authority anche alcuni rappresentanti degli sponsor: Mauro Solinas per Tarros, Roberto Toscani per Binary System, Salvatore Avena, Giorgio Bucchioni e Andrea Fontana, operatori riuniti in Point Sistema Spezia. Bilog 2019 significa ben 13 sessioni, 63 relatori (15 provenienti da vari paesi europei, uno dagli USA), 11 moderatori, 16 enti patrocinanti, 15 sponsor, 300 iscritti ad oggi per affrontare il futuro dei porti e del container, dell'intermodalità, dei corridoi logistici, dei biocarburanti, delle navi autonome. Da citare la presenza importante di Iveta Radicová, coordinatrice UE per il Corridoio Mediterraneo. Parteciperanno a Bilog anche Richard Morton e Hans Rook, di IPCSA - International Port Community System Association, l'associazione a livello mondiale che ha tra i suoi membri i principali porti internazionali dotati di piattaforme informatiche efficienti per la gestione delle pratiche relative alla merce. Per la prima volta alla Spezia, in occasione di Bilog, si terrà il Terminal Advisory group - TAG e il Railway Undertaking Advisory Group-RAG del corridoio ferroviario merci ScanMed, di cui il porto della Spezia è membro in quanto porto core. E il 15 verrà ospitata la riunione del board del corridoio ferroviario, con rappresentanti dei principali operatori ferroviari che vi operano. Consulta il programma. "Sono molto orgogliosa di avere contribuito ad organizzare alla Spezia, realtà così importante per la Blue economy a livello nazionale e sede del secondo porto italiano per traffico containers, un evento di così grande spessore, che affronterà i grandi temi di discussione a livello europeo sulla logistica, l'innovazione, le sfide poste dalla competitività nel settore marittimo e dei trasporti, l'ambiente e il futuro - ha detto Carla Roncallo -. Stiamo lavorando perché le sfide dei prossimi anni non ci trovino impreparati. A breve, il porto della Spezia potrà contare su un moderno ed efficiente Centro Unico dei Servizi alla merce, sede dello Sportello Unico Doganale nelle aree retroportuali di S. Stefano Magra, prima realtà in Italia di questo tipo. Molto possiamo fare come Autorità di Sistema, ma per i temi infrastrutturali di ampio respiro, necessitiamo del supporto della Regione, del Ministero e dell'Europa. Questa è un'ottima occasione per richiamare la loro attenzione su temi importantissimi, quali l'ammmodernamento della linea ferroviaria Pontremolese, che potrebbe davvero costituire la svolta decisiva per la logistica dei nostri porti". Bilog è frutto di un accordo siglato nel 2015 con il Comune di Piacenza su proposta del Consorzio Servizi Infrastrutture e Logistica Piacenza, oggi rappresentato

Citta della Spezia

La Spezia

dal suo promotore, Federico Scarpa, con l'intento di promuovere la componente internazionale della connessione tra il porto della Spezia e il polo logistico piacentino. "Bilog è nata dalla lungimirante collaborazione tra Comune di Piacenza e AP e poi AdSP del Mar Ligure Orientale - ha detto Cavalli -. Piacenza, anche per la sua posizione geografica, è da sempre la capitale italiana dell'autotrasporto e il porto spezzino - per le tecnologie impiegate, per la professionalità dei suoi operatori ma anche per la sua vicinanza alla nostra città - rappresenta un punto di naturale completamento di tutte le strutture che sul nostro territorio provinciale sono vocate e indirizzate alla movimentazione e al trasporto delle merci". Bilog si aprirà mercoledì 16 alle 9.30 con il benvenuto delle autorità: Carla Roncallo, il sindaco Peracchini, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri, il presidente della Camera di commercio Riviera di Liguria Luciano Pasquale e il discorso introduttivo da parte di Iveta Radicová. Un momento importante per la città, sottolineato dalle parole del sindaco Pierluigi Peracchini: "Bilog è un grande riconoscimento alla città e alla centralità del sistema portuale e logistico spezzino, in Italia e nel mondo, di cui dobbiamo andare orgogliosi. Sostenibilità, resilienza e connessione sono le tre parole chiave scelte per questa mostra-convegno delle eccellenze del nostro territorio, e non solo, che credo saranno la bussola per traghettare i prossimi dieci anni che ci aspettano. Con un importante partnership fra diverse istituzioni con questo evento la nostra città si ritrova al centro del palcoscenico internazionale: una grande occasione per la quale la città è pronta e che ha pieno sostegno da parte della nostra amministrazione. Siamo pronti ad accettare la sfida che l'innovazione e il cambiamento tecnologico ci pongono nel breve termine e che se saremo in grado di vincere ci vedrà ancora protagonisti del mercato globale" Il programma del 16 prevede i seguenti panels: "Le sfide del mercato dei container e della logistica"; "Guardando al settore marittimo e navale nel 2030: come rafforzare la competitività salvaguardando un futuro sostenibile e resiliente"; "Tenere il passo con i cyber rischi e la sicurezza informatica da una prospettiva legale ed assicurativa: uno sguardo al futuro"; "Conferenza WestMed sulla Crescita Blu - DG MARE"; "Tavole di networking dei progetti dell'Unione Europea (Hackathon)"; "Il nuovo regolamento TEN-T e le opportunità CEF 2"; "L'ultimo miglio ferroviario e la e-logistica". Giovedì 17 riprenderanno le sessioni: "Il Sistema portuale della Spezia e il ruolo del retroporto di S. Stefano Magra"; "Consentire una logistica più sostenibile con il BioLNG", a cura di SoS LOG; "Dalle navi intelligenti alle navi autonome" a cura di Atena; "Il porto connesso e la sua logistica", "Il Porto del Futuro". "Logistica, trasporti, economia marittima - ha sottolineato Luciano Pasquale - sono ambiti strategici per il territorio spezzino che ha mezzi e capacità per diventare ancor più attrattivo, forte di un sistema portuale e imprenditoriale di alto livello. La presenza di Bilog, evento di respiro europeo che consente al nostro territorio di proporsi con incisività in un mercato di riferimento più ampio, testimonia la centralità del comparto che, come da missione istituzionale, sosteniamo e incentiviamo. Che ci fosse esigenza di approfondire aspetti del mondo dei trasporti e della logistica in termini di innovazione, sostenibilità e digitalizzazione, lo testimonia la massiccia adesione a Bilog da parte delle imprese e di tutte le associazioni di livello nazionale connesse al mondo del trasporto marittimo". "L'80% del commercio estero dell'UE e il 40% del suo commercio interno utilizzano la navigazione; l'industria cantieristica europea è leader mondiale nella costruzione di navi da crociera e yacht di lusso... Il nostro territorio è uno spaccato unico che rappresenta questa economia. Mi auguro che Bilog possa rappresentare per le aziende, che noi supportiamo, un'opportunità di relazioni, soprattutto per le PMI, per fare sistema, aggregazione e fare fronte alle sfide mondiali", ha detto Cristiana Pagni. Le sessioni saranno parte in lingua italiana e parte in lingua inglese con servizio di traduzione simultanea a disposizione dei partecipanti. Per maggiori informazioni ed iscrizioni www.bilog.it Giovedì 10 ottobre 2019 alle 13:51:48 REDAZIONE redazione@cittadellaspezia.com.

Citta della Spezia

La Spezia

Bilog, il programma: ospiti internazionali e grandi temi che toccano da vicino il porto spezzino

La Spezia - Ben 13 sessioni, 63 relatori (15 provenienti da vari paesi europei, uno dagli USA), 11 moderatori, 16 enti patrocinanti, 15 sponsor, 300 iscritti ad oggi per affrontare il futuro dei porti e del container, dell'intermodalità, dei corridoi logistici, dei biocarburanti, delle navi autonome. Questo e molto altro nella seconda edizione di Bilog, la biennale della logistica che si svolgerà il 16 e il 17 ottobre a SpeziaExpò e che è organizzata con l'alto patrocinio del Parlamento europeo dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale con il supporto organizzativo della Camera di commercio Riviere di Liguria, Blue Hub, Circle e la collaborazione del Comune di Piacenza. Da citare la presenza importante di Iveta Radicová, coordinatrice UE per il Corridoio Mediterraneo. Il programma BiLOG LOGISTICS & MARITIME FORUM The sustainable, connected and resilient road to 2030 16 - 17 ottobre 2019 - SpeziaExpò GIORNO I - 16/10/2019 09:30 - 10:30 Apertura lavori: Marittimo e logistica di fronte alle tendenze del 2030 Introduce: Angelo Scorza - Ship2shore Il Benvenuto delle Autorità Carla Roncallo - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Giovanni Toti - Presidente Regione Liguria Pierluigi Peracchini - Sindaco della Spezia Patrizia Barbieri - Sindaco di Piacenza Luciano Pasquale - Presidente "CCIAA Riviere di Liguria" Discorso introduttivo: Iveta Radicová - Coordinatrice UE per il Corridoio Mediterraneo 10:30 - 11:30 Le sfide del mercato dei container e della logistica Moderatore: Nicola Capuzzo - Giornalista presso MF-MilanoFinanza Cosa succede nell'area Med? I nuovi fenomeni marittimi - Alessandro Panaro - SRM Gateway italiano. Giocare locale o giocare internazionale? - Daniele Testi - La Spezia Container Terminal Tarros, Mediterranean Logistics Solutions - Danilo Ricci - Tarros Rilevanza e futuri sviluppi del settore logistico di Piacenza nel contesto italiano - Andrea Bardi - ITL 11:30 - 12:00 Coffee Break 12:00 - 13:15 Tavola rotonda - Guardando al settore marittimo e navale nel 2030: come rafforzare la competitività salvaguardando un futuro sostenibile e resiliente Nota introduttiva: Abbiamo 10 anni per cambiare direzione - Axel Wenblad - WWF Nota introduttiva: La costruzione di una catena di approvvigionamento sostenibile - Milena Benzi - Ikea Moderatore: Umberto Masucci - International Propeller Club Matteo Gasparato - UIR Daniele Rossi - **Assoport** Nereo Marcucci - Confetra Stefano Messina - Assarmatori Zeno D'Agostino - Autorità della Rete Portuale del Mare Adriatico Orientale Giulia Costagli - RFI 13:15 - 14:15 Lunch 14:15 - 15:45 Tavola Rotonda - tenere il passo con i cyber rischi e la sicurezza informatica da una prospettiva legale e assicurativa: uno sguardo al futuro Moderatore: Davide Magnolia - LCA Studio Legale Rischio e sicurezza informatica: una prospettiva nazionale - Giacomo Falsetta - LCA Studio Legale Le nuove tecnologie marine e il loro impatto sulle responsabilità marittime e il rischio cibernetico - David Russo - Lewis Brisbois Bisgaard & Smith LLP Prevenzione delle perdite - Cyber in considerazione dei rischi nella catena di approvvigionamento - Kate Andrews - Through Transport Mutual Services (UK) Ltd. for the TT Club Progetto Cargo: coperture assicurative - Pierluigi Portalupi - Generali Italia SESSIONE PARALLELA 14:30 - 15:30 Conferenza WestMed sulla Crescita Blu - DG MARE Moderatore: Leonardo Manzari - WestMED National Hub for Italy Il ruolo dell'Italia nella politica del bacino per il Mediterraneo e il 5+5 Paesi del dialogo - Nicola Favia - Ufficio del primo ministro - Dipartimento della coesione - WestMED per l'Italia L'iniziativa per lo sviluppo sostenibile dell'economia blu nel Mediterraneo occidentale (WestMed). Presentazione del meccanismo di assistenza, obiettivi, priorità, azioni Principali progetti strategici in corso nel settore delle infrastrutture di trasporto e dei traffici nel bacino del Mediterraneo - Leonardo Manzari - WestMED National Hub for Italy Panoramica dei programmi/strumenti di finanziamento/inviti del l'UE, regionali e locali pertinenti al settore - Laura Parducci - WestMED

The image shows a screenshot of a website for the Bilog event. The main headline reads "Bilog, il programma: ospiti internazionali e grandi temi che toccano da vicino il porto spezzino". The website features several logos, including "Instant Grammar Checker", "Centro GAME", "CITTÀ DELLA SPEZIA", and "11-13 OTTOBRE 19 SALONE NAZIONALE DELL'AUTO". There are also images of people and text blocks providing details about the event, such as "La Spezia - Ben 13 sessioni, 63 relatori (15 provenienti da vari paesi europei, uno dagli USA), 11 moderatori, 16 enti patrocinanti, 15 sponsor, 300 iscritti ad oggi per affrontare il futuro dei porti e del container, dell'intermodalità, dei corridoi logistici, dei biocarburanti, delle navi autonome." The website also mentions the event is organized with the support of the European Parliament and the Liguria Chamber of Commerce.

Citta della Spezia

La Spezia

National Hub for Italy 15:30 - 16:30 Tavole di networking dei progetti dell' Unione Europea sui seguenti argomenti (Hackathon) Moderatori: Leonardo Manzari, Laura Parducci - Sede nazionale WestMED per l' Italia Panoramica dei programmi/strumenti di finanziamento/inviti del l' UE, regionali e locali pertinenti al settore - Laura Parducci - WestMED National Hub for Italy Porti, Infrastrutture e Servizi Intermodali; Platforms&Connections (incl. Porto del futuro, Rail last mile e e-logistic, Container market); LNG (incl. bunkeraggio, Produzione, Mercato, BioLNG, Crociere, Gestione dell' Energia) Innovazione nella costruzione e riparazione navale (incl. Navi autonome, Crociere, Gestione dell' energia); Innovazione nel traffico merci e passeggeri (incl. TEN -T Policy, Nodi interni, Innovazione nella logistica, digitalizzazione, Cyber Security) 15:45 - 16:30 Il nuovo regolamento TEN-T e le opportunità CEF 2 Moderatore: Alexio Picco - Managing Director Circle Group Introduzione: Il CEF2 e il Green New Deal italiano - Roberto Zucchetti - PTSCLAS SpA Il Corridoio Mediterraneo - Wojtek Sopinski - DG MOVE Gli attuali risultati dello studio sul Corridoio di rete centrale ScanMed - Klaus Uwe Sondermann - Kombiconsult La prospettiva di Motorways of The Sea - Alexio Picco - Circle Group CEF2: una prospettiva regionale - Jacopo Riccardi - Coordinatore Area Porti, Logistica, Progetti Europei e Infrastrutture Ferroviarie Strategiche - Regione Liguria 16:30 - 17:00 Coffee Break 17:00 - 18:15 L' ultimo miglio ferroviario e la e-logistica Moderatore: Federica Montaresi - Autorità Sistema Portuale Mar Ligure Orientale Nota introduttiva: Trasporto digitale e Forum della logistica - Andrea Condotta - Codognotto Livio Ravera - Mercitalia Shunting & Terminals Marco Terranova - Fercargo Digitalizzazione e TAF TSI - Roberto Toscani - Binary System Digitalizzazione nel trasporto ferroviario di merci con norme STI TAF - Lorena Saez - Fondazione Porto di Valencia GIORNO II - 17/10/2019 09:00 - 10:45 Tavola rotonda - il Sistema portuale della Spezia e il ruolo del retroporto di Santo Stefano di Magra Nota introduttiva: Pablo Hoya - Zaldesa and Europlatform Presentazione sulla visione del sistema La Spezia (che, oltre a Santo Stefano, include focus su competenze specifiche e distintive della comunità locale, presentazione studio su impatti occupazionali, valorizzazione Scuola Nazionale Trasporti, ruolo della Pontremolese) Moderatore: Anna Pucci - "La Nazione" - redazione La Spezia Rappresentanti degli Operatori locali - Sistema Spezia: esperienza e modello di sviluppo - Alessandro Laghezza - sez. logistica di Confindustria La Spezia - Il Porto della Spezia: un modello di efficienza che guarda al futuro. Le nuove infrastrutture - Giorgio Bucchioni - Agenti Marittimi - Il valore occupazionale nel Porto della Spezia nel comparto dei servizi alla merce -Andrea Fontana - Spedizionieri del Porto della Spezia / Genziana Giacomelli - Scuola Nazionale di Trasporti e Logistica Giovanni Cassone - Agenzia Dogane Spezia Carla Roncallo - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Paola Sisti - Sindaco Santo Stefano di Magra 10:45 - 11:15 Coffee Break 11:15 - 12:15 Consentire una logistica più sostenibile con il BioLNG - SoS LOG Moderatore: Renzo Provedel - SOS-LOGistica Introduzione: Daniele Testi - SOS-LOGistica Dario Cingolani - LC3 Ugo Peruch - Mutti Gabriel Marin - Air Liquide Biometano Srl Soluzioni tecnologiche per la transizione energetica sostenibile della logistica stradale - Massimo Santori - CNH Industrial - IVECO Biometano and TEE - Sergio Renato Caimi - Dentro Il Sole 12:15 - 13:30 Dalle navi intelligenti alle navi autonome - ATENA Moderatore: Claudio Boccalatte - Presidente sezione ATENA della Spezia Introduzione: Carlo Podenzana Bonvino - Presidente sezione ligure-piemontese di ATENA Senza uomini sui mari: dall' automazione all' autonomia - Alessandro Concialini - Seastema Big Data, una prospettiva di gioco che cambia sulla crescita del business - Vincenzo Galati - Carnival Corporation Navi intelligenti: obiettivi, tecnologie e applicazioni - Matteo Masi - Wärtsilä Funzioni intelligenti per navi e unità offshore - Giorgio Barbini - ABS 13:30 - 14:30 Lunch 14:30 - 16:00 Tavola rotonda - Il porto connesso e la sua logistica Moderatore: Richard Morton - International Port Community Systems Association Devi cambiare per restare lo stesso - Hans Rook - International Port Community System Association The European Maritime Single Window Environment - Peter Brasselers - PortExpertise Il modello di riferimento PCS italiano - Fabrizio Perrone - Logistica Digitale Marco Marsili - DG TAXUD PortCDM - Mikael Lind UMneo: facilitazione dell' interfaccia tra porti e strade - Stephanie Kleine - Progetto Ursa Freight forwarding evolution - Vladimiro Durante - Progetto Adele Intervento dell' Agenzia delle Dogane 16:00 - 17:00 Port of the Future Moderatore: Alberto Quarati - The Medi Telegraph - Il Secolo XIX - L' Avvisatore Marittimo Il progetto DocksTheFuture - Beatrice D' Auria - DocksTheFuture/Circle Group Il progetto Port Forward: la creazione di una piattaforma ITS per i porti futuri - Roberto Cinquegrani - M.R.G. Consulting PIXEL

Citta della Spezia

La Spezia

- dove IoT incontra il porto del futuro - Leonidas Pitsikas - PEOPLE Technology Solutions Capacità con una positiva impronta ambientale e sociale: i porti dell' era futura - Corealis project - Domenico Lattuca - CNIT
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE Giovedì 10 ottobre 2019 alle 14:16:01 REDAZIONE
redazione@cittadellaspezia.com.

Città della Spezia

La Spezia

L'importanza di Bilog per il raddoppio della Pontremolese

I panel della biennale della logistica che si svolgerà a SpeziaExpò il 16 e il 17 ottobre trattano ruotano intorno a uno dei grandi temi dell' economia e della portualità spezzina.

La Spezia - Ci sono la conclusione del raddoppio della linea Pontremolese e la realizzazione della Galleria di Valico sullo sfondo dei dibattiti che si svolgeranno nel corso della due giorni di Bilog, la biennale della logistica che si svolgerà a SpeziaExpò il 16 e il 17 ottobre prossimi (leggi qui). I rapporti tra il porto spezzino e l' hub logistico del Piacentino sono infatti la scintilla che ha portato all' organizzazione di un' iniziativa come Bilog, cresciuta a dismisura nella sua seconda edizione con la presenza di decine di relatori internazionali e di Iveta Radicová, coordinatrice dell' Unione europea per il Corridoio Mediterraneo. Nonostante la Pontremolese sia una delle poche opere italiane (se non l' unica) che non scatena dissenso nei suoi confronti e dunque non sarebbe osteggiata nella sua realizzazione (c' è anzi da registrare il parere favorevole di Legambiente) il finanziamento del completamento del raddoppio non si scorge all' orizzonte. Un delitto economico e ambientale, essendo l' infrastruttura che potrebbe portare il secondo porto italiano per movimentazione a sviluppare il trasporto su ferro dal 35 per cento attuale al 50 per cento, e forse anche di più. Da oltre quarant' anni gli appelli politici e dell' imprenditoria del Levante ligure, del Nord della Toscana e dell' Emilia si sprecano, ma lassù sull' Appennino nulla è avvenuto, rendendo meno utili i lavori per il raddoppio degli altri tratti della Parma - La Spezia. Al termine di un evento di ampio respiro come Bilog le cose potrebbero cambiare. "Il problema del completamento del raddoppio della Pontremolese è politico in senso lato. Il collegamento tra il porto spezzino e la Pianura Padana - ha spiegato la presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Carla Roncallo, a margine della presentazione dell' evento di metà ottobre - non è stato inserito nella rete Ten-T. Quello della Spezia è un porto Core, ma siamo collegati al corridoio Scan-Med attraverso la linea che transita per Pisa, Firenze e Bologna. Occorre lavorare per la revisione della rete Ten-T per portare Rfi a intervenire. L' azienda, infatti, dà priorità alle linee inserite nella rete per investimenti così cospicui. Per completare la Pontremolese, infatti, si stima una spesa di quasi 2 miliardi di euro, e uno di questi sarebbe necessario per la sola galleria. Stiamo lavorando per l' inserimento della Parma - La Spezia nelle reti di trasporto europee mantenendo l' interlocuzione con la Regione e il ministero, per poi rivolgerci alla Commissione europea". Sarà essenziale e significativa, in questo senso la presenza della coordinatrice Radicová che ha chiesto di fare visita al porto e di vedere da vicino i tre nodi ferroviari che vengono utilizzati per la movimentazione delle merci: La Spezia marittima, Valdellora e Santo Stefano Magra. Giovedì 10 ottobre 2019 alle 21:30:39 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.

Bilog: al via a La Spezia il 16-17 ottobre la biennale della logistica. Tra i temi: intermodalità, corridoi logistici, biocarburanti

(FERPRESS) - La Spezia, 10 OTT - Con l' Alto Patrocinio del Parlamento UE, si terrà alla Spezia il 16 e 17 ottobre, presso LaSpeziaExpò, la Biennale della Logistica-BILOG, realizzata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con il supporto organizzativo della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Blue Hub , Circle e la collaborazione del comune di Piacenza. Stamani la conferenza stampa, cui erano presenti il Presidente dell' **AdSP** Carla Roncallo; il Segretario Generale **ADSP**, Francesco Di Sarcina; il Sindaco del Comune della Spezia, Pierluigi Peracchini; il Presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Luciano Pasquale; la Presidente di Blue Hub, Cristiana Pagni; il Presidente Consorzio Infrastrutture e Logistica di Piacenza, Federico Scarpa; l' Amministratore Unico di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli, oltre ad alcuni rappresentanti degli sponsor: Mauro Solinas, Tarros; Roberto Toscani, Binary System; Salvatore Avena, Giorgio Bucchioni, Andrea Fontana, operatori riuniti in Point Sistema Spezia. 13 sessioni, 63 relatori (15 provenienti da vari paesi europei, uno dagli USA), 11 moderatori, 16 enti patrocinanti, 15 sponsor, 300 iscritti ad oggi per affrontare il futuro dei porti e del container, dell' intermodalità, dei corridoi logistici, dei biocarburanti, delle navi autonome. Da citare la presenza importante di Iveta Radiová, coordinatrice UE per il Corridoio Mediterraneo. Parteciperanno a Bilog anche Richard Morton e Hans Rook, di IPCSA - International Port Community System Association, l' associazione a livello mondiale che ha tra i suoi membri i principali porti internazionali dotati di piattaforme informatiche efficienti per la gestione delle pratiche relative alla merce. Per la prima volta alla Spezia, in occasione di Bilog, si terrà il Terminal Advisory group - TAG e il Railway Undertaking Advisory Group-RAG del corridoio ferroviario merci ScanMed, di cui il porto della Spezia è membro in quanto porto core. E il 15 verrà ospitata la riunione del board del corridoio ferroviario, con rappresentanti dei principali operatori ferroviari che vi operano. "Sono molto orgogliosa di avere contribuito ad organizzare alla Spezia, realtà così importante per la Blue Economy a livello nazionale e sede del secondo porto italiano per traffico containers, un evento di così grande spessore, che affronterà i grandi temi di discussione a livello europeo sulla logistica, l' innovazione, le sfide poste dalla competitività nel settore marittimo e dei trasporti, l' ambiente e il futuro - ha detto Carla Roncallo -. Stiamo lavorando perché le sfide dei prossimi anni non ci trovino impreparati. A breve, il porto della Spezia potrà contare su un moderno ed efficiente Centro Unico dei Servizi alla merce, sede dello Sportello Unico Doganale nelle aree retroportuali di S. Stefano Magra, prima realtà in Italia di questo tipo. Molto possiamo fare come Autorità di Sistema, ma per i temi infrastrutturali di ampio respiro, necessitiamo del supporto della Regione, del Ministero e dell' Europa. Questa è un' ottima occasione per richiamare la loro attenzione su temi importantissimi, quali l' ammodernamento della linea ferroviaria Pontremolese, che potrebbe davvero costituire la svolta decisiva per la logistica dei nostri porti". Bilog è frutto di un accordo siglato nel 2015 con il Comune di Piacenza su proposta del Consorzio Servizi Infrastrutture e Logistica Piacenza, oggi rappresentato dal suo promotore, Federico Scarpa, con l' intento di promuovere la componente internazionale della connessione tra il porto della Spezia e il polo logistico piacentino. "BILOG è nata dalla lungimirante collaborazione tra Comune di Piacenza e AP e poi **AdSP** del Mar Ligure Orientale - ha detto Cavalli-. Piacenza, anche per la sua posizione geografica, è da sempre la capitale italiana dell' autotrasporto e il porto spezzino - per le tecnologie impiegate, per la professionalità dei suoi operatori ma anche per la sua vicinanza alla nostra città - rappresenta un punto di naturale completamento di tutte le strutture che sul nostro territorio provinciale

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a navigation bar with 'SmartWeek' and 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The main content area features a news article titled 'Bilog: al via a La Spezia il 16-17 ottobre la biennale della logistica. Tra i temi: intermodalità, corridoi logistici, biocarburanti'. To the right of the article are several promotional banners: 'BANDO DI SELEZIONE PROROGA DEI TERMINI', 'GUIDI SICURO', 'ARCHIVIO QUOTIDIANO QUALITETTA', 'PUGLIA', and 'Inscrivi gratuitamente alle Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine'.

internazionali dotati di piattaforme informatiche efficienti per la gestione delle pratiche relative alla merce. Per la prima volta alla Spezia, in occasione di Bilog, si terrà il Terminal Advisory group - TAG e il Railway Undertaking Advisory Group-RAG del corridoio ferroviario merci ScanMed, di cui il porto della Spezia è membro in quanto porto core. E il 15 verrà ospitata la riunione del board del corridoio ferroviario, con rappresentanti dei principali operatori ferroviari che vi operano. "Sono molto orgogliosa di avere contribuito ad organizzare alla Spezia, realtà così importante per la Blue Economy a livello nazionale e sede del secondo porto italiano per traffico containers, un evento di così grande spessore, che affronterà i grandi temi di discussione a livello europeo sulla logistica, l' innovazione, le sfide poste dalla competitività nel settore marittimo e dei trasporti, l' ambiente e il futuro - ha detto Carla Roncallo -. Stiamo lavorando perché le sfide dei prossimi anni non ci trovino impreparati. A breve, il porto della Spezia potrà contare su un moderno ed efficiente Centro Unico dei Servizi alla merce, sede dello Sportello Unico Doganale nelle aree retroportuali di S. Stefano Magra, prima realtà in Italia di questo tipo. Molto possiamo fare come Autorità di Sistema, ma per i temi infrastrutturali di ampio respiro, necessitiamo del supporto della Regione, del Ministero e dell' Europa. Questa è un' ottima occasione per richiamare la loro attenzione su temi importantissimi, quali l' ammodernamento della linea ferroviaria Pontremolese, che potrebbe davvero costituire la svolta decisiva per la logistica dei nostri porti". Bilog è frutto di un accordo siglato nel 2015 con il Comune di Piacenza su proposta del Consorzio Servizi Infrastrutture e Logistica Piacenza, oggi rappresentato dal suo promotore, Federico Scarpa, con l' intento di promuovere la componente internazionale della connessione tra il porto della Spezia e il polo logistico piacentino. "BILOG è nata dalla lungimirante collaborazione tra Comune di Piacenza e AP e poi **AdSP** del Mar Ligure Orientale - ha detto Cavalli-. Piacenza, anche per la sua posizione geografica, è da sempre la capitale italiana dell' autotrasporto e il porto spezzino - per le tecnologie impiegate, per la professionalità dei suoi operatori ma anche per la sua vicinanza alla nostra città - rappresenta un punto di naturale completamento di tutte le strutture che sul nostro territorio provinciale

FerPress

La Spezia

sono vocate e indirizzate alla movimentazione e al trasporto delle merci". BILOG si aprirà mercoledì 16 alle ore 9,30 con il benvenuto delle Autorità (Carla Roncallo, il Sindaco Peracchini, il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri, il Presidente di CCIAA Luciano Pasquale ed il discorso introduttivo da parte di Iveta Radiová. Un momento importante per la città, sottolineato dalle parole del Sindaco Pierluigi Peracchini: "Bilog è un grande riconoscimento alla Città e alla centralità del sistema portuale e logistico spezzino, in Italia e nel mondo, di cui dobbiamo andare orgogliosi. Sostenibilità, resilienza e connessione sono le tre parole chiave scelte per questa mostra-convegno delle eccellenze del nostro territorio, e non solo, che credo saranno la bussola per traguardare i prossimi dieci anni che ci aspettano. Con un importante partnership fra diverse istituzioni con questo evento la nostra città si ritrova al centro del palcoscenico internazionale: una grande occasione per la quale la Città è pronta e che ha pieno sostegno da parte della nostra Amministrazione. Siamo pronti ad accettare la sfida che l'innovazione e il cambiamento tecnologico ci pongono nel breve termine e che se saremo in grado di vincere ci vedrà ancora protagonisti del mercato globale" Il programma del 16 prevede i seguenti panels: "Le sfide del mercato dei container e della logistica"; "Guardando al settore marittimo e navale nel 2030: come rafforzare la competitività salvaguardando un futuro sostenibile e resiliente"; "Tenere il passo con i cyber rischi e la sicurezza informatica da una prospettiva legale ed assicurativa: uno sguardo al futuro"; "Conferenza WestMed sulla Crescita Blu - DG MARE"; "Tavole di networking dei progetti dell'Unione Europea (Hackathon)"; "Il nuovo regolamento TEN-T e le opportunità CEF 2"; "L'ultimo miglio ferroviario e la e-logistica". Giovedì 17 riprenderanno le sessioni: "Il Sistema portuale della Spezia e il ruolo del retroporto di S.Stefano Magra"; "Consentire una logistica più sostenibile con il BioLNG", a cura di SoS LOG; "Dalle navi intelligenti alle navi autonome" a cura di Atena; "Il porto connesso e la sua logistica", "Il Porto del Futuro". "Logistica, trasporti, economia marittima - ha sottolineato Luciano Pasquale - sono ambiti strategici per il territorio spezzino che ha mezzi e capacità per diventare ancor più attrattivo, forte di un sistema portuale e imprenditoriale di alto livello. La presenza di Bilog, evento di respiro europeo che consente al nostro territorio di proporsi con incisività in un mercato di riferimento più ampio, testimonia la centralità del comparto che, come da missione istituzionale, sosteniamo e incentiviamo. Che ci fosse esigenza di approfondire aspetti del mondo dei trasporti e della logistica in termini di innovazione, sostenibilità e digitalizzazione, lo testimonia la massiccia adesione a Bilog da parte delle imprese e di tutte le associazioni di livello nazionale connesse al mondo del trasporto marittimo". "L'80% del commercio estero dell'UE e il 40% del suo commercio interno utilizzano la navigazione; l'industria cantieristica europea è leader mondiale nella costruzione di navi da crociera e yacht di lusso Il nostro territorio è uno spaccato unico che rappresenta questa economia. Mi auguro che Bilog possa rappresentare per le aziende, che noi supportiamo, un'opportunità di relazioni, soprattutto per le PMI, per fare sistema, aggregazione e fare fronte alle sfide mondiali", ha detto Cristiana Pagni.

Circle: gestisce l'organizzazione di BiLOG alla Spezia il 16-17 ottobre 2019

(FERPRESS) - Roma, 10 OTT - Circle S.p.A., ("Circle"), società a capo dell'omonimo Gruppo specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, quotata sul mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana, comunica la sua partecipazione nell'organizzazione di BiLOG 2019 - Logistics and Maritime Forum. L'evento, giunto alla seconda edizione, è promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, e si svolgerà alla Spezia il 16 e 17 ottobre nel complesso fieristico LaSpeziaExpò. "The sustainable, resilient and connected road to 2030": questo il titolo scelto per BiLOG 2019, che ha ricevuto anche il patrocinio del Parlamento dell'Unione Europea e il plauso del Presidente David Sassoli. Ad aprire i lavori, il 16 ottobre, sarà Iveta Radiová, Coordinatrice UE per il Corridoio Mediterraneo. Circle ha sviluppato un team dedicato all'organizzazione di eventi di livello internazionale. Grazie alla sua esperienza e alla sua profonda conoscenza della materia, Circle gestisce l'organizzazione dell'evento insieme a Blue Hub, l'Azienda Speciale della Camera di Commercio Riviere di Liguria che si occupa dell'internazionalizzazione delle PMI e delle istituzioni locali. Il forum sarà l'occasione per analizzare la duplice dimensione regionale e internazionale degli scali e del mondo logistico nazionale, dando la possibilità di migliorare la conoscenza della politica dei trasporti e degli investimenti a livello europeo. I principali argomenti dell'edizione 2019 di BiLOG indicano tutte le sfide contemporanee e future del settore dello shipping e del trasporto marittimo e intermodale, tra cui i carburanti alternativi e i bioprodotto, l'innovazione tecnologica, la revisione delle reti TEN-T. E ancora, la digitalizzazione complessiva del settore, Horizon Europe e CEF 2, i temi di Primo e Ultimo miglio ferroviario. Circle sta espandendo le sue competenze e partnership internazionali soprattutto in ottica IoT, Big Data Management, Robotics e Digital Twin, e per questo motivo l'organizzazione complessiva dell'evento guarderà con particolare attenzione ai temi della digitalizzazione del mondo marittimo e portuale, alle nuove sfide e alle soluzioni del mondo IT.

Informare

La Spezia

Il 16 e 17 ottobre alla Spezia si terrà la Biennale della Logistica - BiLOG

In programma anche il Terminal Advisory Group e il Railway Undertaking Advisory Group del corridoio ferroviario merci ScanMed Il 16 e 17 ottobre prossimi alla Spezia, presso LaSpeziaExpò, si terrà la Biennale della Logistica - BiLOG, realizzata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con l' alto patrocinio del Parlamento UE e con il supporto organizzativo della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Blue Hub, Circle e la collaborazione del comune di Piacenza. BiLOG è frutto di un accordo siglato nel 2015 con il Comune di Piacenza, su proposta del Consorzio Servizi Infrastrutture e Logistica Piacenza, con l' intento di promuovere la componente internazionale della connessione tra il porto della Spezia e il polo logistico piacentino. L' evento sarà suddiviso in 13 sessioni con la partecipazione di 63 relatori (15 provenienti da vari paesi europei, uno dagli USA), 11 moderatori, 16 enti patrocinanti, 15 sponsor, 300 iscritti ad oggi per affrontare il futuro dei porti e dei container, dell' intermodalità, dei corridoi logistici, dei biocarburanti, delle navi autonome. Da citare la presenza importante di Iveta Radiová, coordinatrice UE per il Corridoio Mediterraneo. Parteciperanno a BiLOG anche Richard Morton e Hans Rook, di IPCSA - International Port Community System Association, l' associazione a livello mondiale che ha tra i suoi membri i principali porti internazionali dotati di piattaforme informatiche efficienti per la gestione delle pratiche relative alla merce. Inoltre, in occasione di BiLOG, per la prima volta alla Spezia si terrà il Terminal Advisory Group - TAG e il Railway Undertaking Advisory Group - RAG del corridoio ferroviario merci ScanMed, di cui il porto della Spezia è membro in quanto porto core. E il 15 ottobre verrà ospitata la riunione del board del corridoio ferroviario, con rappresentanti dei principali operatori ferroviari che vi operano. Presentando oggi l' evento la presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Carla Roncallo, ha specificato che nel corso dell' incontro verranno affrontati i grandi temi di discussione a livello europeo sulla logistica, l' innovazione, le sfide poste dalla competitività nel settore marittimo e dei trasporti, l' ambiente e il futuro. Roncallo ha evidenziato che La Spezia sta lavorando per affrontare le sfide dei prossimi anni: «a breve - ha ricordato - il porto della Spezia potrà contare su un moderno ed efficiente Centro Unico dei Servizi alla merce, sede dello Sportello Unico Doganale nelle aree retroportuali di S. Stefano Magra, prima realtà in Italia di questo tipo. Molto - ha precisato Roncallo - possiamo fare come Autorità di Sistema, ma per i temi infrastrutturali di ampio respiro necessitiamo del supporto della Regione, del Ministero e dell' Europa. Questa è un' ottima occasione per richiamare la loro attenzione su temi importantissimi, quali l' ammodernamento della linea ferroviaria Pontremolese, che potrebbe davvero costituire la svolta decisiva per la logistica dei nostri porti». Il programma del 16 ottobre di BiLOG prevede i seguenti panels: "Le sfide del mercato dei container e della logistica"; "Guardando al settore marittimo e navale nel 2030: come rafforzare la competitività salvaguardando un futuro sostenibile e resiliente"; "Tenere il passo con i cyber rischi e la sicurezza informatica da una prospettiva legale ed assicurativa: uno sguardo al futuro"; "Conferenza WestMed sulla Crescita Blu - DG MARE"; "Tavole di networking dei progetti dell' Unione Europea (Hackathon)"; "Il nuovo regolamento TEN-T e le opportunità CEF 2"; "L' ultimo miglio ferroviario e la e-logistica". Giovedì 17 riprenderanno le sessioni: "Il Sistema portuale della Spezia e il ruolo del retroporto di S.Stefano Magra"; "Consentire una logistica più sostenibile con il BioLNG", a cura di SoS LOG; "Dalle navi intelligenti alle navi autonome" a cura di ATENA; "Il porto connesso e la sua logistica", "Il Porto del Futuro".

Il 16 e 17 ottobre alla Spezia si terrà la Biennale della Logistica - BiLOG

In programma anche il Terminal Advisory Group e il Railway Undertaking Advisory Group del corridoio ferroviario merci ScanMed

Il 16 e 17 ottobre prossimi alla Spezia, presso LaSpeziaExpò, si terrà la Biennale della Logistica - BiLOG, realizzata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con l' alto patrocinio del Parlamento UE e con il supporto organizzativo della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Blue Hub, Circle e la collaborazione del comune di Piacenza. BiLOG è frutto di un accordo siglato nel 2015 con il Comune di Piacenza, su proposta del Consorzio Servizi Infrastrutture e Logistica Piacenza, con l' intento di promuovere la componente internazionale della connessione tra il porto della Spezia e il polo logistico piacentino.

L'evento sarà suddiviso in 13 sessioni con la partecipazione di 63 relatori (15 provenienti da vari paesi europei, uno dagli USA), 11 moderatori, 16 enti patrocinanti, 15 sponsor, 300 iscritti ad oggi per affrontare il futuro dei porti e dei container, dell' intermodalità, dei corridoi logistici, dei biocarburanti, delle navi autonome. Da citare la presenza importante di Iveta Radiová, coordinatrice UE per il Corridoio Mediterraneo. Parteciperanno a BiLOG anche Richard Morton e Hans Rook, di IPCSA - International Port Community System Association, l' associazione a livello mondiale che ha tra i suoi membri i principali porti internazionali dotati di piattaforme informatiche efficienti per la gestione delle pratiche relative alla merce.

Inoltre, in occasione di BiLOG, per la prima volta alla Spezia si terrà il Terminal Advisory Group - TAG e il Railway Undertaking Advisory Group - RAG del corridoio ferroviario merci ScanMed, di cui il porto della Spezia è membro in quanto porto core. E il 15 ottobre verrà ospitata la riunione del board del corridoio ferroviario, con rappresentanti dei principali operatori ferroviari che vi operano.

Presentando oggi l'evento la presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Carla Roncallo, ha specificato che nel corso dell' incontro verranno affrontati i grandi temi di discussione a livello europeo sulla logistica, l' innovazione, le sfide poste dalla competitività nel settore marittimo e dei trasporti, l' ambiente e il futuro. Roncallo ha evidenziato che La Spezia sta lavorando per affrontare le sfide dei prossimi anni: «a breve - ha ricordato - il porto della Spezia potrà contare su un moderno ed efficiente Centro Unico dei Servizi alla merce, sede dello Sportello Unico Doganale nelle aree retroportuali di S. Stefano Magra, prima realtà in Italia di questo tipo. Molto - ha precisato Roncallo - possiamo fare come Autorità di Sistema, ma per i temi infrastrutturali di ampio respiro necessitiamo del supporto della Regione, del Ministero e dell' Europa. Questa è un' ottima occasione per richiamare la loro attenzione su temi importantissimi, quali l' ammodernamento della linea ferroviaria Pontremolese, che potrebbe davvero costituire la svolta decisiva per la logistica dei nostri porti».

La Spezia, al via la biennale della logistica

Traffici portuali e infrastrutture al centro dell' evento organizzato dall' Authority il 16 e 17 ottobre

Il futuro dei porti e del container, la logistica, le preoccupazioni sui dazi, la realizzazione del raddoppio della Pontremolese. Tutto questo sarà la centro di Bilog, la biennale della logistica che si svolgerà a La Spezia il 16 e 17 ottobre e che vede la collaborazione dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale e del Comune di Piacenza. "La Spezia è il secondo porto italiano per traffico containers - ha ricordato in conferenza stampa la presidente dell' authority Carla Roncallo -. A Bilog, alla seconda edizione, saranno affrontati i grandi temi di discussione a livello europeo sulla logistica, l' innovazione, le sfide poste dalla competitività nel settore marittimo e dei trasporti, l' ambiente e il futuro. A breve - ha anticipato - il porto della Spezia potrà contare su un moderno ed efficiente Centro Unico dei Servizi alla merce, sede dello Sportello Unico Doganale nelle aree retroportuali di S. Stefano Magra, prima realtà in Italia di questo tipo. Per i temi infrastrutturali di ampio respiro come la Pontremolese - ha aggiunto - necessitiamo però del supporto della Regione, del Ministero e dell' Europa". Alla due giorni, realizzata con il supporto della Camera di Commercio Riviera di Liguria, che si terra al LaSpeziaExpò prenderà parte anche la coordinatrice Ue per il corridoio Mediterraneo Iveta Radicova.

Bilog 2019: appuntamento a La Spezia

Redazione

LA SPEZIA A una settimana dall'evento, Bilog 2019 si presenta con alcuni numeri. 13 sessioni, 63 relatori (15 provenienti da vari paesi europei, uno dagli Usa), 11 moderatori, 16 enti patrocinanti, 15 sponsor, 300 iscritti, a cui si unisce l'importante riconoscimento europeo con l'Alto Patrocinio del Parlamento Ue. La Biennale della logistica, in programma a La Spezia il 16 e 17 Ottobre a LaSpeziaExpò, porterà nella città ligure coloro che si occupano del futuro dei porti e del container, dell'intermodalità, dei corridoi logistici, dei biocarburanti, delle navi autonome. Realizzato dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale con il supporto organizzativo della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Blue Hub, Circle e la collaborazione del comune di Piacenza, Bilog 2019 vedrà la partecipazione anche di Iveta Radiová, coordinatrice Ue per il Corridoio mediterraneo. Questa mattina la conferenza stampa, cui erano presenti il presidente dell'AdSp Carla Roncallo, il segretario generale AdSp, Francesco Di Sarcina, il sindaco del Comune della Spezia, Pierluigi Peracchini, il presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Luciano Pasquale, la presidente di Blue Hub, Cristiana Pagni, il presidente Consorzio Infrastrutture e Logistica di Piacenza, Federico Scarpa, l'amministratore unico di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli. Con loro anche alcuni rappresentanti degli sponsor: Mauro Solinas, Tarros, Roberto Toscani, Binary System, Salvatore Avena, Giorgio Bucchioni, Andrea Fontana, operatori riuniti in Point Sistema Spezia. Per la prima volta alla Spezia, in occasione di Bilog, si terrà il Terminal advisory group-TAG e il Railway undertaking advisory group-RAG del corridoio ferroviario merci ScanMed, di cui il porto della Spezia è membro in quanto porto core. Sono molto orgogliosa di avere contribuito ad organizzare alla Spezia, realtà così importante per la Blue Economy a livello nazionale e sede del secondo porto italiano per traffico containers, un evento di così grande spessore, che affronterà i grandi temi di discussione a livello europeo sulla logistica, l'innovazione, le sfide poste dalla competitività nel settore marittimo e dei trasporti, l'ambiente e il futuro ha detto Carla Roncallo. Stiamo lavorando perché le sfide dei prossimi anni non ci trovino impreparati. A breve, il porto della Spezia potrà contare su un moderno ed efficiente Centro unico dei servizi alla merce, sede dello Sportello unico doganale nelle aree retroportuali di S. Stefano Magra, prima realtà in Italia di questo tipo. Molto possiamo fare come Autorità di Sistema, ma per i temi infrastrutturali di ampio respiro, necessitiamo del supporto della Regione, del Ministero e dell'Europa. Questa è un'ottima occasione per richiamare la loro attenzione su temi importantissimi, quali l'ammodernamento della linea ferroviaria Pontremolese, che potrebbe davvero costituire la svolta decisiva per la logistica dei nostri porti. Il programma completo delle due giornate, che si apriranno con il benvenuto delle Autorità e che si svilupperà con sessioni parte in lingua italiana e parte in lingua inglese con servizio di traduzione simultanea a disposizione dei partecipanti sul sito dell'evento.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. The main headline is 'Bilog 2019: appuntamento a La Spezia'. Below the headline, it states 'Attesi oltre 300 partecipanti e 63 relatori'. There is a section for 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' with a form for name and email. To the right, there are 'ULTIME' news items, including 'Soddisfazione di ASSAMMATORI per la decisione sul caso Moby' and 'Zona logistica semplificata del porto e retroporto di Genova'. At the bottom, there are 'ARABICHI CONGRUATI' and 'IN ALTA PIRENEA' sections.

Ecco Bilog, la biennale della Logistica a Spezia Expo

LA SPEZIA - Con l'Alto Patrocinio del Parlamento UE, si terrà alla Spezia il 16 e 17 ottobre, presso LaSpeziaExpò, la Biennale della Logistica-BILOG, realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con il supporto organizzativo della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Blue Hub, Circle e la collaborazione del comune di Piacenza. Stamani la conferenza stampa, cui erano presenti il Presidente dell'AdSP Carla Roncallo; il Segretario Generale ADSP, Francesco Di Sarcina; il Sindaco del Comune della Spezia, Pierluigi Peracchini; il Presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Luciano Pasquale; la Presidente di Blue Hub, Cristiana Pagni; il Presidente Consorzio Infrastrutture e Logistica di Piacenza, Federico Scarpa; l'Amministratore Unico di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli, oltre ad alcuni rappresentanti degli sponsor: Mauro Solinas, Tarros; Roberto Toscani, Binary System; Salvatore Avena, Giorgio Bucchioni, Andrea Fontana, operatori riuniti in Point Sistema Spezia. 13 sessioni, 63 relatori (15 provenienti da vari paesi europei, uno dagli USA), 11 moderatori, 15 sponsor, 300 iscritti ad oggi per affrontare il futuro dei porti e del container, dell'intermodalità, dei corridoi logistici, dei biocarburanti, delle navi autonome. Da citare la presenza importante di Iveta Radiová, coordinatrice UE per il Corridoio Mediterraneo. Parteciperanno a Bilog anche Richard Morton e Hans Rook, di IPCSA - International Port Community System Association, l'associazione a livello mondiale che ha tra i suoi membri i principali porti internazionali dotati di piattaforme informatiche efficienti per la gestione delle pratiche relative alla merce. Per la prima volta alla Spezia, in occasione di Bilog, si terrà il Terminal Advisory group - TAG e il Railway Undertaking Advisory Group-RAG del corridoio ferroviario merci ScanMed, di cui il porto della Spezia è membro in quando porto core. E il 15 verrà ospitata la riunione del board del corridoio ferroviario, con rappresentanti dei principali operatori ferroviari che vi operano. " Sono molto orgogliosa di avere contribuito ad organizzare alla Spezia, realtà così importante per la Blue Economy a livello nazionale e sede del secondo porto italiano per traffico containers, un evento di così grande spessore, che affronterà i grandi temi di discussione a livello europeo sulla logistica, l'innovazione, le sfide poste dalla competitività nel settore marittimo e dei trasporti, l'ambiente e il futuro - ha detto Carla Roncallo -. Stiamo lavorando perché le sfide dei prossimi anni non ci trovino impreparati. A breve, il porto della Spezia potrà contare su un moderno ed efficiente Centro Unico dei Servizi alla merce, sede dello Sportello Unico Doganale nelle aree retroportuali di S. Stefano Magra, prima realtà in Italia di questo tipo. Molto possiamo fare come Autorità di Sistema, ma per i temi infrastrutturali di ampio respiro, necessitiamo del supporto della Regione, del Ministero e dell'Europa. Questa è un'ottima occasione per richiamare la loro attenzione su temi importantissimi, quali l'ammodernamento della linea ferroviaria Pontremolese, che potrebbe davvero costituire la svolta decisiva per la logistica dei nostri porti". Bilog è frutto di un accordo siglato nel 2015 con il Comune di Piacenza su proposta del Consorzio Servizi Infrastrutture e Logistica Piacenza, oggi rappresentato dal suo promotore, Federico Scarpa, con l'intento di promuovere la componente internazionale della connessione tra il porto della Spezia e il polo logistico piacentino. "BILOG è nata dalla lungimirante collaborazione tra Comune di Piacenza e AP e poi AdSP del Mar Ligure Orientale- ha detto Cavalli-. Piacenza, anche per la sua posizione geografica, è da sempre la capitale italiana dell'autotrasporto e il porto spezzino - per le tecnologie impiegate, per la professionalità dei suoi operatori ma anche per la sua vicinanza alla nostra città - rappresenta un punto di naturale completamento di tutte le strutture che sul nostro territorio provinciale sono vocate e indirizzate alla movimentazione e al trasporto

La Spezia **LA SPEZIA** **17-20 ottobre** **PIERA DI GENOVA**

PORTI E LOGISTICA
Appuntamento, organizzato dall'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale, il 16 e 17 ottobre
Ecco Bilog, la biennale della Logistica a Spezia Expo
 giovedì 10 ottobre 2019

LA SPEZIA - Con l'Alto Patrocinio del Parlamento UE, si terrà alla Spezia il 16 e 17 ottobre, presso LaSpeziaExpò, la Biennale della Logistica-BILOG, realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con il supporto organizzativo della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Blue Hub, Circle e la collaborazione del comune di Piacenza. Stamani la conferenza stampa, cui erano presenti il Presidente dell'AdSP Carla Roncallo; il Segretario Generale ADSP, Francesco Di Sarcina; il Sindaco del Comune della Spezia, Pierluigi Peracchini; il Presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Luciano Pasquale; la Presidente di Blue Hub, Cristiana Pagni; il Presidente Consorzio Infrastrutture e Logistica di Piacenza, Federico Scarpa; l'Amministratore Unico di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli, oltre ad alcuni rappresentanti degli sponsor: Mauro Solinas, Tarros; Roberto Toscani, Binary System; Salvatore Avena, Giorgio Bucchioni, Andrea Fontana, operatori riuniti in Point Sistema Spezia.

13 sessioni, 63 relatori (15 provenienti da vari paesi europei, uno dagli USA), 11 moderatori, 15 sponsor, 300 iscritti ad oggi per affrontare il futuro dei porti e del container, dell'intermodalità, dei corridoi logistici, dei biocarburanti, delle navi autonome.

Da citare la presenza importante di Iveta Radiová, coordinatrice UE per il Corridoio Mediterraneo.

Parteciperanno a Bilog anche Richard Morton e Hans Rook, di IPCSA - International Port Community System Association, l'associazione a livello mondiale che ha tra i suoi membri i principali porti internazionali dotati di piattaforme informatiche efficienti per la gestione delle pratiche relative alla merce.

Per la prima volta alla Spezia, in occasione di Bilog, si terrà il Terminal Advisory group - TAG e il Railway Undertaking Advisory Group-RAG del corridoio ferroviario merci ScanMed, di cui il porto della Spezia è membro in quando porto core. E il 15 verrà ospitata la riunione del board del corridoio ferroviario, con rappresentanti dei principali operatori ferroviari che vi operano.

"Sono molto orgogliosa di avere contribuito ad organizzare alla Spezia, realtà così importante per la Blue Economy a livello nazionale e sede del secondo porto italiano per traffico containers, un evento di così grande spessore, che affronterà i grandi temi di discussione a livello europeo sulla logistica, l'innovazione, le sfide poste dalla competitività nel settore marittimo e dei trasporti, l'ambiente e il futuro - ha detto Carla Roncallo -. Stiamo lavorando perché le sfide dei prossimi anni non ci trovino impreparati. A breve, il porto della Spezia potrà contare su un moderno ed efficiente Centro Unico dei Servizi alla merce, sede dello Sportello Unico Doganale nelle aree retroportuali di S. Stefano Magra, prima realtà in Italia di questo tipo.

Molto possiamo fare come Autorità di Sistema, ma per i temi infrastrutturali di ampio respiro, necessitiamo del supporto della Regione, del Ministero e dell'Europa. Questa è un'ottima occasione per richiamare la loro attenzione su temi importantissimi, quali l'ammodernamento della linea ferroviaria Pontremolese, che potrebbe davvero costituire la svolta decisiva per la logistica dei nostri porti".

Bilog è frutto di un accordo siglato nel 2015 con il Comune di Piacenza su proposta del Consorzio Servizi Infrastrutture e Logistica Piacenza, oggi rappresentato dal suo promotore, Federico Scarpa, con l'intento di promuovere la componente internazionale della connessione tra il porto della Spezia e il polo logistico piacentino. "BILOG è nata dalla lungimirante collaborazione tra Comune di Piacenza e AP e poi AdSP del Mar Ligure Orientale- ha detto Cavalli-. Piacenza, anche per la sua

delle merci". BILOG si aprirà mercoledì 16 alle ore 9,30 con il benvenuto delle Autorità (Carla Roncallo, il Sindaco Peracchini, il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri, il Presidente di CCIAA Luciano Pasquale ed il discorso introduttivo da parte di Iveta Radiová. Un momento importante per la città, sottolineato dalle parole del Sindaco Pierluigi Peracchini: "Bilog è un grande riconoscimento alla Città e alla centralità del sistema portuale e logistico spezzino, in Italia e nel mondo, di cui dobbiamo andare orgogliosi. Sostenibilità, resilienza e connessione sono le tre parole chiave scelte per questa mostra-convegno delle eccellenze del nostro territorio, e non solo, che credo saranno la bussola per trarre i prossimi dieci anni che ci aspettano. Con un importante partnership fra diverse istituzioni con questo evento la nostra città si ritrova al centro del palcoscenico internazionale: una grande occasione per la quale la Città è pronta e che ha pieno sostegno da parte della nostra Amministrazione. Siamo pronti ad accettare la sfida che l'innovazione e il cambiamento tecnologico ci pongono nel breve termine e che se saremo in grado di vincere ci vedrà ancora protagonisti del mercato globale" Il programma del 16 prevede i seguenti panels: "Le sfide del mercato dei container e della logistica"; "Guardando al settore marittimo e navale nel 2030: come rafforzare la competitività salvaguardando un futuro sostenibile e resiliente"; "Tenere il passo con i cyber rischi e la sicurezza informatica da una prospettiva legale ed assicurativa: uno sguardo al futuro"; "Conferenza WestMed sulla Crescita Blu - DG MARE"; "Tavole di networking dei progetti dell'Unione Europea (Hackathon)"; "Il nuovo regolamento TEN-T e le opportunità CEF 2"; "L'ultimo miglio ferroviario e la e-logistica". Giovedì 17 riprenderanno le sessioni: "Il Sistema portuale della Spezia e il ruolo del retroporto di S. Stefano Magra"; "Consentire una logistica più sostenibile con il BioLNG", a cura di SoS LOG; "Dalle navi intelligenti alle navi autonome" a cura di Atena; "Il porto connesso e la sua logistica", "Il Porto del Futuro". "Logistica, trasporti, economia marittima - ha sottolineato Luciano Pasquale - sono ambiti strategici per il territorio spezzino che ha mezzi e capacità per diventare ancor più attrattivo, forte di un sistema portuale e imprenditoriale di alto livello. La presenza di Bilog, evento di respiro europeo che consente al nostro territorio di proporsi con incisività in un mercato di riferimento più ampio, testimonia la centralità del comparto che, come da missione istituzionale, sosteniamo e incentiviamo. Che ci fosse esigenza di approfondire aspetti del mondo dei trasporti e della logistica in termini di innovazione, sostenibilità e digitalizzazione, lo testimonia la massiccia adesione a Bilog da parte delle imprese e di tutte le associazioni di livello nazionale connesse al mondo del trasporto marittimo". "L'80% del commercio estero dell'UE e il 40% del suo commercio interno utilizzano la navigazione; l'industria cantieristica europea è leader mondiale nella costruzione di navi da crociera e yacht di lusso... Il nostro territorio è uno spaccato unico che rappresenta questa economia. Mi auguro che Bilog possa rappresentare per le aziende, che noi supportiamo, un'opportunità di relazioni, soprattutto per le PMI, per fare sistema, aggregazione e fare fronte alle sfide mondiali", ha detto Cristiana Pagni. Le sessioni saranno parte in lingua italiana e parte in lingua inglese con servizio di traduzione simultanea a disposizione dei partecipanti. Per maggiori informazioni ed iscrizioni www.bilog.it Commenti.

Città della Spezia

La Spezia

Piazza sospesa, l'Adsp affida all'architetto Femia la progettazione degli edifici in area demaniale

La Spezia - Non è ancora chiaro quale sarà il destino della Piazza sospesa presentata nel giugno scorso dall' amministrazione comunale e criticata da più parti del corso della commissione consiliare sul tema che si è svolta lunedì sera, ma nel frattempo (proprio nella giornata di lunedì) l' Autorità di sistema portuale ha affidato allo studio dell' architetto Alfonso Femia la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva del nuovo fabbricato che dovrebbe sostituire quelli esistenti su Banchina Thaon di Revel, fungendo da supporto alla passerella e dandole la possibilità di ampliarsi nella parte centrale, costituendo la cosiddetta piazza lineare. L' **Adsp**, che intende sostenere il corso di realizzazione dell' opera con circa 1,8 milioni di euro (la stessa cifra che sarà messa sul piatto dal Comune), ha stanziato quasi 39mila euro per la fase progettuale che intende seguire in prima persona, prima di consegnare la realizzazione della Piazza sospesa al Comune, che sarà unica stazione appaltante, della passerella e dei fabbricati. L' Authority ha deciso di contribuire in considerazione del fatto "che la città intende implementare la propria offerta turistica, ricreativa e culturale del territorio, al fine di incrementare la capacità attrattiva del capoluogo ligure anche, e soprattutto, attraverso la riqualificazione del waterfront cittadino, ma anche - si legge nella determina dell' altro giorno - che i flussi crocieristici degli ultimi anni, sviluppati nelle aree dedicate del porto mercantile, hanno raggiunto livelli importanti nel panorama dell' offerta turistica nazionale e che le previsioni di sviluppo di tali traffici sono confermate da un interesse sempre crescente dei maggiori Operatori internazionali del settore cruise verso lo scalo spezzino". Inoltre l' **Adsp** considera che "la riqualificazione del waterfront si pone anche l' obiettivo di incrementare le connessioni fisiche e culturali tra la città, i suoi abitanti ed il mare, ciò attraverso l' implementazione delle infrastrutture di raccordo tra i percorsi ciclo-pedonali della città e del suo fronte mare". Il tutto, giova ricordare, prende le mosse dalla Convenzione sottoscritta tra l' **Adsp** e il Comune della Spezia per la realizzazione di alcuni interventi congiunti volti ad implementare l' offerta turistica del territorio e a migliorare la viabilità e la fruibilità delle infrastrutture, presenti e future, nelle zone del waterfront. Giovedì 10 ottobre 2019 alle 21:47:06 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.

Piano di investimenti. Fondi pubblici e privati per il rilancio

Porto Ancona, pronti 100 milioni

Un piano di investimenti infrastrutturali strategici senza precedenti con l'obiettivo di fare di Ancona un porto internazionale, volano per l'economia di tutte le Marche. Per lo sviluppo dello scalo sono pronti 100 milioni circa di risorse pubbliche, che si aggiungono ai 75 milioni già previsti dall'Autorità di Sistema Portuale nel triennio 2018-2020: 40 milioni sono destinati al raddoppio della capacità produttiva di Fincantieri, che a sua volta ne investirà altrettanti; 22 milioni per la realizzazione del nuovo terminal crociere dove attraccherà una nave al giorno per circa 140-150 giorni e 30 milioni che il comune sta spendendo per realizzare una cerniera tra terra e mare, dando un nuovo orizzonte anche al waterfront storico. Romanoa pagina 5.

Porto di Ancona, pronti 100 milioni per il rilancio

Il piano di sviluppo. Pacchetto di investimenti pubblici con l'obiettivo di uno scalo internazionale. Nuovo terminal crociere e raddoppio della capacità produttiva di Fincantieri

Michele Romano

«Fare di Ancona un porto internazionale, volano per l' economia di tutte le Marche». È l' obiettivo del presidente dell' Autorità portuale dell' Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, sostenuto da investimenti infrastrutturali strategici senza precedenti. Oltre ai 75 milioni già previsti dall' **Adsp** nel triennio 2018-2020, sono pronti altri 100 milioni circa di investimenti pubblici: 40 milioni destinati al raddoppio della capacità produttiva di Fincantieri, che a sua volta ne investirà altrettanti; 22 milioni per la realizzazione del nuovo terminal crociere e 30 milioni che il comune di Ancona sta spendendo per realizzare una cerniera tra terra e mare, dando un nuovo orizzonte anche al waterfront storico. In ballo ci sono anche 3,3 milioni, in fase di valutazione da parte della Regione Marche, per l' estensione dei binari ferroviari fino a bordo banchina a servizio dello scalo merci destinati prevalentemente al Nord Italia e all' Europa settentrionale. Gli asset prioritari sono sostanzialmente due: il banchinamento dedicato al nuovo terminal crociere dove, durante la stagione crocieristica, attraccherà una nave crociera al giorno per circa 140-150 giorni, «una grande opportunità per intercettare ancora di più il mercato crocieristico, assicurando al territorio una presenza costante di turisti», e il raddoppio della capacità produttiva di Fincantieri, «per garantire futuri anni di lavoro certo». Trasformazione è la parola chiave: per cogliere le opportunità di mercato, per far crescere le possibilità di sviluppo, per la creazione di nuova occupazione (all' interno dell' area portuale oggi lavorano oltre 6.000 addetti) e, soprattutto, «per rendere contemporaneo lo scalo e adeguato alle esigenze di un' economia moderna». Del resto, i numeri parlano chiaro: nel primo semestre di quest' anno sono cresciute le merci trasportate (3,7 milioni di tonnellate, +2%), con 115 mila Teu (+10%); i passeggeri sulle navi traghetto sono passati da 870 a 900 mila; le toccate delle navi da crociera da 46 a 52. Quella che ha in mente Giampieri è una strategia multipurpose, nella convinzione che «solo attraverso un' articolata e varia offerta commerciale si può mantenere la competitività dello scalo, assicurando una maggiore stabilità al lavoro delle imprese e all' occupazione». «Immagino tre anime del porto ben rafforzate - aggiunge Ida Simonella, assessore comunale al porto -: quella mercantile e produttiva, quella turistica, con la creazione di una banchina dedicata ad un hub per una grande compagnia, quella cittadina vissuta nel porto antico». Una condivisione di obiettivi che coinvolge anche le parti sociali e che si è concretizzata con un patto per il lavoro, un accordo volontario che coinvolge soggetti economici pronti ad assorbire gli eventuali impatti negativi sui livelli occupazionali. E, a proposito di condivisione degli obiettivi, Ancona ha appena stretto un accordo con Civitavecchia, per potenziare e valorizzare la trasversalità del traffico marittimo tra la penisola iberica e quella balcanica, tra il Tirreno e l' Adriatico, che passa anche per il porto abruzzese di Ortona. «Per il riconoscimento di questo corridoio trasversale - sottolinea il presidente dell' Autorità portuale - è però indispensabile l' approvazione di Bruxelles, nell' ambito dell' attuale revisione dei corridoi Ten-T, perché possa essere codificato e trovare opportunità di finanziamento e incentivazioni». Per un porto che è inserito profondamente nel cuore della città, anche il tema della sostenibilità ambientale è in cima all' agenda dell' Autorità di sistema portuale. Due gli obiettivi già raggiunti: lo spostamento della zona dedicata all' imbarco e allo sbarco dei Tir dal Porto Antico allo scalo Marotti,

Il Sole 24 Ore

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

con un risparmio di 60 mila km l' anno, percorsi dai mezzi pesanti all' interno dell' area portuale, e l' Ancona blue agreement, in collaborazione con la capitaneria di porto, sottoscritto dalle maggiori compagnie di traghetti, che in sosta e in uscita dallo scalo utilizzano carburanti con lo 0,1% di tenore di zolfo. Resta invece irrisolto il progetto di uscita dal porto, che è in piedi da almeno quarant' anni, con diversi progetti presentati e poi cancellati, anche perché insostenibili dal punto di vista economico. «È il problema principale per la nostra città», ammette l' assessore Simonella, che auspica «lo sblocco dell' iter dell' uscita a nord, che Anas ha progettato». Un' operazione strettamente legata al raddoppio della statale Adriatica e al progetto di riprofilatura della costa a nord della città capoluogo che, senza ulteriori intoppi, andrà a bando per l' appalto entro fine anno così da poter avviare i lavori entro il 2020. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

I CANTIERI DI PESARO

Rossini: 20 milioni da Lisa Group

Investimenti annunciati. Oggi si lavora al refitting degli yacht di lusso

Mi.Ro.

Oltre 20 milioni per una ripartenza strategica e continuare a crescere: sono le risorse messe in campo da Lisa Group (99% Lestro Yachting Partners Ltd e 1% Euram Services srl) per il cantiere navale Rossini, acquisito circa 4 anni fa dal fallimento del Cn Pesaro, uno dei simboli della nautica marchigiana. Un'operazione che è coincisa con la ripresa del comparto, che oggi vale 4, punti del Pil regionale e che sta recuperando quote di mercato internazionale. Ma quello messo in piedi dalla cordata di investitori, tutti stranieri e guidata dall'inglese Stewart Parvin, è anche un progetto innovativo ed ecologicamente all'avanguardia, reso possibile anche grazie al supporto dell'Autorità Portuale di Ancona e della capitaneria di porto, con un design moderno, tanto che il sindaco di Pesaro, Matteo Ricci, ha paragonato gli spazi ristrutturati a «una banchina del porto di Miami». Nel cantiere dove per anni si sono costruite navi commerciali oggi si lavora al refitting degli yacht di lusso, attività che nel distretto mancava e che ha consentito anche il recupero di decine di professionalità altamente specializzate, artigiani in grado di garantire lavori non solo sullo scheletro e gli arredi delle barche, ma anche per il ripristino degli impianti e dell'elettronica di bordo. Nel pieno dell'attività, su un'area di 20 mila mq, gli addetti sono un centinaio, compresi quelli che lavorano per conto di contract qualificati che fanno del cantiere Rossini una filiera completa. Gli armatori che utilizzano il cantiere Rossini arrivano principalmente dal bacino del Mediterraneo (Turchia, Croazia e area balcanica), dalla Costa Azzurra e dal Tirreno. Dal Monaco Yacht Show sono arrivate commesse che spingono la proprietà a fare altri investimenti, cominciando dai nuovi capannoni che saranno ultimati entro il prossimo anno. «Non ci aspettavamo una risposta così positiva dal mercato, tenendo presente che il cantiere ha raggiunto la piena operatività solo un anno fa con l'entrata in funzione del travel lift a 16 ruote, capace di sollevare navi fino a 60 metri» spiega Alfonso Postorino, direttore tecnico del cantiere, che lo scorso anno ha movimentato una trentina di imbarcazioni e che «sarà al completo per tutta la stagione invernale». A fine 2019, il fatturato stimato toccherà 4,5 milioni, il triplo rispetto allo scorso anno. La strategia dell'ad Parvin ha Pesaro come polo di riferimento e una dimensione internazionale: Lisa Group è pronta a nuovi investimenti, a cominciare dalla realizzazione o dall'acquisto di marine per ospitare grandi yacht, operazione di sviluppo del business che segue «un approfondito studio delle opportunità» e che, partendo dalle Marche, guarda a tutto il Mediterraneo. L'altro obiettivo concreto è la realizzazione di un salone nautico, a maggio del prossimo anno, che sarà ospitato a Pesaro sui 100 metri di banchina del cantiere Rossini e che «coinvolgerà le eccellenze delle Marche e della Romagna, che hanno una fortissima vocazione per la nautica». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Bypass del porto, tutto da rifare L' Anas studia un altro tracciato

Ripensamento per le criticità della frana, si valuta un passante a nord di Torrette. Manarini: «Tempo perso»

IL CASO ANCONA La maledizione della frana o la sindrome dell' ultimo miglio. Chiamatela come credete, ma spunta un altro intoppo, l' ennesimo, che rischia di allungare ancora di svariati anni il progetto di un collegamento moderno tra il porto di Ancona e la statale 16, aggirando l' abitato di Torrette intossicato dallo smog. Adesso l' Anas, facendo proprie le riserve espresse a giugno dal Cinque Stelle Mauro Coltorti, presidente della Commissione Lavori Pubblici ed Infrastrutture del Senato rimette in discussione l' itinerario del bypass a sud di Torrette. «La galleria a sud di Torrette attraverserebbe la frana», dichiarò Coltorti facendo pesare la sua fama di geomorfologo. E ora l' Anas studia tracciati alternativi più lontani dalle criticità dell' area in frana, pensando a un passante a nord di Torrette, come suggerito da Coltorti, con un prolungamento del lungomare interrato e un raccordo in zona Colle Ameno. Insomma, tutto da rifare. Come se non bastassero i 13 anni persi dietro al progetto faraonico dell' Uscita Ovest, inserito dall' Anas nel piano delle opere già nel 2003, affidato nel 2008 in project financing alla Passante Dorico per 480 milioni di investimenti privati e poi bocciato nel dicembre 2016 dal ministro delle Infrastrutture Delrio per insostenibilità economica. Due gallerie e un viadotto Adesso s' annuncia un altro clamoroso dietrofront che rischia di vanificare anche gli sforzi degli ultimi tre anni, da quando - dopo il no del Mit - si virò verso l' Uscita Nord, sfruttando il progetto già finanziato per il Lungomare Nord (interramento da Marina Dorica fino a Torrette) e quello da 233 milioni per il raddoppio della variante alla statale 16 da Torrette a Falconara. Mancava il cosiddetto ultimo miglio, il raccordo tra statale e Flaminia, e ormai pareva fuori discussione l' itinerario suggerito dal Comune per questo bypass, uscendo allo svincolo di Torrette della 16, passando a sud dell' ospedale con un tratto in rilevato, poi una galleria, un viadotto, una seconda galleria e infine un tratto in trincea, prima di raccordarsi alla Flaminia all' altezza dell' autosalone Bartoletti. Il tracciato, che rispolverava un progetto di circa 30 anni fa, era stato recepito nello studio di pre-fattibilità tecnico-economico completato dall' Anas e inviato al Mit e al provveditorato opere pubbliche delle Marche il 2 aprile scorso. Spesa prevista: 97 milioni per 3,3 km. Le promesse di Conte Non che l' ultimo miglio fosse dietro l' angolo. Anche dando per certi i finanziamenti statali, come promesso dal premier allora giallo-verde Conte il 4 aprile in occasione della ripresa dei lavori sulla Quadrilatero, bisognerebbe attendere almeno 4-5 anni, tra progettazione vera e propria, studi geologici, autorizzazioni, appalti e realizzazione dei lavori. E ora il nastro si riavvolge con un aggiornamento pubblicato sul sito dell' Anas, secondo cui l' itinerario a sud di Torrette «presenta delle criticità perché i corridoi interessati dalle soluzioni interferiscono con l' area in frana a sud dell' abitato di Torrette». Per aggirare la frana «si stanno sviluppando ulteriori tracciati con ipotesi di passaggio a nord dell' abitato di Torrette». Sono in corso approfondimenti sulle «tematiche geologiche e infrastrutturali in relazione alla modalità di affiancamento e scavalco della linea ferroviaria e della viabilità di costa esistente». Il quartiere da salvare Non si rassegna l' assessore comunale ai Lavori Pubblici Paolo Manarini: «Noi continueremo a insistere con il ministero per un collegamento a sud di Torrette. Non si capisce la necessità di una rivisitazione dell' itinerario, dopo che lo studio di pre-fattibilità dell' Anas non aveva rilevato controindicazioni legate alla frana». Impensabile, per Manarini, continuare

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

a far passare il traffico in uscita dal porto accanto all' abitato di Torrette. «Con i venti dal mare la situazione dello smog peggiorerebbe - fa presente -. E poi questo ripensamento potrebbe avere ripercussioni anche sul progetto per il raddoppio della variante alla statale 16, per la necessità di un nuovo svincolo sulla variante a nord di Torrette, che non è progettato». La soluzione del senatore Coltorti, ricorda poi Manarini ,«dovrà prevedere imponenti opere infrastrutturali per scavalcare la ferrovia, con impatto sull' ambiente e sui costi. Si rischia solo di perdere altro tempo e allontanare un' opera di cui il porto e tutta Ancona hanno estremo bisogno». Lorenzo Sconocchini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Berardinelli: «Altro smog, chissà cosa direbbe Greta»

Un nuovo stop che butta a mare le speranze di tutti i cittadini di Ancona, soprattutto quelli di Torrette che pagano lo scotto più alto in termini di salute e di vivibilità, ma anche degli imprenditori portuali e non solo, che vedono allontanarsi di anni la realizzazione dell' opera infrastrutturale più importante del territorio». Così il consigliere comunale di Forza Italia Daniele Berardinelli, preoccupato che questo ripensamento dell' Anas «blocchi per anni se non per sempre la realizzazione della uscita dal porto». Le nuove soluzioni con interramenti del mare verso nord e lo scavalcamento della ferrovia e della strada, per Berardinelli «non risparmierebbero il quartiere di Torrette, anzi oltre lo costeggerebbero a lungo, senza risolvere i problemi di salute pubblica, oltre all' evidente impatto ambientale marino. Chissà cosa direbbe Greta».

Bypass del porto, tutto da rifare L'Anas studia un altro tracciato

Ripensamento per le critiche della Frana, si valuta un passante a nord di Torrette. Manarini: «Tempo perso»

IL CASO
Ancona. La nuova soluzione studiata per la bypass del porto, che prevede lo scavalcamento della ferrovia e della strada, è stata criticata dal consigliere comunale di Forza Italia Daniele Berardinelli. Il nuovo tracciato, che prevede lo scavalcamento della ferrovia e della strada, è stato criticato dal consigliere comunale di Forza Italia Daniele Berardinelli. Il nuovo tracciato, che prevede lo scavalcamento della ferrovia e della strada, è stato criticato dal consigliere comunale di Forza Italia Daniele Berardinelli.

L'operazione
L'operazione di bypass del porto di Ancona, che prevede lo scavalcamento della ferrovia e della strada, è stata criticata dal consigliere comunale di Forza Italia Daniele Berardinelli. Il nuovo tracciato, che prevede lo scavalcamento della ferrovia e della strada, è stato criticato dal consigliere comunale di Forza Italia Daniele Berardinelli.

Il quartiere di Torrette
Il quartiere di Torrette, che è il più inquinato della città di Ancona, è stato criticato dal consigliere comunale di Forza Italia Daniele Berardinelli. Il nuovo tracciato, che prevede lo scavalcamento della ferrovia e della strada, è stato criticato dal consigliere comunale di Forza Italia Daniele Berardinelli.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Uscita dal porto, l' attacco di Berardinelli (FI): «E' tutto da rifare»

Così Daniele Berardinelli, consigliere comunale di Forza Italia Ancona

«Dopo il fallimento all' Uscita ad Ovest con un colpevole ritardo di dieci anni, dopo le sparate dell' amministrazione Mancinelli e dell' Assessore Simonella con impossibili numeri per difendere la sostenibilità economica del progetto poi miseramente naufragato, eravamo arrivati finalmente a riprendere il progetto dell' Uscita a Nord dei tecnici comunali presentata da Forza Italia vent' anni fa alla Città in un Convegno Torrette, aggiustandolo rispetto alle ultime esigenze strutturali. Ora un nuovo STOP che butta a mare le speranze di tutti i cittadini di Ancona, soprattutto proprio quelli del quartiere di Torrette che pagano lo scotto più alto in termini di salute e di vivibilità, ma anche degli imprenditori portuali e non solo, che vedono allontanarsi di anni la realizzazione dell' opera infrastrutturale più importante del territorio». «Il timore è che questo nuovo blocco del progetto, dovuto alla scelta politica della maggioranza al Governo nazionale di "sviluppare ulteriori tracciati con ipotesi di passaggio a nord dell' abitato di Torrette", blocchi per anni se non per sempre la realizzazione della Uscita dal Porto di Ancona. Le nuove soluzioni prevedono nuovi interramenti del mare verso nord e lo scavalcamento della linea ferroviaria e della viabilità di costa esistente e non risparmierebbero il quartiere, anzi oltre lo costeggerebbero a lungo, senza risolvere i problemi di salute pubblica, oltre all' evidente impatto ambientale marino. Chissà cosa direbbe Greta. Ho preparato un Ordine del Giorno che presenterò nella prossima seduta con cui il Consiglio comunale di Ancona potrà ribadire al Ministero, all' Anas e alle

Commissioni parlamentari competenti, la propria contrarietà a questa ipotesi sciagurata, e a non perseguire senza ritardi ulteriori la scelta di passare a sud dell' abitato torretano, con un tracciato da progettare da parte dei tecnici con le dovute precauzioni e che passi al di fuori dell' area in frana. Nel frattempo si prenda in considerazione il sottopasso dell' architetto Stroppa come soluzione tampone, abbiamo già perso troppo tempo inutilmente».

L' Sos all' Authority: "liberare" le banchine per i container

I PROBLEMI DELLO SCALO L' Autorità portuale si è impegnata a decidere entro la fine della prossima settimana sulla vertenza tra Rtc e Cfft. Una presa di posizione che non può più essere rimandata per non rischiare di perdere traffici che sembravano consolidati come le banane di Chiquita, ma anche nuove merci che potrebbero finalmente far decollare l'interporto (nella foto). Una decisione difficile, per una «vicenda delicata in cui vogliamo operare a norma di legge», aveva detto la segretaria dell'ente Roberta Macii. Fatto sta, che liberare le banchine per movimentare i container potrebbe far arrivare quei famosi 2/300 mila teus agognati da almeno 15 anni. Ad auspicare che «l' Authority fornisca le garanzie necessarie al Cfft e che valgono per tutti gli operatori, affinché Civitavecchia non venga ricordata nella storia internazionale come il porto che fa di tutto per mandare via i traffici» è il vice sindaco Massimiliano Grasso. L' assessore alla Portualità sostiene come «si debba scongiurare il rischio che lo scalo perda un armatore come Maersk, con tutto ciò che di negativo comporterebbe anche per l' interporto e per i danni di immagine dello scalo. Pur comprendendo la situazione, l' appello al presidente Francesco Di Majo è a rompere gli indugi fornendo garanzie che si traducano nell' unica possibilità di consentire l' attracco alla 25 sud, dando priorità alla merce in caso di concomitanza con le crociere». Un concetto ribadito anche dal consigliere comunale Patrizio Scilipoti, che dati alla mano, definisce l' annosa vertenza «una battaglia della città». «Da una parte c' è Rtc, il terminalista concessionario della banchina commerciale 25, autorizzato a sbarcare container di merce secca ma che movimentata appena 50 mila container l' anno, in gran parte vuoti. Dall' altra c' è il Cfft, non autorizzato ancora a sbarcare merce sulla banchina pubblica 24, che ha per le mani contratti per la movimentazione di oltre 200 mila container all' anno. Se questa filiera venisse avviata, un container dovrebbe essere scaricato dalla nave alla banchina, trasportato dal porto all' interporto, svuotato, la merce immagazzinata nei capannoni, ricaricata sui camion e trasportata a destinazione. Queste sole sei operazioni, moltiplicate per 200 mila container, produrrebbero, nella sola fase di start up, l' avviamento al lavoro di oltre 150 persone. Posti di lavoro bloccati per la burocrazia». Cri.Ga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

GARA PER IL TERMINAL A CIVITAVECCHIA

Sarà una battaglia navale a tre fra Grimaldi Group, Grandi Navi Veloci e Tirrenia quella per aggiudicarsi in concessione la nuova darsena traghetti del porto di Civitavecchia i cui lavori di costruzione sono ancora in corso. Secondo quanto risulta a MF Shipping&Logistica sono queste le tre aziende che hanno presentato alla port authority altrettante istanze di concessione per un terminal che avrà, secondo i piani originari, «9 nuovi attracchi, di cui 6 per cruise-ferry ro-ro, 2 per navi da crociera e 1 dedicato per terminalista ex art. 18 cod. nav.». Il relativo bando di gara è atteso nel giro di poche settimane e, secondo quanto reso noto dalla stessa port authority, «la concessione avrà come obiettivo l' aumento di traffici e riguarderà operazioni ro-ro, ro-pax e automotive».

20 MF

MF SHIPPING & LOGISTICA

Confitarma chiama Cdp
Covisvita anche F24. Il progetto è far coprire banche, società e investitori pubblici e privati a supporto di ristrutturazioni finanziarie e acquisizioni di navi

Biseppe Bottiglieri chiude il concordato preventivo

SOPRINTENDENTI DELLA TORRE DI CIVITAVECCHIA

ASSARMATORI
WWW.ASSARMATORI.EU

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Vertenza Cfft: otto giorni per decidere

Ieri mattina vertice a Molo Vespucci con il presidente Di Majo che prende tempo per fornire risposte. Clerkxs: "Ribaditi piani operativi ed investimenti sia per il terminal che per l'interporto"

DARIA GEGGI

di DARIA GEGGI CIVITAVECCHIA - Un tuffo nel passato, un ritorno indietro di un anno. Un copione che sembra essere già visto, con tavoli, incontri, trattative, richieste di chiarimenti, risposte e problemi sul tavolo. L' unica differenza è che ieri si parlava soltanto del traffico banane e, in particolare, del terminal agroalimentare, e oggi il discorso si è ampliato con l' inserimento dell' interporto. Con una certezza, come ribadito dai vertici della Civitavecchia Fruit & Forest Terminal: e cioè che la piattaforma logistica ed il porto non possono più essere scollegati. Per questo occorre lavorare per garantire sviluppo, traffici ed occupazione. Ieri la vertenza legata allo scarico e carico delle navi dirette al terminal agroalimentare è stata affrontata a Molo Vespucci. Il presidente dell' Authority, infatti, ha incontrato la Cfft. E questo in vista della scadenza del 15 ottobre, data più volte evidenziata dalla società italo belga come deadline, data entro la quale dover necessariamente fornire risposte sulla possibilità di attracco o meno ai clienti che chiedono di poter sbarcare direttamente al terminal agroalimentare. E questo perché, le clausole dei contratti, prevedono 60 giorni di anticipo per poter poi far partire i traffici, che avranno una durata annuale. Dunque per i traffici che partiranno a gennaio, occorrerà chiudere i contratti entro la metà di ottobre. Altrimenti il rischio è che alcune navi che attualmente scalano il porto possano prendere il largo e quelle interessate a Civitavecchia possano scegliere altri scali. «Abbiamo ribadito al presidente Di Majo - ha spiegato il manager di Cfft Steven Clerkxs - i piani operativi e gli investimenti sia per

il terminal che per l' interporto, sottolineando la necessità dei clienti di programmare per tempo gli accosti». Il caso Maersk è quello più delicato, con il rischio di perdere il primo armatore al mondo ed un cliente come Chiquita. Il numero uno di Molo Vespucci, dopo circa due ore di riunione, si è preso del tempo, massimo otto giorni, per fornire una risposta. Cfft è disposta ad attendere fino a venerdì prossimo, certo non di più. Perché i tempi stringono. Già il 22 ottobre, ad esempio, a Madrid si svolgerà un' importante Fiera della Logistica; e presentarsi con delle certezze avrà sicuramente un valore aggiunto per poter confermare ed intercettare nuovi traffici. In caso contrario, dubbi, incertezze e vincoli alla logistica - settore che oggi muove l' economia di un porto e dei territori - significa rischiare. È probabile che, a questo punto, il presidente voglia fare dei passaggi interni con gli uffici dell' ente. Cfft lo ha ribadito ancora: nessuna intenzione di chiedere un' autorizzazione ex art.18 e quindi diventare terminalisti, ma poter scaricare e caricare a ciglio banchina garantendo quelle risposte celeri e puntuali che la merce chiede, potendo quindi sbarcare direttamente alla banchina 24 o comunque alla 25 sud. (10 Ott 2019 - Ore 09:20)

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Vertenza Cfft, Scilipoti: "Una battaglia della città"

CIVITAVECCHIA - Quella delle banchine, e in particolare la questione legata alla possibilità di scarico container alla 24, è una battaglia non solo del porto ma di tutta la città. Ne è convinto il consigliere comunale di Onda popolare Patrizio Scilipoti, preoccupato per le conseguenze che potrebbe comportare la mancata risoluzione della diatriba tra Cfft e Rtc per l'intero tessuto socio economico locale. "Da una parte c'è Rtc, il terminalista concessionario della banchina commerciale 25 - ha sottolineato Scilipoti - autorizzato a sbarcare container di merce secca ma che, inopinatamente, movimentata una cifra pressoché irrisoria di unità, pari a circa 50.000 containers all'anno, in gran parte vuoti. Terminalista partecipato e gestito, di fatto, dal secondo armatore del mondo, Aponte, il quale, solo in Italia, movimentata circa tre milioni e mezzo di teus. In Italia appunto, ma non a Civitavecchia, visti i numeri oggettivamente risibili. Dall'altra parte invece c'è una società come Cfft, non autorizzata ancora a sbarcare merce secca sulla banchina commerciale pubblica 24, che ha per le mani contratti per la movimentazione di oltre 200.000 containers all'anno, ma che, a causa dell'ormai famosa impasse burocratica non può scaricare la propria merce sulla banchina 24 ma costretta a passare attraverso Rtc con evidenti difficoltà operativa nonché economiche". Cfft che, come ricordato da Scilipoti, ha acquistato anche l'interporto di Civitavecchia, con possibili benefici per la filiera logistica, collegando la piattaforma allo scalo. "Laddove tale filiera venisse concretamente avviata, un container dovrà essere scaricato dalla nave alla banchina, trasportato dal porto all'interporto, svuotato di tutto il suo contenuto e, quindi - ha aggiunto il consigliere - tutta la merce che contiene sarà immagazzinata all'interno dei capannoni presenti nell'interporto. Una volta svuotato, poi, lo stesso container dovrà essere ricaricato in tutto o in parte sui camion e trasportato fino alla destinazione finale. Queste sole 6 operazioni, moltiplicate per 200.000 containers, produrrebbero, nella sola fase di start up, 150 posti di lavoro ad oggi bloccati dalla burocrazia e, arrivati a questo punto ci viene da pensare, anche da volontà lobbistiche armatoriali che all'evidenza non vogliono far sviluppare il traffico containers a Cfft come ad altre imprese portuali civitavecchiesi, al di fuori del terminal container in concessione". Ecco perché secondo Scilipoti questa deve essere la battaglia della città, la battaglia dei civitavecchiesi, "la battaglia di chi - ha concluso - non può più accettare che il nostro destino, anche lavorativo, venga deciso da altri, per mere convenienze economico-finanziarie assolutamente private. Noi di Onda Popolare, pertanto, ci batteremo e lotteremo con ogni mezzo affinché la nostra martoriata Città torni a "vedere la luce", affinché il futuro dei nostri ragazzi non venga calpestato anche in nome di eventuali interessi di gruppi di potere a cui non importa altro che il profitto". (10 Ott 2019 - Ore 11:39)

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, 2019 record: Civitavecchia alle spalle di Barcellona

CIVITAVECCHIA - Italia medaglia d'oro delle crociere nel Mediterraneo con circa il 40 per cento del traffico complessivo. Un anno d'oro: prevista - ma il conto si farà alla fine dell'anno - una crescita sia nel numero dei passeggeri (poco oltre i 12 milioni, più 8,8% sul 2018) sia per le toccate nave (4.857, più 3,2%). Sono alcune anticipazioni di Italian Cruise Watch fornite in vista della nona edizione di Italian Cruise Day, forum nazionale del settore con oltre duecento operatori, in programma a Cagliari venerdì 18 ottobre. Più in particolare, saranno 4 i porti crocieristici italiani nella top ten mediterranea, numero che sale a 9 considerando i primi 20 scali crocieristici dell'area. Civitavecchia manterrà la seconda posizione alle spalle di Barcellona, sia per numero di passeggeri movimentati (2,56 milioni, +4,94%), sia di toccate nave (827, +8,82%). Tra le italiane, Venezia (1.55 milioni, quinto posto), Genova (1.35 milioni, sesto posto), Napoli (1.23 milioni, settimo posto), Livorno (838mila, undicesimo posto) e Savona (770mila, quindicesimo posto). Se da un lato lo studio di Risposte Turismo evidenzia la leadership del nostro Paese nell'area, dall'altro mostra come, complessivamente, in cinque anni la Spagna con i suoi 21 scali crocieristici abbia dimezzato il gap di traffico con l'Italia, passando dai 7,3 milioni di passeggeri movimentati nel 2014 ai 9,7 milioni di passeggeri movimentati nel 2018. «Gli investimenti e l'impegno degli operatori, e naturalmente la favorevole morfologia nonché la ricchezza storica artistica e paesaggistica, hanno contribuito a determinare la leadership italiana a livello mediterraneo ed europeo - ha affermato

Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - il contesto internazionale è però sempre più competitivo ed allora occorre guardare a ciò che fanno gli altri, non necessariamente per emularne scelte ed approcci, ma per meglio valutare come stiano andando i nostri risultati. Questi ultimi, come ripeto da molto tempo, non vanno però intesi unicamente come volumi di traffico, bensì come un insieme di altre fondamentali variabili, tra le quali, solo per citarne una che di fatto ne raggruppa molte altre, la sostenibilità economica e sociale del fenomeno». Il mese di ottobre sarà il più trafficato dell'anno, con il picco che si raggiungerà domani, quando a livello nazionale verranno movimentati in una sola giornata 73mila passeggeri. Solo per Civitavecchia, ad ottobre saranno movimentate 126 navi, per un totale di oltre 300mila passeggeri. Nei primi nove mesi di quest'anno, come riportato da Roma Cruise Terminal, sono stati 2.040.563 i crocieristi sia in transito in visita turistica che imbarcanti e sbarcanti nel porto di Civitavecchia. «Dopo anni nei quali la soglia degli 11 milioni di passeggeri movimentati sembrava essere un limite invalicabile o quasi - ha aggiunto di Cesare - il 2019 registra una significativa accelerazione, portando il totale a raggiungere quota 12 milioni. È un risultato che, come negli scorsi anni, dipende sì da una rete numerosa di scali, ma che poggia, oltre che evidentemente sulle scelte di deployment delle compagnie, sulla capacità dei principali porti di continuare ad attrarre navi e passeggeri, sulla scorta non solo della forza attrattiva delle destinazioni ma anche di investimenti rilevanti e lungimiranti. È dunque un comparto che resta fortemente concentrato, come si evince dai dati per singoli porti così come da quelli regionali, ma che può garantire vantaggi anche ai territori dove transitano volumi minori di passeggeri - ha concluso - se affrontato nella maniera giusta e con l'opportuna scala di investimento». (10 Ott 2019 - Ore 13:22)

Dal Mit indicazioni sulla gara per la continuità territoriale marittima

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha concretamente avviato l'iter per mettere a gara la prossima estate i contributi pubblici alle compagnie di navigazione che garantiranno la continuità territoriale marittima con la Sicilia, la Sardegna e alcune isole minori. Esplicitamente non è stato detto ma dalle parole di Mauro Coletta, direttore del dicastero romano responsabile del trasporto via mare, è intuibile che si andrà verso uno spezzatino delle linee e dei sussidi pubblici. L'attuale convenzione pubblica, in scadenza il prossimo 18 luglio, ha garantito a Tirrenia Cin (gruppo Moby) circa 72 milioni di euro all'anno per il fatto di garantire linee marittime che in teoria non sopravviverebbero nel periodo invernale se fossero lasciate al libero mercato. In pratica, invece, secondo Emanuele Grimaldi, a.d. dell'omonimo gruppo armatoriale, solo tre sarebbero le rotte dove è necessario un sussidio pubblico (Genova-Porto Torres, Civitavecchia-Olbia e Napoli-Cagliari, oltre ai collegamenti con le isole Tremiti). Sulle altre linee sovvenzionate ci sono già oggi altre compagnie di navigazione che garantiscono lo stesso servizio di trasporto marittimo per merci e passeggeri senza ricevere denaro pubblico. Dal palco dell'Euromed Convention Coletta ha detto: «Abbiamo tre elementi fondamentali da considerare. 1) Dove serve la continuità territoriale marittima, e questo è il primo aspetto che stiamo analizzando. 2) Bisogna capire cosa chiede il mercato. Noi stiamo cercando di capire dai vettori marittimi dove sono disposti a operare. 3) Si tratterà di dover trovare le giuste misure da adottare». L'indizio principale che porta a propendere per una completa rivisitazione e un probabile spezzatino delle rotte è l'affermazione del direttore del ministero con cui ha detto: «Eventuali squilibri economici verranno calcolati rotta per rotta. Andranno fatte riflessioni sulle linee dove c'è un vettore privato che opera lo stesso collegamento senza contributi pubblici». Non è escluso, ha ammesso ancora l'esponente del Mit, che l'Italia possa ispirarsi al modello spagnolo tanto caldeggiato dal Gruppo Grimaldi e che prevede di destinare direttamente all'utente finale il contributo pubblico per la continuità territoriale. «È ben visto dall'Europa» ha affermato Coletta, tanto più «se alle compagnie in convenzione si ponesse il paletto di dover mantenere il collegamento marittimo attivo». (riproduzione riservata)

MF SHIPPING & LOGISTICA
IL GRUPPO HA MIGLIORATO I RISULTATI ECONOMICI E FORTI LE DIMENSIONI DI MERCATO

Grimaldi, maxi utile nel 2019

Sul fronte attività e prossimi progetti, immittiamo la convenzione da oltre 250 milioni di euro per la costruzione di due nuove navi traghetti in Asia, destinata alla controllata Fininvest

Dal 2010 il gruppo Grimaldi, che opera nel settore del trasporto marittimo, ha registrato un utile netto di 1,2 miliardi di euro nel 2019, un record per la compagnia. Il gruppo ha anche registrato un utile netto di 1,1 miliardi di euro nel 2018, un utile netto di 1,1 miliardi di euro nel 2017, un utile netto di 1,1 miliardi di euro nel 2016, un utile netto di 1,1 miliardi di euro nel 2015, un utile netto di 1,1 miliardi di euro nel 2014, un utile netto di 1,1 miliardi di euro nel 2013, un utile netto di 1,1 miliardi di euro nel 2012, un utile netto di 1,1 miliardi di euro nel 2011, un utile netto di 1,1 miliardi di euro nel 2010.

Dal Mit indicazioni sulla gara per la continuità territoriale marittima

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mauro Coletta, ha annunciato che il governo intende avviare una gara per la continuità territoriale marittima. La gara sarà divisa in tre lotti: Genova-Porto Torres, Civitavecchia-Olbia e Napoli-Cagliari. Il gruppo Grimaldi, che opera nel settore del trasporto marittimo, ha espresso interesse a partecipare alla gara. Il gruppo ha anche annunciato che intende investire in nuove navi traghetti in Asia.

Aumenta la digitalizzazione della tua Supply Chain su timocom.it

TIMOCOM

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia-Orte: Zingaretti al Mit conferma la volontà di concludere l' opera

CIVITAVECCHIA - Si è parlato anche del completamento della Orte-Civitavecchia nel corso dell' incontro tra il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ed il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli. "Un incontro molto produttivo - ha spiegato il Governatore - in cui abbiamo condiviso con il Ministro la pianificazione delle grandi opere infrastrutturali del Lazio che riguardano in particolare la Roma-Latina, il completamento della Orte-Civitavecchia e il potenziamento della via Salaria da Passo Corese a Rieti. Le risorse per completare le opere ci sono - ha aggiunto Zingaretti che era accompagnato da Mauro Alessandri, assessore regionale alle opere pubbliche - nelle prossime settimane avvieremo un fitto calendario di appuntamenti tecnici per entrare nella fase operativa della realizzazione di queste opere fondamentali per la nostra Regione". Lo scorso anno, inaugurando l' apertura del tratto Monteromano Est-Cinelli, il presidente della Regione Lazio aveva ribadito l' importanza del completamento dell' infrastruttura viaria, in grado di migliorare i collegamenti del centro Italia. "Un' infrastruttura viaria che collega uno dei porti più importanti del Paese con le reti viarie dell' Italia verso l' Europa: un aiuto fondamentale allo sviluppo del Paese - aveva sottolineato - sono conclusi 55 chilometri su 73. I restanti 18 sono già totalmente finanziati: ora non dobbiamo fermarci e dobbiamo andare avanti per finire quest' opera. Noi stiamo costruendo uno schema per cui il porto di Civitavecchia, che ha l' entroterra che permette uno sviluppo della logistica - ha concluso - sia collegato alla grande arteria autostradale verso Orte, che lo renderà un quadrante produttivo non per l' Italia, ma per l' intera Europa oltre che per tutto il Mezzogiorno". (10 Ott 2019 - Ore 14:23)

«Cantiere Beverello, dialogo con gli armatori»

I dazi, la crescente attenzione all' ambiente, la Brexit ma anche le nuove infrastrutture indispensabili per migliorare il trasporto via mare. Napoli nel 2020 avrà un ruolo centrale in quest' ultimo fronte: è in programma, infatti, la costruzione della nuova stazione marittima del molo Beverello. E questo è stato uno dei temi al centro del dibattito di Shipping and tue Law, l' assise internazionale dedicata al mare, organizzata dallo studio dell' avvocato Francesco Saverio Lauro. Il Beverello ma anche il nuovo pontile per il collegamento tra Roma e Barcellona. Interventi infrastrutturali importanti nei porti del centro-sud Italia. Il primo progetto a partire è quello del rifacimento del Molo Beverello per 18 milioni. «Sono in corso -spiega Pietro Spirito, presidente dell' Autorità portuale - le attività propedeutiche all' avvio del cantiere: stiamo avendo anche una interlocuzione con gli operatori e con le compagnie che lavorano al Beverello. Entro ottobre apriamo il cantiere e così potremo liberare la stazione marittima attuale per la demolizione». a. p. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo Piano Napoli

L'emergenza

Movida violenta sos al Viminale scontro sui divieti

De Magistris incontra Lamorgese • Rievocato in sottofondo dopo a 24
«Più sicurezza e controllo più affluenti» i rivenditori a quell'ora staccati agli

L'EMERGENZA
Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ha parlato di emergenza durante una conferenza stampa. Ha sottolineato la necessità di un dialogo con gli armatori e di un'attenzione particolare al cantiere Beverello. Ha anche menzionato la Brexit e l'ambiente come fattori che influenzano il trasporto marittimo.

L'AMBITO
L'ambasciatore britannico a Napoli, Sir John Hume, ha incontrato il sindaco de Magistris. Durante l'incontro si è parlato di cooperazione tra i due paesi e di iniziative comuni per migliorare il porto di Napoli.

IL CONTESTO
L'assise internazionale Shipping and tue Law si è svolta a Napoli. Ha attirato l'attenzione su temi cruciali per il settore marittimo, come i dazi doganali e le nuove infrastrutture portuali.

LA SITUAZIONE
Il cantiere Beverello è in fase di avvio. Si prevede la costruzione di una nuova stazione marittima che rivoluzionerà il porto di Napoli.

IL FUTURO
Le autorità portuali stanno dialogando con gli armatori per affrontare le sfide del mercato marittimo e garantire la competitività del porto di Napoli.

Lungomare negato, Napoli sconfitta «A Bologna la politica è più attenta»

Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ha annunciato la sconfitta nella battaglia per il lungomare. Ha sottolineato che a Bologna la politica è più attenta e che il progetto di lungomare è stato respinto. Ha anche menzionato la necessità di un dialogo con gli armatori e di un'attenzione particolare al cantiere Beverello.

LA SITUAZIONE
Il progetto di lungomare è stato respinto dal consiglio comunale di Bologna. De Magistris ha espresso il suo dissenso e ha sottolineato la necessità di un dialogo con gli armatori.

IL CONTESTO
Il progetto di lungomare è stato discusso durante una conferenza stampa. De Magistris ha sottolineato la necessità di un dialogo con gli armatori e di un'attenzione particolare al cantiere Beverello.

LA SITUAZIONE
Il progetto di lungomare è stato respinto dal consiglio comunale di Bologna. De Magistris ha espresso il suo dissenso e ha sottolineato la necessità di un dialogo con gli armatori.

Il porto

Nuove biglietterie aprono i cantieri al molo Beverello

di Tiziana Cozzi Porto, il 25 ottobre partono i lavori per il Beverello. «Abbiamo firmato e disposto l'ordinanza definitiva per predisporre tutta la parte del Beverello all'avvio dei lavori entro il 25 ottobre» spiega Pietro Spirito, presidente dell'Autorità portuale del Mar Tirreno Centrale, intervenuto ieri all'ultima giornata del convegno "Shipping and the Law" al Maschio Angioino. Ieri la riunione decisiva con gli armatori «proprio per prepararci a questa data». Da oggi e nelle prossime due settimane, l'area del Beverello sarà al centro di una riorganizzazione. «Consegniamo le aree di cantiere il 25 ottobre - chiarisce Spirito - ma la prima fase propedeutica all'edificazione della nuova struttura è la costruzione della biglietteria provvisoria. È il primo lavoro che si vedrà». Lo spostamento arriva in una fase di minore domanda di mercato «che ci consentirà di lavorare meglio per liberare gli spazi dove aprire il vero e proprio cantiere del Beverello». Le costruzioni provvisorie saranno sistemate all'inizio del molo a sinistra, all'altezza del gate numero 1. Da febbraio partirà anche il cantiere per la costruzione della stazione marittima, un edificio di 2.400 metri quadrati che cambierà il volto al Beverello. Il progetto è stato presentato quando era ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio e prevede una costruzione bassa, fatta di vetri e spazi adeguati per utenti e operatori, incluse le nuove biglietterie e i tabelloni. Un terminal accogliente, con spazio ristoro e aree sosta per i passeggeri, sul modello dell'aeroporto di Capodichino. Niente più spazi angusti e attese sotto il sole nella ressa. I lavori però, costeranno sacrifici ai napoletani per due anni, se tutto va bene. «In Italia è difficile prevedere i tempi - commenta Spirito - la programmazione dei lavori è di un anno e mezzo, poi vedremo come va il cantiere. Prima dell'avvio andranno fatte prove di archeologia e alla fine toccherà agli allacci delle utenze. Le verifiche archeologiche andranno fatte nella prima fase, è molto difficile trovare resti del porto romano, non ci aspettiamo sorprese ma vanno fatte in ogni caso, staremo a vedere». I taxi resteranno al loro posto ma poi sarà concordata la modalità degli accessi, dopo la costruzione della nuova stazione, nel momento in cui sarà rifatta la viabilità del piazzale Angioino. «Ma è un lavoro da fare molto più in là, non possiamo affrontare tutto insieme». Anche i parcheggi risentiranno dei lavori. Quelli sul piazzale Angioino, proprio all'ingresso della stazione Marittima, dovranno sacrificare una parte degli stalli. «Un pezzo del parcheggio vicino al gate 1 deve essere utilizzato per i lavori. Va compensato con un'altra area di calata Porta di Massa». Sul versante opposto, l'area sosta destinata alle Universiadi risente ancora della riorganizzazione dovuta alle gare. «Sono necessari lavori di ripristino post Universiadi per far ritornare la viabilità precedente, incluse le nuove sbarre d'accesso, ora movimentate a mano. Durante le gare è stata cambiata la viabilità». Anche sul fronte parcheggi Spirito annuncia novità per il futuro. «Li abbiamo messi a gara, come sempre accade ci sono ricorsi, su questo deciderà un giudice. Vediamo nel frattempo di mantenere gli spazi destinati alle auto». Sugli inconvenienti impossibili da evitare, Spirito ammette le difficoltà. «Ora non ci saranno - spiega - il traffico è limitato ma è inutile negare che con la bella stagione i disagi ci saranno. È ovvio che tutti i lavori di miglioramento implicano una fase di transizione che è quella del cantiere. Ci giochiamo tutto sul rispetto dei tempi. L'obiettivo migliore da raggiungere è intaccare solo una stagione estiva, il minimo indispensabile». Il molo Beverello sarà un edificio basso, come indicato dalla soprintendenza.

La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

« Oggi la situazione è molto congestionata, compressa - conclude Spirito - invece si recupererà spazio per una maggiore fruibilità. All' interno della stazione marittima i passeggeri troveranno tutte le indicazioni per le partenze, come accade all' aeroporto». L' ultimo atto sarà la metropolitana: sboccherà nel piazzale Angioino e un corridoio condurrà verso il molo Beverello.

Napoli Today

Napoli

Lavori al Molo Beverello, in arrivo la nuova biglietteria (provvisoria)

Sarà utilizzata nella fase di costruzione della stazione marittima

Il nuovo pontile per il collegamento tra Roma e Barcellona e la biglietteria provvisoria al molo Beverello a Napoli. Piccoli interventi che però danno il via a opere infrastrutturali importanti nei porti del centro-sud Italia e che sono stati annunciati oggi nel corso della seconda giornata di Shipping and the Law, il convegno internazionale sul trasporto marittimo che si tiene a Napoli, che oggi si è occupato di infrastrutture portuali ma anche delle nuove sfide nel settore legale dello shipping, dalle navi senza equipaggio, alla Brexit, alla gestione dei rifiuti pericolosi prodotti dal settore. Il primo progetto a partire è quello del rifacimento del Molo Beverello a Napoli che partirà con la costruzione di una struttura provvisoria che sarà utilizzata nella fase di costruzione della stazione marittima, per poter poi procedere alla demolizione le biglietterie attuali e partire con la realizzazione del nuovo terminal, che sarà una moderna struttura di 2.400 mq coperti, nella quale saranno presenti le attività al servizio dei passeggeri: dall'accoglienza per imbarco-sbarco, alle biglietterie, dalla sosta al ristoro ed all'informazione, per un investimento di 18 milioni di euro. "Sono in corso - spiega Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di Sistema del Tirreno Centrale - le attività propedeutiche all'avvio del cantiere: stiamo avendo anche una interlocuzione con gli operatori e con le compagnie che lavorano al Beverello, per condividere le decisioni. Nel mese di ottobre apriamo il cantiere di costruzione delle biglietterie provvisorie e così potremo liberare la stazione marittima attuale per la demolizione e l'inizio del nuovo edificio". Spirito ha anche sottolineato le difficoltà per i manager dei porti di stare al passo con un mondo, come quello del commercio marittimo, che cambia molto rapidamente: "Nonostante la crisi e l'opinione degli esperti - ha detto - la dimensione delle flotte sia nel settore commerciale che in quello dei passeggeri sta crescendo. Questo vuol dire che le infrastrutture portuali devono adattarsi alle nuove flotte, un impegno molto difficile perché le procedure amministrative in Italia non sono al passo con i tempi per le sfide che dobbiamo affrontare". Anche sui finanziamenti per i progetti infrastrutturali, Spirito ha sottolineato che in futuro "i privati dovranno sempre di più essere coinvolti negli investimenti dei porti. Al settore pubblico deve rimanere il finanziamento di quegli investimenti che non portano profitti, per gli altri ci deve essere un ruolo crescente degli operatori privati". Nel sistema portuale di Roma, invece, sta per partire la costruzione del nuovo pontile a Civitavecchia che sarà dedicato al collegamento con Barcellona, un progetto gemello con la città catalana, che ne realizza uno a sua volta. "E' un lavoro da otto milioni di euro - spiega Francesco Di Majo, presidente dell'Autorità di Sistema del Tirreno Centro-settentrionale - finanziato in parte dall'Unione Europea e che è stato presentato insieme a Barcellona. I lavori cominceranno la settimana prossima. Il progetto di sviluppo più grosso è però quello del porto commerciale di Fiumicino, che prevede nel complesso un investimento da 500 milioni di euro. Per ora abbiamo un finanziamento dalla Bei da 100 milioni per Fiumicino e cominciamo con il primo piccolo pezzo, la costruzione della darsena pescherecci che permetterà loro di non attraccare più nel porto canale, nell'area della nuova darsena verranno delocalizzati anche alcuni cantieri navali che sono in città. Siamo su questo alla progettazione esecutiva e per il 2021 parte la gara d'appalto". Di Majo ha sottolineato anche che il porto di Civitavecchia ha avuto dall'Ue l'ok e i fondi sul progetto da 4 milioni di euro per l'ultimo miglio di connessione su ferro che aiuterà la logistica del porto commerciale. Anche nell'ultima giornata il tema dell'ambiente è stato al centro della discussione a Shipping and the Law, una sfida che anche i giovani armatori raccolgono, chiedendo però un impegno da parte di tutti i soggetti: "Siamo già - spiega Giovanni Gavarone, presidente del settore giovani

immobiliare.it La tua casa a Napoli CERCA

NAPOLITODAY Cronaca

Lavori al Molo Beverello, in arrivo la nuova biglietteria (provvisoria)
Sarà utilizzata nella fase di costruzione della stazione marittima

Il nuovo pontile per il collegamento tra Roma e Barcellona e la biglietteria provvisoria al molo Beverello a Napoli. Piccoli interventi che però danno il via a opere infrastrutturali importanti nei porti del centro-sud Italia e che sono stati annunciati oggi nel corso della seconda giornata di Shipping and the Law, il convegno internazionale sul trasporto marittimo che si tiene a Napoli, che oggi si è occupato di infrastrutture portuali ma anche delle nuove sfide nel settore legale dello shipping, dalle navi senza equipaggio, alla Brexit, alla gestione dei rifiuti pericolosi prodotti dal settore.

Il primo progetto a partire è quello del rifacimento del Molo Beverello a Napoli che partirà con la costruzione di una struttura provvisoria che sarà utilizzata nella fase di costruzione della stazione marittima, per poter poi procedere alla demolizione le biglietterie attuali e partire con la realizzazione del nuovo terminal, che sarà una moderna struttura di 2.400 mq coperti, nella quale saranno presenti le attività al servizio dei passeggeri: dall'accoglienza per imbarco-sbarco, alle biglietterie, dalla sosta al ristoro ed all'informazione, per un investimento di 18 milioni di euro.

"Sono in corso - spiega Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di Sistema del Tirreno Centrale - le attività propedeutiche all'avvio del cantiere: stiamo avendo anche una interlocuzione con gli operatori e con le compagnie che lavorano al Beverello, per condividere le decisioni. Nel mese di ottobre apriamo il cantiere di costruzione delle biglietterie provvisorie e così potremo liberare la stazione marittima attuale per la demolizione e l'inizio del nuovo edificio". Spirito ha anche sottolineato le difficoltà per i manager dei porti di stare al passo con un mondo, come quello del commercio marittimo, che cambia molto rapidamente: "Nonostante la crisi e l'opinione degli esperti - ha detto - la dimensione delle flotte sia nel settore commerciale che in quello dei passeggeri sta crescendo. Questo vuol dire che le infrastrutture portuali devono adattarsi alle nuove flotte, un impegno molto difficile perché le procedure amministrative in Italia non sono al passo con i tempi per le sfide che dobbiamo affrontare". Anche sui finanziamenti per i progetti infrastrutturali, Spirito ha sottolineato che in futuro "i privati dovranno sempre di più essere coinvolti negli investimenti dei porti. Al settore pubblico deve rimanere il finanziamento di quegli investimenti che non portano profitti, per gli altri ci deve essere un ruolo crescente degli operatori privati". Nel sistema portuale di Roma, invece, sta per partire la costruzione del nuovo pontile a Civitavecchia che sarà dedicato al collegamento con Barcellona, un progetto gemello con la città catalana, che ne realizza uno a sua volta. "E' un lavoro da otto milioni di euro - spiega Francesco Di Majo, presidente dell'Autorità di Sistema del Tirreno Centro-settentrionale - finanziato in parte dall'Unione Europea e che è stato presentato insieme a Barcellona. I lavori cominceranno la settimana prossima. Il progetto di sviluppo più grosso è però quello del porto commerciale di Fiumicino, che prevede nel complesso un investimento da 500 milioni di euro. Per ora abbiamo un finanziamento dalla Bei da 100 milioni per Fiumicino e cominciamo con il primo piccolo pezzo, la costruzione della darsena pescherecci che permetterà loro di non attraccare più nel porto canale, nell'area della nuova darsena verranno delocalizzati anche alcuni cantieri navali che sono in città. Siamo su questo alla progettazione esecutiva e per il 2021 parte la gara d'appalto". Di Majo ha sottolineato anche che il porto di Civitavecchia ha avuto dall'Ue l'ok e i fondi sul progetto da 4 milioni di euro per l'ultimo miglio di connessione su ferro che aiuterà la logistica del porto commerciale. Anche nell'ultima giornata il tema dell'ambiente è stato al centro della discussione a Shipping and the Law, una sfida che anche i giovani armatori raccolgono, chiedendo però un impegno da parte di tutti i soggetti: "Siamo già - spiega Giovanni Gavarone, presidente del settore giovani

Napoli Today

Napoli

di Confitarma - il vettore più green al mondo ma abbiamo un impegno sempre maggiore come dimostra il taglio delle emissioni di zolfo che entra in vigore a gennaio. Gli armatori investono ma non possiamo continuare senza infrastrutture. Penso al Gas Naturale Liquefatto, che in Italia non ha ancora un punto di rifornimento. So che non è facile per le autorità allestirlo ma ad esempio a Barcellona lo stanno facendo. Non si può pretendere che facciano tutto gli armatori che stanno già investendo nonostante la crisi: ricordo che montare uno scrubber, che abbatte le emissioni delle navi, costa un milione e mezzo di euro eppure gli armatori lo stanno facendo dimostrando che sono pronti a ogni sforzo ma non possono pagare il biglietto da soli. Oggi nelle compagnie ci sono anche i fondi di investimento, che vogliono utili, si può spiegare loro che dalla lotta al cambiamento climatico non arriveranno di certo guadagni, ma diventa difficile prospettare un bagno di sangue finanziario". Come da tradizione Shipping and the Law si è concluso con l'analisi del momento del commercio marittimo dal punto di vista legale, in un paese come l'Italia in cui, ha sottolineato Francesco Saverio Lauro, avvocato marittimista e organizzatore della manifestazione: " Bisogna assolutamente intervenire per sbloccare la ratifica di convenzioni internazionali rispetto a cui l'Italia ha partecipato alla redazione, ha poi aderito ma ha "dimenticato" di completarne la ratifica. Per esempio è inconcepibile il mancato deposito dello strumento di ratifica della Convenzione di Londra sulla Limitazione della Responsabilità per i Crediti Marittimi, un atto che il mondo marittimo attende da anni e che nel 2012, con l'introduzione in Italia della normativa sulla assicurazione degli armatori per i crediti marittimi che presuppone la ratifica della Convenzione, lascia gli armatori italiani in una posizione di grande incertezza e inferiorità rispetto a quelli degli altri paesi. La mancata ratifica non dipende a mio avviso da una volontà politica in questo senso ma semplicemente da dimenticanze, lentezze, insomma dalla solita negligenza. E' un ritardo masochista che danneggia gravemente il Paese la sua industria marittima su cui occorre che l'attuale governo agisca immediatamente"

Porti: lavori strutturali al via a Napoli e Civitavecchia

A Shipping and the Law ambiente e infrastrutture in primo piano

(ANSA) - NAPOLI, 10 OTT - Il nuovo pontile per il collegamento tra Roma e Barcellona e la biglietteria provvisoria al molo Beverello a Napoli: sono due interventi infrastrutturali al via che sono stati annunciati oggi a Napoli nel corso della seconda giornata di Shipping and the Law, il convegno internazionale sul trasporto marittimo. Il primo progetto a partire è quello del rifacimento del Molo Beverello a Napoli con la costruzione al via entro ottobre di una biglietteria provvisoria per poter procedere alla demolizione le biglietterie attuali e partire con la realizzazione del nuovo terminal, una moderna struttura di 2.400 mq coperti. "Sono in corso - ha spiegato Pietro Spirito, presidente dell' Autorità di Sistema del Tirreno Centrale - le attività propedeutiche all' avvio del cantiere: stiamo avendo anche una interlocuzione con gli operatori e con le compagnie che lavorano al Beverello, per condividere le decisioni. Nel mese di ottobre apriamo il cantiere di costruzione delle biglietterie provvisorie e così potremo liberare la stazione marittima attuale". Nel sistema portuale di Roma, invece, sta per partire la costruzione del nuovo pontile a Civitavecchia che sarà dedicato al collegamento con Barcellona, un progetto gemello con la città catalana, che ne realizza uno a sua volta. "E' un lavoro da otto milioni di euro - spiega Francesco Di Majo, presidente dell' Autorità di Sistema del Tirreno Centro-settentrionale - finanziato in parte dall' Unione Europea e che è stato presentato insieme a Barcellona. I lavori cominceranno la settimana prossima. Il progetto di sviluppo più grosso è però quello del porto commerciale di Fiumicino, che prevede nel complesso un investimento da 500 milioni di euro. Per ora abbiamo un finanziamento dalla Bei da 100 milioni per Fiumicino e cominciamo con il primo piccolo pezzo, la costruzione della darsena pescherecci che permetterà loro di non attraccare più nel porto canale". Shipping and the Law si è concluso con l' analisi del momento del commercio marittimo dal punto di vista legale, in un paese come l' Italia in cui, ha sottolineato Francesco Saverio Lauro, avvocato marittimista e organizzatore della manifestazione: "Bisogna assolutamente intervenire per sbloccare la ratifica di convenzioni internazionali rispetto a cui l' Italia ha partecipato alla redazione, ha poi aderito ma ha 'dimenticato' di completarne la ratifica. Per esempio è inconcepibile il mancato deposito dello strumento di ratifica della Convenzione di Londra sulla Limitazione della Responsabilità per i Crediti Marittimi, un atto che il mondo marittimo attende da anni e che lascia gli armatori italiani in una posizione di grande incertezza e inferiorità rispetto a quelli degli altri Paesi. È un ritardo masochista che danneggia gravemente il Paese la sua industria marittima su cui occorre che l' attuale governo agisca immediatamente".(ANSA).

Informare

Napoli

Prosegue la crescita del traffico dei container nel porto di Napoli e il calo in quello di Salerno

Analoghi trend nel segmento delle crociere Nei primi otto mesi del 2019 il traffico dei container movimentato dal porto di Napoli ha registrato un sensibile incremento del +24,7% salendo a 456.883 teu rispetto a 366.284 teu nel periodo gennaio-agosto dello scorso anno, mentre il traffico containerizzato movimentato dal porto di Salerno, anch' esso amministrato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, è diminuito del -10,3% scendendo a 275.562 teu. A Napoli i contenitori in arrivo sono stati 228.900 (+20,0%) e quelli in uscita 227.983 (+29,9%). I soli container pieni sono stati 326.530 (+18,4%) e quelli vuoti 130.353 teu (+44,1%). Il traffico containerizzato in import/export è stato pari a 444.649 teu (+26,4%) e quello di transhipment a 12.234 teu (-15,5%). A Salerno i container in arrivo sono stati 151.156 (-11,0%) e quelli in uscita 124.406 teu (-9,5%). I contenitori pieni sono ammontati a 212.273 teu (-10,1%) e quelli vuoti a 63.289 teu (-10,9%). Il traffico in importazione/esportazione ha totalizzato 266.794 teu (-9,9%) e quello di transhipment 8.768 teu (-22,6%). Nel settore delle crociere il traffico nel porto di Napoli è stato di 898.411 passeggeri, con un aumento del +30,9% sui primi otto mesi del 2018, mentre a Salerno è stato di 54.524 passeggeri (-4,3%). A Napoli il restante traffico dei passeggeri è stato di quasi 5,0 milioni di persone (+2,1%), di cui 608.034 passeggeri dei traghetti (-5,5%) e 4.348.469 passeggeri dei servizi marittimi locali (+3,2%), mentre a Salerno il totale è stato di 701.288 passeggeri (+16,8%), di cui 172.103 dei traghetti (+33,5%) e 529.185 dei servizi marittimi locali (+12,2%). Nei primi otto mesi di quest' anno i due porti campani e l' altro porto regionale di Castellammare di Stabia amministrato dall' AdSP hanno movimentato complessivamente 22,1 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +2,2%. Le merci varie si sono attestate a 17,7 milioni di tonnellate (+2,5%), di cui 7,9 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+4,2%), 9,1 milioni di tonnellate di rotabili (+2,3%) e 642mila tonnellate di altri carichi (-13,9%). Il traffico delle rinfuse liquide è cresciuto del +2,1% a 3,6 milioni di tonnellate e quello delle rinfuse secche è calato del -4,1% a 784mila tonnellate.

inforMARE
Il quotidiano online per gli operatori e gli utenti del trasporto

30 ottobre 2019

Prosegue la crescita del traffico dei container nel porto di Napoli e il calo in quello di Salerno

Analoghi trend nel segmento delle crociere

Nei primi otto mesi del 2019 il traffico dei container movimentato dal porto di Napoli ha registrato un sensibile incremento del +24,7% salendo a 456.883 teu rispetto a 366.284 teu nel periodo gennaio-agosto dello scorso anno, mentre il traffico containerizzato movimentato dal porto di Salerno, anch'esso amministrato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, è diminuito del -10,3% scendendo a 275.562 teu.

A Napoli i contenitori in arrivo sono stati 228.900 (+20,0%) e quelli in uscita 227.983 (+29,9%). I soli container pieni sono stati 326.530 (+18,4%) e quelli vuoti 130.353 teu (+44,1%). Il traffico containerizzato in import/export è stato pari a 444.649 teu (+26,4%) e quello di transhipment a 12.234 teu (-15,5%). A Salerno i container in arrivo sono stati 151.156 (-11,0%) e quelli in uscita 124.406 teu (-9,5%). I contenitori pieni sono ammontati a 212.273 teu (-10,1%) e quelli vuoti a 63.289 teu (-10,9%). Il traffico in importazione/esportazione ha totalizzato 266.794 teu (-9,9%) e quello di transhipment 8.768 teu (-22,6%). Nel settore delle crociere il traffico nel porto di Napoli è stato di 898.411 passeggeri, con un aumento del +30,9% sui primi otto mesi del 2018, mentre a Salerno è stato di 54.524 passeggeri (-4,3%). A Napoli il restante traffico dei passeggeri è stato di quasi 5,0 milioni di persone (+2,1%), di cui 608.034 passeggeri dei traghetti (-5,5%) e 4.348.469 passeggeri dei servizi marittimi locali (+3,2%), mentre a Salerno il totale è stato di 701.288 passeggeri (+16,8%), di cui 172.103 dei traghetti (+33,5%) e 529.185 dei servizi marittimi locali (+12,2%). Nei primi otto mesi di quest'anno i due porti campani e l'altro porto regionale di Castellammare di Stabia amministrato dall'AdSP hanno movimentato complessivamente 22,1 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +2,2%. Le merci varie si sono attestate a 17,7 milioni di tonnellate (+2,5%), di cui 7,9 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+4,2%), 9,1 milioni di tonnellate di rotabili (+2,3%) e 642mila tonnellate di altri carichi (-13,9%). Il traffico delle rinfuse liquide è cresciuto del +2,1% a 3,6 milioni di tonnellate e quello delle rinfuse secche è calato del -4,1% a 784mila tonnellate.

Leggi le notizie in formato Aziende Reader scaricando il servizio gratuito.

Cassa di base allegato	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
10	[10] [Oct]	[11] [Oct]	
9	2019	2019	

Napoli Factory

Napoli

Giovani armatori accettano sfida sui cambiamenti climatici

Giovani armatori accettano sfida sui cambiamenti climatici: siamo in prima linea ma ci vuole impegno anche dalle autorità. Il nuovo pontile per il collegamento tra Roma e Barcellona e la biglietteria provvisoria al molo Beverello a Napoli. Piccoli interventi che però danno il via a opere infrastrutturali importanti nei porti del centro-sud Italia e che sono stati annunciati oggi nel corso della seconda giornata di Shipping and the Law. Il convegno internazionale sul trasporto marittimo che si tiene a Napoli, oggi si è occupato di infrastrutture portuali ma anche delle nuove sfide nel settore legale dello shipping, dalle navi senza equipaggio, alla Brexit, alla gestione dei rifiuti pericolosi prodotti dal settore. Il primo progetto a partire è quello del rifacimento del Molo Beverello a Napoli che partirà con la costruzione di una struttura provvisoria che sarà utilizzata nella fase di costruzione della stazione marittima. Poi si potrà procedere alla demolizione delle biglietterie attuali e partire con la realizzazione del nuovo terminal. È infatti prevista una moderna struttura di 2.400 mq coperti. Saranno presenti le attività al servizio dei passeggeri: dall'accoglienza per imbarco-sbarco, alle biglietterie, dalla sosta al ristoro ed all'informazione, per un investimento di 18 milioni di euro. "Sono in corso - spiega Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di Sistema del Tirreno Centrale - le attività propedeutiche all'avvio del cantiere: stiamo avendo anche una interlocuzione con gli operatori e con le compagnie che lavorano al Beverello, per condividere le decisioni. Nel mese di ottobre apriamo il cantiere di costruzione delle biglietterie provvisorie e così potremo liberare la stazione marittima attuale per la demolizione e l'inizio del nuovo edificio". Spirito ha anche sottolineato le difficoltà per i manager dei porti di stare al passo con un mondo, come quello del commercio marittimo, che cambia molto rapidamente.

Giovani armatori accettano sfida sui cambiamenti climatici

Da NapoliFactory / Pubblicato su Ottobre 20, 2019

Giovani armatori accettano sfida sui cambiamenti climatici: siamo in prima linea ma ci vuole impegno anche dalle autorità.

Il nuovo pontile per il collegamento tra Roma e Barcellona e la biglietteria provvisoria al molo Beverello a Napoli. Piccoli interventi che però danno il via a opere infrastrutturali importanti nei porti del centro-sud Italia e che sono stati annunciati oggi nel corso della seconda giornata di Shipping and the Law.

Il convegno internazionale sul trasporto marittimo che si tiene a Napoli, oggi si è occupato di infrastrutture portuali ma anche delle nuove sfide nel settore legale dello shipping, dalle navi senza equipaggio, alla Brexit, alla gestione dei rifiuti pericolosi prodotti dal settore.

Il primo progetto a partire è quello del rifacimento del Molo Beverello a Napoli che partirà con la costruzione di una struttura provvisoria che sarà utilizzata nella fase di costruzione della stazione marittima. Poi si potrà procedere alla demolizione delle biglietterie attuali e partire con la realizzazione del nuovo terminal. È infatti prevista una moderna struttura di 2.400 mq coperti. Saranno presenti le attività al servizio dei passeggeri: dall'accoglienza per imbarco-

Che tempo fa a Napoli

Napoli Village

Napoli

Meno emissioni dalla navi per rispettare ambiente, parte da Napoli la sfida degli armatori (VIDEO)

NAPOLI - Dall' evoluzione degli equilibri e degli assetti politici alle nuove barriere protezionistiche che caratterizzano gli scenari internazionali. Dallo sviluppo sempre più rapido delle scienze e delle tecnologie alla introduzione di nuove normative volte a difendere l' ambiente, limitando le emissioni delle navi e lottare contro i cambiamenti climatici. Questi gli argomenti su cui hanno avviato un confronto i vertici delle organizzazioni armatoriali di tutto il mondo impegnati a Napoli alla 10° edizione della conferenza internazionale Shipping and law, ideata dall' avvocato marittimista, Francesco Lauro. Ai lavori hanno partecipato il presidente di Confitarma, Mario Mattioli, e il presidente dell' Autorità portuale di Napoli, Pietro Spirito.

Meno emissioni dalla navi per rispettare ambiente, parte da Napoli la sfida degli armatori (VIDEO)

di Redazione - 10/10/2019

Facebook Twitter LinkedIn

NAPOLI - Dall'evoluzione degli equilibri e degli assetti politici alle nuove barriere protezionistiche che caratterizzano gli scenari internazionali.

Dallo sviluppo sempre più rapido delle scienze e delle tecnologie alla introduzione di nuove normative volte a difendere l'ambiente, limitando le emissioni delle navi e lottare contro i

Il Porto, lo sviluppo

Dragaggi, nodo ricorsi decisione in 10 giorni

La ditta esclusa ha tempo fino al 20 ottobre per rivolgersi al Tar La Dravo ha finora chiesto solo di leggere le motivazioni dello stop

Diletta Turco

Il ricorso c'è. Ma non è stato presentato davanti ai giudici del tribunale amministrativo. Almeno per ora. Sono calde queste ultime settimane che precedono il 29 ottobre, data in cui tecnicamente potrà essere firmato il contratto per l'assegnazione dei lavori di dragaggio dei fondali del porto di Salerno. In modo da potere poi, avviare il cantiere come da previsione già a novembre. L'inizio dei lavori dipende però da una questione giudiziaria ancora sospesa. La Dravo, e cioè la società che inizialmente aveva vinto la gara d'appalto, per poi doversi rinunciare per via di un'offerta non ritenuta idonea dalla commissione, ha sì presentato un ricorso, ma conoscitivo. Ovvero per poter leggere le motivazioni che hanno portato i tecnici della commissione a bocciare l'offerta. A oggi infatti, la società non ha formalizzato nessun ricorso al Tar, né per bloccare il provvedimento di esclusione ai suoi danni, né per annullare la nuova assegnazione. Una decisione che poteva essere già maturata nelle ultime due settimane, visto che l'assegnazione definitiva è datata 18 settembre. L'ATTESA Ma come detto, a oggi non è stato depositato nessun ricorso amministrativo e il tempo a disposizione della società inizia a stringersi, visto che non si può andare oltre il 20 ottobre. Se quindi, entro i prossimi dieci giorni non ci saranno novità sopraggiunte in sede giudiziaria, allora il cantiere si potrà definitivamente assegnare senza rischio di stop ulteriori per questioni burocratiche o pendenze giudiziarie. Il raggruppamento di imprese che ora è titolare dei lavori di dragaggio del porto di Salerno è formato dalla società Italiani Dragaggi Spa, o meglio la Sidra, azienda specializzata proprio nella realizzazione di dragaggi e nell'ampliamento dei bacini portuali. Sono a firma di Sidra i lavori al porto di Livorno, Civitavecchia, Ravenna, Gioia Tauro, ma anche ad Aviles in Spagna o a Tangeri in Marocco, come al porto libico di Misurata. Con la Sidra, c'è la Meridiana Costruzioni generali di Napoli, anch'essa attiva nel settore marittimo e idraulico. Infine, terzo componente del gruppo temporaneo è il consorzio stabile Grandi lavori, con sede a Roma. Proprio il consorzio stabile ha vinto la gara d'appalto per le opere di completamento del porto commerciale di Gaeta, con il valore di oltre 24 milioni di euro. Il consorzio è formato da undici imprese edili che operano anche nel settore marittimo. Tra queste c'è anche la salernitana Rcm Costruzioni della famiglia Rainone, aggiudicataria anche dei lavori di dragaggio del porto di Taranto. I COSTI Complessivamente, come detto, l'intero intervento di dragaggio costerà 38 milioni di euro. Di questi, per i soli lavori effettivi, serviranno poco meno di 25 milioni. Mentre è lungo l'elenco delle spese tecniche che accompagnano i lavori, tra cui i 7,8 milioni di euro per i rilievi, monitoraggi e mitigazione dell'impatto ambientale prescritti dal Ministero dell'Ambiente. Da calendario, saranno due gli inverni in cui si procederà all'escavo dei fondali, con la conclusione dei lavori al massimo entro il 15 aprile del 2021, per un totale di 3,2 milioni di metri cubi di sabbia da scavare e un appalto di 38 milioni di euro. La prima metà degli scavi interesserà interamente l'area del molo Manfredi e il settore crocieristico per rendere pienamente operativa la stazione marittima nel 2020. Sempre nel primo inverno inizieranno gli escavi anche nella zona commerciale, che già avrà dei primi segnali di miglioramento in termini di pescaggio. È ovvio che i benefici reali ci saranno a completamento dei lavori, e quindi tra il 2020 e il 2021. Sta di fatto che se i lavori partissero effettivamente il mese prossimo, già dalla primavera 2020 si ridurrebbero i problemi di assetto che stanno compromettendo e non poco le

Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

attività del porto commerciale salernitano.

Zes, i ritardi da colmare per dare risposte alle trasformazioni in atto

ORONZO MARTUCCI

Oronzo MARTUCCI Mentre a Taranto si discute da anni, anche come conseguenza degli interventi della magistratura effettuati nel 2012, se sia meglio chiudere l' ex Ilva e lavorare a un nuovo modello di sviluppo o ambientalizzare gli impianti dello stabilimento siderurgico, a Brindisi la discussione sui problemi che sono alle porte, a cominciare dalla dismissione della centrale Enel di Cerano fissata al 2025, per ora non riscuote un grande interesse. Eppure il 2025 è vicino e avere una strategia per affrontare il problema decarbonizzazione (il carbone utilizzato a Cerano alimenta anche un consistente indotto legato al porto) è sempre più urgente. Così come è urgente definire chiaramente quali interventi di carattere urbanistico è necessario approvare per garantire potenziali e futuri utilizzi delle aree sulle quali si immagina di rafforzare o costruire il nuovo modello di sviluppo, tra vecchio e nuovo. Integrando le attività industriali e dei servizi con quelle agricole e turistiche, come sostiene più di qualcuno. Gli investimenti previsti attraverso il Contratto istituzionale di sviluppo per Brindisi potrebbero non essere sufficienti, anche perché i tempi di realizzazione sono quasi sempre lunghi. A Taranto l' attuazione del Cis sottoscritto nel 2013 sconta ritardi consistenti. Per rimanere alle cifre ufficiali: a fine 2018 a fronte di 40 interventi previsti per un valore complessivo di investimenti di oltre 1 miliardo di euro, l' avanzamento finanziario della spesa erogata era di 311,4 milioni di euro, pari al 31% della dotazione finanziaria del Cis sottoscritto nel dicembre 2015. Probabilmente proprio avendo come riferimento questi numeri il presidente di Confindustria Brindisi, Patrick Marcucci, ha evidenziato in una dichiarazione al settimanale Il 7 che il Cis di cui si discute in questi giorni non basta, perché con esso vengono proposti interventi a medio e lungo termine, mentre la città ha bisogno di risposte subito. Risposte che devono venire dai diversi livelli di governo. A cominciare dagli interventi sulla Zes. Marcucci ha ricevuto il plauso di Ugo Patroni Griffi, presidente dell' Autorità portuale. «Brindisi merita la stessa attenzione di Taranto. La crisi del distretto industriale e la stessa decarbonizzazione avranno conseguenze pesantissime su Pil, crescita economica e soprattutto occupazione. Bisogna agire e subito per favorire la riconversione industriale, realizzando le infrastrutture necessarie e prevedendo un ambiente favorevole a nuovi insediamenti industriali, soprattutto nel settore (che è industriale) della Blue Economy e della economia di transizione», ha sottolineato Patroni Griffi. Nell' area industriale di Brindisi allo stato vi sono aziende che occupano circa 7.000 lavoratori, la metà di quelli che frequentavano la zona industriale negli anni Settanta. Si tratta di aziende che, come è scritto nel Piano di sviluppo strategico della Zes adriatica, alimentano in qualche caso anche attività di ricerca applicata o in proprie strutture, o convenzionandosi con alcuni Atenei italiani, come il Politecnico di Bari e l' Università di Lecce. Gli estensori del Piano strategico, che è stato elaborato su indicazione della Regione Puglia, aggiungono che Brindisi vanta alcuni primati industriali a livello nazionale e meridionale: la presenza di un polo chimico che è tuttora competitivo nella geografia di quelli sull' Adriatico e degli altri di grandi dimensioni localizzati nel Mezzogiorno; la presenza del primo polo del comparto aeronautico in Puglia, con circa 2.200 occupati diretti, anche se con qualche azienda localizzata nei Comuni della provincia in crisi a seguito della ristrutturazione del sistema degli appalti di Leonardo; la presenza del primo polo energetico del Paese per capacità di generazione installata pari a 3.966 MW, dei quali 2.640 MW nella Centrale Federico II di Enel Produzione e 1.321

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

MW nella centrale Enipower, con un totale di circa 600 addetti diretti ed altrettanti indiretti. A ciò va aggiunto che le banchine portuali del porto Medio (Costa Morena) sono collegate alla rete ferroviaria nazionale attraverso il raccordo ferroviario ASI in regolare esercizio. Nello stesso Piano strategico della Zes si evidenzia che almeno 500 posti di lavoro sono stati persi a seguito del processo di ristrutturazione del sistema degli appalti del settore aeronautico, il quale però ha anche garantito nuove attività innovative e occupazione di qualità, anche se in quantità limitata per ora. «L' annuncio dato a livello governativo un anno fa di dismissione nel 2025, nell' ambito della nuova strategia energetica nazionale, della megacentrale a carbone dell' Enel a Cerano, porterà, insieme alla perdita a lungo termine delle 450 unità lavorative impiegate nel sito, una secca contrazione all' incirca di altri 1.000 occupati nei comparti impiantistici e in settori collegati a vario titolo all' esercizio della centrale: complessivamente dunque 1.450 occupati in meno, in larga parte non pensionabili entro il 2025 e per la cui ricollocazione sarebbe necessario avviare sin da ora specifiche iniziative finalizzate alla reindustrializzazione dell' area, con investimenti anche nel settore delle energie alternative e delle tecnologie idonee per produrle, come indicato nel Piano di sviluppo strategico della Zes adriatica per l' area di Brindisi». La valutazione degli estensori del piano di sviluppo strategico della Zes non è molto positiva laddove si evidenzia che «nella migliore delle ipotesi nuovi insediamenti anche non industriali che si localizzassero nelle aree di questa provincia inseribili nella Zes adriatica, almeno nella sua fase d' avvio, potrebbero contribuire solo a recuperare preesistenti livelli occupazionali colpiti dalla riduzione di unità lavorative già espulse, o in procinto di esserlo, da taluni comparti. I livelli occupazionali recuperabili perciò non sarebbero superiori allo stock di occupati attualmente esistente in quei territori, ma reintegrerebbero le unità di lavoro già perdute, o che potrebbero esserlo nelle ristrutturazioni e dismissioni avvenute o annunciate prima ricordate. Occupazione sostitutiva, dunque, ma non aggiuntiva, almeno nel periodo di avviamento, quella attivabile secondo le più attendibili previsioni anche degli stakeholder, nelle aree di Brindisi inserite nella Zona economica speciale del Mare Adriatico meridionale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto, processo rinviato a data da destinarsi Il manager resta in carica

Per un difetto nella convocazione slitta l'appuntamento in Cassazione

ROBERTA GRASSI

Roberta GRASSI Si allungano i tempi, slitta a data da destinarsi l'udienza dinanzi alla Corte di Cassazione e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, resta in carica nonostante la misura interdittiva di sospensione dall'incarico per 8 mesi. Così come rimane al suo posto anche il dirigente Francesco Di Leverano. I due sono coinvolti in una complessa inchiesta su presunte opere abusive al porto di Brindisi che conta complessivamente 13 indagati. In fase di indagini il pm Raffaele Casto aveva chiesto per entrambi al gip Stefania De Angelis una misura cautelare (domiciliari o in subordine sospensione per un anno). Il giudice aveva opposto un rigetto e la procura aveva formulato appello al Riesame di Lecce che ha invece parzialmente condiviso le tesi accusatorie emettendo un provvedimento di stop che non è divenuto esecutivo e rimane congelato fino al pronunciamento degli Ermellini. L'udienza a Roma era stata fissata per il 9 ottobre scorso, ma qualche giorno prima è giunta agli indagati comunicazione che sarebbe stata differita a data da destinarsi perché assegnata erroneamente alla quarta sezione, quando per ragioni di organizzazione interna sarà la terza a giudicare, poiché competente per materia. Qualora la Suprema corte dovesse accogliere i ricorsi dei legali (Amilcare Tana, Vito Epifani, Luciano Marchianò e Carlo Enrico Paliero) tanto il presidente quanto il dirigente potrebbero continuare a lavorare attendendo gli sviluppi dell'attività investigativa della Finanza. In caso diverso, sia Patroni Griffi che Di Leverano si ritroverebbero temporaneamente a casa. Oltre ai due per cui è stata invocata una misura cautelare, vi sono altri 11 indagati: Mariangela Danzi, Gaetano Giordano, Gianluca Fischetto, Maria Pia Fischetto, Antonio Iaia, Antonella Antonazzo, Teodoro Indini, Aldo Tanzarella, Salvatore Giuffrè, Giuseppe Salvatore Alemanno. Quanto alle misure cautelari i reati su cui sono puntati i riflettori sono frode in pubblica fornitura per il dirigente, e concorso in falso ideologico per il presidente, su un computo di circa venti capi d'accusa complessivi. Il Riesame ha ritenuto che vi siano state irregolarità nel comportamento di Di Leverano, quanto ai controlli sull'esecuzione dei lavori per la strada ex Sisri, e nella condotta di Patroni Griffi all'origine della transazione con il Comune per evitare la prosecuzione di una causa dinanzi ai giudici del Tar, in merito alla recinzione di via Del mare. Secondo il collegio, che ha citato intercettazioni telefoniche e testimonianze, sarebbe concreto e attuale il pericolo di reiterazione dei reati della stessa specie di quelli per cui si procede per Di Leverano e Patroni Griffi. Perché: gli indagati pur essendo perfettamente consapevoli che le opere di cui al progetto di sicurezza del Porto di Brindisi non potevano essere realizzate in quanto l'iter amministrativo non era stato completato, non solo hanno permesso la realizzazione delle stesse ma hanno cercato anche di legittimarle concorrendo alla formazione di atti falsi. Non avrebbero avuto alcuna remora nel danneggiare beni paesaggisticamente vincolati e siti di interesse archeologico. La circostanza che la gravità indiziaria prosegue sia circoscritta per Patroni Griffi solo al falso, non attenua in alcun modo le ravvisate esigenze cautelari, in quanto il predetto è il principale protagonista della vicenda. E poi ancora: La preoccupazione principale dei protagonisti della vicenda è come spendere il denaro pubblico, non verificare l'effettiva utilità delle opere da realizzare.

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Secondo il gip che aveva rigettato le richieste del pm: La circostanza che questo giudice non abbia ravvisato la sussistenza di taluni fatti reato a carico degli indagati, così ridimensionando le accuse mosse dal pm era scritto nell'ordinanza il tempo già trascorso dalla commissione dei reati (tra il mese di novembre del 2016 e il mese di luglio del 2017) e la personalità di Di Leverano e Patroni Griffi, sono elementi che consentono di escludere che sussista il concreto e attuale pericolo di commissione di delitti della stessa specie. A quanto emerge dalle tesi difensive, i ragionamenti al telefono di Patroni Griffi, utilizzati dall' accusa e rappresentati al Riesame, riguardavano il porto di Bari e non quello di Brindisi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Le connessioni con il porto

Il rapporto tra centro urbano e il mare al centro di un interessante talk

I porti e le loro connessioni con la città saranno il tema dominante della quinta giornata della terza edizione di Mas Week, il festival di architettura, design e arte in corso di svolgimento da lunedì scorso a Taranto. Il programma di oggi prevede dalle ore 9.30 alle ore 11.30, aperto alle scuole, a Palazzo Pantaleo, l'agorà dei ragazzi sul tema «Abitare Taranto». Dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (Aperto al pubblico) a Palazzo Pantaleo ci sarà la lecture «In transit», le trasformazioni del porto di Malta tenuta da Nidium. Dalle ore 16.00 alle ore 17.00 (aperto al pubblica) a Palazzo Pantaleo il talk sul tema «Il rilievo 3D su grande e piccola scala» con gli interventi di Giuseppina Vacca (Docente Università degli Studi di Cagliari), Giuseppe Furfaro (Direttore tecnico STF), Jorma Ferino (Co - Founder Sjm Tech). Modera Anda Furfaro (Socio STF). Dalle ore 17.30 alle ore 18.30 (aperto al pubblico), sempre a Palazzo Pantaleo il talk sul tema «Graffiti For Smart City, arte e tecnologia per il recupero e la valorizzazione delle periferie» con gli interventi di Salvatore Pepe (Ceo Mosaico Digitale), Donato Pascarella (Direttore Arca Capitanata), Alfonso Piscichio (Assessore Pianificazione Territoriale Regione Puglia). Terzo e ultimo talk della giornata, sempre a Palazzo Pantaleo (aperto al pubblico) dalle ore 19.00 alle ore 20.00 sul tema «Futureport Innovation Hub nel Porto di Taranto: quando il porto e l'Università si mettono insieme, si aprono le porte all'innovazione» con gli interventi di Sergio Prete (Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio), Michelangelo Lentini (Joint venture tarantina -israeliana per la produzione di energie alternative), Gianluigi De Gennaro (Presidente Centro di eccellenza e creatività, responsabile del BaLab, Università degli Studi di Bari), Fabio Cerino (Ceo di befreest), Roberto Passaquindici (Ceo di Eneri Costruzioni Gonfiabili). Modera Gianna Elisa Berlingiero (Dirigente Dipartimento Sviluppo Economico Regione Puglia). Dalle ore 20.30 alle ore 21.30 (aperto al pubblico, a Palazzo Pantaleo) la lecture sul tema «Progettare globale, costruire locale» tenuta da Alessio Battistella. Per gli eventi paralleli, va segnalato alle ore 16 (Aperto alle scuole) sulla banchina del canale navigabile, nei pressi del Castello Aragonese, «Farinella e l'asteroidi de. Racconti fantastici sulla maschera tipica di Putignano» a cura della Fondazione Carnevale di Putignano con Dino Parrotta mentre alle 19.30 (Aperto al pubblico) la performance musicale a cura dell'Istituto Musicale Giovanni Paisiello.

edilmacotek
FERRO LEGNAME - SOLAI - PAVIMENTI -
MACCHINE EDILI - PITTURE -
TERMIDRAULICA - VERNICI - FERRAMENTA -
COLLANTI - UTENSILERIA
INTONACI - COLLE - ISOLANTI - TEGOLE - GRONDAIE

I nostri servizi:

Via Vigorelli 16 - 74020 LIZZANO (TA)
tel. 099 9552179 - fax 099 9552665

LA COMPAGNIA TURCA

Diventa operativa concessione a Yilport per la durata di 49 anni del terminal contenitori

È diventata operativa la concessione della durata di 49 anni firmata lo scorso 30 luglio tra il concessionario San Cataldo Container Terminal Spa, società controllata da Yilport Holding AS, e l'Autorità di Sistema portuale del Mar Jonio. A farlo sapere è la stessa autorità, specificando che «in data 09.10.2019 ha adempiuto all'ultimo degli impegni assunti il 30.07.2019. A far data dal 09.10.2019 decorre ed è efficace l'Atto afferente la concessione, ex art. 18 L. 84/94, per anni 49 delle aree e delle banchine del Molo Polisettoriale assentita allo scopo di rendere operativo un terminal multipurpose promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro». La concessione arriva quattro anni dopo la messa in liquidazione del Terminal container di Taranto (Tct) e il disimpegno degli azionisti di maggioranza, il gruppo armatoriale taiwanese Evergreen e il terminalista Hutchison di Hong Kong. Tredicesimo operatore mondiale e primo operatore nel 2018, Yilport, con una concessione di 49 anni rilasciata dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, si insedia su una banchina la cui lunghezza è di 1.900 metri, che negli ultimi anni è stata sottoposta a lavori di ampliamento costati circa 70 milioni di fondi pubblici. Il timing di Yilport prevede che per un periodo che va dai tre ai sei mesi si faccia il revamping delle gru e delle attrezzature ex Evergreen installate sul molo. Si conta di movimentare 100-200mila teu all'anno per arrivare ad un milione di teu entro cinque anni e poi spingersi a 2,5 milioni, la capacità massima dell'infrastruttura.

«MARE APERTO» CONCLUSA LA CAMPAGNA
I dettagli: La campagna di mare maggiore nel centro della città, il 70% dei rifiuti sui fondali sono metallici, sotto ai costi: 1.014 le cantine da demolire

«Poche navi oceanografiche disponibili per le ricerche»
Tursi (Polo Scientifico): al momento siamo costretti a noleggiare 4-5 navi dalla Francia, altre sono disponibili in Spagna

LA COMPAGNIA TURCA
Diventa operativa concessione a Yilport per la durata di 49 anni del terminal contenitori

«Il termine bonifica è improprio ma c'è stata la messa in sicurezza»
Chiosatore c'era di già prima, centro di ne risultano

Dopo il sisma negli atti di gli immobili sul fronte di Bari
«Calce della terra di Di Maria»

Operativa la concessione a Yilport

È operativa la concessione per i prossimi 49 anni delle aree e delle banchine del Molo Polisetoriale di Taranto alla società controllata da Yilport Holding AS. Lo rende noto l'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ionio, spiegando che il concessionario San Cataldo Container Terminal Spa, società controllata da Yilport Holding AS, ha adempiuto all'ultimo degli impegni assunti lo scorso luglio. La concessione è «assentita - sottolinea l'Authority - allo scopo di rendere operativo un terminal multipurpose promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro».

Il Taranto Taranto cronaca Venerdì 11 Ottobre 2019

Lo Jonio invaso dalla microplastica

◆ Cinque progetti portuali nati da 16 studi di caso stati presentati sulla rotta Palmira
◆ Inquinamenti i dati sui 1073 elementi analizzati ma ci sono stati anche 103 avvistamenti di cetacei

Operativa la concessione a Yilport

permafex
fuori tutto
FINO AL -50%
PER RINNOVO ESPOSIZIONE LOCALI
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
www.permafex.it

Porti: Taranto, concessione a Ylport diventa operativa

(ANSA) - TARANTO, 10 OTT - Ha iniziato a decorrere da ieri la concessione per i prossimi 49 anni delle aree e delle banchine del Molo Polisettoriale di Taranto alla società controllata da Ylport Holding AS, tredicesimo operatore mondiale. Lo rende noto l' Autorità Portuale di Sistema del Mar Ionio, spiegando che il concessionario San Cataldo Container Terminal Spa, società controllata da Ylport Holding AS, ha adempiuto all' ultimo degli impegni assunti lo scorso luglio. La concessione, che arriva quattro anni dopo la messa in liquidazione del Terminal container di Taranto (Tct), i cui azionisti di maggioranza erano Evergreen e Hutchison, è "assentita - sottolinea l' Authority - allo scopo di rendere operativo un terminal multipurpose promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro".(ANSA).

Il Nautilus

Taranto

Yilport Holding AS operativa nel porto di Taranto

Taranto- Il Concessionario San Cataldo Container Terminal Spa, società controllata da Yilport Holding AS, in data 09.10.2019 adempiuto all' ultimo degli impegni assunti il 30.07.2019. A far data dal 09.10.2019 decorre ed è efficace l' Atto afferente la concessione, ex art. 18 L. 84/94, per anni 49 delle aree e delle banchine del Molo Polisettoriale assentita allo scopo di rendere operativo un terminal multipurpose promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro".

GIOIA TAURO Partecipazione alla fiera della logistica di Shenzhen

La Port Authority attracca in Cina l'obiettivo è consolidare i traffici

Evento

GIOIA TAURO - L'Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando alla China International Logistics and Supply Chain Fair (Cilf), uno dei principali eventi fieristici internazionali dedicati alla logistica che si sta svolgendo, in questi giorni, dal 10 al 12 ottobre a Shenzhen e che registra, anche, una particolare risonanza in ambito asiatico. L'obiettivo della Port Authority di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, è quello di rafforzare le relazioni con il Far East per consolidare ed incrementare i traffici con il suo principale mercato di riferimento. Considerati i notevoli sviluppi dell'economia cinese ed il suo mirato interesse verso i mercati occidentali, il Salone di Shenzhen rappresenta, anche, il naturale punto di riferimento del porto di Gioia Tauro sia per la presenza a Shenzhen di una Zes, la prima ad essere realizzata in Cina, che per la vicinanza della città con la zona franca del porto di Hong Kong. Un'occasione strategica, quindi, per cogliere elementi di sviluppo relativi alla propria Zona Economica Speciale da presentare agli investitori cinesi presenti al Salone. La partecipazione dell'Ente calabrese, che guida uno dei principali scali italiani di transhipment, rientra tra le iniziative curate dall'Agenzia Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) e da Invitalia, in collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoport** e UIR Unione Interporti Riuniti, per attrarre investimenti all'interno delle dinamiche degli sviluppi logistici internazionali di settore. Nel corso della tre giorni si stanno tenendo incontri di business dedicati ai One-to-One durante i quali il porto di Gioia Tauro sta illustrando le proprie peculiarità infrastrutturali, dotato di fondali profondi 18 metri con una posizione baricentrica all'interno del circuito del Mediterraneo, posto tra il canale di Suez e lo stretto di Gibilterra, ed inserito nelle linee dirette di navigazione dei porti cinesi. Pronto, altresì, ad accogliere investitori del settore della logistica nei capannoni, realizzati di recente, all'interno dell'area portuale di Gioia Tauro, che possono usufruire di specifiche agevolazioni fiscali grazie all'istituzione della Zes Calabria. A dare conferma dell'interesse del mercato cinese nei confronti dei Paesi italiani il significativo afflusso di pubblico, che si sta registrando nel corso del Salone, dove sono presenti 1.910 espositori provenienti da 53 Paesi. All'interno del padiglione Italia sono presenti le delegazioni in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana, giunte a Shenzhen per presentare le rispettive opportunità di investimento ad una qualificata platea di operatori internazionali.

Porti: Autorità Gioia Tauro al China Logistics di Shenzen

"Obiettivo è rafforzare relazioni e traffici con il Far East"

(ANSA) - GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA), 10 OTT - "L' Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando al 14th China International Logistics and Supply Chain Fair (Cilf), uno dei principali eventi fieristici internazionali dedicati alla logistica che si sta svolgendo, in questi giorni, dal 10 al 12 ottobre a Shenzhen (Cina) e che registra, anche, una particolare risonanza in ambito asiatico". Lo riferisce un comunicato. "L' obiettivo della Port Authority di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli - è detto nel comunicato - è quello di rafforzare le relazioni con il Far East per consolidare ed incrementare i traffici con il suo principale mercato di riferimento. Considerati i notevoli sviluppi dell' economia cinese ed il suo mirato interesse verso i mercati occidentali, il Salone di Shenzhen rappresenta, anche, il naturale punto di riferimento del porto di Gioia Tauro sia per la presenza a Shenzhen di una Zes, la prima ad essere realizzata in Cina, che per la vicinanza della città con la zona franca del porto di Hong Kong. Un' occasione strategica, quindi, per cogliere elementi di sviluppo relativi alla propria Zona Economica Speciale da presentare agli investitori cinesi presenti al Salone. La partecipazione dell' Ente calabrese, che guida uno dei principali scali italiani di transhipment, rientra tra le iniziative curate dall' Agenzia Ice (Agenzia per la promozione all' estero e l' internazionalizzazione delle imprese italiane) e da Invitalia, in collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoport** e Uir - Unione Interporti Riuniti, per attrarre investimenti all' interno delle dinamiche degli sviluppi logistici internazionali di settore". "Nel corso della tre giorni - riporta ancora il comunicato - si stanno tenendo incontri di business dedicati ai One-to-One durante i quali il porto di Gioia Tauro sta illustrando le proprie peculiarità infrastrutturali, dotato di fondali profondi 18 metri con una posizione baricentrica all' interno del circuito del Mediterraneo, posto tra il canale di Suez e lo stretto di Gibilterra, ed inserito nelle linee dirette di navigazione dei porti cinesi. Pronto, altresì, ad accogliere investitori del settore della logistica nei capannoni, realizzati di recente, all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro, che possono usufruire di specifiche agevolazioni fiscali grazie all' istituzione della Zes Calabria. A dare conferma dell' interesse del mercato cinese nei confronti dei Paesi italiani il significativo afflusso di pubblico, che si sta registrando nel corso del Salone, dove sono presenti 1.910 espositori provenienti da 53 Paesi". (ANSA).

Porto di Gioia Tauro, Autorità al China International Logistics

L' Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando al 14th China International Logistics and Supply Chain Fair (CILF), uno dei principali eventi fieristici internazionali dedicati alla logistica che si sta svolgendo, in questi giorni, dal 10 al 12 ottobre a Shenzhen (Cina) e che registra, anche, una particolare risonanza in ambito asiatico. "L' obiettivo della Port Authority di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli - si legge in un comunicato - è quello di rafforzare le relazioni con il Far East per consolidare ed incrementare i traffici con il suo principale mercato di riferimento. Considerati i notevoli sviluppi dell' economia cinese ed il suo mirato interesse verso i mercati occidentali, il Salone di Shenzhen rappresenta, anche, il naturale punto di riferimento del porto di Gioia Tauro sia per la presenza a Shenzhen di una ZES, la prima ad essere realizzata in Cina, che per la vicinanza della città con la zona franca del porto di Hong Kong. Un' occasione strategica, quindi, - si fa rilevare - per cogliere elementi di sviluppo relativi alla propria Zona Economica Speciale da presentare agli investitori cinesi presenti al Salone".

La partecipazione dell' Ente calabrese, che guida uno dei principali scali italiani di transhipment, rientra tra le iniziative curate dall' Agenzia ICE (Agenzia per la promozione all' estero e l' internazionalizzazione delle imprese italiane) e da Invitalia, in collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoport** e UIR - Unione Interporti Riuniti, per attrarre investimenti all' interno delle dinamiche degli sviluppi logistici internazionali di settore. "Nel corso della tre giorni - continua la nota - si stanno tenendo incontri di business dedicati ai One-to-One durante i quali il porto di Gioia Tauro sta illustrando le proprie peculiarità infrastrutturali, dotato di fondali profondi 18 metri con una posizione baricentrica all' interno del circuito del Mediterraneo, posto tra il canale di Suez e lo stretto di Gibilterra, ed inserito nelle linee dirette di navigazione dei porti cinesi. Pronto, altresì, ad accogliere investitori del settore della logistica nei capannoni, realizzati di recente, all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro, che possono usufruire di specifiche agevolazioni fiscali grazie all' istituzione della Zes Calabria". redazione@giornaledicalabria.it.

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

L' Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando al 14th China International Logistics and Supply Chain Fair

L' Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando al 14th China International Logistics and Supply Chain Fair (CILF), uno dei principali eventi fieristici internazionali dedicati alla logistica che si sta svolgendo, in questi giorni, dal 10 al 12 ottobre a Shenzhen (Cina) e che registra, anche, una particolare risonanza in ambito asiatico. L' obiettivo della Port Authority di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, è quello di rafforzare le relazioni con il Far East per consolidare ed incrementare i traffici con il suo principale mercato di riferimento. Considerati i notevoli sviluppi dell' economia cinese ed il suo mirato interesse verso i mercati occidentali, il Salone di Shenzhen rappresenta, anche, il naturale punto di riferimento del porto di Gioia Tauro sia per la presenza a Shenzhen di una ZES, la prima ad essere realizzata in Cina, che per la vicinanza della città con la zona franca del porto di Hong Kong. Un' occasione strategica, quindi, per cogliere elementi di sviluppo relativi alla propria Zona Economica Speciale da presentare agli investitori cinesi presenti al Salone. La partecipazione dell' Ente calabrese, che guida uno dei principali scali italiani di transhipment, rientra tra le iniziative curate dall' Agenzia ICE (Agenzia per la promozione all' estero e l' internazionalizzazione delle imprese italiane) e da Invitalia, in collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoporti** e UIR - Unione Interporti Riuniti, per attrarre investimenti all' interno delle dinamiche degli sviluppi logistici internazionali di settore. Nel corso della tre giorni si stanno tenendo incontri di business dedicati ai One-to-One durante i quali il porto di Gioia Tauro sta illustrando le proprie peculiarità infrastrutturali, dotato di fondali profondi 18 metri con una posizione baricentrica all' interno del circuito del Mediterraneo, posto tra il canale di Suez e lo stretto di Gibilterra, ed inserito nelle linee dirette di navigazione dei porti cinesi. Pronto, altresì, ad accogliere investitori del settore della logistica nei capannoni, realizzati di recente, all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro, che possono usufruire di specifiche agevolazioni fiscali grazie all' istituzione della Zes Calabria. A dare conferma dell' interesse del mercato cinese nei confronti dei Paesi italiani il significativo afflusso di pubblico, che si sta registrando nel corso del Salone, dove sono presenti 1.910 espositori provenienti da 53 Paesi. All' interno del padiglione Italia sono presenti le delegazioni in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana, giunte a Shenzhen per presentare le rispettive opportunità di investimento ad una qualificata platea di operatori internazionali. Si tratta dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro, dell' **AdSP** (Autorità di Sistema Portuale) del Mar Ligure Occidentale (Genova), l' **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno), l' **AdSP** del Mar Ionio (Taranto), **AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale (Venezia), Interporto Campano Spa, Cepim Spa - Interporto di Parma, Zailog - Interporto Verona Quadrante Europa.

IL DISPACCIO
Reggio Calabria

L' Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando al 14th China International Logistics and Supply Chain Fair

L' Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando al 14th China International Logistics and Supply Chain Fair (CILF), uno dei principali eventi fieristici internazionali dedicati alla logistica che si sta svolgendo, in questi giorni, dal 10 al 12 ottobre a Shenzhen (Cina) e che registra, anche, una particolare risonanza in ambito asiatico.

L' obiettivo della Port Authority di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, è quello di rafforzare le relazioni con il Far East per consolidare ed incrementare i traffici con il suo principale mercato di riferimento. Considerati i notevoli sviluppi dell' economia cinese ed il suo mirato interesse verso i mercati occidentali, il Salone di Shenzhen rappresenta, anche, il naturale punto di riferimento del porto di Gioia Tauro sia per la presenza a Shenzhen di una ZES, la prima ad essere realizzata in Cina, che per la vicinanza della città con la zona franca del porto di Hong Kong. Un' occasione strategica, quindi, per cogliere elementi di sviluppo relativi alla propria Zona Economica Speciale da presentare agli investitori cinesi presenti al Salone.

La partecipazione dell' Ente calabrese, che guida uno dei principali scali italiani di transhipment, rientra tra le iniziative curate dall' Agenzia ICE (Agenzia per la promozione all' estero e l' internazionalizzazione delle imprese italiane) e da Invitalia, in collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoporti** e UIR - Unione Interporti Riuniti, per attrarre investimenti all' interno delle dinamiche degli sviluppi logistici internazionali di settore. Nel corso della tre giorni si stanno tenendo incontri di business dedicati ai One-to-One durante i quali il porto di Gioia Tauro sta illustrando le proprie peculiarità infrastrutturali, dotato di fondali profondi 18 metri con una posizione baricentrica all' interno del circuito del Mediterraneo, posto tra il canale di Suez e lo stretto di Gibilterra, ed inserito nelle linee dirette di navigazione dei porti cinesi. Pronto, altresì, ad accogliere investitori del settore della logistica nei capannoni, realizzati di recente, all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro, che possono usufruire di specifiche agevolazioni fiscali grazie all' istituzione della Zes Calabria. A dare conferma dell' interesse del mercato cinese nei confronti dei Paesi italiani il significativo afflusso di pubblico, che si sta registrando nel corso del Salone, dove sono presenti 1.910 espositori provenienti da 53 Paesi. All' interno del padiglione Italia sono presenti le delegazioni in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana, giunte a Shenzhen per presentare le rispettive opportunità di investimento ad una qualificata platea di operatori internazionali. Si tratta dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro, dell' **AdSP** (Autorità di Sistema Portuale) del Mar Ligure Occidentale (Genova), l' **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno), l' **AdSP** del Mar Ionio (Taranto), **AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale (Venezia), Interporto Campano Spa, Cepim Spa - Interporto di Parma, Zailog - Interporto Verona Quadrante Europa.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Fiere, anche Gioia Tauro al CILF di Shenzhen

L' autorità portuale promuoverà il proprio scalo di trasbordo al grande evento cinese sulla logistica

Anche l' Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando a Shenzhen al 14th China International Logistics and Supply Chain Fair (CILF) . L' obiettivo dell' Autorità portuale di Gioia Tauro (unico porto rimasto col vecchio assetto pre-riforma 2016 e commissariata), guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, è quello di rafforzare le relazioni con il Far East per consolidare ed incrementare i traffici con il suo principale mercato di riferimento. «Considerati i notevoli sviluppi dell' economia cinese - si legge in una nota - e il suo mirato interesse verso i mercati occidentali, il Salone di Shenzhen rappresenta, anche, il naturale punto di riferimento del porto di Gioia Tauro sia per la presenza a Shenzhen di una ZES, la prima ad essere realizzata in Cina, che per la vicinanza della città con la zona franca del porto di Hong Kong. Un' occasione strategica, quindi, per cogliere elementi di sviluppo relativi alla propria Zona Economica Speciale da presentare agli investitori cinesi presenti al Salone». La partecipazione dell' Ente calabrese, che guida uno dei principali scali italiani di trasbordo, rientra tra le iniziative curate dall' Agenzia ICE (Agenzia per la promozione all' estero e l' internazionalizzazione delle imprese italiane) e da Invitalia, in collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoporti** e Unione Interporti Riuniti, per attrarre investimenti all' interno delle dinamiche degli sviluppi logistici internazionali di settore. Nel corso della tre giorni si stanno tenendo incontri di business dedicati ai One-to-One durante i quali il porto di Gioia Tauro sta illustrando

le proprie peculiarità infrastrutturali, dotato di fondali profondi 18 metri con una posizione baricentrica nel Mediterraneo, tra il canale di Suez e lo stretto di Gibilterra e inserito nelle linee dirette di navigazione dei porti cinesi, pronto ad accogliere investitori del settore della logistica nei capannoni, realizzati di recente, all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro, che possono usufruire di specifiche agevolazioni fiscali grazie all' istituzione della Zes Calabria. A dare conferma dell' interesse del mercato cinese nei confronti dei Paesi italiani il significativo afflusso di pubblico, che si sta registrando nel corso del Salone, dove sono presenti 1,910 espositori provenienti da 53 Paesi.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la sua esperienza di navigazione più gradevole. Continuando a navigare su questo sito, accetti il nostro utilizzo dei cookie. [No thanks](#) [Ok](#)

Mantieni aggiornate le tue informazioni

Informazioni Marittime

Abbonati al nostro **Servizi Online**
 Riceverai le notizie più importanti e potrai accedere ai servizi online.

ITALIAN CRUISE DAY
 Cagliari | 10-10-2019
 Informati e registrati al forum sulla crociera italiana
www.italiancruiseday.it

ASSARMATORI
 ASSOCIAZIONE ITALIANA ARMATORI

UNIONE INTERPORTI RIUNITI
 UNIONE ITALIANA INTERPORTI RIUNITI

RL FERMAN LOGISTICS BOARD
 RIFORMA LOGISTICA E PORTUALE

Anche l'Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando a Shenzhen al 14th China International Logistics and Supply Chain Fair (CILF) . L' obiettivo dell' Autorità portuale di Gioia Tauro (unico porto rimasto col vecchio assetto pre-riforma 2016 e commissariata), guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, è quello di rafforzare le relazioni con il Far East per consolidare ed incrementare i traffici con il suo principale mercato di riferimento. «Considerati i notevoli sviluppi dell' economia cinese - si legge in una nota - e il suo mirato interesse verso i mercati occidentali, il Salone di Shenzhen rappresenta, anche, il naturale punto di riferimento del porto di Gioia Tauro sia per la presenza a Shenzhen di una ZES, la prima ad essere realizzata in Cina, che per la vicinanza della città con la zona franca del porto di Hong Kong. Un' occasione strategica, quindi, per cogliere elementi di sviluppo relativi alla propria Zona Economica Speciale da presentare agli investitori cinesi presenti al Salone».

La partecipazione dell' Ente calabrese, che guida uno dei principali scali italiani di trasbordo, rientra tra le iniziative curate dall' Agenzia ICE (Agenzia per la promozione all' estero e l' internazionalizzazione delle imprese italiane) e da Invitalia, in collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoporti** e Unione Interporti Riuniti, per attrarre investimenti all' interno delle dinamiche degli sviluppi logistici internazionali di settore. Nel corso della tre giorni si stanno tenendo incontri di business dedicati ai One-to-One durante i quali il porto di Gioia Tauro sta illustrando

le proprie peculiarità infrastrutturali, dotato di fondali profondi 18 metri con una posizione baricentrica nel Mediterraneo, tra il canale di Suez e lo stretto di Gibilterra e inserito nelle linee dirette di navigazione dei porti cinesi, pronto ad accogliere investitori del settore della logistica nei capannoni, realizzati di recente, all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro, che possono usufruire di specifiche agevolazioni fiscali grazie all' istituzione della Zes Calabria. A dare conferma dell' interesse del mercato cinese nei confronti dei Paesi italiani il significativo afflusso di pubblico, che si sta registrando nel corso del Salone, dove sono presenti 1,910 espositori provenienti da 53 Paesi.

Il Porto di Gioia Tauro sbarca in Cina. Occhi puntati sui mercati asiatici

L' Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando al 14esimo China international logistics and supply chain fair (Cilf), uno dei principali eventi fieristici internazionali dedicati alla logistica che si sta svolgendo, in questi giorni a Shenzhen (Cina) e che registra, anche, una particolare risonanza in ambito asiatico. L' obiettivo della Port Authority di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, è quello di rafforzare le relazioni con il Far East per consolidare ed incrementare i traffici con il suo principale mercato di riferimento. Considerati i notevoli sviluppi dell' economia cinese ed il suo mirato interesse verso i mercati occidentali , il Salone di Shenzhen rappresenta, anche, il naturale punto di riferimento del porto di Gioia Tauro sia per la presenza a Shenzhen di una Zes, la prima ad essere realizzata in Cina, che per la vicinanza della città con la zona franca del porto di Hong Kong. Un' occasione strategica, quindi, per cogliere elementi di sviluppo relativi alla propria Zona economica speciale da presentare agli investitori cinesi presenti al Salone. La partecipazione dell' Ente calabrese, che guida uno dei principali scali italiani di transhipment, rientra tra le iniziative curate dall' Agenzia Ice (Agenzia per la promozione all' estero e l' internazionalizzazione delle imprese italiane) e da Invitalia, in collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoport** e Uir - Unione interporti Riuniti, per attrarre investimenti all' interno delle dinamiche degli sviluppi logistici internazionali di settore. Nel corso della tre giorni si stanno tenendo incontri di business dedicati ai One-to-One durante i quali il porto di Gioia Tauro sta illustrando le proprie peculiarità infrastrutturali , dotato di fondali profondi 18 metri con una posizione baricentrica all' interno del circuito del Mediterraneo, posto tra il canale di Suez e lo stretto di Gibilterra, ed inserito nelle linee dirette di navigazione dei porti cinesi. Pronto, altresì, ad accogliere investitori del settore della logistica nei capannoni, realizzati di recente, all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro, che possono usufruire di specifiche agevolazioni fiscali grazie all' istituzione della Zes Calabria. A dare conferma dell' interesse del mercato cinese nei confronti dei Paesi italiani il significativo afflusso di pubblico, che si sta registrando nel corso del Salone, dove sono presenti 1.910 espositori provenienti da 53 Paesi. All' interno del padiglione Italia sono presenti le delegazioni in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana, giunte a Shenzhen per presentare le rispettive opportunità di investment o ad una qualificata platea di operatori internazionali. Si tratta dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro, dell' **AdSP** (Autorità di Sistema Portuale) del Mar Ligure Occidentale (Genova), l' **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno), l' **AdSP** del Mar Ionio (Taranto), **AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale (Venezia), Interporto Campano Spa, Cepim Spa - Interporto di Parma, Zailog - Interporto Verona Quadrante Europa.

ECONOMIA E LAVORO

Il Porto di Gioia Tauro sbarca in Cina. Occhi puntati sui mercati asiatici

Destinò portuale aderisce alla Fiera internazionale dedicata alla logistica allo scopo di allacciare rapporti con nuovi investitori

14 ottobre 2019 | 13:58

La foto in Cina

L'Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando al 14esimo China international logistics and supply chain fair (CILF), uno dei principali eventi fieristici internazionali dedicati alla logistica che si sta svolgendo, in questi giorni a Shenzhen (Cina) e che registra, anche, una particolare risonanza in ambito asiatico. L'obiettivo della Port Authority di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, è quello di rafforzare le relazioni con il Far East per consolidare ed incrementare i traffici con il suo principale mercato di riferimento. Considerati i notevoli sviluppi dell'economia cinese ed il suo mirato interesse verso i mercati occidentali, il Salone di Shenzhen rappresenta, anche, il naturale punto di riferimento del porto di Gioia Tauro sia per la presenza a Shenzhen di una Zes, la prima ad essere realizzata in Cina, che per la vicinanza della città con la zona franca del porto di Hong Kong. Un'occasione strategica, quindi, per cogliere elementi di sviluppo relativi alla propria Zona economica speciale da presentare agli investitori cinesi presenti al Salone.

La partecipazione dell'Ente calabrese, che guida uno dei principali scali italiani di transhipment, rientra tra le iniziative curate dall'Agenzia Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) e da Invitalia, in collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, Assoport e Uir - Unione interporti Riuniti, per attrarre investimenti all'interno delle dinamiche degli sviluppi logistici internazionali di settore. Nel corso della tre giorni si stanno tenendo incontri di business dedicati ai One-to-One durante i quali il porto di Gioia

SEGUICI SUI SOCIAL

Facebook Twitter LinkedIn

Villa Adelchi
RSA Anziani - Casa Praterio
Centro di Riabilitazione Estensiva,
Comunità SMI
Corso Marina 87050 Longobardi
CROSIGNA
Tel. 0983.78047

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie della Calabria, lascia il tuo indirizzo email per favore e invia.

ITALIA/MONDO

«Tu sali davanti o non entri nei taxi? Il sindacalista Soumehoro vittima di razzismo»

10 ottobre 2019 | 11:19

L'affarista segue inattesa e sacca del terrorismo mentre il razzismo nei taxi ha disintegrato l'ipotesi del

Uomo si baricca in una scuola: «Ho una bomba»

Alumni evacuati

L'Autorità portuale di Gioia Tauro a Shenzhen

Massimo Belli

SHENZHEN L'Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando al 14th China International Logistics and Supply Chain Fair (CILF), uno dei principali eventi fieristici internazionali dedicati alla logistica che si svolge dal 10 al 12 Ottobre a Shenzhen e che registra, anche, una particolare risonanza in ambito asiatico. L'obiettivo della Port Authority di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, è quello di rafforzare le relazioni con il Far East per consolidare ed incrementare i traffici con il suo principale mercato di riferimento. Considerati i notevoli sviluppi dell'economia cinese ed il suo mirato interesse verso i mercati occidentali, il Salone di Shenzhen rappresenta, anche, il naturale punto di riferimento del porto di Gioia Tauro sia per la presenza a Shenzhen di una Zes, la prima ad essere realizzata in Cina, che per la vicinanza della città con la zona franca del porto di Hong Kong. Un'occasione strategica, quindi, per cogliere elementi di sviluppo relativi alla propria Zona Economica Speciale da presentare agli investitori cinesi presenti al Salone. La partecipazione dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, che guida uno dei principali scali italiani di transhipment, rientra tra le iniziative curate dall'Agenzia Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) e da Invitalia, in collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoport** e Uir Unione Interporti Riuniti, per attrarre investimenti all'interno delle dinamiche degli sviluppi logistici internazionali di settore. Nel corso della tre giorni si stanno tenendo incontri di business dedicati ai One-to-One durante i quali il porto di Gioia Tauro sta illustrando le proprie peculiarità infrastrutturali, dotato di fondali profondi 18 metri con una posizione baricentrica all'interno del circuito del Mediterraneo, posto tra il canale di Suez e lo stretto di Gibilterra, ed inserito nelle linee dirette di navigazione dei porti cinesi. Pronto, altresì, ad accogliere investitori del settore della logistica nei capannoni, realizzati di recente, all'interno dell'area portuale di Gioia Tauro, che possono usufruire di specifiche agevolazioni fiscali grazie all'istituzione della Zes Calabria. A dare conferma dell'interesse del mercato cinese nei confronti dei Paesi italiani il significativo afflusso di pubblico, che si sta registrando nel corso del Salone, dove sono presenti 1.910 espositori provenienti da 53 Paesi. All'interno del padiglione Italia sono presenti le delegazioni in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana, giunte a Shenzhen per presentare le rispettive opportunità di investimento ad una qualificata platea di operatori internazionali. Si tratta dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, dell' Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale , di quelle del Mar Tirreno settentrionale, del Mar Ionio e del Mare Adriatico settentrionale, oltre a Interporto Campano Spa, Cepim Spa Interporto di Parma e Zailog Interporto Verona Quadrante Europa.

The screenshot shows the top of a news article on the Messaggero Marittimo website. The header includes the site's logo, navigation links for 'SHIPPIE', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVEPORTO', and a search icon. The article title is 'L'Autorità portuale di Gioia Tauro a Shenzhen' by Massimo Belli, dated 10 October 2019. Below the title is a photo of a meeting around a table. To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' news items with small thumbnails.

L' Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando al China International Logistics and Supply Chain Fair

L' Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando al 14th China International Logistics and Supply Chain Fair (CILF), uno dei principali eventi fieristici internazionali dedicati alla logistica

L' Autorità portuale di Gioia Tauro sta partecipando al 14th China International Logistics and Supply Chain Fair (CILF), uno dei principali eventi fieristici internazionali dedicati alla logistica che si sta svolgendo, in questi giorni, dal 10 al 12 ottobre a Shenzhen (Cina) e che registra, anche, una particolare risonanza in ambito asiatico. L' obiettivo della Port Authority di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, è quello di rafforzare le relazioni con il Far East per consolidare ed incrementare i traffici con il suo principale mercato di riferimento. Considerati i notevoli sviluppi dell' economia cinese ed il suo mirato interesse verso i mercati occidentali, il Salone di Shenzhen rappresenta, anche, il naturale punto di riferimento del porto di Gioia Tauro sia per la presenza a Shenzhen di una ZES, la prima ad essere realizzata in Cina, che per la vicinanza della città con la zona franca del porto di Hong Kong. Un' occasione strategica, quindi, per cogliere elementi di sviluppo relativi alla propria Zona Economica Speciale da presentare agli investitori cinesi presenti al Salone. La partecipazione dell' Ente calabrese, che guida uno dei principali scali italiani di transhipment, rientra tra le iniziative curate dall' Agenzia ICE (Agenzia per la promozione all' estero e l' internazionalizzazione delle imprese italiane) e da Invitalia, in collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoporti** e UIR - Unione Interporti Riuniti, per attrarre investimenti all' interno delle dinamiche degli sviluppi logistici internazionali di settore. Nel corso della tre giorni si stanno

tenendo incontri di business dedicati ai One-to-One durante i quali il porto di Gioia Tauro sta illustrando le proprie peculiarità infrastrutturali, dotato di fondali profondi 18 metri con una posizione baricentrica all' interno del circuito del Mediterraneo, posto tra il canale di Suez e lo stretto di Gibilterra, ed inserito nelle linee dirette di navigazione dei porti cinesi. Pronto, altresì, ad accogliere investitori del settore della logistica nei capannoni, realizzati di recente, all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro, che possono usufruire di specifiche agevolazioni fiscali grazie all' istituzione della Zes Calabria. A dare conferma dell' interesse del mercato cinese nei confronti dei Paesi italiani il significativo afflusso di pubblico, che si sta registrando nel corso del Salone, dove sono presenti 1.910 espositori provenienti da 53 Paesi. All' interno del padiglione Italia sono presenti le delegazioni in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana, giunte a Shenzhen per presentare le rispettive opportunità di investimento ad una qualificata platea di operatori internazionali. Si tratta dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro, dell' **AdSP** (Autorità di Sistema Portuale) del Mar Ligure Occidentale (Genova), l' **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno), l' **AdSP** del Mar Ionio (Taranto), **AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale (Venezia), Interporto Campano Spa, Cepim Spa - Interporto di Parma, Zailog - Interporto Verona Quadrante Europa.

GOLFO ARANCI

I pescatori diventeranno "spazzini del mare"

ROBERTO PETRETTOW

GOLFO ARANCI In attesa che il cosiddetto Decreto salvamare diventi legge e dispieghi i suoi effetti, al Comune di Golfo Aranci, con la collaborazione di Capitaneria di porto, Autorità portuale, Regione, Flag pescando, Provincia di Sassari, e la Devizia, società che svolge il servizio di igiene urbana, cercano di anticipare i provvedimenti previsti dalla normativa nazionale. Dai primi del 2020 sino all' inizio della stagione estiva nel porto di Golfo Aranci i pescatori troveranno un cassonetto speciale dove potranno conferire i rifiuti riportati alla superficie dalle loro reti. Sino a oggi non lo possono fare, se non accollandosi il costo dello smaltimento e comunque rischiando di mettersi nei guai con un' accusa di "traffico illecito di rifiuti". Nella sala consiliare del Comune, il progetto è stato presentato dal sindaco Mario Mulas e dall' assessore Giuseppe Langella: «Sarà possibile - ha detto l' assessore - recuperare i rifiuti rimasti intrappolati nelle reti, portarli a terra e conferirli in un apposito cassonetto sistemato nel porto». Un piccolo contributo alla pulizia dei nostri mari, sempre più inquinati e invasi dai rifiuti, non solo di materiale plastico. Tutto quello che verrà riportato a terra dovrà esser smaltito dalla società Devizia come "rifiuto speciale". «L' 80 per cento dei rifiuti che si trovano in mare - ha detto Benedetto Sechi del Flag pescando - arriva dai fiumi. Non è vero, quindi, che sono i pescatori a inquinare. Anche se pure la categoria deve fare qualcosa per migliorare, magari eliminando le vecchie cassette di polistirolo e sostituendole con altre di materiale riciclabile e lavabile». Secondo il report Wwf "Fermiamo l' inquinamento da Plastica: come i Paesi del Mediterraneo possono salvare il proprio mare" ogni minuto più di 33mila bottigliette di plastica finiscono nel Mediterraneo.

La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Olbia Golfo Aranci

I pescatori diventano spazzini del mare: stop a costi e sanzioni

Golfo Aranci anticipa i contenuti dell'atteso decreto: I rifiuti impigliati nelle reti potranno essere conferiti a terra

ROBERTO PETRETTO

GOLFO ARANCI In attesa che il cosiddetto Decreto salvamare diventi legge e dispieghi i suoi effetti, al Comune di Golfo Aranci, con la collaborazione di Capitaneria di porto, Autorità portuale, Regione, Flag pescando, Provincia di Sassari, e la Devizia, società che svolge il servizio di igiene urbana, cercano di anticipare i provvedimenti previsti dalla normativa nazionale. Dai primi del 2020 sino all' inizio della stagione estiva nel porto di Golfo Aranci i pescatori troveranno un cassonetto speciale dove potranno conferire i rifiuti riportati alla superficie dalle loro reti. Sino a oggi non lo possono fare, se non accollandosi il costo dello smaltimento e comunque rischiando di mettersi nei guai con un' accusa di "traffico illecito di rifiuti". Nella sala consiliare del Comune, il progetto è stato presentato dal sindaco Mario Mulas e dall' assessore Giuseppe Langella: «Sarà possibile - ha detto l' assessore - recuperare i rifiuti rimasti intrappolati nelle reti, portarli a terra e conferirli in un apposito cassonetto sistemato nel porto». Un piccolo contributo alla pulizia dei nostri mari, sempre più inquinati e invasi dai rifiuti, non solo di materiale plastico. Tutto quello che verrà riportato a terra dovrà esser smaltito dalla società Devizia come "rifiuto speciale". «L' 80 per cento dei rifiuti che si trovano in mare - ha detto Benedetto Sechi del Flag pescando - arriva dai fiumi. Non è vero, quindi, che sono i pescatori a inquinare. Anche se pure la categoria deve fare qualcosa per migliorare, magari eliminando le vecchie cassette di polistirolo e sostituendole con altre di materiale riciclabile e lavabile». Secondo il report Wwf "Fermiamo l' inquinamento da Plastica: come i Paesi del Mediterraneo possono salvare il proprio mare" ogni minuto più di 33mila bottigliette di plastica finiscono nel Mediterraneo. Nel 2016, 53.000 tonnellate di rifiuti plastici sono state disperse nel Mar Mediterraneo, tanto che le zone costiere italiane registrano tra le più elevate concentrazioni di rifiuti plastici. Il ministero dell' Ambientet fornisce un altro dato: si stima che nel Mediterraneo, in quanto mare semichiuso, ci siano almeno 250 miliardi di frammenti di plastica. Nel Tirreno il 95 per cento dei rifiuti galleggianti avvistati, più grandi di venticinque centimetri, sono di plastica, il 41 per cento di questi sono buste e frammenti. La "Blue Economy" italiana, la terza più grande in Europa, perde circa 67 milioni di euro l' anno a causa dell' inquinamento da plastica.

L'Unione Sarda

Cagliari

Porto canale. Aperto il cantiere del primo lotto, i lavori dureranno un anno

Nasce la Zona franca doganale

Nessuna tassa per i prodotti lavorati all'interno dei sei ettari

È il primo passo, niente di trascendentale. Apparentemente. In realtà, l'apertura di quel cantiere rappresenta un momento fondamentale: la Zfd (Zona franca doganale) sta davvero nascendo. Con i due milioni di euro stanziati dalla Regione e dal Cacip, sarà realizzata la perimetrazione di un' area di sei ettari: dal momento che la Zona franca doganale è interclusa, deve avere un territorio definito e invalicabile. Non solo: quei fondi serviranno anche a realizzare le opere di urbanizzazione (interventi sul sistema fognario, idrico, sull' illuminazione e videosorveglianza e realizzazione delle strade di collegamento con le banchine). I lavori. Questo è soltanto il primo lotto. E riguarda sei ettari, sui 36 possibili: gli interventi dovrebbero concludersi in un anno. Ma, nel frattempo, sono state già attivate le procedure per il secondo lotto (già finanziato): il cantiere servirà a realizzare gli edifici, come quello della Dogana, indispensabili in queste zone. Tempi? In questo caso, prima di bandire la gara d' appalto, occorre attendere le varianti urbanistiche. «Ma il processo», assicura il presidente del Cacip Salvatore Mattana, «sta per concludersi». Il futuro Ma che cosa significa, di fatto, Zona franca doganale? I prodotti lavorati all' interno della Zfd, destinati a paesi extra Ue, non pagano alcuna tassa: per esempio, possono arrivare i singoli componenti di un frigorifero che vengono assemblati nella Zfd; il prodotto finito riparte senza che si paghi alcuna tassa. Non solo: se un Teus (unità di misura standard del volume nel trasporto dei container) viene solo movimentato rende 30 euro, se lavorato 90. Le prospettive. Nessun problema legato ai vincoli paesaggistici che bloccano il Porto canale. «Siamo fuori dai 300 metri». La Zfd potrebbe rappresentare quell' occasione di rilancio tanto attesa nelle banchine cagliaritanee. «I problemi nascono da lontano, da quando sono mutati i traffici di transhipment, con la realizzazione di grandi navi. Il Porto non si è saputo adeguare, non basta più l' essere in una posizione strategica». Forse questa è l' ultima chiamata per la salvezza del Porto canale. «Difficile stabilire quanto inciderà sul piano dei posti di lavoro. Di certo, la Zfd darà maggior appeal al Porto canale. E le operazioni che si dovranno fare richiedono professionalità». Marcello Cocco.

Cagliari
Porto canale. Aperto il cantiere del primo lotto, i lavori dureranno un anno.
Nasce la Zona franca doganale
Nessuna tassa per i prodotti lavorati all'interno dei sei ettari

Porto canale. Aperto il cantiere del primo lotto, i lavori dureranno un anno.
Il cantiere è stato aperto il 10 ottobre. I lavori dureranno un anno. Il cantiere è stato aperto il 10 ottobre. I lavori dureranno un anno. Il cantiere è stato aperto il 10 ottobre. I lavori dureranno un anno.

Due arresti per spaccio di stupefacenti
Sono stati arrestati due uomini per spaccio di stupefacenti. Sono stati arrestati due uomini per spaccio di stupefacenti. Sono stati arrestati due uomini per spaccio di stupefacenti.

L'Università: «Le aule sono sufficienti»
La replica. Pletinca sul direttore di Scienze della comunicazione. La replica. Pletinca sul direttore di Scienze della comunicazione. La replica. Pletinca sul direttore di Scienze della comunicazione.

Ladro di telefoni cellulari rintracciato "via satellite"
Via Caprea. La polizia utilizza il sistema L'ip. Via Caprea. La polizia utilizza il sistema L'ip. Via Caprea. La polizia utilizza il sistema L'ip.

Informazioni Marittime

Cagliari

Cagliari, i 207 del porto canale in cassa integrazione

Lo annuncia l' assessore al Lavoro della Sardegna, Alessandra Zedda. 80 per cento dello stipendio coperto per un anno

Scatta la cassa integrazione per i lavoratori del porto canale di Cagliari, senza navi da diversi mesi. Mentre Autorità di sistema portuale della Sardegna e governo sono al lavoro per rilanciare le attività, l' assessore al Lavoro della Regione Sardegna, Alessandra Zedda, ha annunciato mercoledì che per i 207 dipendenti del terminal container è stato avviato l' ammortizzatore sociale. Questa cassa integrazione coprirà l' 80 per cento dello stipendio per un anno (il 71 per cento a carico del ministero del Lavoro, il 9 a carico dell' azienda) e include, come stabilito dal "decreto Genova", un programma regionale di politiche attive del lavoro. Zedda si è detta soddisfatta «per il buon esito della vertenza che consentirà ai lavoratori di ricevere presto gli ammortizzatori sociali. Ora puntiamo, con il presidente della Regione, sul rilancio del Porto Canale e delle sue attività, considerando la strategicità dell' attività di transhipment per il porto di Cagliari, così da conquistare un ruolo strategico nel Mediterraneo». Sul piatto ci sono principalmente la Zona economica speciale (Zes) e una fiscalità di vantaggio, direttamente o indirettamente proveniente dalla Zes. La cosa certa è che in futuro verrà lanciato un nuovo bando per insediare un nuovo operatore nel terminal container.

Ecco come è già cambiato il volto di parte della Falce

Domenico Bertè Ruspe che abbattono casette, operai che costruiscono muri di cinta, muratori che picchettano parti pericolanti. È un cantiere quella zona della Falce, come non lo era da anni. L' Autorità portuale, che con grande spirito d' iniziativa ha preso a cuore la rigenerazione di questo spazio, ha già investito 500.000 euro per la messa in sicurezza e soprattutto la demolizione di costruzioni abusive o non più in uso tutt' attorno alla Real Cittadella. Due serie di interventi, mentre è in rampa di lancio il terzo, forse l' ultimo della "gestione" De Simone, prossimo al passaggio di consegne con il nuovo presidente. La parte più evidente del lavoro di pulizia a 360 gradi della zona è quella legata al vecchio campo da rugby dell' Arsenale. Intere generazioni di amanti della palla ovale sono cresciute su quel terreno a due passi dal mare. Ebbene adesso non c' è più nulla che ricordi quell' impianto poi chiuso quando si venne a sapere che lì sotto si nascondevano chissà quali sostanze nocive. Adesso è un spianata nella quale è anche cresciuta l' erba, quella sempre sognata dai rugbisti. L' abbattimento dei muri ha anche squarciato la visuale e dall' ingresso della real cittadella adesso si vede la città, la chiesa del Cristo Re, e le banchine del porto storico. Dentro i bastioni, invece piano piano stanno cadendo sotto i colpi dei magli le costruzioni di nessun pregio che negli anni sono nate. Altre sono state realizzate proprio a contatto con la fortezza e per queste sarà necessaria la terza fase, quella in cui entreranno in scena aziende specializzate che, sotto l' occhio attento della Sovrintendenza, come ha spiegato la stessa dirigente Mirella Vinci, a mano, senza mezzi meccanici, dovranno abbattere queste costruzioni. E un altro momento per certi versi storico nell' opera di azzeramento della Zona falcata old style sarà quello che arriverà lunedì prossimo. Uno dei simboli della Falce, il la grande "gru" gialla che si trova fra la Real cittadella e la ex Degassifica sarà abbattuto. Alto una cinquantina di metri, posizionato nel cantiere ex Cassaro, avrebbero dovuto mettere in mare grandi imbarcazioni, ma in realtà è lì ad arrugginire da un paio di decenni. Adesso l' Autorità portuale e quel che resta dell' Ente porto che lo ha in custodia hanno trovato l' accordo e in 40 o 50 giorni quell' enorme "finestra sulla Falce", visibile a chilometri di distanza, sarà smantellata. Con i primi 500. 000 euro sono state bonificate e demolite dall' Authority costruzioni attorno all' ingresso principale della Real Cittadella, quello più utilizzato quando vengono organizzate visite in quell' area. Nella fase successiva sarà "preso di mira" l' ex cantiere Savena, quindi la zona più a sud. Prima però il Comune di Messina dovrà restituire le aree all' Autorità portuale così che possa intervenire con i propri fondi. In questo terzo step, anche la delicata fase dello sgombero e della chiusura delle cosiddette grotte. Zone di rifugio per senza fissa dimora, per chi vive in situazione di marginalità estrema e dove la cronaca si intreccia con lo sviluppo dell' intero spazio. Le operazioni di bonifica La vera bonifica arriverà dopo l' approvazione del piano di caratterizzazione che l' Università di Messina ha di fatto pronto. La prima relazione ha confermato che si sono dei concentrati di materiali nocivi (idrocarburi, arsenico, piombo) che devono essere eliminati se il futuro di quell' area non sarà più industriale ma fatto di verde, luoghi d' incontro e di cultura. E già si sa da dove comincerà questa decisiva operazione, dalla vasche della ex Degassifica. L' area del vecchio campo dell' Arsenale irricognoscibile rispetto al passato.

Vanno avanti le demolizioni Ora si parte con le bonifiche miti e la storia, metafora di una città smarrita

De Simone: «Il Patto interistituzionale è stato decisivo, si prosegue su questa strada. E iniziamo ad attuare il Piano regolatore del porto»

Lucio D' Amico «Li vedete i bastioni? Prima lo sguardo non poteva arrivarci. E il campo dell' Arsenale con il vecchio muro e il degrado tutt' intorno? Ora è una distesa liberata, che stiamo recintando. E tutto il percorso tra i resti dell' ex stazione di degassifica della Smeb? Lo stiamo ridefinendo e stiamo per impedire l' accesso alla zona pericolosa, quella del pontile. E la vecchia gru gialla, quella che appena mi sono insediato ho subito definito un ecomostro? Bene, da lunedì cominciamo lo smantellamento». Antonino De Simone fino all' ultimo giorno è intenzionato a portare avanti l' opera di liberazione dal degrado della Zona falcata. Il 18 ottobre le commissioni parlamentari saranno chiamate a esprimere il proprio consenso sul nome del nuovo presidente dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto, Paolo Mario Mega e se arriverà il via libera, non ci saranno più elementi ostativi al suo insediamento, che potrebbe avvenire entro fine mese. I sette anni di presidenza, e poi di commissariamento, del napoletano De Simone (in realtà è sorrentino) si stanno per concludere, ma l' impegno resta intatto. «Stiamo raccogliendo i frutti - dichiara durante l' ennesimo sopralluogo ai cantieri in corso - di un percorso che ora sembra quasi facile, e invece ci è costato non sapete quanto di lacrime e sudore. Abbiamo dovuto combattere battaglie su ogni fronte. Quando sono arrivato a Messina, eravamo nel pieno del contenzioso ultradecennale tra Autorità ed Ente porto. Ho trovato sbarramenti dovunque, porte chiuse da parte della politica, veti incrociati dalla burocrazia. Abbiamo fatto un lavoro straordinario, culminato con la prima stesura del Patto per la Falce, che è stato il primo esempio di collaborazione inter-istituzionale, tra Autorità portuale, Comune, Università e Regione siciliana. Anche in questo caso - prosegue De Simone - ci sono state difficoltà, che stiamo cercando nuovamente di superare, arrivando alla definizione di un nuovo Patto. Ma oggi davvero non si parte più da zero. Stiamo procedendo al più grande piano di demolizioni mai realizzato negli ultimi decenni, stiamo liberando le aree attorno alla Real Cittadella di tutto quello che l' ha deturpata e assediata. Stiamo recuperando la vista del mare e l' accesso ai resti della fortezza. E stiamo iniziando ad attuare il Piano regolatore del porto, che ci è stato restituito approvato da Palermo e anche questo è un traguardo storico, visto che lo si attendeva da non so quanti anni». Ora, però, si entra in una fase ancora più delicata e importante: quella delle bonifiche, propedeutiche ai veri interventi di riqualificazione e di valorizzazione dei beni storici, monumentali, ambientali e paesaggistici che fanno della Zona falcata, tra il Forte San Salvatore, la Lanterna del Montorsoli e la Real Cittadella, uno dei luoghi più straordinari dell' intero Mediterraneo. «Sì, il piano di caratterizzazione al quale hanno lavorato i tecnici dell' Ateneo è in corso di definizione, auspico che non si perda tempo per l' avvio delle bonifiche e che tutti, come si sta facendo per ora, portino avanti le proprie competenze e responsabilità, da noi all' Arpa Sicilia, dalla Regione al Comune. Sono fiducioso e chi verrà al posto mio, ne sono certo, porterà avanti questo lavoro che non è motivo di vanto per l' Authority o per gli altri enti e istituzioni ma è fatto per l' intera città, perché è da qui che Messina può e deve rinascere». Parola di un sorrentino ormai innamorato dello Stretto.

Il dipartimento Alis Europe per i temi internazionali

L'Associazione ha costituito il dipartimento Alis Europe per affrontare i temi internazionali. L'azione si sviluppa con il monitoraggio sugli uffici di Bruxelles e con un'attività di sensibilizzazione e informazione verso tutta la comunità del trasporto in relazione alla necessità di seguire le norme comunitarie, affinché si dia sempre maggiore valore al trasporto sostenibile. Il Centro Studi Alis, in collaborazione con le Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, della Sicilia Orientale, della Sicilia Occidentale e del Mare di Sardegna, ha realizzato uno studio sull'evoluzione del settore dei trasporti per promuovere lo sviluppo sostenibile del trasporto merci in Italia, con particolare riferimento al mercato delle grandi isole. "Sono molto orgoglioso di poter dire che il traffico marittimo di merci rotabili per il cluster Alis rappresenta oltre l'85% di tutto il traffico marittimo merci siciliano ed il 57% di quello sardo - ha dichiarato il presidente Guido Grimaldi - La presa di coscienza del ruolo strategico che l'intermodalità marittima e di cabotaggio insulare riveste per la Sicilia e la Sardegna impatta sulla salvaguardia dell'ambiente ma anche sulla riduzione dei costi della produzione industriale, su cui inevitabilmente il trasporto incide". (gi.na)

18. **IMPRESA E SVILUPPO** Qualifica di Sicilia
19 ottobre 2019

A Giardini Naxos la XXIII Euromed Convention from inland to sea del Gruppo Grimaldi alla presenza dei top player del settore

Verso un trasporto marittimo sempre più green

Priorità è l'adeguamento alle nuove normative 2020 dell'Organizzazione marittima internazionale sulle emissioni. In quest'ottica 101 unità su 130 complessive della flotta dell'armatore parteciperanno a un sistema di depurazione dei gas di scarico e da gennaio le navi verranno alimentate con carburante a profito

Guido Grimaldi presidente Alis

Sostenibilità obbligatoria

Il presidente del Gruppo Grimaldi, Guido Grimaldi, ha presenziato alla XXIII Euromed Convention from inland to sea, organizzata dal Gruppo Grimaldi, a Giardini Naxos, in provincia di Messina. L'evento, che si è svolto dal 10 al 12 ottobre, ha visto la partecipazione di oltre 100 esponenti del settore marittimo internazionale, tra cui i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, della Sicilia Orientale, della Sicilia Occidentale e del Mare di Sardegna, nonché i dirigenti delle principali compagnie di navigazione e dei porti del Mediterraneo.

Grimaldi ha sottolineato l'importanza di affrontare i temi della sostenibilità e della green economy nel settore marittimo, in vista delle nuove normative internazionali che entreranno in vigore nel 2020. Ha anche parlato del ruolo strategico del trasporto marittimo per le grandi isole e della necessità di promuovere lo sviluppo sostenibile del settore.

Tutti gli operatori dovranno far fronte ai nuovi limiti di emissioni

Il presidente del Gruppo Grimaldi, Guido Grimaldi, ha presenziato alla XXIII Euromed Convention from inland to sea, organizzata dal Gruppo Grimaldi, a Giardini Naxos, in provincia di Messina. L'evento, che si è svolto dal 10 al 12 ottobre, ha visto la partecipazione di oltre 100 esponenti del settore marittimo internazionale, tra cui i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, della Sicilia Orientale, della Sicilia Occidentale e del Mare di Sardegna, nonché i dirigenti delle principali compagnie di navigazione e dei porti del Mediterraneo.

Grimaldi ha sottolineato l'importanza di affrontare i temi della sostenibilità e della green economy nel settore marittimo, in vista delle nuove normative internazionali che entreranno in vigore nel 2020. Ha anche parlato del ruolo strategico del trasporto marittimo per le grandi isole e della necessità di promuovere lo sviluppo sostenibile del settore.

Il dipartimento Alis Europe per i temi internazionali

L'Associazione ha costituito il dipartimento Alis Europe per affrontare i temi internazionali. L'azione si sviluppa con il monitoraggio sugli uffici di Bruxelles e con un'attività di sensibilizzazione e informazione verso tutta la comunità del trasporto in relazione alla necessità di seguire le norme comunitarie, affinché si dia sempre maggiore valore al trasporto sostenibile. Il Centro Studi Alis, in collaborazione con le Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, della Sicilia Orientale, della Sicilia Occidentale e del Mare di Sardegna, ha realizzato uno studio sull'evoluzione del settore dei trasporti per promuovere lo sviluppo sostenibile del trasporto merci in Italia, con particolare riferimento al mercato delle grandi isole. "Sono molto orgoglioso di poter dire che il traffico marittimo di merci rotabili per il cluster Alis rappresenta oltre l'85% di tutto il traffico marittimo merci siciliano ed il 57% di quello sardo - ha dichiarato il presidente Guido Grimaldi - La presa di coscienza del ruolo strategico che l'intermodalità marittima e di cabotaggio insulare riveste per la Sicilia e la Sardegna impatta sulla salvaguardia dell'ambiente ma anche sulla riduzione dei costi della produzione industriale, su cui inevitabilmente il trasporto incide". (gi.na)

Una flotta 75 anni fa verso un futuro sempre più verde

Il Gruppo Grimaldi ha celebrato il 75° anniversario della sua nascita, una data che segna l'inizio di una lunga e gloriosa avventura nel settore marittimo. L'azienda, fondata nel 1944, ha sempre puntato sulla sostenibilità e sulla green economy, investendo in tecnologie innovative e promuovendo lo sviluppo sostenibile del settore.

Palermo e Catania: i servizi per migliorare la continuità territoriale e la mobilità di persone e merci

Il Gruppo Grimaldi ha investito in servizi di continuità territoriale e di mobilità di persone e merci, in particolare a Palermo e Catania. L'azienda ha infatti attivato linee regolari di navigazione per collegare le grandi isole con il continente, migliorando così la qualità della vita e lo sviluppo economico delle comunità insulari.

Nuova gru per il porto di Catania

Nuova gru per il porto di Catania. La Europea Servizi Terminalistici, azienda attiva nell'imbarco e sbarco di container nello scalo siciliano, ha reso noto che è diventata operativa la nuova macchina Konecranes Ghmh7608 costata circa 3 milioni di euro e in grado di sollevare carichi fino a 150 tonnellate di peso. Questa nuova gru è il primo degli arrivi previsti all'interno di un ambizioso piano di investimenti che il terminalista siciliano ha intrapreso e che porterà, nel giro dei prossimi anni, a incrementare le capacità tecniche nei porti di Catania e Trapani. Questo investimento permetterà allo scalo etneo di operare, con tempi e performance altamente competitivi, su navi di classe Panamax.. (riproduzione riservata)

The image shows a page from the magazine 'MF SHIPPING & LOGISTICA'. The page number is 20. The main headline is 'Confitarma chiama Cdp' with a sub-headline 'Cotrovola anche F24. Il progetto si fa cooperare banche, società e investitori pubblici e privati a supporto di ristrutturazioni finanziarie e acquisti di navi'. Below this, there is a photo of Giuseppe Bottiglieri and a sub-headline 'Giuseppe Bottiglieri chiude il concordato preventivo'. At the bottom of the page, there is a large advertisement for 'ASSARMATORI' with the website 'WWW.ASSARMATORI.EU'. The page also contains several smaller articles and photos related to the shipping industry.

Sant' Erasmo, 2,4 mln per riqualificazione

Dopo nove mesi di lavori, torna a vivere il porticciolo di Sant' Erasmo, a Palermo. Con il taglio del nastro, il sindaco Leoluca Orlando, il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale Pasqualino Monti, il governatore della Sicilia Nello Musumeci e l' assessore regionale alle Infrastrutture Toto Cordaro hanno restituito alla città questa parte di mare abbandonata da tempo. Un intervento di riqualificazione iniziato a dicembre 2018 e costato 2 milioni e 450 mila euro. «È stato un lavoro di nove mesi impegnativo, importante, ma penso che il risultato sia sotto gli occhi di tutti», ha detto Monti, «vado orgoglioso di interventi come questi che creano economia e riconnettono ciò che, negli anni, il degrado e l' incuria avevano allontanato: porticciolo e borgata». Un progetto di riqualificazione che rispetta la memoria storica del porticciolo, con un urban center, un ristorante sul mare, una gelateria e un' area verde. «Abbiamo realizzato», ha aggiunto Monti, «poche realtà commerciali ma che danno il segno di un luogo che deve rivivere». «Il recupero del porticciolo di Sant' Erasmo», ha sottolineato il sindaco Leoluca Orlando, «è un' altra conferma della condivisione di visione tra amministrazione comunale e Autorità di Sistema portuale che fa sì che il mare e la città non siano due mondi separati ma un' unica realtà condivisa in una condivisione di progetto». (riproduzione riservata)

Piazzate trenta telecamere per vigilare sulla nuova struttura e preservarla dai vandalismi

Così Sant' Erasmo salpa verso il futuro

Inaugurato il nuovo porticciolo, sottratto dopo decenni all' abbandono e al degrado Orlando: «Dovrà tornare a essere un luogo di socialità e un motore per l' economia»

Arrivi e respiri. Perché ti sembra che sia tutto più largo, più bello, più pulito. Ti sembra di camminare in una città europea, con il waterfront che non è melmoso. Certo, non tutto è cristallino, giri le spalle e le case attorno sono da recuperare, le botteghe sono slabbrate, ma davanti c' è il mare e si vede, e tanto basta. Il resto il recupero, la speranza che il nuovo porticciolo si trascini dietro l' intero quartiere - verrà poi. E come dice l' uomo «nuovo» dell' ex Autorità Portuale, Pasqualino Monti, «noi l' abbiamo fatto e ve lo consegniamo». Come dire, abbracciatelo e vogliategli bene. Ieri all' inaugurazione, c' erano veramente tutti, in un simbolico connubio che metteva momentaneamente di lato ogni discussione. Le strutture sono leggere, moderne, funzionali, a impatto 0, presto arriveranno il ristorante e la gelateria; non c' è stato dragaggio e neanche opere monumentali, la pavimentazione è stata rifatta e ampliata, ma basata sulle basole storiche, e sono nati tre edifici nuovi di zecca; c' è un prato verde - sono state piantumate un migliaio tra nuove siepi e aiuole e undici palme - che accarezza lo specchio d' acqua (c' era una spiaggetta? e chi lo sapeva?) ci sono trenta telecamere che tenteranno di evitare sfregi e vandalismi. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, parla di «sinergia istituzionale che ha portato a questo risultato e per il lavoro del presidente Monti che non lasceremo andar via tanto facilmente alla scadenza del suo mandato. Se uno dei prossimi obiettivi dell' Autorità sarà quello di dotare il porto della sua stazione marittima riqualificata, voglio ricordare che la Regione ha speso già in parte, 104 milioni di euro per dotare di un terminal passeggeri ogni isola minore. I soldi ci sono e noi abbiamo dimostrato di saperli spendere». Gli fa eco il sindaco Orlando, «Sant' Erasmo sta avviando il suo recupero per tornare ad essere luogo di socialità, economia e rapporti fra le persone. Un percorso virtuoso, frutto della ritrovata e rinnovata collaborazione fra enti pubblici, si affianca a quello per il primo ostello sociale della città. Insieme renderanno questa parte della costa un nuovo polo di attrazione». Al loro fianco, il direttore marittimo della Sicilia occidentale, contrammiraglio Roberto Isidori per il quale «è una fortuna per la Sicilia occidentale avere alla guida del suo Sistema portuale un manager come Pasqualino Monti. La riqualificazione di Taglio del nastro. Orlando, Monti, Musumeci e Cordaro FOTO FUCARINI Sant' Erasmo è una importante risposta per restituire alla città quei fasti e quegli spazi che merita». Lui, l' uomo nuovo che è arrivato da appena due anni e ha rivoluzionato l' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, sta lì sornione e si gode il successo. Pasqualino Monti è riuscito nell' impresa impossibile di recuperare Sant' Erasmo - con 2 milioni e 450 mila euro e un progetto firmato da Sebastiano Provenzano -, che era ormai stata abbandonata a se stessa, brandello irrecuperabile accanto al Foro Italico. E invece no, al verde della spianata che un tempo era sotto le Mura delle Cattive, che guarda all' elegante Villa Giulia che si affaccia solitaria dal cancello, oggi si affianca un' altra area recuperata, e poi ne verrà un' altra, e ancora una. Sembra quasi un progetto su cui puntare, il recupero intero del waterfront. Bello da sognare, forse più vicino di quanto sembri. Ci credono forse anche i pescatori che avevano temuto per il posto delle barche e invece non hanno avuto scosse. Uno spazio pubblico aperto, che rispetta la memoria originaria e la storica funzione di piccolo porto per i pescatori. Un intervento importante perché agisce sia sul paesaggio urbano e su quello naturale in una zona deturpata nel corso degli anni, sia sulla rigenerazione di una periferia. Parla di ricucitura urbanistica, Pasqualino

Giornale di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Monti. «È proprio attraverso interventi sulle borgate marinare che la nostra Authority propone la ricucitura urbanistica tra la città e il suo porto. Dai waterfront muovono i cambiamenti urbanistici delle città che hanno la fortuna di nascere sul bordo dell' acqua, e la modernizzazione del loro assetto urbano. Per questo ho sempre ritenuto fondamentale la riconnessione urbana dei porticcioli: e la riqualificazione di Sant' Erasmo, con interventi a bassissimo impatto e strutture leggere, è stato tra i primi progetti che ho mandato avanti appena arrivato. Come stiamo facendo anche all' Arenella e all' Acquasanta». Appunto, crederci.

L'inaugurazione

Sant' Erasmo, ecco la passeggiata sul porticciolo

Nove mesi di lavori e un investimento da 2,5 milioni di euro. L' Autorità portuale ha inaugurato ieri mattina il nuovo porticciolo di Sant' Erasmo. È stata rinnovata la pavimentazione e sono stati realizzati tre edifici con punti ristoro e bar e un punto di accoglienza. «Quest' opera - dice il presidente dell' Autorità, Pasqualino Monti - ricuce il rapporto tra il porto e la città». t. f.

The image shows a collage of newspaper clippings from 'Palermo Attualità'. The main article is titled 'Gli esperti: tram promosso "Peccato che sia in ritardo"' and discusses the need for tram infrastructure to improve urban mobility. Other smaller articles include 'Medicina Palermo "Perfetti solo in capitano", Rivista di expertise italiana' and 'Sant' Erasmo, ecco la passeggiata sul porticciolo'. The collage also features several photographs of urban scenes and tram tracks.

Il presidente dell' Autorità portuale, Monti: "Intervento che crea economia e avvicina la città al mare"

Inaugurato il porticciolo di Sant' Erasmo Restituito alla città dopo 9 mesi di lavori

Un investimento da 2,8 milioni di euro per riqualificare il quartiere nel rispetto della sua storia

PALERMO - Dopo 9 mesi di lavori, torna alla fruibilità dei palermitani lo storico porticciolo di Sant' Erasmo. Un investimento di 2,8 milioni di euro che vuole iniziare a riqualificare il quartiere nel rispetto della sua memoria storica e che insieme all' Ostello sociale nella Casa di Preghiera Padre Messina offre nuovi servizi alla collettività tra cui un urban center da affidare alle associazioni che hanno chiesto a gran voce questo intervento, nonché un ristorante sul mare e una gelateria. Sono ancora aperti i bandi per l' apertura di ulteriori attività commerciali che diano un segno di vita alla zona. "Abbiamo fortemente voluto - ha spiegato Pasquale Monti, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - la realizzazione di questo progetto sin dal nostro arrivo due anni fa in Sicilia. È stato un lavoro impegnativo, ma penso che il risultato sia sotto gli occhi di tutti. Siamo felici perché questo intervento crea economia e risana quella frattura che di solito c' è tra le città e i porti". "I nostri prossimi passi - ha aggiunto - comprenderanno la parte restante del Foro Italico: si stanno già definendo i progetti architettonici per poter ridisegnare tutto il tratto di camminamento sul mare e si sta anche progettando il braccio di sopraflutto del porticciolo per una protezione dal maestrale. Adesso dobbiamo concludere le due difese di sopraflutto e di sottoflutto per evitare che il mare distrugga ciò che abbiamo fatto". "Dove ci sono ordine e programmazione - ha sottolineato Roberto Isidori, comandante della Capitaneria di Porto di Palermo - le risposte arrivano e toccano diversi ambiti: dall' aumento dell' occupazione alla riduzione del degrado. Dobbiamo insistere su questa strada. La prossima tappa sarà quella di riqualificare la zona della Arenella". "Chi ha una responsabilità - ha sottolineato Leoluca Orlando, sindaco di Palermo - ha il dovere di avere una visione, ma anche quello di condividerla e noi oggi ci siamo riusciti e ci riusciremo presto ancora. È importante che la sinergia tra Autorità portuale e città faccia sì che non ci siano separazioni tra i moli e le loro borgate, perché solo così potranno rivivere. Questa iniziativa fa parte di un sogno più ampio, ovvero il Progetto Odisseo, che prevede il coinvolgimento delle scuole dell' oltre Oreto per la formazione di una unica comunità che ama il mare". "Tra i nostri futuri obiettivi - ha aggiunto il presidente della Regione, Nello Musumeci - vi è la Stazione marittima di Palermo, che concluderemo il prossimo anno, nonché le stazioni marittime delle isole minori. Per questo, secondo progetto, ho il piacere di comunicare che la Regione siciliana ha già impegnato e in parte speso 104 milioni di euro". Presenti all' inaugurazione anche l' assessore regionale al Territorio e Ambiente, Totò Cordaro, rappresentanti dell' Arcidiocesi di Palermo e i rappresentanti delle associazioni che hanno accompagnato le istituzioni in questa avventura. "La riqualificazione del molo di Sant' Erasmo - ha spiegato Fabio Punzi, coordinatore di UpPalermo e responsabile del progetto Rinascita della Costa Levante - è una vittoria corale. Si è individuato un obiettivo e conseguito il risultato: questa è la formula del risanamento del territorio. Adesso l' area recuperata potrà fungere da avamposto verso il recupero della costa levante tutta". "I moli - ha concluso Beatrice Raffagnino, presidente di UpPalermo - sono punti d' arrivo e di partenza.

The image shows a newspaper clipping from 'Quotidiano di Sicilia'. The main article is titled 'Inaugurato il porticciolo di Sant' Erasmo Restituito alla città dopo 9 mesi di lavori'. Below the headline is a photograph showing a group of people, including officials and workers, gathered around a table, possibly during the inauguration ceremony. The text of the article is arranged in columns, with a sub-headline 'Un investimento da 2,8 milioni di euro per riqualificare il quartiere nel rispetto della sua storia'. To the right of the main article, there are several smaller news items, including 'Riparazioni al depuratore di Aspra' and 'Il Bilancio consuntivo per il 2018 approvato dal Comune bagherese'. The newspaper's masthead at the top includes the title 'Quotidiano di Sicilia' and the date 'venerdì 11 ottobre 2019'.

Quotidiano di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Da oggi inizia una nuova avventura e noi siamo orgogliosi di avervi contribuito. Un ringraziamento particolare va al presidente dell' Autorità portuale che con la sua caparbia e il suo entusiasmo ha portato a termine con la collaborazione delle istituzioni un' insperata opera di riqualificazione. Adesso ci aspetta la parte più difficile: bisogna proteggere ciò che è stato realizzato e in questo occorre coinvolgere in primis i residenti".

Inaugurato a Palermo nuovo porticciolo di Sant' Eraso

(ANSA) - PALERMO, 10 OTT - Un altro tratto di costa palermitana viene restituita alla fruizione dei palermitani. Il porticciolo di Sant' Eraso torna a rivivere dopo nove mesi di lavori con il taglio del nastro da parte del sindaco di Palermo Leoluca Orlando e del presidente dell' Autorità Portuale Pasqualino Monti. All' inaugurazione erano presenti anche il prefetto di Palermo Antonella De Miro e il presidente della Regione Nello Musumeci. E' stata riqualificata la banchina principale con due edifici che accoglieranno ristoranti, gelateria e luoghi di ristoro e una zona pedonalizzata in pietra di Billiemi. Significativo anche l' intervento su via Padre Messina che è stata totalmente pedonalizzata e ombreggiata da palme. "Palermo da anni s' interroga - dice Pasqualino Monti, alla guida dell' Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale - sul suo sviluppo urbanistico, impegnandosi a coniugare un fantastico tessuto preesistente di importanza monumentale con le esigenze determinate dallo sviluppo metropolitano. Il waterfront è oggi il punto più avanzato di queste riflessioni, perché è proprio attraverso interventi sulle borgate marinare che la nostra Authority propone la ricucitura urbanistica tra la città e il suo porto. Per questo ho sempre ritenuto fondamentale - anche se non è una priorità nei compiti istituzionali di una **AdSP** - la riconnessione urbana dei porticcioli: e la riqualificazione del porticciolo di Sant' Eraso, con interventi a bassissimo impatto e strutture leggere è stato tra i primi progetti che ho mandato avanti appena arrivato in Sicilia. Sono molto orgoglioso di aver raggiunto questo obiettivo che riconnette ciò che, negli anni, il degrado e l' incuria avevano allontanato, porticciolo e borgata. E analogo lavoro si sta portando avanti anche all' Arenella e all' Acquasanta". Per il sindaco Leoluca Orlando. "Con il recupero del porticciolo Sant' Eraso compie un altro importante passo per tornare ad essere luogo di socialità, economia e rapporti fra le persone. Questo fondamentale strutturale che completa un percorso intrapreso da tempo e frutto della ritrovata e rinnovata collaborazione fra enti pubblici, si affianca, non solo fisicamente, a quello per il primo ostello sociale della città. Insieme renderanno questa parte della costa un nuovo polo di attrazione per i palermitani e i turisti, nel segno della riscoperta del mare come elemento vivo e vitale della città. Anche qui possiamo dire che 'missione compiuta". (ANSA).

Porticciolo Sant' Erasmo rinasce con servizi e aree a verde

(ANSA) - PALERMO, 10 OTT - I lavori per la riqualificazione del porticciolo di Sant' Erasmo, inaugurato oggi a Palermo, sono stati aggiudicati nell' ottobre del 2018. I lavori sono iniziati dopo due mesi e si sono conclusi a settembre di quest' anno. L' importo delle opere ammonta a 2 milioni 450 mila euro. Il progettista l' architetto Sebastiano Provenzano in collaborazione con l' architetto Anna Igea Garretto. L' aria da riqualificare 14mila metri quadrati, con una pavimentazione di 6 mila metri quadrati e 1500 mq di verde. L' aria è interamente video sorvegliata con 30 telecamere. Sono state piantate mille nuove piante e 11 palme. Il progetto di riqualificazione voluto dall' Autorità portuale ha puntato a riattivare dinamiche in grado di "ripopolare" di funzioni e usi un importante tratto della costa palermitana con una riqualificazione a basso impatto ambientale. L' intervento non ha previsto opere a mare di dragaggio dei fondali o di protezione idraulico-marittima dell' invaso, ma si è limitato a introdurre una nuova pavimentazione, a restaurare tratti di quella originaria in basole e a prevedere tre edifici con funzioni diversificate. L' intera area di progetto è stata restituita alla piena pedonalizzazione. Con la demolizione del distributore di benzina, attualmente sul marciapiede di via Messina Marina, ci sarà spazio per un tratto di strada destinato alla pista ciclabile che sarà riconnessa a quella del Foro Italico. La quota del calpestio della via Padre Messina è stata connessa a quella del giardino del Foro Italico, attraverso una superficie verde: qui il traffico sarà limitato solo ai mezzi di servizio e in ingresso all' edificio di Padre Messina.

Inaugurato il porticciolo di Sant' Erasmo, un altro tratto di costa strappato al degrado (FOTO)

IGNAZIO MARCHESE

Un altro tratto di costa palermitana è stata restituita alla fruizione dei palermitani. Il porticciolo di Sant' Erasmo è tornato in vita dopo nove mesi di lavori e il taglio da parte del sindaco di Palermo Leoluca Orlando e il presidente dell' Autorità Portuale Pasqualino Monti. All' inaugurazione erano presenti anche il prefetto di Palermo Antonella De Miro e il presidente della Regione Nello Musumeci. Nel corso del progetto è stata riqualificata la banchina principale con due edifici che accoglieranno ristoranti, gelateria e luoghi di ristoro e una zona pedonalizzata in via Padre Messina in pietra di Billiemi. Significativo anche l' intervento su via Padre Messina che è stata totalmente pedonalizzata, ombreggiata da palme. 'Palermo da armi s' interroga - dice Pasqualino Monti, da due anni alla guida dell' Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale - sul suo sviluppo urbanistico, impegnandosi a coniugare un fantastico tessuto preesistente di importanza monumentale con le esigenze determinate dallo sviluppo metropolitano. Il waterfront è oggi il punto più avanzato di queste riflessioni, perché è proprio attraverso interventi sulle borgate marinare che la nostra Authority propone la ricucitura urbanistica tra la città e il suo porto. Dai waterfront muovono i cambiamenti urbanistici della città che hanno la fortuna di nascere sul bordo dell' acqua, e la modernizzazione del loro assetto urbano. Per questo ho sempre ritenuto fondamentale - anche se non è una priorità nei compiti istituzionali di una

AdSP - la riconnessione urbana dei porticcioli: e la riqualificazione del porticciolo di Sant' Erasmo, con interventi a bassissimo impatto e strutture leggere è stato tra i primi progetti che ho mandato avanti appena arrivato in Sicilia, proprio per ristabilire il rapporto, finora sconnesso, con le borgate che ospitano i porticcioli. Sono molto orgoglioso di aver raggiunto, in dieci mesi, questo obiettivo che ha una portata soprattutto catturale perché riconnette ciò che, negli anni, il degrado e l' incuria avevano allontanato, porticciolo e borgata. E analogo lavoro si sta portando avanti anche all' Arenella e all' Acquasanta'. Presente alla manifestazione anche il sindaco Leoluca Orlando. 'Con il recupero del porticciolo - dice Orlando - Sant' Erasmo compie un altro importante passo per tornare ad essere luogo di socialità, economia e rapporti fra le persone. Questo fondamentale strutturale che compieta un percorso intrapreso da tempo e frutto della ritrovata e rinnovata collaborazione fra enti pubblici, si affianca, non solo fisicamente, a quello per il primo ostello sociale della città. Insieme renderanno questa parte detta costa un nuovo polo di attrazione per i palermitani e i turisti, nel segno della riscoperta del mare come elemento vivo e vitale della città. Anche qui possiamo dire che la "missione è compiuta'.

FerPress

Palermo, Termini Imerese

città. Anche qui possiamo dire che la "missione è compiuta". Il contrammiraglio Isidori: "E' una fortuna per la Sicilia occidentale avere alla guida del suo Sistema portuale un manager come Pasqualino Monti. La riqualificazione di Sant' Erasmo è una importante risposta per restituire alla città quei fasti e quegli spazi che merita. Dove ci sono ordine e programmazione, le risposte arrivano e toccano diversi ambiti, dall' aumento dell' occupazione alla riduzione del degrado. Dobbiamo insistere su questa strada. La prossima tappa sarà quella di riqualificare la zona della' Arenella". Riprende Monti: "Quello inaugurato oggi è il primo, ma corposo, stralcio di un più ampio progetto. Il secondo comprenderà la parte restante del Foro Italico: si stanno già definendo i progetti architettonici per poter ridisegnare tutto il tratto di camminamento sul mare e si sta anche progettando il braccio di sopraflutto del porticciolo per una protezione dal maestrale. "Raccordo" è il sostantivo da declinare sempre, in un dialogo costante e proficuo con l' Amministrazione comunale e tutte le istituzioni per sintonizzare i programmi di sviluppo del porto con i programmi di sviluppo dei territori: con questo modo di operare, mi piace evidenziare come, passo dopo passo, a Palermo e negli altri porti del network, quelli che due anni fa sembravano sogni irrealizzabili, si stanno materializzando: quello di Sant' Erasmo è un altro tassello che va al suo posto in quel grande e complesso mosaico che, con pazienza, cerchiamo di comporre".

IL PROGETTO Il progetto di riqualificazione voluto dall' **AdSP** del Mare di Sicilia occidentale ha puntato a riattivare dinamiche in grado di "ripopolare" di funzioni e usi un importante tratto della costa palermitana con una riqualificazione a basso impatto ambientale. L' intervento non ha previsto opere a mare di dragaggio dei fondali o di protezione idraulico-marittima dell' invaso, ma si è limitato a introdurre una nuova pavimentazione, a restaurare tratti di quella originaria in basole e a prevedere tre edifici con funzioni diversificate. L' intera area di progetto è stata restituita alla piena pedonalizzazione. Con la demolizione del distributore di benzina, attualmente sul marciapiede di via Messina Marina, ci sarà spazio per un tratto di strada destinato alla pista ciclabile che sarà riconnessa a quella del Foro Italico. La quota del calpestio della via Padre Messina è stata connessa a quella del giardino del Foro Italico, attraverso una superficie verde: qui il traffico sarà limitato solo ai mezzi di servizio e in ingresso all' edificio di Padre Messina. La configurazione planimetrica di Sant' Erasmo è morfologicamente scomponibile in due insenature: il porticciolo, ovvero la parte settentrionale, corrispondente al tratto in asse con la passeggiata del Foro Italico e limitata dal braccio di protezione dell' invaso, e il porto, un secondo tratto, il principale, sulla via Messina Marine, compreso a nord del complesso di padre Messina e il caseggiato in corso di ristrutturazione a sud. Il progetto ha riconnesso fisicamente il porticciolo e il porto attraverso un percorso pedonale, lungo il muro di confine, lato mare, dell' edificio di padre Messina, realizzando in tal modo un' unione anche pedonale in grado di riattivare la passeggiata costiera.

GLI INTERVENTI Dal punto di vista architettonico si è trattato di un intervento semplice con edifici volutamente decontestualizzati: quello più grande è una sorta di nave ancorata nel porto, la cui differenza lessicale rispetto all' immobile di padre Messina è evidente. C' è poi un grande intervento a volume zero realizzato con il riutilizzo dei materiali originali, con le vecchie basole o con il riuso di un materiale antico come il billiemi per tutte le nuove pavimentazioni. Un intervento minimale che vede nel verde un elemento importante: è stata, infatti, decuplicata la quantità di verde e di alberatura, per un' area che si definirà come un parco lineare costiero e avrà in Sant' Erasmo un suo polo importante. Una nuova scala, modificata nella posizione e nella dimensione, connette ora la passeggiata del Foro Italico con il porticciolo e la sua spiaggia. Un' analoga filosofia progettuale, tesa alla valorizzazione degli spazi pedonali e alla demolizione di muri, cancellate e barriere, si è attuata nella riconfigurazione del porto anche con la demolizione del padiglione De Ciccio, in uso al Convento di Padre Messina. L' edificio è stato sostituito da un altro di minor impatto volumetrico e destinato a sede di un ristorante, di una club house e di uno spazio polivalente. Inoltre la demolizione delle recinzioni comporta la riapertura alla pubblica fruizione dello spazio interstiziale tra il nuovo edificio e il complesso di Padre Messina. Sul fronte meridionale, ecco un piccolo padiglione che ospiterà attività diversificate e un mix di funzioni non legate esclusivamente al food: una sorta di piccolo urban centre della costa urbana in cui presentare progetti e iniziative legate allo sviluppo dell' area sul bordo del mare. Il limite d' intervento, che corre parallelo al confine meridionale del bacino del porto, è stato definito

FerPress

Palermo, Termini Imerese

da un giardino e da un sistema di verde utile a schermare lo stato fatiscente degli edifici sullo sfondo. Nella sistemazione a verde sono state mantenute le alberature esistenti e sono state collocate delle siepi per attutire i rumori provenienti dalla contigua via Messina Marine. Un filare di alberi è stato sistemato sul confine meridionale dell'area di progetto e le essenze sono state scelte tra quelle autoctone sulla base di un approfondito progetto redatto dal professor Giuseppe Barbera. Anche il tratto meridionale che limita l'invaso del porto è stato trasformato in uno spazio green con l'aggiunta di terreno vegetale. L'area è sorvegliata da 30 telecamere (Sistema TVCC), è dotata di impianto elettrico e di illuminazione con tecnologia led, e di impianto per il recupero dell'acqua piovana per un utilizzo irriguo.

Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Nasce a nuova vita il porto di Sant' Erasmo completamente ristrutturato

Dopo nove mesi di lavori, torna a vivere il porto di Sant' Erasmo, a Palermo. Stamattina, con il taglio del nastro, il sindaco Leoluca Orlando, il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale Pasqualino Monti, il governatore della Sicilia Nello Musumeci e l' assessore regionale alle Infrastrutture Toto Cordaro hanno restituito alla città questa parte di mare abbandonata da tempo. Un intervento di riqualificazione iniziato a dicembre 2018 e costato 2 milioni e 450 mila euro. "E' stato un lavoro di nove mesi impegnativo, importante, ma penso che il risultato sia sotto gli occhi di tutti - ha detto Pasqualino Monti -. Vado orgoglioso di interventi come questi che creano economia e riconnettono ciò che, negli anni, il degrado e l' incuria avevano allontanato: porticciolo e borgata". Un progetto di riqualificazione che rispetta la memoria storica del porticciolo, con un urban center, un ristorante sul mare, una gelateria e un' area verde. "Abbiamo realizzato - ha aggiunto Monti - poche realtà commerciali ma che danno il segno di un luogo che deve rivivere". "Il recupero del porticciolo di Sant' Erasmo - ha sottolineato il sindaco Leoluca Orlando - è un' altra conferma della condivisione di visione tra amministrazione comunale e Autorità di Sistema portuale che fa sì che il mare e la città non siano due mondi separati ma un' unica realtà condivisa in una condivisione di progetto. Questo - ha concluso - è uno dei tanti esempi, realizzati e da realizzare, che serviranno a recuperare il rapporto tra la città e il mare". Per il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci Palermo "ha tutte le caratteristiche per potere puntare sul turismo nautico. Sono stato a Genova, al Salone nautico, e ho chiesto collaborazione per realizzare in Sicilia un grande salone nautico" - ha detto il governatore. Musumeci ha spiegato che sul tema "c' è grande disponibilità" e che bisogna "individuare quale struttura portuale".

Palermo: riqualificazione porticciolo Sant' Erasmo, oggi l' inaugurazione

Palermo, 10 ott. (AdnKronos) - Alle ore 11, presso il Piano S. Erasmo di Palermo, si terrà l' inaugurazione del porticciolo di S. Erasmo, da poco riqualificato. Interverranno, fra gli altri, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, il presidente dell' Assemblea Regionale Siciliana, on.le Gianfranco Micciché, il presidente della Regione Siciliana, on.le Nello Musumeci, il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, e l' Arcivescovo di Palermo, Corrado Loreface. Più Visti Trieste, sparatoria in Questura: morti due poliziotti Trieste, Salvini: "Nessuna pietà per gli assassini" Trieste, Salvini: "Nessuna pietà per gli assassini" Sicilia: da 8 ottobre attivo Numero unico emergenza.

Palermo: riqualificazione porticciolo Sant' Erasmo, oggi l'inaugurazione

10 Ottobre 2019 alle 07:32

Palermo, 10 ott. (AdnKronos) - Alle ore 11, presso il Piano S. Erasmo di Palermo, si terrà l'inaugurazione del porticciolo di S. Erasmo, da poco riqualificato. Interverranno, fra gli altri, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, il presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, on.le Gianfranco Micciché, il presidente della Regione Siciliana, on.le Nello Musumeci, il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, e l'Arcivescovo di Palermo, Corrado Loreface.

PIÙ VISTI	
Trieste, sparatoria in Questura: morti due poliziotti	>
Trieste, Salvini: "Nessuna pietà per gli assassini!"	>
Trieste, Salvini: "Nessuna pietà per gli assassini!"	>
Sicilia: da 8 ottobre attivo Numero unico emergenza.	>

Lascia il tuo commento

Nome

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Palermo, riapre il porticciolo di Sant' Erasmo

Conclusi lavori per 2,4 milioni: nuova pavimentazione, alberi e telecamere, restituendo lo storico borgo di pescatori alla città

A Palermo riapre il porticciolo di Sant' Erasmo. Dopo un intervento di riqualificazione voluto dall' Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale, guidata da Pasqualino Monti, giovedì c'è stato il taglio del nastro da parte di Monti, del presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, del sindaco di Palermo, Leoluca Orlando e del direttore marittimo della Sicilia occidentale, Roberto Isidori. I lavori, iniziati a dicembre dell'anno scorso, sono costati circa 2,4 milioni di euro. «Un recupero che era un'urgenza - si legge in una nota dell'authority -, per dare continuità al "mare verde" del Foro Italo, per integrare i pescatori in un'area finalmente dignitosa, per riqualificare un angolo rilevante e delicato come quello che si allunga fino a Villa Giulia». Una riqualificazione simbolica, all'insegna del buon uso delle zone costiere urbane. È infatti uno spazio pubblico aperto che rispetta la memoria originaria e la storica funzione di porto dei pescatori. Il recupero del Sant' Erasmo rientra in un progetto di riqualificazione che include la parte restante del Foro Italo. Attualmente si stanno definendo i progetti architettonici per il camminamento sul mare, oltre a progettare il braccio di sovrappiù del porticciolo per una protezione dal maestrale. «Palermo da anni s'interroga sul suo sviluppo urbanistico, impegnandosi a coniugare un fantastico tessuto preesistente di importanza monumentale con le esigenze determinate dallo sviluppo metropolitano», spiega Monti. «Il waterfront - continua - è oggi il punto più avanzato di queste riflessioni, perché è proprio attraverso interventi sulle borgate marinare che la nostra Authority propone la ricucitura urbanistica tra la città e il suo porto. Per questo ho sempre ritenuto fondamentale la riconnessione urbana dei porticcioli. La riqualificazione del porticciolo di Sant' Erasmo, con interventi a bassissimo impatto e strutture leggere, è stato tra i primi progetti che ho mandato avanti appena arrivato in Sicilia. Sono molto orgoglioso di aver raggiunto, in dieci mesi, questo obiettivo. Analogo lavoro si sta portando avanti anche all'Arenella e all'Acquasanta». «Se uno dei prossimi obiettivi dell'Autorità sarà quello di dotare il porto di Palermo della sua stazione marittima riqualificata, voglio sottolineare come la Regione siciliana abbia impegnato, e in parte speso, 104 milioni di euro per dotare di un terminal passeggeri ogni isola minore. Questa terra deve convincersi che, lavorando, ce la può fare», sottolinea Musumeci. La realizzazione del nuovo porticciolo di Sant' Erasmo si affianca, spiega Orlando, «a quello per il primo ostello sociale della città. Insieme renderanno questa parte della costa un nuovo polo di attrazione per i palermitani e i turisti, nel segno della riscoperta del mare come elemento vivo e vitale della città. Anche qui possiamo dire che la missione è compiuta». «È una fortuna per la Sicilia occidentale avere alla guida del suo sistema portuale un manager come Pasqualino Monti», commenta Isidori. «La riqualificazione di Sant' Erasmo - continua - è una importante risposta per restituire alla città quei fasti e quegli spazi che merita. Dove ci sono ordine e programmazione, le risposte arrivano e toccano diversi ambiti, dall'aumento dell'occupazione alla riduzione del degrado. Dobbiamo insistere su questa strada. La prossima tappa sarà quella di riqualificare la zona della Arenella». La storia Il Piano di Sant' Erasmo, così denominato dalla toponomastica della città, è stato il più importante approdo fuori le mura, luogo di produzione di una cultura marinara oggi dispersa. Nei primi anni del Novecento, nella borgata di Sant' Erasmo prosperava la pesca del tonno. Nel Dopoguerra l'abbandono, fino a una decina di anni fa quando fu avviata dall'Autorità portuale di Palermo e dal Comune un processo di progressiva riqualificazione del waterfront. I numeri Area di progetto | circa 14 mila metri quadri Pavimentazione | 6,000 mq Verde | 1,500 mq Edifici | 450 mq Il

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

progetto L' intervento non ha previsto opere a mare di dragaggio dei fondali o di protezione idraulico-marittima dell' invaso ma si è limitato a introdurre una nuova pavimentazione, a restaurare tratti di quella originaria in basole e a prevedere tre edifici con funzioni diversificate, restituendo la piena pedonalizzazione. Con la demolizione del distributore di benzina, attualmente sul marciapiede di via Messina Marina, ci sarà spazio per una ciclabile da riconnettere al Foro Italico. La quota del calpestio della via Padre Messina è stata connessa a quella del giardino del Foro Italico, attraverso una superficie verde: qui il traffico sarà limitato solo ai mezzi di servizio e in ingresso all' edificio di Padre Messina. Sono stati riutilizzati i materiali originali con le vecchie basole o con il riuso del billiemi per tutte le nuove pavimentazioni. È stata decuplicata la quantità di verde e di alberatura, che nella zona meridionale servirà ad assorbire i rumori provenienti da via Messina Marine. È stato demolito il padiglione De Ciccio, in uso al Convento di Padre Messina, sostituito da un altro più piccolo destinato dove dovrebbe insediarsi un locale. L' area è sorvegliata da 30 telecamere a circuito chiuso, l' illuminazione è a led e c' è un impianto per il recupero dell' acqua piovana. Edificio A Il principale edificio del nuovo intervento è posto sul sedime del demolito Padiglione De Ciccio, è di volumetria ridimensionata, su un' unica elevazione fuori terra con un terrazzo praticabile direttamente connesso attraverso una scala dalla quota della banchina. Nella porzione verso mare, l' edificio ospita al piano terra un punto ristoro-club house e i servizi igienici; al primo piano invece trova spazio un ampio pergolato. Una scala e un ascensore connettono internamente le due quote dell' edificio che è scomponibile in due porzioni: oltre a quella appena descritta, una seconda, al piano terra, è destinata a spazio polivalente. Tra questi due blocchi è stato disposto un cortile a cielo aperto. La struttura portante dell' edificio è intelaiata in acciaio. Edificio B (urban centre) Nella porzione meridionale del porto, sulla via Messina Marine, è stato predisposto un edificio a un' unica elevazione fuori terra. Questo piccolo padiglione ospiterà attività e funzioni miste, la principale delle quali sarà volta alla promozione dei progetti per il waterfront di Palermo. Un piccolo urban centre della costa urbana aperto alla collettività, luogo di scambio e discussione. Anche qui, la struttura portante dell' edificio è intelaiata in acciaio. Edificio C È occupato da un piccolo punto ristoro nella porzione prossima alla scala che collega la quota della passeggiata del Foro Italico al porticciolo di Sant' Erasmo. Il piccolo edificio, in prossimità della scala che collega la quota della passeggiata del Foro Italico al porticciolo di Sant' Erasmo, offre un punto di ristoro in una zona priva attualmente di ogni tipo di servizio. Il chiosco avrà un piccolo pergolato sotto il quale verranno ospitati tavoli per le consumazioni. La struttura portante dell' edificio è intelaiata in acciaio.

Palermo, rinasce porticciolo di Sant' Erasmo

"E' il primo grande progetto di riqualificazione che abbiamo voluto in piena sinergia con il sindaco Orlando e con il Comune di Palermo". Lo ha detto il presidente dell' Autorita' di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, nel corso dell' inaugurazione del porticciolo di Sant' Erasmo, a Palermo. Presenti, tra gli altri, il sindaco Leoluca Orlando, ed il presidente della Regione, Nello Musumeci. L' opera e' costata 2,8 milioni. mra/vbo/r.

PALERMO, RINASCE PORTICCIOLO DI SANT' ERASMO

Con il taglio del nastro da parte del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, del sindaco Leoluca Orlando, del direttore marittimo della Sicilia occidentale, contrammiraglio Roberto Isidori, uniti intorno al presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, e con la benedizione del vicario episcopale, padre Vincenzo Marchese, è stato riaperto alla città il porticciolo di Sant' Erasmo, dopo un intervento di riqualificazione, che lo ha sottratto al degrado. Intervento prioritariamente voluto dal presidente Monti. "Un recupero - è stato sottolineato nel corso della cerimonia di inaugurazione - che era un' urgenza, per dare continuità al 'mare verde' del Foro Italico, per integrare i pescatori in un' area finalmente dignitosa, per riqualificare un angolo rilevante e delicato come quello che si allunga fino a Villa Giulia. Un intervento importante dal punto di vista simbolico perché affronta contemporaneamente un nodo come quello dell' utilizzazione delle zone costiere urbane, e lo fa secondo la definizione di 'porto di città': uno spazio pubblico aperto, che rispetta la memoria originaria e la storica funzione di piccolo porto per i pescatori. Un intervento importante perché agisce sia sul paesaggio urbano e su quello naturale in una zona deturpata nel corso degli anni, sia sulla rigenerazione di una periferia. Sant' Erasmo rappresenta un grande dispositivo di collegamento con la parte della città che possiede maggiore potenziale, maggiore energia cinetica inespresa: la costa sud, il territorio dell' oltre Oreto". "Palermo da anni s' interroga - spiega Pasqualino Monti, da due anni alla guida dell' **AdSP** del Mare di Sicilia occidentale - sul suo sviluppo urbanistico, impegnandosi a coniugare un fantastico tessuto preesistente di importanza monumentale con le esigenze determinate dallo sviluppo metropolitano. Il waterfront è oggi il punto più avanzato di queste riflessioni, perché è proprio attraverso interventi sulle borgate marinare che la nostra Authority propone la ricucitura urbanistica tra la città e il suo porto. Dai waterfront muovono i cambiamenti urbanistici delle città che hanno la fortuna di nascere sul bordo dell' acqua, e la modernizzazione del loro assetto urbano. Per questo ho sempre ritenuto fondamentale - anche se non è una priorità nei compiti istituzionali di una **AdSP** - la riconnessione urbana dei porticcioli: e la riqualificazione del porticciolo di Sant' Erasmo, con interventi a bassissimo impatto e strutture leggere, è stato tra i primi progetti che ho mandato avanti appena arrivato in Sicilia, proprio per ristabilire il rapporto, finora sconnesso, con le borgate che ospitano i porticcioli. Sono molto orgoglioso di aver raggiunto, in dieci mesi, questo obiettivo che ha una portata soprattutto culturale perché riconnette ciò che, negli anni, il degrado e l' incuria avevano allontanato, porticciolo e borgata. E analogo lavoro si sta portando avanti anche all' Arenella e all' Acquasanta". Soddisfazione è stata manifestata dal presidente Musumeci: "Mi compiaccio per la sinergia istituzionale che ha portato a questo risultato e per il lavoro del presidente Monti che non lasceremo andar via tanto facilmente alla scadenza del suo mandato - dice -. Se uno dei prossimi obiettivi dell' Autorità sarà quello di dotare il porto di Palermo della sua stazione marittima riqualificata, voglio sottolineare come la Regione siciliana abbia impegnato, e in parte speso, 104 milioni di euro per dotare di un terminal passeggeri ogni isola minore. Questa terra deve convincersi che, lavorando, ce la può fare". "Con il recupero del porticciolo - aggiunge il sindaco Orlando - Sant' Erasmo compie un altro importante passo per tornare ad essere luogo di socialità, economia e rapporti fra le persone. Questo fondamentale strutturale che completa un percorso intrapreso da tempo e frutto della ritrovata e rinnovata collaborazione fra enti pubblici, si affianca, non solo fisicamente, a quello per il primo ostello sociale della città. Insieme renderanno questa parte della costa un nuovo polo

Italpress

Palermo, Termini Imerese

di attrazione per i palermitani e i turisti, nel segno della riscoperta del mare come elemento vivo e vitale della città. Anche qui possiamo dire che la 'missione è compiuta'. Per il contrammiraglio Isidori: "E' una fortuna per la Sicilia occidentale avere alla guida del suo Sistema portuale un manager come Pasqualino Monti. La riqualificazione di Sant' Erasmo è una importante risposta per restituire alla città quei fasti e quegli spazi che merita. Dove ci sono ordine e programmazione, le risposte arrivano e toccano diversi ambiti, dall' aumento dell' occupazione alla riduzione del degrado. Dobbiamo insistere su questa strada. La prossima tappa sarà quella di riqualificare la zona della' Arenella". "Quello inaugurato oggi - sottolinea Monti - è il primo, ma corposo, stralcio di un più ampio progetto. Il secondo comprenderà la parte restante del Foro Italico: si stanno già definendo i progetti architettonici per poter ridisegnare tutto il tratto di camminamento sul mare e si sta anche progettando il braccio di sopraflutto del porticciolo per una protezione dal maestrale. "Raccordo" è il sostantivo da declinare sempre, in un dialogo costante e proficuo con l' Amministrazione comunale e tutte le istituzioni per sintonizzare i programmi di sviluppo del porto con i programmi di sviluppo dei territori: con questo modo di operare, mi piace evidenziare come, passo dopo passo, a Palermo e negli altri porti del network, quelli che due anni fa sembravano sogni irrealizzabili, si stanno materializzando: quello di Sant' Erasmo è un altro tassello che va al suo posto in quel grande e complesso mosaico che, con pazienza, cerchiamo di comporre".

Porticciolo di Sant'Erasmo riaperto alla città

Massimo Belli

PALERMO Il porticciolo di Sant'Erasmo è stato riaperto oggi alla città, dopo un intervento di riqualificazione che lo ha sottratto al degrado, fortemente voluto dal presidente **AdSp** del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. Alle cerimonia di inaugurazione con il tradizionale taglio del nastro (nella foto), hanno preso parte il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, il sindaco Leoluca Orlando, il direttore marittimo della Sicilia occidentale, contrammiraglio Roberto Isidori, Pasqualino Monti, con la benedizione del Vicario episcopale, padre Vincenzo Marchese. Un recupero che era un'urgenza, per dare continuità al mare verde del Foro Italico, per integrare i pescatori in un'area finalmente dignitosa, per riqualificare un angolo rilevante e delicato come quello che si allunga fino a Villa Giulia. Un intervento importante dal punto di vista simbolico perché affronta contemporaneamente un nodo come quello dell'utilizzazione delle zone costiere urbane, e lo fa secondo la definizione di porto di città: uno spazio pubblico aperto, che rispetta la memoria originaria e la storica funzione di piccolo porto per i pescatori. Un intervento importante perché agisce sia sul paesaggio urbano e su quello naturale in una zona deturpata nel corso degli anni, sia sulla rigenerazione di una periferia. Sant'Erasmo rappresenta un grande dispositivo di collegamento con la parte della città che possiede maggiore potenziale, maggiore energia cinetica inespresa: la costa sud, il territorio dell'oltre Oreto. Palermo da anni s'interroga sono le parole di Pasqualino Monti, da due anni alla guida dell'**AdSp** sul suo sviluppo urbanistico, impegnandosi a coniugare un fantastico tessuto preesistente di importanza monumentale con le esigenze determinate dallo sviluppo metropolitano. Il waterfront è oggi il punto più avanzato di queste riflessioni, perché è proprio attraverso interventi sulle borgate marinare che la nostra Authority propone la ricucitura urbanistica tra la città e il suo porto. Dai waterfront muovono i cambiamenti urbanistici delle città che hanno la fortuna di nascere sul bordo dell'acqua, e la modernizzazione del loro assetto urbano. Per questo ho sempre ritenuto fondamentale la riconnessione urbana dei porticcioli: e la riqualificazione del porticciolo di Sant'Erasmo, con interventi a bassissimo impatto e strutture leggere, è stato tra i primi progetti che ho mandato avanti appena arrivato in Sicilia, proprio per ristabilire il rapporto, finora sconnesso, con le borgate che ospitano i porticcioli. Sono molto orgoglioso di aver raggiunto, in dieci mesi, questo obiettivo che ha una portata soprattutto culturale perché riconnette ciò che, negli anni, il degrado e l'incuria avevano allontanato, porticciolo e borgata. E analogo lavoro si sta portando avanti anche all'Arenella e all'Acquasanta. Il presidente Musumeci si è compiaciuto per la sinergia istituzionale che ha portato a questo risultato e per il lavoro del presidente Monti che non lasceremo andar via tanto facilmente alla scadenza del suo mandato. Opinione del sindaco Orlando è che con il recupero del porticciolo Sant'Erasmo compie un altro importante passo per tornare ad essere luogo di socialità, economia e rapporti fra le persone. Questo fondamentale strutturale che completa un percorso intrapreso da tempo e frutto della ritrovata e rinnovata collaborazione fra enti pubblici, si affianca, non solo fisicamente, a quello per il primo ostello sociale della città. Insieme renderanno questa parte della costa un nuovo polo di attrazione per i palermitani e i turisti, nel segno della riscoperta del mare come elemento vivo e vitale della città. Anche qui possiamo dire che la missione è compiuta'. Per il contrammiraglio Isidori: E' una fortuna per la Sicilia occidentale avere alla guida del suo Sistema portuale un manager come Pasqualino Monti. La riqualificazione di Sant'Erasmo è una importante risposta per restituire alla città quei fasti e quegli spazi che merita. Dove ci sono ordine e programmazione, le risposte arrivano e toccano diversi ambiti, dall'aumento dell'occupazione alla

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. The main headline is 'Porticciolo di Sant'Erasmo riaperto alla città'. Below the headline, there is a sub-headline 'Dopo appena nove mesi di lavori' and a byline 'di Massimo Belli'. A large photograph shows several men, including officials and a sailor, performing a ribbon-cutting ceremony. To the right of the main article, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' (latest) news items, including 'Soddisfazione di ASSAMMATORI per la decisione sul caso Moby' and 'Zona logistica semplificata del porto e retroporto di Genova'.

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

riduzione del degrado. Dobbiamo insistere su questa strada. La prossima tappa sarà quella di riqualificare la zona della'Arenella. Da parte sua, il presidente Monti precisa che quello inaugurato oggi è il primo, ma corposo, stralcio di un più ampio progetto. Il secondo comprenderà la parte restante del Foro Italico: si stanno già definendo i progetti architettonici per poter ridisegnare tutto il tratto di camminamento sul mare e si sta anche progettando il braccio di sopraflutto del porticciolo per una protezione dal maestrale. Raccordo è il sostantivo da declinare sempre, in un dialogo costante e proficuo con l'Amministrazione comunale e tutte le istituzioni per sintonizzare i programmi di sviluppo del porto con i programmi di sviluppo dei territori: con questo modo di operare, mi piace evidenziare come, passo dopo passo, a Palermo e negli altri porti del network, quelli che due anni fa sembravano sogni irrealizzabili, si stanno materializzando: quello di Sant'Erasmus è un altro tassello che va al suo posto in quel grande e complesso mosaico che, con pazienza, cerchiamo di comporre. La storia Il Piano di Sant'Erasmus, così viene denominato nella toponomastica storica della città, è stato a lungo un luogo identitario di fondamentale importanza nella Palermo città d'acqua, almeno prima della seconda guerra mondiale che stabilì un punto di svolta nelle relazioni, fino ad allora simbiotiche, tra città e mare. Il Piano di Sant'Erasmus fu il più importante approdo fuori le mura, luogo di produzione di una cultura marinara, ormai del tutto dispersa. Ancora nei primi anni del 900 nella borgata di Sant'Erasmus prosperava la pesca del tonno, come testimonia una significativa documentazione iconografica. La storia dell'abbandono e del successivo degrado del porticciolo è comune a tutto il sistema costiero urbano della città, successivo al secondo conflitto e proseguito fino a una decina di anni fa, quando fu avviata dall'Autorità portuale di Palermo e dal Comune un processo di progressiva riqualificazione del waterfront. Il progetto Il progetto di riqualificazione voluto dall'AdSp del Mare di Sicilia occidentale ha puntato a riattivare dinamiche in grado di ripopolare di funzioni e usi un importante tratto della costa palermitana con una riqualificazione a basso impatto ambientale. L'intervento non ha previsto opere a mare di dragaggio dei fondali o di protezione idraulico-marittima dell'invaso, ma si è limitato a introdurre una nuova pavimentazione, a restaurare tratti di quella originaria in basole e a prevedere tre edifici con funzioni diversificate. L'intera area di progetto è stata restituita alla piena pedonalizzazione. La configurazione planimetrica di Sant'Erasmus è morfologicamente scomponibile in due insenature: il porticciolo, ovvero la parte settentrionale, corrispondente al tratto in asse con la passeggiata del Foro Italico e limitata dal braccio di protezione dell'invaso, e il porto, un secondo tratto, il principale, sulla via Messina Marine, compreso a nord del complesso di padre Messina e il caseggiato in corso di ristrutturazione a sud. Il progetto ha riconnesso fisicamente il porticciolo di Sant'Erasmus e il porto attraverso un percorso pedonale, lungo il muro di confine, lato mare, dell'edificio di padre Messina, realizzando in tal modo un'unione anche pedonale in grado di riattivare la passeggiata costiera.

Inaugurato a Palermo il porticciolo di Sant' Erasmo: Costa Sud balneabile dal 2021

TOMMASO ROSSELLI

Con il taglio del nastro da parte del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, del sindaco Leoluca Orlando, del direttore marittimo della Sicilia occidentale, contrammiraglio Roberto Isidori, uniti intorno al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, e con la benedizione del Vicario episcopale, padre Vincenzo Marchese, è stato riaperto alla città il porticciolo di Sant' Erasmo dopo un intervento di riqualificazione, che lo ha sottratto al degrado, prioritariamente voluto dal presidente Monti. Un recupero che era un'urgenza, per dare continuità al 'mare verde' del Foro Italo, per integrare i pescatori in un'area finalmente dignitosa, per riqualificare un angolo rilevante e delicato come quello che si allunga fino a Villa Giulia. Un intervento importante dal punto di vista simbolico perché affronta contemporaneamente un nodo come quello dell'utilizzazione delle zone costiere urbane, e lo fa secondo la definizione di 'porto di città': uno spazio pubblico aperto, che rispetta la memoria originaria e la storica funzione di piccolo porto per i pescatori. Un intervento importante perché agisce sia sul paesaggio urbano e su quello naturale in una zona deturpata nel corso degli anni, sia sulla rigenerazione di una periferia. Sant' Erasmo rappresenta un grande dispositivo di collegamento con la parte della città che possiede maggiore potenziale, maggiore energia cinetica inespressa: la costa sud, il territorio dell'oltre Oreto. 'Palermo da anni s'interroga - sono le parole di Pasqualino Monti, da due anni alla guida dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale - sul suo sviluppo

urbanistico, impegnandosi a coniugare un fantastico tessuto preesistente di importanza monumentale con le esigenze determinate dallo sviluppo metropolitano. Il waterfront è oggi il punto più avanzato di queste riflessioni, perché è proprio attraverso interventi sulle borgate marinare che la nostra Authority propone la ricucitura urbanistica tra la città e il suo porto. Dai waterfront muovono i cambiamenti urbanistici delle città che hanno la fortuna di nascere sul bordo dell'acqua, e la modernizzazione del loro assetto urbano. Per questo ho sempre ritenuto fondamentale - anche se non è una priorità nei compiti istituzionali di una AdSP - la riconnessione urbana dei porticcioli: e la riqualificazione del porticciolo di Sant' Erasmo, con interventi a bassissimo impatto e strutture leggere, è stato tra i primi progetti che ho mandato avanti appena arrivato in Sicilia, proprio per ristabilire il rapporto, finora sconnesso, con le borgate che ospitano i porticcioli. Sono molto orgoglioso di aver raggiunto, in dieci mesi, questo obiettivo che ha una portata soprattutto culturale perché riconnette ciò che, negli anni, il degrado e l'incuria avevano allontanato, porticciolo e borgata. E analogo lavoro si sta portando avanti anche all'Arenella e all'Acquasanta'. 'Mi compiaccio per la sinergia istituzionale - ha sottolineato Musumeci - che ha portato a questo risultato e per il lavoro del presidente Monti che non lasceremo andar via tanto facilmente alla scadenza del suo mandato. Se uno dei prossimi obiettivi dell'Autorità sarà quello di dotare il porto di Palermo della sua stazione marittima riqualificata, voglio sottolineare come la Regione siciliana abbia impegnato, e in parte speso, 104 milioni di euro per dotare di un terminal passeggeri ogni isola minore. Questa terra deve convincersi che, lavorando, ce la può fare'. 'Con il recupero del porticciolo - ha detto il sindaco Orlando - Sant' Erasmo compie un altro importante passo per tornare ad essere luogo di socialità, economia e rapporti fra le persone. Questo fondamentale strutturale che completa un percorso intrapreso da tempo e frutto della ritrovata e rinnovata collaborazione fra enti pubblici, si affianca, non solo fisicamente, a quello per il primo ostello sociale della città. Insieme renderanno questa parte della costa un nuovo polo di attrazione per i palermitani e i turisti, nel segno della riscoperta del mare come elemento vivo e vitale della

Sicilia 20 News

Palermo, Termini Imerese

città. Anche qui possiamo dire che la "missione è compiuta". 'E' una fortuna per la Sicilia occidentale avere alla guida del suo Sistema portuale un manager come Pasqualino Monti - ha evidenziato il contrammiraglio Isidori - . La riqualificazione di Sant' Erasmo è una importante risposta per restituire alla città quei fasti e quegli spazi che merita. Dove ci sono ordine e programmazione, le risposte arrivano e toccano diversi ambiti, dall' aumento dell' occupazione alla riduzione del degrado. Dobbiamo insistere su questa strada. La prossima tappa sarà quella di riqualificare la zona dell' Arenella'. 'Quello inaugurato oggi - ha aggiunto Monti - è il primo, ma corposo, stralcio di un più ampio progetto. Il secondo comprenderà la parte restante del Foro Italico: si stanno già definendo i progetti architettonici per poter ridisegnare tutto il tratto di camminamento sul mare e si sta anche progettando il braccio di sopraflutto del porticciolo per una protezione dal maestrale. 'Raccordo' è il sostantivo da declinare sempre, in un dialogo costante e proficuo con l' Amministrazione comunale e tutte le istituzioni per sintonizzare i programmi di sviluppo del porto con i programmi di sviluppo dei territori: con questo modo di operare, mi piace evidenziare come, passo dopo passo, a Palermo e negli altri porti del network, quelli che due anni fa sembravano sogni irrealizzabili, si stanno materializzando: quello di Sant' Erasmo è un altro tassello che va al suo posto in quel grande e complesso mosaico che, con pazienza, cerchiamo di comporre'. Il Piano di Sant' Erasmo, così viene denominato nella toponomastica storica della città, è stato a lungo un luogo identitario di fondamentale importanza nella Palermo città d' acqua , almeno prima della seconda guerra mondiale che stabilì un punto di svolta nelle relazioni, fino ad allora simbiotiche, tra città e mare. Il Piano di Sant' Erasmo fu il più importante approdo fuori le mura, luogo di produzione di una cultura marinara, ormai del tutto dispersa. Ancora nei primi anni del '900 nella borgata di Sant' Erasmo prosperava la pesca del tonno, come testimonia una significativa documentazione iconografica. La storia dell' abbandono e del successivo degrado del porticciolo è comune a tutto il sistema costiero urbano della città, successivo al secondo conflitto e proseguito fino a una decina di anni fa, quando fu avviata dall' Autorità portuale di Palermo e dal Comune un processo di progressiva riqualificazione del waterfront. Un processo teso alla riattribuzione di funzioni coerenti con un uso collettivo della costa, in grado di integrare alle funzioni prettamente portuali quelle connesse all' ozio urbano. In questa visione progettuale, Sant' Erasmo, così come la Cala, rappresenta un porticciolo di città.

Inaugurato a Palermo il porticciolo di Sant' Erasmo

Un altro tratto di costa palermitana viene restituita alla fruizione dei palermitani. Il porticciolo di Sant' Erasmo torna a rivivere dopo nove mesi di lavori con il taglio del nastro da parte del sindaco di Palermo Leoluca Orlando e del presidente dell' Autorità Portuale Pasqualino Monti. All' inaugurazione erano presenti anche il prefetto di Palermo Antonella De Miro e il presidente della Regione Nello Musumeci. E' stata riqualificata la banchina principale con due edifici che accoglieranno ristoranti, gelateria e luoghi di ristoro e una zona pedonalizzata in pietra di Billiemi. Significativo anche l' intervento su via Padre Messina che è stata totalmente pedonalizzata e ombreggiata da palme. "Palermo da anni s' interroga - dice Pasqualino Monti, alla guida dell' Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale - sul suo sviluppo urbanistico, impegnandosi a coniugare un fantastico tessuto preesistente di importanza monumentale con le esigenze determinate dallo sviluppo metropolitano. Il waterfront è oggi il punto più avanzato di queste riflessioni, perché è proprio attraverso interventi sulle borgate marinare che la nostra Authority propone la ricucitura urbanistica tra la città e il suo porto. Per questo ho sempre ritenuto fondamentale - anche se non è una priorità nei compiti istituzionali di una **AdSP** - la riconnessione urbana dei porticcioli: e la riqualificazione del porticciolo di Sant' Erasmo, con interventi a bassissimo impatto e strutture leggere è stato tra i primi progetti che ho mandato avanti appena arrivato in Sicilia. Sono molto orgoglioso di aver raggiunto questo obiettivo che riconnette ciò che, negli anni, il degrado e l' incuria avevano allontanato, porticciolo e borgata. E analogo lavoro si sta portando avanti anche all' Arenella e all' Acquasanta". Per il sindaco Leoluca Orlando. "Con il recupero del porticciolo di Sant' Erasmo compie un altro importante passo per tornare ad essere luogo di socialità, economia e rapporti fra le persone. Questo fondamentale strutturale che completa un percorso intrapreso da tempo e frutto della ritrovata e rinnovata collaborazione fra enti pubblici, si affianca, non solo fisicamente, a quello per il primo ostello sociale della città. Insieme renderanno questa parte della costa un nuovo polo di attrazione per i palermitani e i turisti, nel segno della riscoperta del mare come elemento vivo e vitale della città. Anche qui possiamo dire che 'missione compiuta'".

Porticciolo S. Erasmo, oggi taglio del nastro dopo la riqualificazione

Porticciolo S. Erasmo. Oggi giovedì 10 Ottobre è stato inaugurato alla presenza delle autorità locali il nuovo porticciolo di S. Erasmo. Dopo 9 mesi di lavori, la borgata marinara ha cambiato completamente faccia. Tra giardini, punti di ristori e nuove strutture turistiche la zona di S. Erasmo è stata finalmente recuperata e rivalorizzata. Porticciolo S. Erasmo, il nuovo aspetto della borgata marinara I lavori di ristrutturazione, durati nove mesi, hanno interessato la banchina principale del porticciolo dove sono stati realizzati due edifici dall' aspetto moderno e poco invasivo che ospiteranno i luoghi di ristoro. Prevista anche una zona pedonalizzata per passeggiare sotto l' ombra delle palme. Tanti gli abitanti del quartiere che hanno voluto assistere all' inaugurazione. Se in molti sono felici per il recupero del porticciolo e la fine del degrado nella zona, altri hanno espresso il loro dubbi temendo che gli incivili non tarderanno a rovinare le nuove installazioni. Pasqualino Monti, presidente autorità portuale "Oggi è un giorno di festa per la città. Ricordo perfettamente quando sono arrivato a Palermo due anni fa, ed il mio primo tour del demanio marittimo è partito proprio da S. Erasmo, dalla Costa Sud. Allora mi ha colpito come questo luogo splendido si trovasse in uno stato di abbandono assoluto. Parlando con le amministrazioni e le associazioni del territorio è stato molto semplice approvare il piano regolatore e il progetto di riqualificazione, e finalmente restituire il porticciolo alla sua bellezza originaria." "Per me è motivo di gran orgoglio essere riuscito insieme all' autorità a ricucire e ricomporre la frattura che spesso si crea tra i porti e le città che li ospitano. L' investimento è stato di 2,8 milioni di euro, e i lavori sono stati completati in 9 mesi, rispettando i tempi che ci eravamo prefissati. Il nostro obiettivo principale è quello di portare avanti un progetto che sia anche un progetto culturale, passando dalla riqualificazione di questo luogo rispettandone il più possibile la sua memoria storica, e restituire la borgata marinara al proprio quartiere." "Lo spazio dedicato al nuovo ristorante è già stato assegnato, mentre i bandi per la gelateria e il welcome center turistico sono ben avviati. Adesso stiamo completando le due difese a mare di fronte alla costa per evitare che l' acqua distrugga il lavoro che abbiamo fatto." Orlando: "Un grande esempio di come si può recuperare il rapporto tra la città e il mare" Al taglio del nastro hanno partecipato il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando e il presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci. "Oggi è un giorno molto importante per Palermo" Ha dichiarato Orlando. "Il lavoro dell' autorità del sistema portuale fa sì che il mare e la città non siano due mondi separati, ma rappresentino un' unica realtà che condivide una serie di progetti. Questo di S. Erasmo è un grande esempio di come si può recuperare fino in fondo il rapporto tra la città e il mare." "Abbiamo lavorato molto bene con la nuova autorità di sistema portuale, che rispetto al passato si sente "palermitana" e vive gli stessi bisogni, speranze e sogni della cittadinanza." "Da parte nostra, l' amministrazione comunale ha previsto diversi progetti per riportare in ottime condizioni la città. Ovviamente adesso ci appelliamo alla civiltà dei palermitani, e li invitiamo a isolare i selvaggi che non hanno ancora capito come la città sia ormai cambiata." "Siamo molto felici inoltre perché grazie al progetto Odisseo, la Casa Lavoro e Preghiera della Fondazione Padre Messina diventerà il primo ostello sociale di comunità in Italia. Uno spazio che accoglierà bambini e adulti e che rappresenta l' avamposto per la riqualificazione di tutta la Costa Sud. Il Presidente Musumeci ha voluto evidenziare gli effetti positivi sull' economia del quartiere "Un' iniziativa di grande significato, non soltanto dal punto di vista infrastrutturale ma soprattutto per le ricadute che comporta nell' economia del porto e quindi della città. L' attenzione particolare dell' amministrazione regionale verso le infrastrutture portuali

SiciliaNews24

Palermo, Termini Imerese

si misura con un impegno di oltre 110 milioni di euro per i porti minori. Nelle nostre isole, da Salina a Marettimo, ecc, abbiamo predisposto interventi per il consolidamento dei moli, e come novità la realizzazione di stazioni marittime. In questo modo il passeggero quando sbarca dal traghetto o dall' aliscafo potrà ricevere accoglienza, comfort, e informazioni. Questo fino ad adesso è mancato, noi stiamo lavorando per attrezzare questi porti prima della prossima stagione estiva." "La regione Siciliana ha già destinato 104 milioni di euro per le infrastrutture portuali delle isole minori. Questa è una terra che non ha bisogno di cornacchie svolazzanti, ma di persone che si rimbocchino le maniche e si diano da fare." "L' economia che arriva dal mare è stato un capitolo troppo marginalizzato in passato, e il governo regionale sta lavorando sodo per recuperarlo. Palermo ha tutte le caratteristiche per poter puntare in maniera decisa sul turismo nautico. Sono stato al salone nautico di Genova e ho chiesto la collaborazione a Confindustria per realizzare in Sicilia un grande salone dedicato al mondo nautico qui da noi. Abbiamo ricevuto una grande disponibilità, quindi adesso ci siamo messi in moto per individuare in quale struttura portuale organizzarlo. Dobbiamo renderci conto che le materie prime non ci mancano, si tratta solo di razionalizzarle e renderle fruibili." Foto di Francesco Militello Mirto.

Danni collaterali

Marco Casale

10 contenitori persi a settimana tra Genova e Livorno, 500 all'anno. È il prezzo che la compagnia israeliana Zim potrebbe pagare a causa dell'escalation della guerra commerciale tra gli Stati Uniti d'America e l'UE a seguito del verdetto della World Trade Organization (Wto) sugli aiuti di Stato al consorzio Airbus. A offrire una prima, prudente, stima è l'amministratore delegato di ZIM Italia, Gianfranco Gazzolo, che abbiamo intervistato in esclusiva per Port News. Il manager genovese non ama fornire delle cifre a caso, e tiene a precisare come la situazione sia ad oggi molto fluida («Non sappiamo ancora con certezza se l'Italia sarà colpita esclusivamente sui formaggi o anche su altre tipologie di prodotti»), ma ciò che lo lascia perplesso è che il Bel Paese sia stato messo in mezzo a una disputa giudiziaria, quella tra Boeing e Airbus, che interessa soprattutto altri stati membri, come la Francia e la Germania. «Il verdetto della World Trade Organization - sottolinea Gazzolo autorizza gli Stati Uniti ad applicare dazi su un ammontare di circa 7,5 miliardi di dollari sull'import Ue a compensazione degli aiuti di stato giudicati illegali al consorzio europeo Airbus. L'Italia si trova costretta a dover pagare per colpe commesse da altri». Le conseguenze di questa nuova guerra commerciale sono imprevedibili, anche se Nomisma ha dichiarato come sui 5,48 miliardi di dollari di merce italiana agroalimentare importata negli Usa nel 2018, l'ammontare che viene interessato dai nuovi dazi sia di circa 482 milioni di dollari, il 9% del totale. Quello che per l'ad di Zim Italia conta però è che «le extra tariffe Usa sui nostri formaggi Dop potrebbero avere impatti rilevanti su tutta la filiera lattiero-casearia collegata. Potremmo perdere come Sistema Paese diverse quote di mercato nei collegamenti con gli Stati Uniti, anche se non è escluso che tali volumi possano essere recuperati in qualche modo, incrementando ad esempio gli scambi commerciali con altri Paesi quali il Canada e il Messico». Livorno è assieme a Genova uno dei porti più esposti alle tensioni geopolitiche e ai timori legati alle varie guerre commerciali in atto. «Lo scalo labronico è per Zim un punto di riferimento importante sia per il traffico con il Nord America sia per quello Intramed», afferma Gazzolo, che proprio nei giorni scorsi ha presentato all'Interporto Vespucci il progetto ZIM Monitor, «una novità assoluta nel nostro settore, un servizio completamente telematizzato di controllo del percorso della merce refrigerata da origine a destino». I contenitori reefer di ZIM sono i primi, nel panorama internazionale, ad essere dotati di sensori di controllo intelligenti, di moduli di comunicazione gps-gsm in grado di individuare se durante il percorso il container abbia subito danni sostanziali: «Con questo servizio fornito h24, e sette giorni su sette, siamo in grado di trasmettere ai soggetti della filiera alert personalizzabili in caso di cambio del percorso, di disconnessione alla rete elettrica o di altri problemi. Dal momento in cui scatta la segnalazione, i nostri tecnici possono intervenire e risolvere l'eventuale guasto in meno di un'ora». Non è un caso che questa novità tecnologica, ora estesa anche al cold treatment per l'esportazione della frutta, sia stata presentata proprio all' Interporto Vespucci. «A Guasticce nascerà presto un importante hub logistico al servizio della farmaceutica toscana. È chiaro che Zim Monitor risulta essere uno strumento particolarmente utile per la merce pregiata, come per l'appunto i prodotti farmaceutici». Gazzolo lo dice senza girarci troppo su: «Zim vuole vivere da protagonista questa nuova fase di sviluppo dell'Interporto di Guasticce, qualificandosi come fornitore di servizi accessori. E sappiamo sin da ora di poter contare sull'affidabilità di Inter Repairs Nord, società partner assieme alla quale abbiamo presentato Zim Monitor a Livorno». Insomma, il Vespucci è per Zim un valore aggiunto, «un'area logistica dalle grandi potenzialità». E il porto, è altrettanto strategico per la compagnia di Haifa? «Siamo clienti storici di Livorno - sottolinea

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo Me

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation menu with links for 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News', 'Espo 2019', 'Osservatorio Europeo', and social media icons for 'Me', 'in', and 'Q'. Below the menu is the 'PORT NEWS' logo with a ship icon and the tagline 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. A search bar is located on the right side. The main content area features a large image of a port with colorful shipping containers. Below the image, the article title 'Danni collaterali' is displayed, along with the author's name 'di Marco Casale' and the date '10 Ottobre 2018'. A sidebar on the right contains a list of categories and topics such as 'Ambiente', 'Autorità', 'Portuali', 'Logistica Portuale', and 'Traffici marittimi'.

Portnews

Focus

il manager - e monitoriamo con attenzione gli sviluppi che il porto avrà in futuro». Sebbene lo scalo portuale abbia tradizionali problemi di pescaggio, il manager genovese mostra di apprezzare il lavoro, che in termini di attività di dragaggio e di allargamento provvisorio del canale di accesso, l'Autorità portuale locale ha saputo portare avanti in questi anni. La Darsena Europa, poi, rappresenta per Gazzolo una importante scommessa da vincere: «Se ne parla da anni, ormai, ma sono sicuro che una volta realizzata, quest'opera contribuirà a rafforzare il posizionamento del porto nel mercato internazionale». L'obiettivo più importante da raggiungere, però, rimane quello di dare un nuovo sviluppo ai collegamenti ferroviari: «Occorre che lo scalo labronico allarghi il proprio raggio di azione, arrivando a intercettare merci che oggi vengono destinate ad altri porti meglio sviluppati da un punto di vista ferroviario. Senza la cura del ferro, la Darsena Europa sarebbe un progetto incompleto».

Quotidiano di Sicilia

Focus

del Gruppo Grimaldi si amplierà con ulteriori 17 greenship, navi ro/ro più ecofriendly a livello mondiale. Inoltre è in corso la gara per la realizzazione di 2 ro/pax Superstar per le rotte del Mar Baltico, con il più grande impianto di mega batterie al litio mai montato su una nave. E per il rispetto ambientale è allo studio anche una nuova classe di nave Supercruise, dotata delle più avanzate tecnologie, da impiegare nel Mediterraneo. Nel Mare Nostrum la navigazione Grimaldi si contraddistingue già per la salvaguardia dell'ambiente. Le due ammiraglie gemelle, Cruise Roma e Cruise Barcelona, prime navi dotate di batterie a litio per zero emissioni in porto, sono state costruite nel 2008 e quest'anno sono state sottoposte ad un intervento di allungamento e restyling allo stabilimento Fincantieri di Palermo. "L'efficienza energetica non è solo un obbligo morale di fronte alla situazione di grave emergenza ambientale che stiamo vivendo - ha affermato l'Ad Emanuele Grimaldi - È anche la chiave di sviluppo per l'intera comunità internazionale. Il trasporto inter modale rappresenta infatti una modalità di trasporto più pulita e più economica, in grado di favorire la crescita dell'intero settore. Il nostro impegno per la decarbonizzazione ci ha consentito di raggiungere risultati importanti: negli ultimi due anni il volume di merci trasportate dal Gruppo Grimaldi è cresciuto del 17%, nel contempo abbiamo sensibilmente abbattuto il consumo di carburante e le emissioni di zolfo e polveri sottili per ogni miglio percorso". Continua il programma di investimenti Clean Air. "L'obiettivo di tale programma - ha detto l'Ad Emanuele Grimaldi - è l'abbattimento quasi totale delle emissioni di SOx. Per questo programma abbiamo ordinato 29 nuovissime navi che hanno già installato a bordo un sistema per la pulizia dei fumi; 10 di queste navi sono già consegnate e 19 saranno consegnate dai cantieri nei prossimi 3 anni. Il piano d'investimento Clean Air si applica alla maggior parte della flotta. Circa 75 navi in servizio, per un totale di 162 motori, sono state in cantiere per l'installazione di sistemi di depurazione dei gas di scarico a bordo (scrubber). La metà delle navi ha completato il lavoro, le restanti unità saranno pronte entro un paio d'anni".